



COMUNE DI RIMINI

Provincia di Rimini

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2016 – 2021

Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149

Modificato dall'art. 1-bis del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213

Sostituito dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con Legge 2 maggio 2014, n. 68

Schema tipo D.M. 26 aprile 2013 – Allegato B Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", successivamente sostituito dall'art 11 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione è stata redatta, secondo il modello approvato con decreto in data 26 aprile 2013 del Ministero degli Interni di concerto con il Ministero dell'Economia, dal Segretario Comunale, che ha coordinato l'elaborazione delle parti concernenti le informazioni e le relazioni presentate dai responsabili dei servizi. La relazione è sottoscritta dal Sindaco, tenuto anche conto di quanto stabilito dall'art. 3-ter del decreto-legge 5 marzo 2021, n. 25, convertito dalla Legge 3 maggio 2021, n. 58. Entro i quindici giorni successivi alla sottoscrizione la relazione deve essere certificata dall'Organo di revisione dell'Ente e, nei tre giorni successivi, verrà trasmessa, unitamente alla certificazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

I contenuti del presente documento si riferiscono al periodo di mandato dell'Amministrazione, entrata in carica dall'8 giugno 2016.

Si evidenzia che la maggior parte dei dati di seguito riportati, sono desunti dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

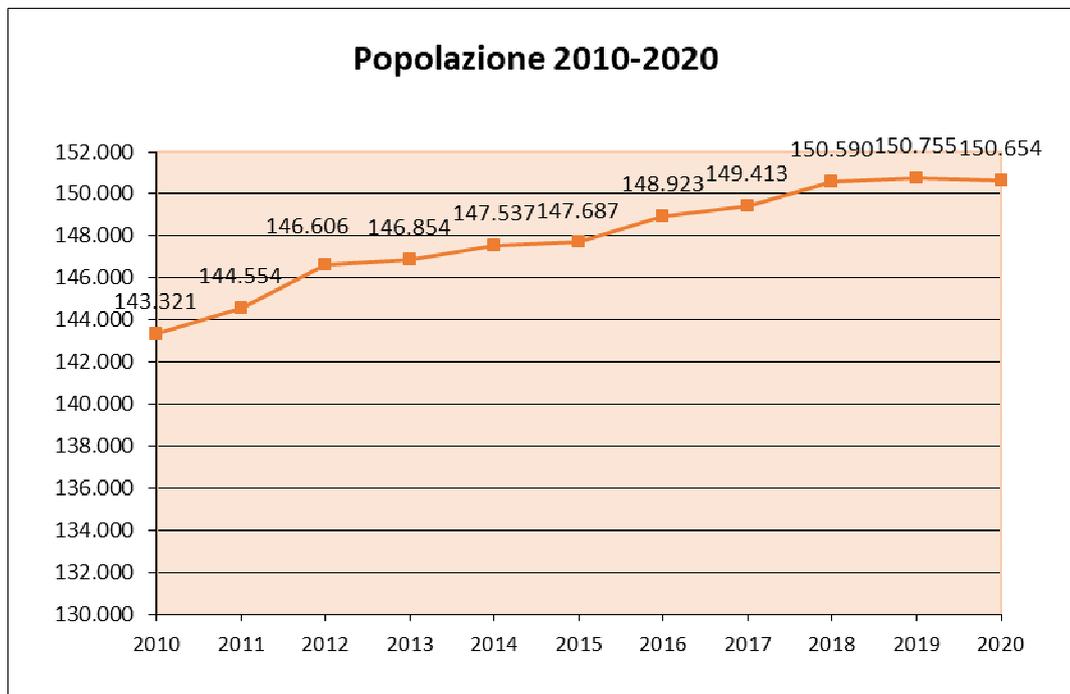
Le informazioni sono altresì desunte dalle Relazioni sulla performance relative agli esercizi considerati validate dal Nucleo di Valutazione e dai report del controllo di gestione.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2020:

Il grafico mostra l'andamento crescente della popolazione residente nel periodo 2010-2020.

In particolare, gli anni iniziale e finale dei due mandati amministrativi riferiti al Sindaco attualmente in carica, 2011 (144.554 abitanti) - 2020 (150.654 abitanti) registrano un aumento di 6.100 abitanti, pari al 4,22%.



*Dato fornito da Sistema informativo territoriale – Comune di Rimini

In considerazione della vocazione turistica della Città viene ogni anno calcolato un "indicatore di popolazione equivalente". Ossia viene determinata la presenza turistica media giornaliera (presenze totali annuali/365) e aggiunta alla popolazione residente.

Popolazione equivalente 2010 - 2020											
	2.010	2.011	2.012	2.013	2.014	2.015	2.016	2.017	2.018	2.019	2.020
Popolazione residente	143.321	145.554	146.606	146.854	147.537	147.687	148.923	149.413	150.590	150.755	150.654
Popolazione equivalente	163.666	166.849	167.444	166.816	166.708	166.697	168.358	169.633	171.031	171.424	161.478

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE: Situazione al 22/07/2021

SINDACO. ANDREA GNASSI:

Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico

VICE SINDACO: ROBERTA FRISONI

Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio

GIAN LUCA BRASINI:

Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate, Organizzazione e personale

ANNA MONTINI: Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile, Politiche di genere, Politiche per la Pace e la Cooperazione Internazionale
MATTIA MARIO MOROLLI: Scuola e Politiche educative, Formazione, Lavoro, Rapporti col Territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale, Giovani, Sociale, Sanità e Politiche della casa
GIAMPIERO PISCAGLIA: Cultura
EUGENIA ROSSI di SCHIO: Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici
JAMIL SADEGHOLVAAD: Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche

ASSESSORI CESSATI:

MASSIMO PULINI (dimissioni 01/02/2019)
GLORIA LISI (revocata da incarico Vice Sindaco e deleghe con atto prot. 223782 del 17/7/2021)

CONSIGLIO COMUNALE Situazione al 22/07/2021**Presidente: Donati Sara****Consiglieri:**

Partito Democratico
BERTOZZI SIMONE
CASADEI GIOVANNI
CORAZZI GIULIA
DI NATALE BARBARA
DONATI SARA (Presidente Consiglio Comunale)
FALCIONI MILENA
FRISONI LUCILLA
GRASSI FABIO
MAGRINI JURI
PETRUCCI MATTEO
PICCARI ENRICO (<i>Capogruppo</i>)
Patto Civico Italia Viva
BELLUCCI GIORGIA
DE LEONARDIS DANIELA
MURATORI MIRCO (<i>Capogruppo</i>)
VINCI BARBARA
ZAMAGNI MARCO
Rimini Attiva
GIANFREDA KRISTIAN (<i>Capogruppo</i>)
Futura #CONGNASSI
PASINI LUCA (<i>Capogruppo</i>)
Lega Nord
FABBRI OSCAR (in carica dal 22/7/2021)

GROTTI CARLO
PECCI MARZIO (<i>Capogruppo</i>)
ZOCCARATO MATTEO
Movimento nazionale per la sovranità
MAURO GENNARO (<i>Capogruppo</i>)
Gruppo Misto
BELLUCCI ANDREA
ERBETTA MARIO
FRISONI DAVIDE
TROMBETTA DIANA
Fratelli d'Italia
MARCELLO NICOLA
RENZI GIOENZO (<i>Capogruppo</i>)
SPINA CARLO RUFO
ZILLI FILIPPO
Obiettivo Civico – Vincere per Rimini
CAMPORESI LUIGI (<i>Capogruppo</i>)

CONSIGLIERI CESSATI:

MAURI CRISTIANO (dimissioni 19/04/2019)
MANFRONI DAVIDE (dimissioni 12/07/2021)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (Dipartimenti, Settori, Unità operative)

L'assetto organizzativo del Comune di Rimini risulta attualmente articolato in Dipartimenti, Settori e Unità operative.

I Dipartimenti rappresentano le strutture organizzative di massima dimensione e si caratterizzano per la rilevante complessità organizzativa, correlata anche alla dimensione delle risorse gestite. Ai Dipartimenti sono affidati obiettivi e finalità di carattere strategico e portata necessariamente intersettoriale, nonché compiti di progettazione, pianificazione ed alta direzione strategica delle politiche concernenti grandi aree di materie, anche significativamente eterogenee.

Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituite ulteriori strutture organizzative di rango non apicale e di complessità organizzativa progressivamente decrescente, che sono denominate Settori ed Unità operative.

Va sottolineato in proposito che nella prima parte del mandato amministrativo è stato superato il precedente modello organizzativo basato sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione, modello che risale agli inizi del mandato amministrativo 2006-2011 e che risultava ormai non più allineato con situazione di contesto in cui si trovava l'Ente all'inizio del presente mandato amministrativo.

Infatti, come già previsto dal Programma di Mandato del Sindaco 2016-2021, il precedente modello fondato sulle Direzioni non appariva più adeguato alle mutate esigenze dell'organizzazione interna, che si erano dovute confrontare con la drastica riduzione del numero di dirigenti in servizio, passati dai 37 al settembre 2006 ai 31 al 31 dicembre 2010, ai 22 del luglio 2016.

Più in particolare, l'effetto congiunto della riduzione del numero di dirigenti e del mantenimento del precedente modello organizzativo aveva prodotto un forte appiattimento della struttura burocratica, che aveva talora generato problemi di coordinamento dell'azione dei singoli dirigenti.

Attraverso l'introduzione dei Dipartimenti e l'accorpamento delle funzioni degli uffici in capo ad un numero assai limitato di dirigenti apicali, l'Ente era passato da un'organizzazione a "sviluppo orizzontale" ad una a "sviluppo verticale".

Nella seconda parte del presente mandato amministrativo l'Amministrazione ha poi istituito la Direzione generale e ripristinato la figura del Direttore generale (poi affidata ai sensi dell'art. 108 del TUOEL al Segretario generale), che in precedenza era stata attivata una sola volta nella storia dell'Ente nel corso del mandato 2006-2011. Ciò al fine di imprimere nuovo impulso all'azione amministrativa e di garantire un più efficace raccordo dell'attività dei dirigenti, specie nell'ambito dei servizi tecnici (Urbanistica, Gestione del territorio, Lavori pubblici, Mobilità e Ambiente).

Più in dettaglio, va sottolineato come siano state ricondotte nell'ambito della Direzione generale le funzioni afferenti alla pianificazione urbanistica (generale ed attuativa) ed alla gestione del territorio, nonché tutte le funzioni ed i compiti in materia di realizzazione di opere e lavori pubblici, di mobilità ed ambiente, che in passato facevano capo al soppresso Dipartimento Territorio.

Nell'attuale assetto organizzativo interno del Comune di Rimini è dunque presente la Direzione generale, nell'ambito della quale sono istituite 7 strutture di rango dirigenziale (Settori) e sono istituiti tre Dipartimenti (Dipartimento Servizi di Staff, Dipartimento Servizi di Comunità e Dipartimento Città dinamica e attrattiva), nell'ambito dei quali sono istituiti rispettivamente 2 Settori, 2 Settori e 3 Settori.

Rimangono al di fuori dei Dipartimenti e della Direzione generale, in quanto caratterizzate da speciale autonomia riconosciuta per legge, il Settore Polizia locale e l'Avvocatura civica.

Si riporta di seguito l'organigramma aggiornato dell'Ente articolato nelle diverse strutture organizzative di rango dirigenziale e non dirigenziale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE IN SERVIZIO - Situazione al 30 giugno 2021	
DIPARTIMENTI - SETTORI - Unità operative (U.O.) - Unità organizzative autonome (U.O.A.)	responsabili (dirig. / APO* / incaricati)
SEGRETARIO GENERALE	Luca Uguccione
DIRETTORE GENERALE	Luca Uguccione
U.O. Organismi partecipati	Mattia Maracci (APO)
U.O. Pianificazione generale	Lorenzo Turchi (APO)
SETTORE INTERNAL AUDIT E PATRIMONIO	Luigi Botteghi
U.O. Gestione sistema informativo	Sanzio Oliva (APO)
SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA	Anna Errico
U.O. Servizi giuridici amministrativi e programmazione opere pubbliche	Alessandra Cangini (APO)
U.O. Sistemi informativi territoriali - toponomastica	Anna Maria Rabitti (APO)
UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI	Massimo Totti
SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE	Alberto Dellavalle
U.O. Qualità ambientale	Elena Favi (APO)
U.O. Infrastrutture	Paganelli Massimo (APO)
SETTORE FACILITY MANAGEMENT	Chiara Fravisini
U.O. Gestione edifici e sicurezza	Federico Pozzi (APO)
U.O. Edilizia culturale e sportiva	Carmine Cefalo (APO)
U.O. Qualità urbana e verde pubblico	Nicola Bastianelli (APO)
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO	Carlo Mario Piacquadio

U.O. Pianificazione attuativa	Elena Battarra (APO)
U.O. Servizi giuridico/amministrativi e controlli edilizi	Elisabetta Righetti (APO)
U.O. Edilizia privata	vacante
SETTORE MOBILITA'	Carlo Michelacci
U.O. Gestione strade e parcheggi	Marco Tamagnini (APO)
DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Alessandro Bellini
U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane	Cristina Giusti (APO)
U.O. Contratti, gare e servizi generali	Fabio Cassanelli (APO)
U.O. Comunicazione, informazione e promozione	Errica Dall'Ara (APO)
SETTORE RAGIONERIA GENERALE	William Casanova
U.O. Casa comune, economato e autoparco	Mario Monetti (APO)
U.O. Programmazione, bilancio e fiscale	Francesca Angelini (APO)
SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	Ivana Manduchi
DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA	interim (Alessandro Bellini)
SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'	Silvia Moni
U.O. Teatri	Laura Simonetta Fontana (APO)
U.O. Biblioteca civica	vacante
U.O. Cineteca	Marco Leonetti (APO)
SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO	Fabrizio Fugattini
SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO	Catia Caprili
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Fabio Mazzotti
U.O. Sostegno all'abitare e all'inclusione sociale	Francesca Marmo (APO)
U.O. Servizi amministrativi area sociale	Stefano Spadazzi (APO)
U.O. Area servizi per la non autosufficienza	Tamara Galimberti (APO)
SETTORE EDUCAZIONE	Massimo Stefanini
U.O. Coordinamento pedagogico dei servizi comunali (nidi e scuole di infanzia)	Biagio Belmonte (APO)
U.O. Servizi amministrativi per il diritto allo studio	Rossana Salimbeni (APO)
SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVICI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA	Agostino Pasquini
U.O. Gestione amministrativa e contabile servizi civici	Roberta Mazza (APO)
STRUTTURE FUORI DIPARTIMENTO	
SETTORE POLIZIA LOCALE	Andrea Rossi
U.O. "comando"	Ivano Vandi (APO)
U.O. "servizi territoriali"	Letizia Orioli (APO)
U.O. "servizi operativi"	Maurizio Garutti (APO)
U.O.A. "AVVOCATURA CIVICA" (Unità Organizzativa Autonoma ex art. 4, co. 5 Reg. di organizzazione)	interim (Alessandro Bellini)
Ufficio di supporto del Sindaco e della Giunta Comunale (ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000)	
Segreterie Assessorati	

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Inoltre, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AVVOCATURA CIVICA

Nell'ambito dell'organizzazione interna del Comune di Rimini è sempre stata garantita all'Avvocatura civica la speciale autonomia che la Legge riconosce agli Uffici legali delle Amministrazioni pubbliche.

Criticità

All'inizio del mandato amministrativo l'organico l'Avvocatura era costituito da tre avvocati (due dirigenti ed un funzionario titolare di incarico di alta professionalità), i quali potevano contare su un ufficio di Segreteria con un organico di tre dipendenti (aumentati a quattro nell'ultima parte del mandato e periodicamente integrati con figure amministrative esterne in caso di necessità).

Senonché, nell'ultima parte del mandato sono cessate dal servizio per collocamento a riposo entrambe le figure di dirigente-avvocato (da settembre 2019 la prima e da marzo 2021 la seconda). In previsione della cessazione della prima figura dirigenziale l'Ente ha provveduto ad assegnare una ulteriore figura di funzionario-avvocato, mentre la seconda figura dirigenziale non è ancora stata sostituita, sicché oggi presso l'Avvocatura civica del Comune di Rimini sono presenti solo due avvocati. Per di più nessuno di questi è un dirigente, sicché attualmente la reggenza ad interim dell'Avvocatura è stata affidata ad un dirigente dell'Ente non avvocato, che ovviamente si occupa solo della gestione amministrativa dell'Ufficio.

Tale problematica si è riverberata inevitabilmente sulla funzionalità dell'Avvocatura, la quale in passato è sempre riuscita a presidiare in modo pienamente adeguato le funzioni di consulenza e gestione del contenzioso, ma a seguito del pensionamento dell'ultimo dirigente-avvocato, nell'ultima parte del mandato amministrativo ha registrato crescenti difficoltà a garantire gli standard precedenti.

Per tali ragioni l'Amministrazione sta procedendo proprio in queste settimane ad avviare una procedura concorsuale per assumere un terzo Avvocato presso la Civica Avvocatura, in modo da ripristinare il numero di professionisti adeguato a sostenere il carico di lavoro gravante sull'Ufficio.

Come dettagliatamente riportato nella successiva Sezione 3.1.1, infatti, il numero di cause iscritte a ruolo nel corso di ciascuno degli anni di mandato si colloca stabilmente (con l'eccezione dell'anno 2016, che costituisce un anno del tutto eccezionale) intorno alle 200 nuove cause all'anno, che ovviamente si aggiungono alle cause già pendenti.

Gli ambiti disciplinari in cui si radica il contenzioso dell'Ente non hanno subito nel tempo particolari variazioni, essendo del tutto prevalenti sotto il profilo numerico le cause iscritte avanti il Giudice Amministrativo (TAR e Consiglio di Stato) in materia di urbanistica ed edilizia privata, con particolare incidenza dei ricorsi contro atti repressivi e dinieghi di sanatorie e condoni edilizi, ed una significativa presenza di contenziosi (civili ed amministrativi) concernenti la realizzazione di lavori pubblici e le altre procedure di affidamento di contratti pubblici (servizi e forniture). Altro ambito che ha provocato un significativo numero di ricorsi è quello della gestione del patrimonio immobiliare, specie in relazione allo svolgimento delle procedure espropriative. Infine, va segnalato un non trascurabile numero di cause in materia di responsabilità civile per danni da cosa in custodia (buche stradali, danni da alberature, danni da edifici, ecc.) ed in materia di impugnazione delle ordinanze-ingiunzione ex artt. 6 e 7 del D. Lgs. 1° settembre 2011, n. 150, emanate a seguito di applicazione di sanzioni

amministrative. Numeri tutto sommato trascurabili caratterizzano il contenzioso in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici.

Con la finalità di dare risposte organizzative a tali criticità l'Amministrazione sta approntando gli atti per il ripristino del corretto numero di avvocati assegnati alla Civica Avvocatura e per l'affidamento all'esterno mediante apposita procedura di gara pubblica del contenzioso "seriale" afferente alla responsabilità per danni da cosa in custodia ed alla impugnazione delle ordinanze ingiunzione conseguenti all'accertamento di violazioni amministrative.

DIRETTORE GENERALE

Settore FACILITY MANAGEMENT - Settore INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE - Settore MOBILITA'

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 è stato quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato, che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

L'Amministrazione Comunale ha, in questi anni, attivato un intenso e ambizioso programma di investimenti pubblici che rientrano in un disegno di città ben preciso, ponendo le basi per scelte radicali, caratterizzate da un significativo valore culturale, turistico e ambientale, con ricadute sulla qualità urbana, paesaggistica e ambientale. Il PSBO, il Progetto Tiberio, il Parco del Mare, la Città della Cultura, le nuove scuole, la bicipolitana, gli interventi sull'area stazione; sono solo alcuni dei principali interventi, molti dei quali già realizzati e gli altri in avanzata fase di realizzazione, che concorrono al nuovo disegno di una Rimini, città europea, libera, aperta, inclusiva, moderna. In questo ridisegno, particolare attenzione è stata rivolta alla rigenerazione dei luoghi identitari e simbolici, con l'obiettivo di creare migliori condizioni di vita per i cittadini, di fruibilità degli spazi pubblici, situazioni per il rilancio dell'economia in particolare legata al turismo e per creare occasioni di innovazione e sperimentazione. L'idea di città è quella "circolare e connessa" che, dal cuore storico, si sviluppa per anelli concentrici per superare le fratture fisiche e funzionali che la dividono.

L'integrazione strutturata tra proposte culturali e turistiche è diventata quindi un driver di lavoro da cui Rimini non può e non vorrà più prescindere. Il rilancio della parte storica, con la ricostruzione del Teatro Galli, Casa del Cinema, Piazza Malatesta e Castel Sismondo, Invaso del Ponte di Tiberio, Rimini romana, è una leva sulla quale fare pressione per promuovere e consolidare l'appeal di meta turistica.

Rimini si è ridefinita in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è stato quello di mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto inoltre alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso degli autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche adottate dall'Amministrazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell'Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Questo programma strategico di rigenerazione urbana radicale pone Rimini fra le mete più strutturate e sostenibili per rispondere alle nuove sfide della pandemia iniziata nel 2020 e tutt'ora in corso.

Settore Governo del Territorio

In continuità con i principi fissati dalle Linee di mandato 2011 – 2016, il Settore Governo del Territorio in una visione strategica di lungo periodo della città ha partecipato all'attuazione delle linee programmatiche definite dal Piano Strategico.

Le criticità esterne riscontrate hanno riguardato la necessità di:

- fermare il consumo del territorio,
- incentivare la riqualificazione della città;

- favorire la rigenerazione urbana;
- individuare ambiti e progetti di riqualificazione;
- approvare e/o completare i Piani Particolareggiati presentati e/o convenzionati in vigore della precedente strumentazione urbanistica e ottenere i corrispettivi previsti (collaudi, cessione gratuita aree e urbanizzazioni, monetizzazioni);
- completare il recupero dei maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione Comunale nell'esproprio delle aree di due Comparti del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (PEEP) rispettivamente V PEEP AUSA e X PEEP Santa Giustina nei confronti dei soggetti rimasti inadempienti in pendenza dei ricorsi presentati;
- incrementare e riqualificare il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), sia a canoni sociali che a canoni calmierati, in presenza di una insufficiente disponibilità di risorse comunali;
- completare mediante azione sostitutiva a spese dei soggetti attuatori inadempienti le opere di urbanizzazione dei piani particolareggiati di iniziativa privata a servizio di fabbricati già realizzati;
- limitare il consumo di territorio correlato ai piani attuativi presentati in vigore delle Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale ma non più coerenti con le linee di mandato dell'Amministrazione;
- definire parametri e modalità di calcolo del "Contributo ERS" recepito dal PSC in adempimento ai disposti della LR 20/2000;

Le soluzioni individuate hanno condotto ad incidere sulla strumentazione urbanistica vigente, approvando una specifica variante RUE, frutto dell'attuazione degli obiettivi strategici di riqualificazione incentivata del patrimonio edilizio esistente con il costante coinvolgimento degli stakeholders interessati.

Il mutato rapporto tra Pubblica amministrazione e cittadinanza ha consentito di istituire la Fondazione delle Reti Tecniche, quale soggetto portatore di interessi, con il quale è stato possibile organizzare un ciclo di seminari formativi per illustrare la nuova disciplina della variante RUE 2021.

Criticità interne: migliorare gli aspetti organizzativi del Settore Governo del Territorio, necessità di creare una struttura dotata di tutte le competenze ai fini di poter migliorare le tempistiche relative al rilascio dei Permessi di Costruire ed al controllo delle pratiche edilizie.

Soluzione: sono state adottate collaborazioni tra uffici e settori del Comune di Rimini, creando un approccio di trasversalità nell'analisi delle varie tematiche e nelle soluzioni dei problemi. Con Deliberazioni di Giunta comunale n. 317 del 10/11/2020 e n. 339 del 24/11/2020 sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo del Comune di Rimini. Attraverso queste modifiche il Settore Governo del Territorio è stato collocato alle dirette dipendenze della Direzione Generale. Il medesimo Settore si è avvalso di collaborazioni specialistiche esterne all'Ente per la definizione di alcune tematiche, quali la riqualificazione del Centro Storico e una corretta rigenerazione urbana dell'Area Porto.

U.O. Pianificazione attuativa

L'attività svolta nel quinquennio a seguito delle criticità riscontrate, ha permesso:

- l'incasso dal 2016 al 2020 di oltre 4 milioni di euro per il suddetto recupero dei maggiori oneri di esproprio, in seguito alla chiusura favorevole al Comune di Rimini della maggior parte dei contenziosi (rimangono inadempienti soltanto 22 ditte convenzionate, 5 del V PEEP AUSA e 17 del X PEEP Santa Giustina);
- l'approvazione dei seguenti ambiti di riqualificazione:
 - area dell'ex questura oggetto del Programma Innovativo di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 17/2/2020 e assegnatario di oltre 5 milioni di euro di finanziamento, in attesa della pubblicazione del decreto ministeriale attuativo;
 - area Spadarolo, oggetto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 2/3/2021, in attesa dell'esito dell'istruttoria ministeriale sulla richiesta di finanziamento di oltre 2 milioni di euro;
 - area ex Mercato Ortofrutticolo Italiano (MOI) e Via Balilla, oggetto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 81 del 10/3/2021, in attesa dell'esito dell'istruttoria ministeriale sulla richiesta di finanziamento di 15 milioni di euro;
- l'impegno di 1,1 milioni di euro di risorse comunali per cofinanziare il suddetto PIERS;

- di ottenere in collaborazione con ACER Rimini, gestore del patrimonio ERP comunale, l'assegnazione di circa 7 milioni di euro (compresi quelli anzidetti assegnati al PIERS) di contributi pubblici per l'incremento e la riqualificazione degli alloggi ERP;
- l'utilizzo a cura di ACER Rimini nel quinquennio 2016-2020 di oltre 8,5 milioni di euro di risorse comunali (provenienti dai canoni degli alloggi ERP) per la manutenzione e la riqualificazione degli alloggi ERP;
- l'escussione delle garanzie presentate dai soggetti attuatori inadempienti e l'attivazione delle correlate azioni sostitutive a cura dell'Amministrazione Comunale.

Unità protezione civile e progetti speciali

L'Unità Progetti Speciali è stata costituita nel 2013, quale struttura organizzativa equiparata alle strutture di massima dimensione (all'epoca le Direzioni) per la realizzazione di progetti e programmi di particolare rilevanza e strategicità.

Quali progetti realizzati dalla struttura nel corso del presente mandato amministrativo e del precedente si possono ricordare la ricostruzione del Teatro Galli per circa 33milioni a cui aggiungere i 5 milioni del Foyer (iniziata nel corso del mandati precedenti e completata nel corso del presente), la realizzazione della nuova viabilità di Santa Giustina per un importo di oltre 11milioni, la realizzazione delle opere idrauliche del Piano delle Città per 7,5milioni, l'ampliamento dei cimiteri del forese in finanza di progetto per circa 1,5 milioni, il Piano di salvaguardia della balneazione ottimizzato (PSBO) per un investimento complessivo di 150 milioni, la realizzazione mediante project financing dei due parcheggi multipiano nelle aree Scarpetti e Italo Flori per un investimento del privato di circa 24milioni di euro, il Tecnopolo per la ricerca universitaria avanzata per circa 3milioni, il Tempio Crematorio in project financing per un investimento del privato di circa 3milioni, il Leon Battista Alberti dell'Università per circa 7milioni e 800mila.

Come accaduto nel corso del mandato precedente, anche nel mandato 2016-2021 l'Unità Progetti speciali ha realizzato i progetti affidati e, dopo una stagione di intensa attività progettuale e realizzativa delle predette opere, (culminata con il completamento della ricostruzione del Teatro Galli), ha visto progressivamente ridursi l'entità delle proprie commesse.

Pertanto, in ottica di riequilibrio dei carichi di lavoro e delle responsabilità, dall'anno 2017 sono state assegnate all'Unità Progetti speciali anche le funzioni in materia di protezione civile in precedenza gestite dalla Polizia locale.

Sistema informativo territoriale e Toponomastica

Nel periodo del mandato amministrativo sono state affrontate le seguenti principali criticità con l'attivazione delle relative iniziative descritte:

- 1) migliorare la qualità, la quantità e la fruizione delle informazioni disponibili nei procedimenti dell'Ente: sono state intraprese specifiche attività per l'incremento della disponibilità e per il miglioramento della gestione e della divulgazione delle informazioni, anche in ottica "Open Data";
- 2) avviare e portare a compimento i processi di innovazione digitale richiesti con direttive nazionali: è stato fornito supporto all'avvio della dematerializzazione dei documenti cartacei delle pratiche edilizie d'archivio, con la redazione dei capitolati tecnici per l'affidamento di uno specifico appalto di servizi e con la predisposizione di una mappa dei precedenti edilizi degli immobili. Per i servizi digitali, sono stati attivati l'inoltro telematico dell'istanza di rilascio della numerazione civica e i pagamenti on line dei relativi materiali;
- 3) potenziare e rafforzare il ruolo del SIT all'interno dell'Ente: si è incrementata la collaborazione con i servizi interni e le società in house per l'implementazione di progetti e componenti innovative, tra cui Geoportali e Web app cartografiche.

Settore Internal Audit e Patrimonio

Il Settore Patrimonio svolge la funzione di supporto in molteplici procedure di rilevanza strategico nell'ambito delle linee di mandato:

- 4) nel Progetto di attuazione del Parco del Mare segue le procedure di costituzione dei diritti di superficie sulle aree pubbliche da parte dei soggetti attuatori. Si segnala al riguardo la difficoltà di maturare competenze nei vari ambiti per la partecipazione ai vari tavoli con i settori di riferimento ed i soggetti

- coinvolti; la criticità è superata mediante puntuale approfondimento sui casi specifici ed efficace organizzazione della competenza dei singoli uffici del settore;
- 5) nella Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: mediante la redazione annuale del Piano Valorizzazioni vengono programmate le azioni ed alienazioni che coinvolgono i beni comunali;
 - 6) nell'acquisizione al patrimonio comunale di aree di proprietà statale_necessarie alla realizzazione del Parco del Mare ed altri progetti di riqualificazione urbana: con l'adesione alla procedura di Federalismo Demaniale il nostro Ente, ha ottenuto il trasferimento in proprietà di beni demaniali di alto valore strategico per lo sviluppo e la rigenerazione urbana, quali le aree del c.d. "Triangolone del Porto", del Lungomare Spadazzi, della ex Ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino;
 - 7) nell'Acquisizione abusi edilizi e lottizzazioni abusive: segue le problematiche legate alla gestione dei rapporti con i soggetti passivi dei procedimenti nell'attuazione concreta dell'apprensione del bene. Mediante redazione di protocolli operativi e definizione di linee guida per omogeneizzare i criteri applicativi delle norme di legge risultano trattate dall'avvio dell'attività oltre n. 160 pratiche. Per i contenziosi attivati avverso gli atti dell'Amministrazione, l'Ufficio predispone le relazioni per l'Avvocatura Civica, per le aree e/o manufatti non suscettibili di utilizzazione da parte del Comune, è stato avviato il procedimento di regolarizzazione catastale ai fini dell'inserimento nel piano delle valorizzazioni dell'Ente e della conseguente alienazione nel rispetto delle procedure di legge. Per talune delle aree acquisite ed apprese in possesso è stato avviato il procedimento interno all'Amministrazione di verifica delle eventuali possibilità di utilizzo dei manufatti abusivi e della eventuale sanatoria prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n. 380/2001;
 - 8) nell'attività di recupero delle aree pubbliche sotto utilizzate e di riuso degli immobili comunali per la costituzione di nuovi centri di aggregazione e di socializzazione in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo diffuso: a seguito di costante monitoraggio dell'Inventario dei beni sono individuati ed assegnati ai vari settori competenti gli immobili e le aree comunali, a seconda della finalità prestabilita;
 - 9) nell'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di beni a titolo di standard urbanistici, nell'ambito di interventi di pianificazione attuativa ultimati, in relazione alla situazione di criticità delle imprese cedenti, coinvolte in procedure concorsuali e fallimentari: la predisposizione di iter procedurali più incisivi mediante specifici contatti con i curatori e imprese interessate ha reso possibile legittimare la fruizione pubblica di tali terreni, già destinati a verde, viabilità e parcheggi, con il perfezionamento degli atti di cessione al Comune, evitando situazioni di degrado ed abbandono.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

Organizzazione

All'indomani delle elezioni amministrative del 2016 l'Ente si caratterizzava per una configurazione organizzativa non più coerente con il contesto interno radicalmente mutato e non sempre in grado di assicurare l'unitarietà, la coesione e la coerenza dell'azione amministrativa. Infatti, se il precedente modello per Direzioni era risultato particolarmente funzionale in un periodo (anni 2006 e seguenti) in cui il numero dei dirigenti in servizio presso l'Ente era particolarmente elevato (37 dirigenti in servizio al 1° settembre 2006) e costoro operavano sotto il coordinamento del Direttore generale, la drastica riduzione dei centri decisionali cui si è assistito negli anni successivi e la scelta di non nominare per il mandato amministrativo 2011-2016 un nuovo Direttore generale avevano comportato un notevole appiattimento della struttura burocratica, ciò che aveva in qualche occasione provocato problemi di coordinamento dell'azione dei singoli dirigenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE IN SERVIZIO - Situazione al 1° agosto 2016	
DIREZIONI - SETTORI - Unità operative (U.O.) - Unità organizzative autonome (U.O.A.)	responsabili (dirig. / APO* / incaricati)
SEGRETARIO GENERALE	Laura Chiodarelli
U.O. "contratti, gare, servizi generali e politiche europee"	Anna Maria Gambini (APO)

	U.O. "sistemi informativi territoriali - toponomastica"	Anna Maria Rabitti (APO)
	U.O. "comunicazione e U.R.P."	Emilio Salvatori (APO)
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO		Enrico Bronzetti
	U.O. "gestione amministrativa e contabile del Settore Servizi al cittadino"	Roberta Mazza (APO)
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE		Botteghi Luigi
	U.O. "gestione economica risorse umane"	Marta Dellabartola
	U.O. "economato e casa comune"	Mario Monetti (APO)
	U.O. "tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari"	Antonella Spazi (APO)
	U.O. "tributi sugli immobili e federalismo municipale"	Ivana Manduchi (APO)
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO		Alessandro Bellini
	U.O. "sport e servizi amministrativi Direzione Cultura e turismo"	Silvia Moni (APO)
	U.O. "musei, archeologia e culture extraeuropee"	Maurizio Biordi
SETTORE CULTURA		Giampiero Piscaglia
SETTORE TURISMO, WATERFRONT E RIQUALIFICAZIONE DEMANIO		Catia Caprili
	U.O. "turismo"	Errica Dall'Ara (APO)
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE		Mazzotti Fabio
	U.O. "gestione sistema informativo"	Sanzio Oliva (APO)
	U.O. "servizi amministrativi area sociale"	Stefano Spadazzi (APO)
	U.O. "diritto allo studio e servizi amministrativi"	Carla Bedei
	U.O. "autoparco e politiche del lavoro"	<i>interim</i> (Carla Bedei)
	U.O. "gestione alloggi edilizia pubblica e sociale"	Flavia Bagnoli (APO)
SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SERVIZI EDUCATIVI		Bruno Borghini
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA		Fabbi Daniele
	U.O. "amministrazione e contabilità"	Alessandra Cangini (APO)
SETTORE INFRASTRUTTURE E GRANDE VIABILITA'		Alberto Dellavalle
	U.O. "gestione strade e parcheggi"	Marco Tamagnini (APO)
	U.O. "qualità ambientale"	Massimo Paganelli (APO)
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO		Chiara Fravisini
	U.O. "gestione edifici e sicurezza"	Federico Pozzi (APO)
	U.O. "qualità urbana e verde"	Nicola Bastianelli (APO)
DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI		Errico Anna
	U.O. "espropriazioni e affitti"	Francesca Gabellini (APO)
	U.O. "organismi partecipati"	Mattia Maracci (APO)
SETTORE SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ATTIVITA' ECONOMICHE		Alessandro Martinini (COMANDO)
DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE		Fattori Alberto
	U.O. "accordi territoriali"	Chiara Dal Piaz

U.O. "gestione territoriale"	Mariarita Bucci (APO)
SETTORE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Natalino Vannucci
U.O. "piani attuativi privati"	Elena Battarra (APO)
SETTORE SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA	Remo Valdiserri
U.O. "servizi giuridico/amministrativi edilizia"	Elisabetta Righetti (APO)
UNITA' PROGETTI SPECIALI	Massimo Totti
U.O. "opere strategiche"	Carmine Cefalo (APO)
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE	interim (Fabio Mazzotti)
U.O. "comando"	Roberto Paci (APO)
U.O. "presidio territoriale"	Andrea Rossi (APO) - Vice Comandante
U.O. "sicurezza del territorio"	Mariacarla Tavella (APO)
STRUTTURE FUORI DIREZIONE	
U.O.A. "AVVOCATURA CIVICA" (Unità Organizzativa Autonoma ex art. 4, co. 5 Reg. di organizzazione)	Wilma Marina Bernardi Maria Assunta Fontemaggi
Ufficio di supporto del Sindaco e della Giunta Comunale (ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000)	Sergio Funelli (Capo Gabinetto)
Segreterie Assessorati	

Settore educativo e scolastico

Già nel corso del mandato amministrativo precedente (2011-2016) la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili unitamente alle limitazioni alla spesa di personale introdotte dalle norme di finanza pubblica non solo condizionavano pesantemente le scelte in materia di politiche occupazionali, ma, a ben vedere, lasciavano agli enti una discrezionalità quasi esclusivamente teorica nell'individuazione dei modelli di gestione dei servizi. Spazi ancora minori erano e sono ancor oggi consentiti per eventuali politiche espansive dei servizi. Inoltre, negli ultimi due anni del mandato amministrativo 2011-2016 la spesa per il personale scolastico ed educativo assunto con contratto a tempo determinato (essenzialmente per le supplenze da attribuire in caso di assenza a qualunque titolo del personale di ruolo) aveva mostrato di anno in anno un trend incrementale assolutamente preoccupante.

U.O. Comunicazione e URP

Nel periodo del mandato amministrativo 2016-2021, dopo il grande passaggio che ha visto cambiare radicalmente il sistema di gestione contenuti (CMS) del Sito Web del Comune di Rimini passando da un CMS proprietario a un CMS open source Drupal, l'attività ha visto un nuovo periodo di cambiamenti sul fronte della comunicazione on line, caratterizzato anche dalla scelta strategica di adottare le linee guida AgID, l'Agenzia governativa per l'Italia Digitale che – dal 2012, anno della sua istituzione – si occupa di diffondere l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e per la comunicazione per rendere i siti web delle Pubbliche Amministrazioni facilmente utilizzabili dai cittadini. L'obiettivo è stato proprio quello di creare un nuovo sito web della pubblica amministrazione standardizzato e di facile navigazione, in modo che gli utenti possano reperire informazioni e accedere ai servizi rapidamente e in modo intuitivo. Dal 2020, con l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, l'Ufficio Stampa e Comunicazione ha avuto in particolare un ruolo fondamentale nei processi di comunicazione dovendo svolgere un ruolo di riferimento attraverso la produzione di informazioni attraverso la definizione di un sistema di fonti certificate e autorevoli, con particolare riguardo alla veicolazione di corrette informazioni in un ambito così delicato come la salute, così come la gestione delicata dei media nella piena applicazione dei protocolli di quella che chiamiamo comunicazione in situazioni di rischio e di crisi, atti anche a bloccare la genesi di eventuali 'infodemie'.

In generale durante l'attività del mandato sono state affrontate le seguenti principali criticità:

- a) implementazione ed evoluzione del sito web tenendo conto dei principi di design, contenuti e funzionalità indicati dalle linee guida AGID di una maggiore usabilità e di una migliore visibilità sui motori di ricerca; nuovo bando di gara con individuazione e assegnazione di un nuovo fornitore; nuovo portale della cultura;
- b) sviluppo delle competenze digitali per contribuire a diminuire il divario digitale e le difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione attraverso le attività del Laboratorio Aperto e del progetto "Pane e internet" sul tema dell'alfabetizzazione digitale;
- c) trasformazione e potenziamento dei numerosi canali social dell'Amministrazione.
- d) accompagnare, attraverso i vari canali di comunicazione istituzionale, tradizionali e innovativi e attraverso l'attività di ufficio stampa, il periodo delicato della comunicazione in stato di emergenza.

Settore Risorse Tributarie

Criticità

- 1) avvicendamento frenetico di nuove norme e nuove imposte che hanno aggravato i prelievi e gli adempimenti a carico di famiglie e imprese;
- 2) difficoltà nella ripresa economica, accentuata dal crollo del mercato immobiliare prima, ed ora con lo scoppio della pandemia da COVID-19, da un serio pericolo per il settore turistico, con conseguenti riduzione ed incertezza del gettito fiscale, oltre che tensione per la tenuta del patto di coesione sociale

Nel corso del mandato sono intervenute una serie di norme che hanno dapprima previsto il blocco della leva fiscale (dal 2016 al 2018) ed in seguito inserito rilevanti cambiamenti in materia di IMU-TASI, ma anche TARI ed Imposta di Soggiorno (IDS). L'avvicendamento di tali disposizioni ha comportato un forte impegno circa l'analisi, le modalità di applicazione e, non da ultimo, le risposte da dare alla platea dei contribuenti. Ciò ha reso estremamente difficoltoso disporre di un quadro stabile delle risorse disponibili, con gli effetti immaginabili sulla programmazione delle politiche tributarie. La crisi economica in essere è stata accentuata dall'avvento della pandemia da COVID-19 che ha reso ancora più importante l'effettuazione stime di gettito, elaborazioni e progetti di manovra da sottoporre all'Amministrazione, per sostenere il territorio ed una equa redistribuzione della ricchezza, fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio.

Iniziative attivate

- 1) mantenimento della pressione fiscale al minimo attraverso la diversificazione dei soggetti passivi;
- 2) recupero dell'evasione spinto al massimo per incrementare il gettito, ripristinare l'equità fiscale e contrastare il fenomeno della concorrenza sleale;
- 3) facilitazione della partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e semplificazione delle procedure;
- 4) azioni a garanzia degli equilibri di bilancio;
- 5) interventi per fronteggiare l'emergenza economica derivante dall'epidemia da Covid 19.

Settore Ragioneria Generale

Criticità

- 1) nel corso del mandato e fino al 31/12/ 2019 si verificata una costante riduzione delle risorse finanziarie provenienti dallo Stato;
- 2) l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato nell'esercizio finanziario 2020 un forte calo di gettito delle entrate comunali, bilanciata da una forte espansione dei trasferimenti erariali per supportare tale calo e far fronte alle maggiori spese indotte dall'emergenza;
- 3) con riferimento agli obblighi di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, durante il mandato amministrativo si sono allentati alcuni vincoli di finanza pubblica, in particolare quelli relativi al Patto di Stabilità Interno e al blocco della pressione fiscale.

Soluzioni adottate

- 1) monitoraggio per una efficace allocazione della spesa pubblica;
- 2) nuove forme di finanziamento degli investimenti e dei servizi;
- 3) adozione del nuovo sistema contabile. Il Comune di Rimini ha sempre rispettato i vincoli imposti per le varie tipologie di spesa (spesa per il personale, spesa per rappresentanza, spesa per veicoli, spesa per studi e consulenze), che nella seconda parte del mandato sono stati oggetto di semplificazione da parte del

legislatore. Tutto questo è stato realizzato attraverso un monitoraggio ed una continua verifica dell'andamento della spesa e con una sempre migliore ed efficace capacità di programmazione nella redazione dei documenti di bilancio. Nel corso di questi anni sono state inoltre supportate tutte le azioni per finanziare i progetti di investimento cofinanziati con fondi esterni. Il percorso di innovazione introdotto della contabilità armonizzata si è consolidato all'interno degli strumenti di programmazione, rendendo più efficace e trasparente la gestione delle finanze comunali.

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

Settore Sistemi culturali di città

All'inizio del mandato una delle principali sfide culturali da affrontare ha riguardato il completamento dei grandi cantieri legati alle istituzioni della cultura (musei e teatri in particolare, come la realizzazione dei progetti legati alla ricostruzione del Teatro Amintore Galli e al nome di Federico Fellini per costituire la Casa del cinema – Fulgor e del Museo Fellini). Sviluppare questi progetti ha consentito di ridisegnare e di riqualificare gli spazi culturali della città, valorizzando in maniera più incisiva il patrimonio storico e artistico di Rimini anche nell'obiettivo di renderlo una risorsa sempre più importante e in grado di agire positivamente per incrementare sia le attività culturali stesse, che la fruizione di un pubblico ampio ed eterogeneo di visitatori residenti nel territorio e ospiti della Riviera).

Modificare, quindi, l'assetto di base della Città, vale a dire il suo "hardware", ha comportato necessariamente un nuovo pensiero di politica culturale: trasformare anche i modelli e gli assetti delle programmazioni, cioè la produzione di beni immateriali come la produzione delle manifestazioni, delle stagioni, delle iniziative e degli eventi in ambito culturale e artistico (il "software"). Per arrivare a rinnovare l'immagine e l'offerta culturale di Rimini, si è agito parallelamente su questi due assi, perseguendo la visione di una città aperta, fluida, accogliente, interattiva, ovvero capace di produrre e ospitare proposte di grande spessore e di genere diverso, attraendo e coinvolgendo pubblici eterogenei e numerosi, attraverso anche la restituzione piena dei luoghi e degli spazi della cultura.

Settore Sistema e Sviluppo Economico

Criticità riscontrate e soluzioni adottate durante il mandato amministrativo

a) **Progetto No Tax Area** – la principale criticità, osservata nelle prime sperimentazioni (2015 – 2017), è consistita nel numero troppo ridotto di adesioni. Per superarla, a metà del mandato il progetto è stato "stabilizzato" attraverso l'emanazione di un bando triennale, finanziato con risorse adeguate (600.000 euro nei tre anni), ed esteso ad altre categorie di beneficiari (accanto alle Start-Up, i proprietari di immobili commerciali che concedono riduzioni di canone alle imprese locatrici o che conferiscono gratuitamente l'uso di locali sfitti a organizzazioni del terzo settore, le botteghe storiche e le edicole che attivano collegamenti telematici con il Comune per il rilascio di certificazioni). Al termine dei primi due anni di durata del bando, sono state ricevute oltre 110 domande.

b) **Sostegno al settore della pesca** – per la filiera della pesca, rappresentava un fattore limitativo dello sviluppo e dell'innovazione produttiva la difficoltà di accesso alle opportunità offerte dalla Regione Emilia-Romagna e in particolare ai fondi europei. Per rimuovere questo ostacolo, il Comune ha promosso con le principali marinerie della costa emiliano-romagnola la costituzione di un gruppo di azione locale attraverso cui garantire la puntuale presenza del sistema produttivo di filiera (produzioni ittiche, agro alimentari, artigianali e manifatturieri) alle azioni del FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca). Il gruppo, costituito nella forma di associazione temporanea di impresa, è stato denominato FLAG Costa dell'Emilia-Romagna e funziona dal 2016.

c) **Mercato Centrale Coperto San Francesco** – La situazione del Mercato Centrale Coperto San Francesco presenta all'inizio del mandato evidenti fattori di forza, che lo qualificano come punto di riferimento e di eccellenza all'interno della rete commerciale (mezzo secolo di attività, presenza del settore ittico, comunità di imprese di lunga durata, fortemente radicate nel tessuto economico e sociale riminese) ma anche condizioni di sofferenza relative al flusso di clienti, al volume di affari, all'evoluzione delle dinamiche e delle abitudini di acquisto e allo stato di conservazione della struttura. L'Amministrazione comunale ha quindi dato vita, nella fase conclusiva del mandato, ad un complesso intervento che mira ad una complessiva riqualificazione dell'intera struttura e dell'intera area circostante, con l'intenzione di procedere mediante la finanza di progetto nella forma del

partenariato pubblico-privato. Elementi di forza dell'intervento dovranno essere: lo sviluppo di un nuovo modello gestionale che dovrà tenere conto, in particolare, di una mutata realtà socioeconomica e della necessità di aumentare la capacità di attrazione della struttura; la modernizzazione dell'offerta; un nuovo disegno degli spazi di esposizione e di vendita; la ridefinizione dei rapporti contrattuali con il soggetto affidatario del servizio di gestione.

d) **Valorizzazione dell'offerta commerciale** – modalità di esposizione delle merci e comunicazione commerciale incuranti degli effetti estetici, eccessivo consumo degli spazi orizzontali e verticali a disposizione delle attività commerciali, utilizzo intensivo delle aree deputate al commercio anche durante i periodi di chiusura medio-lunga sono state le criticità affrontate dal Comune nella complemento agli interventi di riqualificazione, che specialmente nelle zone di maggior pregio e a maggiore frequentazione turistica hanno caratterizzato il mandato amministrativo. Nel 2018, a conclusione di un lavoro intersettoriale, è stato approvato il *Regolamento per la Valorizzazione dell'offerta commerciale* con lo scopo di contrastare i fenomeni di degrado suscettibili di arrecare pregiudizio al "decoro" urbano, all'immagine della città e alla qualità dell'offerta commerciale nel suo complesso.

e) **Contrasto all'illegalità nell'economia** – l'influenza e le infiltrazioni della criminalità all'interno del tessuto economico sono una criticità rilevante per il territorio riminese. Le forze di amministrazioni pubbliche e soggetti privati sono riunite in seno alla Conferenza permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini. In questo ambito sono stati conclusi e funzionano diversi Protocolli di intesa, tra cui spiccano per importanza il Protocollo per la Sicurezza Avanzata e il Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo – alberghiero, quest'ultimo rivisto e rinnovato nel 2020. Il Comune di Rimini ha assunto un rilevante ruolo di riferimento, specialmente per quanto riguarda la condivisione telematica dei dati.

Settore Marketing territoriale, waterfront e nuovo demanio

Criticità riscontrate e soluzioni adottate durante il mandato amministrativo

Turismo

Il contesto in cui sono maturate le scelte dell'Amministrazione in materia turistica è stato caratterizzato, da una parte dalla prosecuzione di quel lungo, articolato e complesso processo di sviluppo e riqualificazione del centro storico e dei contenitori culturali e dalla realizzazione del Parco del Mare e delle opere sul fronte della salvaguardia della balneazione, dall'altro da alcuni fattori 'esogeni' che si sono verificati in ambito turistico. Dopo 10 anni di crescita del turismo, infatti, il 2015 ha visto il crollo dei turisti russi: -55% di presenze russe rispetto all'anno precedente. Colpa della svalutazione del rublo e di un cambio poco favorevole, ma anche della crisi in Ucraina. Un tonfo per la nostra destinazione, che segna l'avvio del secondo mandato e che riguarda un turismo che aveva un ruolo di primo piano in tutta la nostra economia turistica: non solo per gli alberghi, ma anche per il commercio e la ristorazione. Sull'onda di questa profonda crisi si è aperto il secondo periodo di mandato sul fronte turistico, che registra anche un altro importante elemento di contesto. Nel 2016 è stata infatti approvata la nuova Legge regionale sul turismo (L.R. 4/2016) con la costituzione delle 'destinazioni turistiche' che archivia la stagione delle 'unioni di prodotto' e scommette sul gioco di squadra e sul marketing territoriale nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni dei vari enti in materia turistica. Sullo sfondo di questi elementi di contesto, che hanno caratterizzato l'inizio del secondo mandato, si può leggere in controluce ciò che ha costituito l'asset portante degli obiettivi di mandato: internazionalizzazione, destagionalizzazione, riposizionamento del brand turistico attraverso un nuovo prodotto turistico, la promozione e gli eventi, la creazione di un nuovo soggetto operativo per lo sviluppo del marketing territoriale (DMC).

Con il ciclo di riformismo radicale condotto negli ultimi 10 anni Rimini si presenta oggi come la città ad alta intensità turistica dalle caratteristiche ambientali, culturali, estetiche, di sostenibilità più avanzate nel Mediterraneo. Una destinazione avanti rispetto ai competitor che solo ora, dopo i nuovi bisogni messi in luce dal Covid, cominciano a ripensarsi alla luce degli effetti a medio e lungo termine della pandemia.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

Le dinamiche socio-demografiche - già ben dispiegate ad inizio mandato - si caratterizzavano per:

- invecchiamento della popolazione,
- accorciamento della catena familiare,
- denatalità,
- aumento della componente straniera e della migrazione interna a bilanciare il saldo naturale,
- aumento del numero di lavoratori stagionali stabilmente insediati nel Comune (e revisione della normativa sugli ammortizzatori sociali).

Ciò determinava un allargamento del fronte dei bisogni sociali e accentuava le contraddizioni del sistema di welfare locale già rilevate negli ultimi due decenni:

- impossibilità di definire "livelli essenziali di servizio" in campo socio-assistenziale data la mancanza di standard nazionali o regionali e la insufficienza ed aleatorietà dei trasferimenti statali,
- insufficiente attendibilità degli indicatori di condizione economica (tipo Isee) in una realtà con dinamiche sociali e produttive alquanto peculiari come Rimini,
- riduzione delle coperture sociali per il lavoro stagionale a seguito della revisione della normativa sugli ammortizzatori sociali,
- rischio di approfondimento della tendenza a ridurre l'intervento sociale a risposta assistenziale e paternalistica al set di bisogni rilevati.

Affinchè il sistema di welfare locale non venisse schiacciato sotto il peso della domanda di assistenza e aiuto è stato necessario rendere gli interventi più mirati e strategicamente orientati.

Gli interventi e le misure di welfare locale sono stati concepiti:

- in funzione del loro potenziale "capacitante" (nella definizione di Amartya Sen), ovvero della capacità di favorire la attivazione delle "risorse di base" di cui dispongono le persone, le famiglie e la comunità, con la finalità ultima di aumentare la libertà ed il senso di responsabilità delle persone sulla propria vita;
- prevedendo un principio di condizionalità secondo cui per ricevere aiuti e sostegni è necessario che il richiedente mostri un sostanziale rispetto, continuo nel tempo, per le nostre regole comunitarie (ad es.: mandare i figli a scuola);
- ponendo in atto il complesso di azioni che definiscono la politica di c.d. "sostegno all'inclusione attiva"; si tratta di interventi che, dopo avere "misurato" sulla base di parametri complessi la condizione di svantaggio o fragilità, coniugano il sostegno economico con servizi di accompagnamento per l'inclusione attiva dei soggetti beneficiari.

Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza

Il progressivo collocamento a riposo di un numero rilevante di unità di personale, ivi incluso nel corso del 2019 il dirigente, l'introduzione della pec e della mail quali strumenti privilegiati di comunicazione con l'utenza, l'ulteriore spinta all'informatizzazione dei servizi, da rendere fruibili anche da casa, hanno richiesto iniziative per migliorare l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità da remoto; anche i cambiamenti culturali hanno impattato sui servizi: le norme sulle "unioni civili", sulle "convivenze di fatto" e sulle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (Dat) hanno aumentato il numero delle istanze da parte dei cittadini. Alla violenza contro le donne e contro le persone Lgbt sono state dedicate risorse per consentire lo sviluppo dei servizi di prevenzione, contrasto e accoglienza. E' proseguito infine l'impegno per la partecipazione, attraverso l'ulteriore sviluppo della rete dei gruppo Ci.vi.vo e l'avvio della nuova progettualità denominata "AdottiAmo Rimini".

Settore Educazione

L'ampia operazione avviata ad inizio mandato che ha modificato le formule istituzionali e gestionali dei servizi educativi per l'infanzia, nel senso della diversificazione ed integrazione, si è conclusa ed ha apportato i benefici attesi: ora il sistema ha acquisito i caratteri della flessibilità, stabilità, arricchimento degli apporti metodologici e culturali, senza che ciò abbia determinato un arretramento dei livelli di qualità del servizio. Sono stati attivati dispositivi per esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico.

Le criticità riscontrate nel predetto percorso sono essenzialmente riconducibili alla gestione del processo di cambiamento che riguarda specificamente il passaggio da una gestione prevalentemente in economia diretta, ad una gestione mista appalto/economia. Durante il processo si è svolto un confronto fitto con le organizzazioni

sindacali e con gli operatori che erano inizialmente in disaccordo col nuovo modello gestionale. Le opposizioni sono poi rientrate non appena il servizio è stato avviato, poiché nei fatti è stato dimostrato che non si sono registrate flessioni negli standard qualitativi. La *customer satisfaction* annuale restituisce risultati che confermano la bontà e la qualità dell'operazione di esternalizzazione.

Nel corso del mandato sono poi state rinnovate altre esternalizzazioni dei servizi per il diritto allo studio che hanno consentito di superare diverse criticità, segnatamente:

- il trasporto scolastico veniva realizzato in appalto con mezzi a gasolio nella maggior parte dei casi appartenenti a classi inferiori a Euro 5 e il servizio di accompagnamento veniva realizzato con diverso appalto e non copriva tutto il fabbisogno. Con la nuova gara, conclusasi nel 2017, tutto il parco mezzi è stato rinnovato con scuolabus di categoria uguale o superiore a EURO 5, di cui l'85% alimentati a metano; inoltre il servizio di accompagnamento è garantito su tutti i mezzi. Il nuovo appalto ha inoltre consentito di ridurre la spesa annua storica di poco meno di € 100.000;
- la refezione scolastica aveva già raggiunto livelli qualitativi di eccellenza, ma ad un prezzo a pasto medio alto. Con due nuovi appalti (per lo 0-6 e per le scuole statali) è stata ulteriormente migliorata la qualità (BIO 100% con inserimento carni rosse e bianche e inserimento pesce fresco) ed è stato ridotto l'impatto ambientale (*plastic free*);
- il servizio di assistenza educativa all'handicap scolastico per il quale il Comune investe annualmente somme incrementalmente dell'ordine dell' 8-10%, è stato completamente riprogettato secondo un modello pedagogico fortemente vocato all'innovazione in termini di valorizzazione e potenziamento delle capacità inclusive del contesto scolastico, con l'istituzione dell'equipe di istituto e lo sganciamento dal rapporto col singolo alunno, finalizzato a promuovere l'impiego delle risorse educative da parte delle Scuole per attività più orientate al contesto.

La criticità rappresentata dalla strutturale difficoltà a valorizzare le sinergie fra autonomie scolastiche ed esigenze del territorio e l'esigenza sempre più attuale di innovare i modelli della didattica sono state risolte con un approccio relazionale impostato sulla collaborazione istituzionale e su logiche di rete con gli strumenti di governo e orientamento delle reti pubbliche, quindi finanziamenti mirati, sostegno alle istituzioni scolastiche nelle situazioni di difficoltà, regolamentazione di alcuni rapporti critici. In particolare, il Comune ha promosso l'innovazione didattica in diverse scuole che avevano intrapreso l'iniziativa con la collaborazione del supporto formativo e la fornitura di nuovi arredi. In questo modo quattro plessi hanno progressivamente adottato la metodologia della scuola senza zaino (annoverata fra le più innovative esperienze didattiche nazionali) ed un intero istituto ha adottato la metodologia MODI MOF (scuola finlandese).

SETTORE POLIZIA LOCALE

Le politiche di sicurezza urbana sono state definite come politiche che, andando ben oltre i fenomeni criminali, si interessano «a tutta una serie di problematiche concernenti la vivibilità delle città e classificabili come cause di "disordine fisico" (edifici abbandonati e incustoditi, cattiva manutenzione degli spazi urbani e dell'arredo urbano, scritte sui muri, rifiuti e veicoli abbandonati su strada, scarsa illuminazione, panchine o cabine telefoniche vandalizzate, ecc.), e cause di "disordine sociale" (comportamenti disturbanti o aggressivi verso residenti e passanti, conflitti tra gruppi connessi in talune situazioni alla presenza di immigrati o nomadi, presenza di persone senza fissa dimora, accattonaggio, tossicodipendenza, prostituzione di strada, ma anche circolazione stradale pericolosa o dannosa)». È di tutta evidenza che nel corso del tempo il concetto di sicurezza urbana e la relativa domanda di sicurezza si sono progressivamente modificati. Se un tempo erano legati solamente a fatti criminosi, oggi includono anche molti fenomeni connessi al disagio dei cittadini nell'uso degli spazi pubblici. Pertanto, le politiche di sicurezza, dopo una analisi dei fattori situazionali, debbono essere necessariamente dirette ad eliminare anche quelle condizioni ambientali che contribuiscono ad innescare l'atto illecito e permetterne poi il suo sviluppo.

Al fine di analizzare le dinamiche criminali e la percezione della sicurezza di un territorio, è necessario soffermarsi preliminarmente sul contesto, isolandone quelle caratteristiche morfologiche, demografiche, socioeconomiche e

infrastrutturali che hanno influenzato la sicurezza nella sua duplice declinazione, quella reale e quella percepita. Rimini è il più popoloso centro della Riviera romagnola, la seconda città per numero di abitanti, dopo Ravenna, di tutta la Romagna. Località di soggiorno estivo di fama internazionale, si estende per 15 km lungo la costa del mare Adriatico con hotel, locali notturni, attrezzature balneari e impianti sportivi e la sua spiaggia risulta la prima in Italia per numero di presenze. Rimini è anche una città di alto livello storico-culturale, anche se quest'aspetto viene solitamente posto in secondo piano rispetto a quello più famoso di capitale della vita notturna e mondana. Da ultimo, ma non di secondaria importanza, va evidenziata la proposta formativa costituita dall'Università che con i suoi numerosi corsi è in grado di attirare numerose presenze da tutta la penisola. Per i motivi sopra esposti qualunque analisi sui fenomeni che si verificano nel territorio non può essere effettuata prendendo come base il numero degli abitanti anagraficamente residenti ma tenendo conto di tutte le presenze che giornalmente frequentano il territorio riminese. L'insieme delle attività commerciali, industriali, artigianali, formative, culturali, ricreative e pubbliche, presenti nel territorio riminese, producono benefici economici alla collettività ma contestualmente producono conseguenze sul regolare ed ordinato svolgimento della vita di relazione, determinante dell'aumento dei fenomeni criminali e di degrado urbano (spaccio di stupefacenti, prostituzione, furti, borseggi, abusivismo commerciale, lavoro irregolare, sfruttamento della manodopera). Per questo, ad una esigenza "ordinaria" di sicurezza, a Rimini si sovrappone una esigenza di sicurezza "straordinaria" derivata non solo dall'aumento delle presenze, ma dai fenomeni che inevitabilmente l'aumento delle stesse reca con sé. Spesso, questi fenomeni di "criminalità stagionale" sono anche connotati da caratteristiche peculiari proprie di questo territorio, valga ad esempio il fenomeno dei cosiddetti "pallinari", che tra tutte le città di costa è presente solo a Rimini.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nel periodo del mandato amministrativo i parametri per la verifica della condizione di ente strutturalmente deficitario hanno prodotto il seguente risultato:

Decreto del Ministero dell'Interno 18 Febbraio 2013 - Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013 – 2015. Situazione relativa a rendiconto 2016 – 2017				
		Barrare la condizione che ricorre		
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Sì	Ne	
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Sì	Ne	
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Sì	Ne	
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 degli impegni della medesima spesa corrente;	Sì	Ne	
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUOEL;	Sì	Ne	
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	Sì	Ne	

7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	Sì	Ne	
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	Sì	Ne	
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Sì	Ne	
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	Sì	Ne	

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - RIFERITA A RENDICONTO 2018		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Sì	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Sì	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Sì	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Sì	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Sì	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Sì	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Sì	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Sì	Ne
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Sì" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUOEL.			

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Sì	Ne
--	----	-----------

L'indicatore P.6 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% si è determinato (6,57%) per effetto delle Sentenze n. 233-234-235-236-237-238/2018 emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale in accoglimento al ricorso presentato da ENI spa avverso avvisi di accertamento ICI, ISCOPI e IMU. Le relative somme sono confluite all'interno dei fondi accantonati, in attesa dell'esito definitivo del Contenzioso (attualmente incardinato presso la Commissione Tributaria Regionale).

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - RIFERITA A RENDICONTO 2019		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Sì	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Sì	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Sì	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Sì	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Sì	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Sì	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Sì	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Sì	Ne

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Sì" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUOEL. Sulla base dei dati esposti nella tabella sopra riportata, l'ente non è in condizioni di deficiarietà.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - RIFERITA A RENDICONTO 2020		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Sì	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Sì	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Sì	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Sì	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Sì	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Sì	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Sì	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Sì	Ne

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Sì" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUOEL. Sulla base dei dati esposti nella tabella sopra riportata, l'ente non è in condizioni di deficiarietà.

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO 2016-2021

1. Attività Normativa:

Di seguito sono indicati gli atti di adozione/modifica dei regolamenti comunali che l'Ente ha approvato nel corso del mandato amministrativo. Vengono indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

MODIFICHE REGOLAMENTARI:

Con riguardo all'attività di modifica dei regolamenti comunali, nella sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente", anche in funzione della agevole consultazione da parte degli operatori e dei cittadini, sono stati regolarmente pubblicati e sono stati anche tempestivamente aggiornati i testi in vigore dei regolamenti.

n.	Oggetto	Delibera di Consiglio o Giunta Comunale	Motivazione sintetica
1	Regolamento per la gestione delle partecipazioni societarie del comune di Rimini" e dello statuto di Rimini holding s.p.a.	Deliberazione di C.C. 4/8/2016, n. 43	Le modifiche, pur confermando l'impianto complessivo del testo normativo, sono finalizzate ad estendere l'applicazione del suddetto regolamento anche agli altri "enti partecipati" dal Comune, diversi dalle società, e semplificare la procedura di nomina/designazione dei rappresentanti del Comune negli enti stessi;
2	Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica - C.C. del 18/04/2016 n. 28	Deliberazione di C.C. 23/2/2017, n. 5	Modifiche ed integrazioni relative ai requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica
3	Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari)	Deliberazioni di C.C.: 28/3/2017, n. 9; 23/3/2018, n. 10; 26/3/19, n. 12; 30/4/2020, n. 16; 30/7/2020, n. 34	Modifiche funzionali all'adeguamento del regolamento alla normativa nazionale. Con la deliberazione di C.C. n. 34/2020 è stata introdotta l'agevolazione tariffaria, ex art. 660, Legge n. 147/13, per le categorie di utenze non domestiche del servizio raccolta rifiuti penalizzate dalla situazione emergenziale determinata dalla pandemia da virus Covid-19
4	Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità (ICP) e del diritto sulle pubbliche affissioni	Deliberazione di C.C. 30/3/2017, n. 11	Aggiornamento normativo e introduzione di modalità di pagamento alternative al bollettino postale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"
5	Regolamento comunale per la disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche e di uso pubblico. anno 2017	Deliberazione di C.C. 27/4/2017, n. 17	Aggiornamento normativo e recepimento di alcuni principi di natura etica contenuti nel Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, con conseguente divieto di affissione e divulgazione di immagini e messaggi a contenuto violento, volgare, indecente o idoneo ad arrecare offesa alle convinzioni morali, civili, religiose ed alla dignità della persona
6	Regolamento di contabilità del Comune di Rimini	Deliberazione di C.C. 6/6/2017, n. 29	Approvazione del nuovo regolamento (con conseguente abrogazione del vecchio)

		<p>Deliberazione di C.C. 12/09/19, n. 56</p> <p>Deliberazione di C.C. 17/12/2020, n. 71</p>	<p>adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 (D. Lgs. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e successive modifiche e integrazioni)</p> <p>Modifiche tempistica per presentazione emendamenti da parte dei Consiglieri al DUP</p> <p>Modifiche funzionali agli adeguamenti delle disposizioni regolamentari all'assetto dell'organizzazione interna dell'Ente, alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica, alle funzioni dell'Economo, ecc.</p>
7	Integrazione allo Stralcio Del Regolamento d'igiene del Comune Di Rimini - Parte Relativa all'igiene degli alimenti e delle bevande e dei bar con attività di piccola ristorazione - art. 15, lett. n-bis): somministrazione alimenti e bevande sulle aree in concessione agli stabilimenti balneari	Deliberazione di C.C. 6/6/2017, n. 30	Introduzione di deroghe per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande sulle aree in concessione agli stabilimenti balneari nel rispetto dell'accordo tra proprietari/gestori dei pubblici esercizi (bar, ristorante ecc.)
8	Regolamento comunale per la disciplina dei passi carrabili del comune di Rimini	Deliberazione di C.C. 14/9/2017, n. 48	Introduzione di innovazioni normative in materia di passi carrai e di procedimento amministrativo per il relativo rilascio
9	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno - modifiche al regolamento comunale	Deliberazione di C.C. 7/12/2017, n. 74 Deliberazione di C.C. 25/10/2018, n. 64	Introduzione delle figure dei gestori di portali telematici e dei soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, quali responsabili d'imposta (art. 2) e individuazione dei loro obblighi, in merito ai quali si prevede la possibilità di definirli con atto convenzionale (art. 6 bis;) altre precisazioni, introduzione esenzioni.
	Imposta di soggiorno - Nuovo Regolamento comunale	Deliberazione di C.C. 3/12/2020, n. 61	Introduzione con l'art. 180 del D.L. 34/2020, del ruolo di "responsabile del pagamento" per i gestori e l'applicazione del regime sanzionatorio tributario per gli inadempimenti riguardanti i riversamenti e la dichiarazione cumulativa. Riversamenti con modalità pagoPA.
10	Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Introduzione del canone alle occupazioni effettuate con passi carrabili	Deliberazione di C.C. 19/12/17, n. 81	Introduzione dell'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sui passi carrabili, con esenzione dal pagamento riservata unicamente ai passaggi che consentono l'accesso ai portatori di handicap motorio.
		Deliberazione di C.C. 21/3/2019, n. 11	Introduzione del requisito della regolarità dei pagamenti TARI ai fini della possibilità di

			richiedere l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
11	Regolamento per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna	Deliberazione di C.C. 8/3/2018, n. 7	Modifiche funzionali a consentire una più efficace operatività delle misure di parità
12	Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche	Deliberazione di C.C. 3/5/2018, n. 17	Regolamentazione mercati e fiere derivata anche dalle esigenze del trasferimento di nuovi grandi mercati della città del mercoledì e sabato
13	Regolamento recante disposizioni per la valorizzazione dell'offerta commerciale sul territorio del comune di Rimini. Approvazione	Deliberazione di C.C. 3/5/2018, n. 18	Introduzione di alcune modalità obbligatorie di esercizio delle attività commerciali, con particolare riferimento alla tenuta esteriore dei locali, all'utilizzo degli spazi esterni e all'esposizione delle merci, funzionali a promuovere, attraverso la valorizzazione e qualità degli esercizi commerciali, anche l'immagine e la capacità di attrazione della città
14	Regolamento generale delle entrate	Deliberazione di C.C. 5/7/2018, n. 37 delibera di C.C. n. 21 del 25/6/2020	Modifiche, tra le quali l'introduzione della compensazione non solo fra debiti e crediti relativi a tributi locali, ma anche fra tributi ed entrate di altra natura; Modifiche introdotte ai sensi Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)
15	Regolamenti comunali ex art. 25, comma 9 lett. a) e b) della L.R. 24/01 e s.m. rubricata "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" - approvazione delle proposte di regolamento approvate in data 22/06/2018 dal tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative di cui all'art. 5 della L.R. n. 24/01 e s.m.	Deliberazione di C.C. 8/11/18, n. 68	Recepimento di modifiche delle modalità d'uso degli alloggi e delle parti comuni e delle modalità di accertamento e contestazione delle violazioni dei Regolamenti Introduzione di modifiche al Regolamento per la ripartizione delle spese di manutenzione e degli oneri accessori fra ente proprietario ed assegnatari negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e in locazione permanente a canone calmierato
16	Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di proprietà comunale in locazione a canone calmierato C.C. n. 14 del 19/02/2015 modifiche ed integrazioni	Deliberazione di C.C. 8/11/18, n. 69	Modifiche ed integrazioni - aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata
17	Regolamento per la disciplina dei servizi a pagamento della polizia municipale, relativi alle prestazioni in materia di sicurezza e di polizia stradale necessarie allo svolgimento di attività ed iniziative di carattere privato, in applicazione dell'art. 22 comma 3-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96	Deliberazione di C.C. 7/2/2019, n. 4	Disciplina dei servizi a pagamento per le iniziative private e individuazione delle iniziative esonerate dal pagamento delle spese dei servizi della Polizia locale
18	Regolamento per la definizione delle sanzioni relative alla gestione dei servizi ricreativi ed educativi per la prima infanzia, dei soggiorni di vacanza	Deliberazione C.C. 14/3/2019, n. 7	Disciplina della vigilanza sul possesso dell'autorizzazione e dei requisiti per l'apertura e la gestione dei servizi ricreativi, definizione delle sanzioni,

	socioeducativi in struttura e dei centri estivi privi dei requisiti stabiliti dalla legge regionale	Delibera C.C. 16/5/19, n. 31	Introduzione del controllo sull'adempimento dell'obbligo vaccinale, quale requisito di accesso ai servizi rivolti ai minori appartenenti alla fascia d'età 0-6. Integrazioni
19	Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF - introduzione aliquote differenziate e riduzione soglia di esenzione	Deliberazione di C.C. 21/3/2019, n. 10	Modifiche come da oggetto
20	Regolamento comunale per la gestione delle entrate tributarie	Deliberazione di C.C. 26/3/2019, n. 14 Deliberazione di C.C. 25/6/2020, n. 20	Modifiche funzionali ad agevolare l'attività di riscossione, attraverso l'introduzione di motivi di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto dei contribuenti infedeli, attraverso incentivi economici per il personale dell'Ufficio Tributi. Disciplina degli accertamenti esecutivi e delle rateizzazioni, modalità delle dilazioni di pagamento e presentazione domande di dilazioni (Legge n. 160/2019 – Legge di Bilancio 2020)
21	Regolamento per la disciplina delle case famiglia per anziani e disabili adulti	Deliberazione di C.C. 6/6/2019, n. 36	Residenze per anziani e disabili per max 6 persone denominate "Casa Famiglia", "Appartamento protetto per anziani" e "Gruppo appartamento per anziani"
22	Approvazione Regolamento disciplinante misure di contrasto dell'evasione dei tributi locali ex art. 15 ter d.l. 34 2019 - l. 58/2019	Deliberazione di C.C. 10/10/2019, n. 62	Il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio di attività commerciali o produttive vengono subordinati alla verifica della regolarità del pagamento delle imposte da parte dei soggetti richiedenti.
23	Regolamento imposta municipale propria (IMU). approvazione del relativo regolamento comunale	Deliberazione di C.C. 2/7/2020, n. 22	Esenzioni e riduzioni a séguito pandemia Covid-19 (D.L. 34/2020) e adempimenti L. n. 160/2019
24	Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. approvazione Regolamento per la disciplina provvisoria.	Deliberazione di C.C. 21/1/2021, n. 1	In attuazione degli obblighi imposti dalla L. 160/2019, si è reso necessario istituire e disciplinare il nuovo Canone unico patrimoniale e il Canone mercatale, in luogo dei prelievi sostituiti dalla medesima. Introduzione di disciplina transitoria.
25	Approvazione regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate	Deliberazione di C.C. 18/2/2021, n. 7	Vengono confermate, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel precedente "Regolamento di istituzione e di disciplina provvisoria del Canone unico e del Canone di concessione mercatale, ai sensi della L. n. 160/2019

26	Istituzione della consulta della bicicletta e approvazione del relativo regolamento.	Deliberazione di C.C. 8/4/2021, n. 14	Viene istituita la Consulta con il compito di: fornire all'Amministrazione Comunale pareri e sostegno alla realizzazione di indirizzi ed interventi attuativi in merito a tutti i settori che possano riguardare la mobilità sostenibile, nello specifico ciclistica e pedonale, favorendo la tutela dei diritti dell'individuo con particolare attenzione ai soggetti deboli della strada e all'eliminazione delle barriere architettoniche per agevolare la mobilità attiva; sostenere politiche e promuovere l'utilizzo della bicicletta e altre modalità eco-compatibili di spostamento quali mezzi di trasporto semplici ed ecologici sia per finalità scuola-lavoro che ludico ricreative; valorizzare l'esperienza e le competenze delle Associazioni interessate alla promozione e allo sviluppo della mobilità attiva (pedonale e ciclabile).
27	Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi del comune di Rimini: modificazioni	<p>Deliberazione di G.C. 18/10/2016, n. 306</p> <p>Deliberazione di G.C. 31/1/2017, n. 28</p> <p>Deliberazione di G.C. 7/11/2017, n. 297</p> <p>Deliberazione di G.C. 23/7/2018, n. 78</p> <p>Deliberazione di G.C. del 31/7/2018, n. 78</p> <p>Deliberazione di G.C. 15/1/2019, n. 10</p>	<p>Allineamenti con previsione normative: D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 (armonizzazione bilanci), nuove disposizioni art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000</p> <p>Previsione affidamento incarico di Direttore Generale a personale dipendente dell'Ente, possibilità di nominare più di un Vice-Segretario, come già previsto dallo Statuto</p> <p>Modifiche regolamentari funzionali all'introduzione di un nuovo modello organizzativo</p> <p>Modificazioni funzionali ad introdurre la possibilità di avvalersi della videoconferenza per gestire alcune fasi delle attività delle commissioni esaminatrici; previsione possibilità di utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici banditi ed espletati da altri enti;</p> <p>Allineamento del Regolamento agli orientamenti applicativi di ANAC e sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti eliminando ogni riferimento al conferimento in via diretta e fiduciaria degli incarichi di patrocinio legale e di consulenza legale; previsione dello svolgimento di apposite procedure di evidenza pubblica preordinate alla scelta del contraente;</p> <p>Adeguamento della disciplina regolamentare al CCNL 21/5/2018 prevedendo che l'obiettivo generale</p>

		<p>Deliberazione di G.C. 26/2/2019, n. 45</p> <p>Deliberazione di G.C. 28/5/2019, n. 139</p> <p>Deliberazione di G.C. 16/7/2019, n. 208</p> <p>Deliberazione di G.C. 24/3/2020, n. 86</p>	<p>assegnato a tutte le strutture organizzative ed all'ente nel suo complesso possa evidenziare anche un mantenimento dello standard di produzione rilevato con l'indicatore Ipe (indice di produzione effettiva) più altre modifiche redazionali;</p> <p>Modifiche a séguito costituzione Direzione Generale e revisione dell'assetto organizzativo per meglio definire ruolo e compiti dei Responsabili dei Dipartimenti;</p> <p>Superamento del sistema di distribuzione delle competenze tra le diverse strutture organizzative dell'Ente basato sulle linee funzionali;</p> <p>Adeguamento del Regolamento ai rilievi formulati dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti con deliberazione 5 aprile 2019, n. 24, al testo regolamentare inviato dal Comune di Rimini per il prescritto controllo di "natura collaborativa" in materia di incarichi di collaborazione autonoma;</p> <p>Adeguamento agli orientamenti giurisprudenziali in materia di durata degli incarichi dirigenziali a termine di cui all'art. 110 TUOEL</p>
28	Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016	<p>Deliberazione di G.C. 10/1/2017, n. 3</p> <p>Deliberazione di G.C. 7/8/2018, n. 230</p>	<p>Modifiche di adeguamento alla nuova disciplina prevista agli articoli 113 e 102, comma 6 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50</p> <p>Modifiche funzionali all'allineamento del regolamento alle modifiche dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016, apportate dal D. Lgs. n. 56/2017 e dalla Legge n. 205/2017</p>
29	Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato - approvazione.	Deliberazione di G.C. 16/1/2018, n. 11	Adeguamento del Regolamento alle modifiche in materia di accesso civico apportate dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, anche alla luce delle Linee guida ANAC - D. 1309/2016 e della Circolare ministeriale n. 2/2017 sul FOIA
30	Approvazione del nuovo Regolamento recante metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative nonché per la definizione dei criteri generali per il conferimento e la revoca dei relativi incarichi. approvazione del nuovo regolamento recante metodologia per la valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa cui all'art. 13	Deliberazione di G.C. 14/8/2018, n. 239	Approvazione della nuova metodologia per la graduazione delle posizioni organizzative con conseguente riclassificazione delle strutture dell'ente e nuova graduazione di tutte le posizioni organizzative istituite con i nuovi criteri, secondo le norme introdotte dal CCNL del nuovo Comparto Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018

	comma 1, lett. a) e b) del CCNL 21/5/2018		
31	Approvazione del modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali del Comune di Rimini. adeguamento organizzativo al regolamento europeo 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati	Deliberazione di G.C. 27/11/2018, n. 357	Individuazione, con riguardo all'assetto organizzativo-gestionale dell'Ente, degli attori coinvolti nelle attività di trattamento dei dati personali, prevedendo un "modello organizzativo privacy" come presupposto fondamentale posto a garanzia dell'osservanza dei principi sulla protezione dei dati e sul rispetto degli obblighi di trasparenza e puntuale definizione delle responsabilità correlate ai diversi ruoli assunti da ciascun soggetto coinvolto nelle attività di trattamento dei dati personali.
32	Regolamento recante metodologia per la valutazione dei risultati e della prestazione dei dipendenti a seguito della stipula nel nuovo contratto collettivo decentrato integrativo normativo del personale dipendente per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 21 febbraio 2019	Deliberazione di G.C. 19/3/2019, n. 69	Adeguamento della metodologia per la valutazione dei risultati e della prestazione dei dipendenti ai contenuti del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il triennio 2019/2021;
33	Adeguamento del regolamento del corpo di polizia municipale, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 del 10 gennaio 2006 alla disciplina stabilita dal CCNL comparto funzioni locali 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018 e alla modifica della dizione Polizia Locale prevista dalla legge regionale 13/2018	Deliberazione di G.C. 24/9/2019, n. 276	Modifiche di adeguamento all'unico inquadramento in fascia giuridica "D" e cambio denominazione ai sensi L. R. n. 13/2018
34	Regolamento degli incentivi per il recupero dell'evasione fiscale ai sensi dell'art. 1 comma 1091 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018	Deliberazione di G.C. 30/12/2019, n. 431	Introduzione della facoltà per il Comune di riconoscere al personale dipendente assegnato all'Ufficio preposto alla gestione delle entrate tributarie una incentivazione economica, da realizzare attraverso l'attribuzione a titolo di trattamento economico accessorio di una quota parte del maggior gettito accertato e riscosso, siccome derivante dal recupero dell'evasione tributaria (IMU e TARI);
35	Regolamento per la disciplina del lavoro agile presso il Comune di Rimini	Deliberazione di G.C. 2/2/2021, n. 31	Introduzione della disciplina del lavoro agile nel Comune di Rimini
36	Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle procedure selettive di accesso agli impieghi presso il Comune di Rimini: modificazioni	Deliberazione di G.C. 2/2/2021, n. 32	Modifiche per consentire lo svolgimento delle procedure concorsuali già in corso in coerenza con i nuovi protocolli di sicurezza Covid-19 specificamente dedicati ai concorsi pubblici.

2.1 Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

L'Amministrazione si è insediata nel 2016, in un contesto finanziario che ha ereditato l'avvicinarsi e il sovrapporsi continuo di nuove imposte, dettati dalla necessità di far fronte all'aggiustamento dei conti nazionali e, contestualmente, all'esigenza di rispondere a urgenti bisogni, legati alla prosecuzione di una feroce crisi economica.

Infatti, a partire dal 2011, quando il legislatore ha anticipato l'avvio dell'IMU, si è assistito ad una proliferazione di sigle per i tributi locali (TARES, TARI, IMU sperimentale, mini IMU, IUC, IMPI, CUP) ed, in particolare, all'istituzione della IUC dal 1° gennaio 2014 (disposta dalla legge n. 147/2013), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla natura e valore (imposta municipale propria – IMU) e il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali (tributo sui servizi indivisibili (TASI) e tributo sul servizio rifiuti (TARI)). Con riferimento alla TASI, il comune di Rimini ne ha previsto l'applicazione limitatamente all'abitazione principale, con effetti mitigati dalle detrazioni, escludendo, quindi, dall'imposizione, le categorie maggiormente colpite dalla crisi, come le famiglie a basso reddito e le imprese; tenuto conto che la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione della TASI proprio su tali tipologia di immobili residenziali, tale imposta nel nostro territorio è stata completamente disapplicata.

In tale situazione, per far fronte a tutto ciò e mantenere il livello della pressione fiscale al minimo, l'Ente ha non applicato più l'Imposta di Scopo (ISCOP), che avrebbe gravato ulteriormente sui possessori d'immobili ed ha fatto leva sull'Imposta di Soggiorno (IDS), la quale si fonda su un altro presupposto, ossia sulla fruizione dei servizi offerti dalla nostra città da parte dei non residenti; coerentemente, il relativo gettito, incrementatosi nell'ultimo quinquennio fino ad arrivare ad € 10 milioni nell'anno 2019, è andato a favore di interventi per il turismo.

Con lo stesso intento, ha mantenuto l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef allo 0,3% e soglia di esenzione di € 17.000 fino al 2018 e dal 2019 ha introdotto le aliquote differenziate e soglia di € 15.000.

In ultimo, la Legge di Bilancio 2020, n. 160/2019 ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU, confermando invece le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Sempre per recuperare risorse senza pesare sui cittadini corretti, si è dedicato un grande impegno alle particolari attività conseguenti al Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate inerente la compartecipazione erariale, che si sono concretizzate nell'invio di migliaia di segnalazioni qualificate riferite agli evasori di tributi statali, collocandoci fra i primi in regione, e che ha consentito l'assegnazione al nostro comune di quasi 3 mil.

Infine, prima di esporre le principali attività svolte per il contrasto delle modalità evasive, appare opportuno premettere che:

- con l'introduzione dell'IMU, si è avviato un cambiamento epocale per la finanza locale e l'amministrazione, da subito, si è posta l'obiettivo di incrementare la lotta all'evasione, al fine di mitigare l'aumento della pressione fiscale conseguente alla sostituzione dei trasferimenti erariali con quote di gettito tributario;
- con lo scoppio della crisi immobiliare nel nostro territorio, si sono aperte centinaia di procedure concorsuali, è stata rilevata una sempre maggior criticità nella fase della riscossione degli avvisi di accertamento e si è assistito all'incremento delle procedure per sovra indebitamento delle persone fisiche;
- nel 2014, l'Ente ha internalizzato la gestione della TARI (gestore Hera S.p.A, fino alla TARES 2013) provvedendo annualmente all'emissione di inviti al pagamento per circa € 40 mil., seppur riscontrando alcuni problemi in ragione delle banche dati "sporche" e in continuo movimento; si sono accumulati residui attivi, rispetto ai quali si è provveduto ad effettuare gli appositi accantonamenti ai fondi ed è in corso un'intensa strategia di recupero e bonifica;
- l'attuale quadro normativo della TARI è in una fase di grande cambiamento, nel quale si pone come protagonista l'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (di seguito ARERA), sempre più orientata verso la salvaguardia dell'ambiente e la regolazione della filiera della raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti, per far sì che la gestione del ciclo integrato sia in grado di tutelare gli interessi di tutti gli attori coinvolti: enti locali, gestori del servizio e utenti finali; ARERA nell'ultimo biennio ha emanato una serie di provvedimenti a riguardo, tra i quali i principali sono la delibera n. 443/2019 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 – 2021", atta ad introdurre il cd. "Nuovo metodo tariffario" da applicarsi al servizio integrato di gestione

dei rifiuti (di seguito MTR) e la n. 444/2019 *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”*, atta ad introdurre regole comuni di trasparenza nel rapporto tra operatori e l’utenza, per il servizio integrato di gestione dei rifiuti;

- alla luce delle regole di gestione degli enti locali di cui al D. Lgs. 118/2011, dal 2015 si è imposto il rispetto dei nuovi principi contabili riguardo all’accertamento delle entrate ed è sorto anche l’obbligo di costituire appositi Fondi Crediti Dubbia Esigibilità, tenendo conto delle percentuali del “non riscosso” delle entrate tributarie, provocando di fatto una riduzione delle capacità di spesa.

In tale contesto, il tema del recupero dell’evasione tributaria rappresenta per il Comune di Rimini un’opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e, allo stesso tempo, permette all’Ente di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. Le modalità operative adottate in questi anni sono le seguenti:

- gestione diretta delle entrate tributarie, avvalendosi dal 2016 dell’ausilio fornito dalla società Municipia S.p.A. (ex Engineering S.p.A.), quale aggiudicataria delle procedure indette dall’Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna - Intercent-ER, per “l’affidamento dei servizi di gestione ordinaria, accertamento e di supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate comunali”, strutturata in più moduli e rispetto ai quali il Comune di Rimini ha aderito esclusivamente per il servizio di supporto al recupero evasione della TARI;
- individuazione ed analisi delle posizioni, riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti disponibili (archivi Anagrafe, Sportello Unico delle Produttive – SUAP, Sportello Unico dell’Edilizia - SUE, gestionale Imposta di Soggiorno - IDS, Catasto, Conservatoria, Siatel, CCIAA, ecc.), per le quali emergono delle anomalie;
- controllo e bonifica delle posizioni così estrapolate, al fine di individuare le esatte ubicazioni delle unità immobiliari, le effettive caratteristiche, le destinazioni d’uso di queste ultime ed i reali soggetti d’imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento;
- richiesta di ulteriori informazioni direttamente al contribuente attraverso questionari o colloqui, con l’invito a presentare eventuale documentazione giustificativa ed integrativa;
- elaborazione di liste contenenti le posizioni irregolari, per la successiva emissione e notifica degli avvisi di accertamento e/o solleciti di pagamento;
- successiva gestione istanze di autotutela e di accertamento con adesione, reclamo/mediazione ed eventuale contenzioso;
- individuazione degli atti non pagati per la formazione di liste di carico da inviare al concessionario per la riscossione coattiva Sorit Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A. (iscritta all’Albo dei gestori dell’accertamento e della riscossione dei tributi locali di cui all’art. 53 del D. Lgs. 446/97 ed incorporante, da fine giugno 2013, di Corit Riscossioni Locali S.p.A.), affidatario durante il periodo transitorio, previsto dall’art. 3 del D.L. n. 203 del 30.09.2005, nonché aggiudicatario, a far data dal 01.07.2018, della procedura ad evidenza pubblica indetta dall’amministrazione e che riscuote secondo le procedure dell’ingiunzione di cui al R.D. 639/1910, nonché seguendo anche le disposizioni contenute nel titolo II del D.P.R. 602/73, in quanto compatibili.

I risultati più evidenti sono:

- per la TARI, è stata avviata nel 2016, e sta proseguendo intensamente, una specifica azione di recupero crediti (solleciti per inviti al pagamento che risultano non pagati o pagati parzialmente) e di recupero evasione (per omessa/infedele dichiarazione). Precisamente, sono stati emessi complessivamente oltre 55.000 atti di accertamento; tutto ciò ha anche ottenuto l’effetto di bonificare una buona parte delle banche dati, di incrementare la “base imponibile”, conseguentemente all’accertamento di nuove utenze, oltre che di incentivare i pagamenti alle scadenze. Specifica attenzione è stata posta alle categorie di utenze non domestiche più rilevanti in termini di gettito/evasione (alberghi, bar, ristoranti, ecc.), alla verifica dell’effettiva destinazione dei locali (strutture sanitarie, case di riposo, parrocchie, ecc.) ed alla tassazione delle aree scoperte operative.
- per l’IMU e la TASI, che hanno sostituito l’ICI, già da tempo si registra un recupero significativo, ma l’attività si è evoluta negli ultimi anni anche a seguito dei frequentissimi innesti normativi e ha portato all’emissione di quasi n. 10.000 atti, per un importo complessivo di oltre € 30 mil. Nell’ambito dei controlli eseguiti di regola sulla base delle suddette liste, l’operazione si è focalizzata su aree edificabili, fabbricati fantasma e rurali,

- concessionari demaniali (stabilimenti balneari, darsena, ex colonie, ecc.), beni merci, immobili in leasing, procedure concorsuali, enti non commerciali, abitazione principale, canoni concordati e comodati;
- un discorso a parte meritano gli avvisi notificati ad ENI S.p.A. nel biennio 2017-2018 per il recupero dell'imposta ICI-ISCOP-IMU relativa alle piattaforme di estrazione idrocarburi ubicate nel mare antistante la costa del nostro Comune, il cui valore complessivamente accertato è stato pari a € 18,7 mil. (di cui € 16,5 mil. da IMU), ma per i quali è ancora aperto il contenzioso;
 - altrettanto ingente lavoro è stato svolto in questi anni dall'ufficio Imposta di soggiorno per il perfezionamento dell'azione di verifica e contrasto all'evasione del tributo. Si è proceduto con il riscontro puntuale fra quanto dichiarato dai gestori delle strutture ricettive ed i riversamenti effettivamente effettuati, velocizzandone sempre di più la tempistica, al fine di individuare rapidamente le situazioni irregolari (omessi o parziali riversamenti, omesse dichiarazioni) ed inviare solleciti bonari, intimazioni/atti ad adempiere, ingiunzioni fiscali; solo nei casi di reiterati mancati adempimenti, sono stati predisposti gli atti per la presentazione di denunce alla Procura della Repubblica, nonché trasmesse specifiche segnalazioni anche alla Procura della Corte dei Conti;
 - riguardo all'Imposta sulla Pubblicità, l'attività di controllo, eseguita anche con sopralluoghi, ha consentito di accertare circa € 2 mil. nel quinquennio. Con l'introduzione del canone unico patrimoniale (CUP), imposto dal legislatore a far data dal 01.01.2021, l'imposta è stata sostituita, così come le altre entrate collegate alla diffusione dei messaggi pubblicitari e all'occupazione del suolo pubblico; il tutto ha reso necessario provvedere all'approvazione di nuovi regolamenti e nuove tariffe.

Considerato che per assicurare un buon livello di servizi offerti al cittadino e salvaguardare gli equilibri di bilancio, la performance del sistema tributario ha assunto sempre maggiore rilevanza, anche a seguito del perdurare di fattori esogeni, quali crisi di liquidità dei soggetti passivi, condizioni di insolvenza, condizioni socio-economiche negative, come pure l'avanzare di un'importante crisi della moralità fiscale; pertanto, si è reso necessario incrementare la ricerca di soluzioni mixate per facilitare sia gli adempimenti dei contribuenti, che il recupero delle imposte dovute e non versate.

Precisamente, da un lato l'Ente si è concentrato sulla prevenzione - tax compliance -, favorendo l'adempimento spontaneo e corretto degli obblighi tributari, attraverso l'aumento della qualità e quantità dei servizi d'informazione ed un'assistenza costante e mirata a facilitare la comprensione dei tributi e a formare i soggetti passivi (sportello, pagine internet, guide operative, newsletter, posta elettronica, avvisatura, rapporto con gli stakeholders, informazione tramite SUAP, Anagrafe e URP, ecc.), nonché regolamentando l'ampliamento degli strumenti a loro favore per regolarizzarsi (maggior numero di rate, riduzione tasso d'interesse, sospensione del fermo, compensazione in bolletta per la TARI, ecc.).

Dall'altro, parallelamente alla consolidata strategia di recupero, è stata concepita una seconda fase di contrasto all'evasione, finalizzata a massimizzare l'effettiva riscossione delle imposte, dal punto di vista delle tempistiche e delle percentuali d'incasso, tramite la sinergia fra i vari operatori del settore pubblico.

Per tale ragione, recentemente, sono state apportate specifiche modifiche ad alcuni Regolamenti comunali, nonché è stata concordata una pianificazione di interventi e controlli integrati fra diversi uffici dell'Amministrazione (Tributi, Cosap, P.M., SUAP, SUE, ecc...) ed altri Enti, come AUSL, Ispettorato del lavoro e Guardia di Finanza, quest'ultima sulla base di un Protocollo d'Intesa, per stimolare, mediante un'indagine sempre più puntuale, l'esatto assolvimento dei tributi locali IMU, TARI, IDS e fronteggiare le situazioni di conclamata violazione degli obblighi.

Soprattutto in occasione dello scoppio della pandemia da virus Covid-19 nel corso del 2020, si è riscontrato che nell'azione tributaria è necessaria la ricerca costante di un equilibrio tra la tempestività dell'intervento, le notifiche massive di atti di accertamento e la legittimità degli stessi, per ridurre il rischio di una frattura del rapporto fra la PA e i cittadini, stimolando sempre di più il ricorso ad ogni strumento idoneo a tutelare la buona fede e l'affidamento del contribuente.

2.1.1. IMU: indicate le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili, abitazioni locare a canone concordato e immobili classificati categoria D1 e D7);

Aliquote IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	0,60% (solo cat. A1-A8-A9)				
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	1,04%	1,04%	1,04%	1,04%	1,04%
Abitazioni locate alle condizioni definite nei patti territoriali di cui alla L. n. 431/98, Immobili classificati in categoria catastale D/1 e D/7. Terreni agricoli.	0,89% (*)	0,89% (*)	0,89% (*)	0,89% (*)	0,89% (*)

(*) A decorrere dal 01 gennaio 2016, il comma 53 della Legge n. 208/2015 stabilisce che all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: «6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, è ridotta al 75 per cento».

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,55% – 0,60% – 0,78% – 0,79% – 0,80%	0,55% – 0,60% – 0,78% – 0,79% – 0,80%
Fascia esenzione	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	Si	Si

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100% (*)
Costo del servizio pro-capite	265,95	270,08	272,63	272,12	237,80

L'emergenza sanitaria ha stravolto in modo specifico lo scenario TARI in quanto si è verificata una significativa riduzione del conferimento rifiuti, tale da legittimare l'introduzione di riduzioni della tassa per le categorie economiche oggetto di chiusure finanziate con le risorse di bilancio. Attuata poderosa azione amministrativa con approvazione di numerose misure, quali: conferma per il 2020 tariffe TARI 2019, salvo conguaglio da applicarsi nel triennio successivo (*), analisi nuove voci PEF 2020 e confronto con HERA/ATERSIR.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Di seguito viene illustrato il sistema dei controlli interni in termini di strumenti e metodologie adottate, strutture coinvolte e risorse assegnate.

Il sistema dei controlli interni è articolato in ottemperanza alle disposizioni dettate dagli artt. 147 e seguenti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Con deliberazione di Consiglio Comunale in data 24/01/2013, n. 4 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni ai sensi del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 2013, il quale definisce gli strumenti e le modalità del controllo interno del Comune di Rimini, in conformità a quanto previsto dai sopra citati artt. 147 e segg. del TUOEL.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene esercitato sia in fase preventiva, sia in fase successiva ed è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sull'iter dei provvedimenti (specificamente sulle proposte deliberative) e successivamente sugli altri provvedimenti amministrativi.

Più in dettaglio si evidenzia che il controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase preventiva viene esercitato come segue:

- su ogni proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale il responsabile del servizio esprime il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio che comporti una spesa o riflessi diretti o indiretti alla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, viene espresso in aggiunta al parere di regolarità tecnica, anche il parere di regolarità contabile. Ove la proposta deliberativa comporti impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, deve essere acquisito anche il visto attestante la copertura finanziaria. Qualora, invece, la proposta deliberativa sia priva di effetti diretti o indiretti alla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il Responsabile del Servizio economico finanziario ne dichiara l'irrelevanza contabile. Il parere è espresso dal Responsabile del Servizio economico finanziario sulla proposta di provvedimento in corso di formazione, secondo quanto stabilito dall'art. 4 del Regolamento comunale di Contabilità.
- su ogni proposta di deliberazione, già munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, prima che la stessa venga sottoposta all'approvazione da parte dell'organo deliberante viene inoltre acquisito il parere di legittimità del Segretario Comunale;
- il Regolamento sui controlli interni prevede anche che per taluni atti di particolare complessità i pareri dei diversi soggetti coinvolti devono essere resi contestualmente, nell'ambito di un'istruttoria integrata;
- sugli atti di competenza degli organi gestionali (dirigenti) e da questi direttamente assunti il parere di regolarità tecnica è rilasciato con la sottoscrizione dell'atto. Nel caso di determinazioni comportanti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente dovrà essere acquisito, dopo la sottoscrizione dell'atto da parte del responsabile del servizio, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, visto che, notoriamente determina altresì l'acquisto dell'efficacia del provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 183, comma 7 del TUOEL.

Nel corso del mandato non si sono verificati casi di approvazione da parte della Giunta o del Consiglio di proposte di deliberazione accompagnate da pareri di regolarità tecnica/contabile o di legittimità contrari.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati con riferimento alla regolarità delle procedure, al rispetto dei tempi, alla correttezza formale dei provvedimenti emessi, all'affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati, al rispetto delle normative legislative e regolamentari, in particolare in materia di trasparenza e privacy. Nell'ambito di tale attività di controllo viene altresì accertata la coerenza dei diversi provvedimenti con le Linee programmatiche di mandato, con il Documento Unico di Programmazione, con il Piano esecutivo di gestione, con gli altri atti di programmazione, con gli eventuali atti di indirizzo e con le circolari interne.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dirigenziali.

Il Segretario Generale, assistito da personale appositamente delegato (segreteria unità controlli – attualmente funzionario della Segreteria Generale) coordina il controllo successivo di regolarità amministrativa, definendo con atti organizzativi la composizione dell'Unità Controlli (nel corso del mandato amministrativo composta dal Segretario Generale, dal Vice Segretario, dal Responsabile del Servizio finanziario, dal Responsabile dell'U.O. Contratti, gare e servizi generali) ed approvando il programma dei controlli interni, mediante il quale sono individuate le tipologie di determinazioni, i contratti e gli atti dirigenziali da sottoporre a controllo.

Il programma è redatto in modo da garantire il controllo su un campione non inferiore al 20% delle determinazioni di impegno di spesa e non inferiore al 10% dell'insieme degli altri atti.

Va rilevato che per i primi due anni (2013 e 2014) è stata dedicata una costante ed incisiva attività da parte dell'Unità al controllo successivo di regolarità amministrativa che è stato esercitato sul 100% delle determinazioni dirigenziali e a campione sull'insieme degli altri atti dirigenziali attraverso numerosi incontri con i vari responsabili dei provvedimenti, specificamente dedicati ai diversi ambiti disciplinari. Negli anni seguenti ed anche nel corso del presente mandato amministrativo, l'attività è proseguita mediante sorteggio degli atti da assoggettare a controllo, garantendo in ogni caso che venisse sottoposto a controllo almeno il 20% delle determinazioni dirigenziali.

A fini statistici si può osservare che la percentuale media annuale di controllo su tali atti si è sempre assestata intorno al 22%, poiché nel corso delle sedute dell'Unità Controlli interni l'esame è stato frequentemente esteso ad ulteriori provvedimenti i quali, benché non facenti parte del campione selezionato, sono stati controllati in quanto ritenuti di interesse o di rilievo oppure, ancora caratterizzati da possibili profili di criticità.

La cadenza delle riunioni per il controllo interno successivo di regolarità amministrativa, da settimanale nei primi due anni si è nel corso degli anni stabilizzata su una frequenza mensile, e ciò sia per il consolidamento dell'attività, che per i molteplici e crescenti impegni dei componenti dell'Unità di controllo.

Va ricordato, al proposito, il collocamento a riposo, a far data dal 1° settembre 2018, del Segretario generale dott.ssa Laura Chiodarelli, sostituito con le funzioni di Segretario generale reggente, ivi comprese anche quelle relative la presidenza dell'Unità dei Controlli interni dal Vice Segretario, per tre mesi fino alla nomina in data 1° dicembre 2018 del nuovo del nuovo Segretario del Comune di Rimini, dott. Luca Uguccioni.

Nei casi in cui sono stati evidenziati rilievi sull'atto sottoposto a controllo, ne è stata data tempestiva segnalazione al soggetto che aveva adottato l'atto, sollecitando, previo contraddittorio, l'adozione dei provvedimenti di autotutela ritenuti appropriati.

Va sottolineato che in linea di massima gli uffici hanno dimostrato di adeguarsi in modo sollecito e soddisfacente alle osservazioni ed ai rilievi formulati dall'Unità di Controllo e molte delle indicazioni fornite sono state poi recepite come misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione sin dalla sua prima approvazione con delibera di Giunta Comunale del 28 gennaio 2014 n. 13 ed anche in occasione dei successivi aggiornamenti annuali e da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 marzo 2021 n. 95.

Da ultimo si evidenzia che sono stati regolarmente presentati ai Dirigenti, alla Giunta, alla Presidenza del Consiglio Comunale, al Collegio dei revisori ed al Nucleo di valutazione i report e relazioni di rendicontazione dell'attività dell'Unità dei controlli. Analogamente sono inoltre stati predisposti ed inviati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 148 del TUOEL, i referti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, ossia il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti. Il controllo viene svolto da Dirigenti e responsabili con il coordinamento del Responsabile del Settore Internal Audit e Patrimonio e del Direttore Generale e con il supporto dell'Ufficio Pianificazione generale e Controllo di Gestione.

Tale controllo si basa principalmente sulla programmazione gestionale le cui fasi sono: assegnazione degli obiettivi gestionali, attraverso il Piano esecutivo di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli stessi. A questo strumento è inoltre affiancato quello degli indicatori. L'Ente già dal 2001 raccoglie indicatori sulle proprie attività; di efficacia, efficienza ed economicità ai quali si sono aggiunti dal 2010 (a seguito del Progetto Indicatori di performance di cui alla DG 334/2009) indicatori che rilevano ulteriori aspetti gestionali: capacità di innovazione e miglioramento, rispetto vincoli economico/finanziari e misurazione della soddisfazione dell'utenza.

Di seguito si riepilogano i principali documenti del Controllo di Gestione:

ANNO	DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
2016	Piano esecutivo di gestione 2016	Deliberazione di Giunta comunale n.7 del 19/01/2016
	Modifiche al Peg 2016	Deliberazione GC n. 70 del 1/03/2016 - Deliberazione GC n. 140 del 19/04/2016 - Deliberazione GC n. 155 del 10/05/2016 - Deliberazione GC n. 225 del 26/07/2016 - Deliberazione GC n. 243 del 16/08/2016 - Deliberazione GC n. 339 del 15/11/2016 - Deliberazione GC n. 348 del 29/11/2016
	Relazione sulla performance 2016	Deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 23/05/2017
2017	Piano esecutivo di gestione 2017-2019	Deliberazione di Giunta comunale n.43 del 21/02/2017
	Modifiche al Peg 2017-2019	Deliberazione GC n. 84 del 28/03/2017 - Deliberazione GC n. 106 del 26/04/2017 - - Deliberazione GC n. 201 del 18/07/2017 - Deliberazione GC n. 271 del 12/10/2017 - Deliberazione GC n. 282 del 17/10/2017
	Relazione sulla performance 2017	Deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 29/05/2018
2018	Piano esecutivo di gestione 2018-2020	Deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 30/01/2018
	Modifiche al Peg 2018-2020	Deliberazione GC n. 57 del 27/02/2018 - Deliberazione GC n. 115 del 03/05/2018 - Deliberazione GC n. 178 del 19/06/2018 - - Deliberazione GC n. 324 del 25/10/2018 - Deliberazione GC n. 392 del 13/12/2018
	Relazione sulla performance 2018	Deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 11/06/2019
2019	Piano esecutivo di gestione 2019-2021	Deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 15/01/2019
	Modifiche al Peg 2019-2021	Deliberazione GC n. 27 del 31/01/2019 - Deliberazione GC n. 46 del 26/02/2019 - Deliberazione GC n. 140 del 28/05/2019 - - Deliberazione GC n. 151 del 4/06/2019 - Deliberazione GC n. 227 del 23/07/2019 - Deliberazione GC n. 336 del 29/10/2019 - Deliberazione GC n. 430 del 19/12/2019 - Deliberazione GC n. 376 del 3/12/2019
	Relazione sulla performance 2019	Deliberazione di Giunta comunale n. 154 del 23/06/2020
2020	Peg 2020-2022 (integrato con Piano performance 2020-2022)	Deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 09/01/2020
	Modifiche al Peg 2019-2021	Deliberazione GC n. 317 del 10/11/2020 - Deliberazione GC n. 338 del 24/11/2020 - Deliberazione GC n. 339 del 24/12/2020 - Deliberazione GC n. 418 del 29/12/2020
	Relazione sulla performance 2020	Deliberazione di Giunta comunale n. 219 del 29/06/2021
2021	Peg 2021-2023 (integrato con Piano performance 2021-2023)	Deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 12/01/2021

CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico è deputato alla verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, alla verifica della coerenza logica dei diversi livelli di programmazione ed alla rilevazione dei tempi di realizzazione e degli aspetti socio-economici relativi alla realizzazione degli obiettivi predefiniti.

Il controllo viene svolto dal Responsabile del Settore Internal Audit e Patrimonio e del Direttore Generale e con il supporto dell'Ufficio Pianificazione generale e Controllo di Gestione.

Si basa sui documenti della programmazione strategica: programma di mandato del Sindaco su base quinquennale, Documento unico di programmazione composto da Sezione strategica e Sezione Operativa (triennale) e Piano Esecutivo di Gestione su base annuale.

Va precisato che il Piano esecutivo di Gestione viene considerato un documento che assomma funzioni di programmazione operativa a funzioni di programmazione strategica, infatti, pur avendo orizzonte temporale annuale, è destinato anche a dare declinazione agli obiettivi strategici.

Di seguito si riepilogano i principali documenti del Controllo Strategico:

ANNO	DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
2016	Dup 2016-2018	Deliberazione di Consiglio comunale n. 107 del 22/12/2015
	Piano esecutivo di gestione 2016	Deliberazione di Giunta comunale n.7 del 19/01/2016
	Piano della performance 2016-2018	Deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 01/03/2016
	Modifiche al Peg 2016	Deliberazione GC n. 70 del 1/03/2016 - Deliberazione GC n. 140 del 19/04/2016 - Deliberazione GC n. 155 del 10/05/2016 - Deliberazione GC n. 225 del 26/07/2016 - Deliberazione GC n. 243 del 16/08/2016 - Deliberazione GC n. 339 del 15/11/2016 - Deliberazione GC n. 348 del 29/11/2016
	Rendiconto della gestione 2016	Delibera di Consiglio comunale n. 19 del 27/04/2017
	Programma di mandato del Sindaco 2016-2021	Deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 11/08/2016
	Relazione sulla performance 2016	Deliberazione di Giunta comunale n. 144 del 23/05/2017
2017	Dup 2017-2021	Deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 20/12/2016
	Piano esecutivo di gestione 2017-2019	Deliberazione di Giunta comunale n.43 del 21/02/2017
	Piano della performance 2017-2019	Deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 28/03/2017
	Modifiche al Peg 2017-2019	Deliberazione GC n. 84 del 28/03/2017 - Deliberazione GC n. 106 del 26/04/2017 - - Deliberazione GC n. 201 del 18/07/2017 - Deliberazione GC n. 271 del 12/10/2017 - Deliberazione GC n. 282 del 17/10/2017
	Rendiconto della gestione 2017	Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 19/04/2018
	Relazione sulla performance 2017	Deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 29/05/2018
2018	Dup 2018-2021	Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 14/09/2017
	Dup 2018-2021 - Nota di aggiornamento	Deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 21/12/2017
	Piano esecutivo di gestione 2018-2020	Deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 30/01/2018
	Piano della performance 2018-2020	Deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 30/01/2018
	Modifiche al Peg 2018-2020	Deliberazione GC n. 57 del 27/02/2018 - Deliberazione GC n. 115 del 03/05/2018 - Deliberazione GC n. 178 del 19/06/2018 - - Deliberazione GC n. 324 del 25/10/2018 - Deliberazione GC n. 392 del 13/12/2018
	Rendiconto della gestione 2018	Delibera di Consiglio comunale n. 23 del 29/04/2019
	Relazione sulla performance 2018	Deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 11/06/2019
2019	Dup 2019-2021	Deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 13/09/2018
	Dup 2019-2021 - Nota di aggiornamento	Deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 20/12/2018
	Piano esecutivo di gestione 2019-2021	Deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 15/01/2019
	Piano della performance 2019-2021	Deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 15/01/2019
	Modifiche al Peg 2019-2021	Deliberazione GC n. 27 del 31/01/2019 - Deliberazione GC n. 46 del 26/02/2019 - Deliberazione GC n. 140 del 28/05/2019 - - Deliberazione GC n. 151 del 4/06/2019 - Deliberazione GC n. 227 del 23/07/2019 - Deliberazione GC n. 336 del 29/10/2019 - Deliberazione GC n. 430 del 19/12/2019 - Deliberazione GC n. 376 del 3/12/2019
	Rendiconto della gestione 2019	Delibera di Consiglio comunale n. 18 del 18/06/2020
	Relazione sulla performance 2019	Deliberazione di Giunta comunale n. 154 del 23/06/2020
2020	Dup 2020-2022	Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 10/10/2019
	Dup 2020-2022 - Nota di aggiornamento	Deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 19/12/2019
	Dup 2020-20223 - Modifiche a seguito dell'emergenza epidemiologica	Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 23/07/2020
	Peg 2020-2022 (integrato con Piano performance 2020-2022)	Deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 09/01/2020
	Modifiche al Peg 2019-2021	Deliberazione GC n. 317 del 10/11/2020 - Deliberazione GC n. 338 del 24/11/2020 - Deliberazione GC n. 339 del 24/12/2020 - Deliberazione GC n. 418 del 29/12/2020
	Rendiconto della gestione 2020	Delibera di Consiglio comunale n. 19 del 13/05/2021

	Relazione sulla performance 2020	Deliberazione di Giunta comunale n. 219 del 29/06/2021
2021	Dup 2021-2023	Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 22/10/2020
	Dup 2021-2023 - Nota di aggiornamento	Deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 22/12/2020
	Peg 2021-2023 (integrato con Piano performance 2021-2023)	Deliberazione di Giunta comunale n. 3 del 12/01/2021

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Tale tipologia di controllo ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione. Il Responsabile del Servizio finanziario organizza il controllo e ne monitora il mantenimento ove previsto, del Segretario Generale e dei responsabili dei servizi secondo le rispettive responsabilità coinvolgendo gli organi di governo sulla base delle rispettive competenze, al fine di attuare le manovre che si rendano necessarie. L'attività di controllo viene formalizzata attraverso un documento sintetico, da sottoporre, all'organo di revisione ed alla giunta in occasione delle variazioni di bilancio.

CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

Il controllo della qualità dei servizi valuta il livello di soddisfazione degli utilizzatori dei servizi erogati dall'Ente, con lo scopo di aumentare il grado di partecipazione pubblica e di conoscenza delle esigenze dei cittadini per l'ottimizzazione dei servizi erogati.

Tali controlli vengono effettuati in maniera decentrata dalle diverse strutture con l'utilizzo di: questionari di customer satisfaction, carte dei servizi, certificazioni di qualità, gestione e controllo dei contratti di servizio, gestione reclami e segnalazioni.

CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI

Le disposizioni dell'articolo 147 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 (come modificate dall'art. 3, comma 2 del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, in vigore dall'8 dicembre 2012), imponevano al Comune di dotarsi di un regolamento per la definizione di un sistema di controlli sulle (sole) società non quotate, partecipate dallo stesso Comune, controlli da svolgere attraverso strutture proprie dell'ente locale, che ne dovevano (e ne devono tuttora) essere responsabili.

A fronte di tale obbligo, circoscritto per legge ai soli soggetti giuridici di tipo "societario" e - in base agli orientamenti prevalenti - ai soli soggetti partecipati direttamente e non quotati, il Comune di Rimini, nel TITOLO VI ("controllo degli organismi partecipati") del proprio "Regolamento sui controlli interni", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 24/01/2013, ha invece spontaneamente deciso di estendere tale sistema di controlli ad una platea di soggetti partecipati (intesi come "soggetti di cui il Comune detenga il capitale") molto più ampia, sia dal punto di vista della natura giuridica del soggetto partecipato (non solamente le società, ma anche soggetti extra-societari), sia dal punto di vista del rapporto partecipativo (non solo soggetti partecipati direttamente, ma anche - limitatamente alle società - indirettamente di 1° livello, ovvero partecipati attraverso un'altra società, a sua volta direttamente partecipata dall'ente), stabilendo che il controllo venga svolto "anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti" ed "in relazione alla natura e all'entità della partecipazione" (articolo 18, commi 1 e 2).

Per quanto riguarda agli organismi partecipati, il Regolamento sui controlli interni dell'Ente prevede:

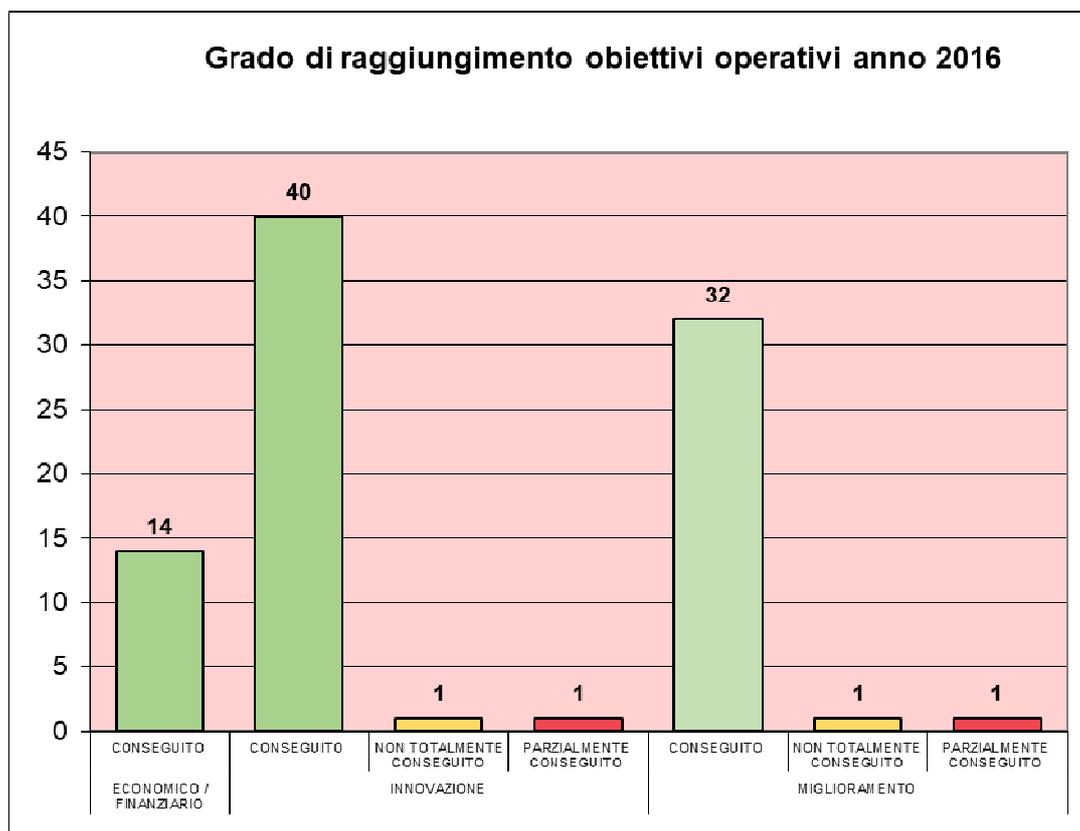
- 1) la definizione di "obiettivi gestionali", secondo standard quali-quantitativi, che l'amministrazione definisce preventivamente ed a cui le società partecipate devono tendere;
- 2) un sistema adeguato di controlli, finalizzato a rilevare:
 - 2.a) i rapporti finanziari tra l'ente e la società;
 - 2.b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società;
 - 2.c) i contratti di servizio;
 - 2.d) la qualità dei servizi;
 - 2.e) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

3) il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, effettuato sulla base dei controlli e delle informazioni di cui sopra, al fine, in caso di scostamenti, di individuare le opportune azioni correttive.

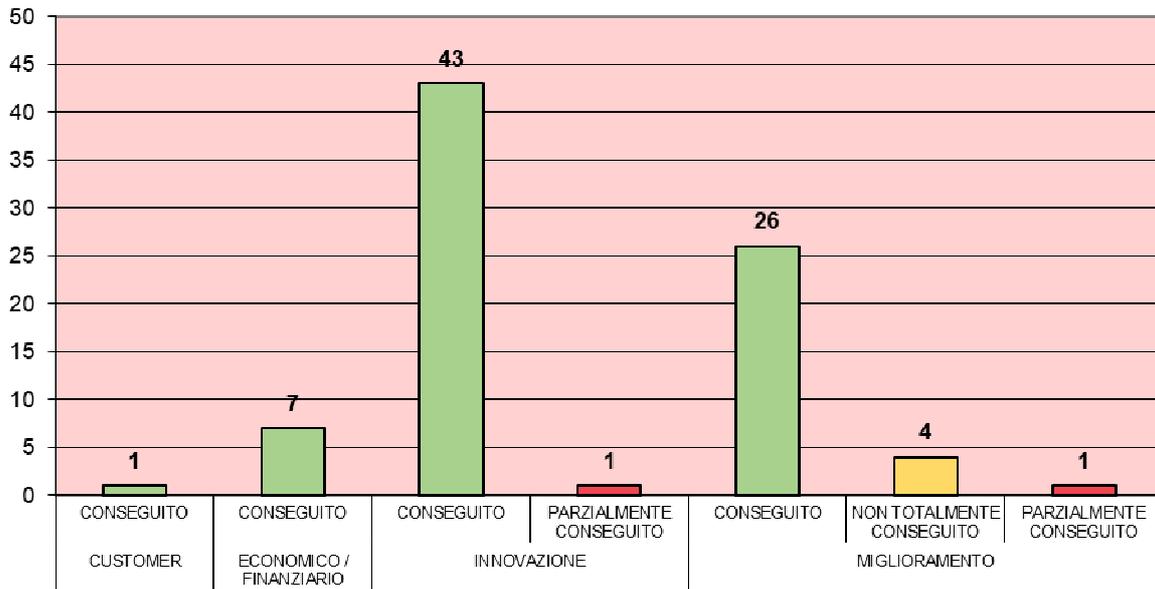
Conseguentemente, nell'agosto 2016 è stato modificato il "Regolamento per la gestione delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini", (che era stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2010), rinominandolo "Regolamento per la gestione delle partecipazioni negli enti partecipati dal Comune di Rimini", e ricomprendendovi, come nel "Regolamento sui controlli interni", anche altri "enti partecipati" dal Comune, di tipo non societario (consorzi, Aziende di servizi alla persona asp.s.p., enti pubblici economici). Nello stesso mese di agosto del 2016, per ciò che attiene invece alle nomine, al fine di rendere più puntuali e precisi i principi in base ai quali designare, nominare e revocare i rappresentanti dell'ente, in seno agli organi di indirizzo e di controllo dei propri organismi partecipati, sono stati approvati, con atto di Consiglio Comunale n. 42, appositi "Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Rimini presso gli Enti, attribuite al Sindaco dall'articolo 50 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267".

3.1.1. Controllo di gestione

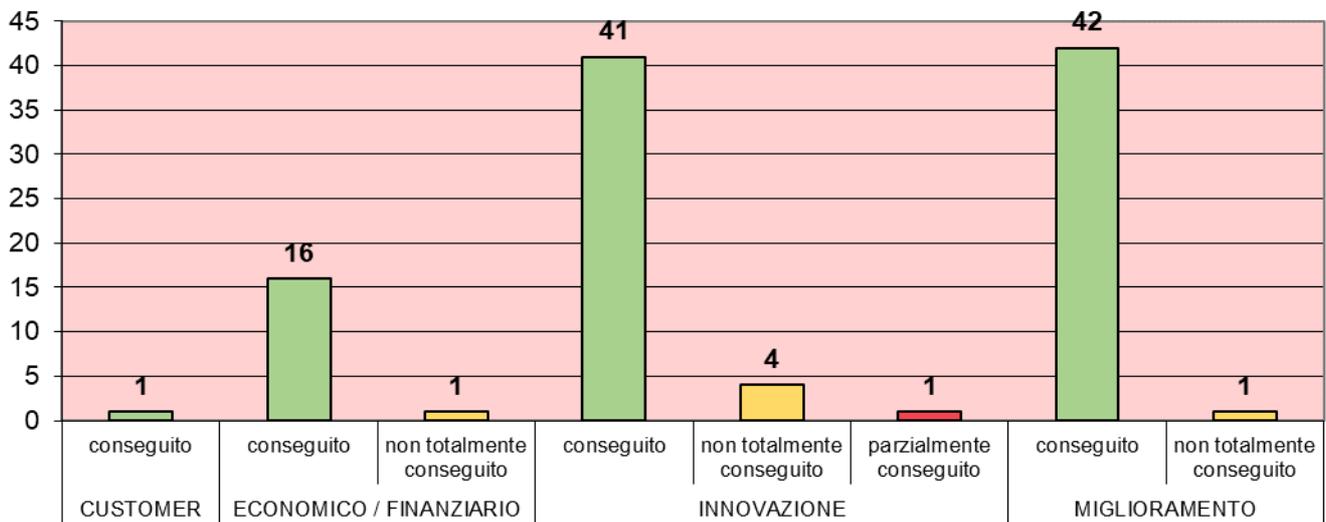
Come esposto sopra il Controllo di gestione riguarda gli obiettivi gestionali, assegnati con il Peg e monitorati periodicamente. Il livello di raggiungimento viene determinato a fine anno e certificato, assieme agli obiettivi strategici, nella Relazione sulla performance. Di seguito si espongono grafici esplicativi del livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali anno per anno.

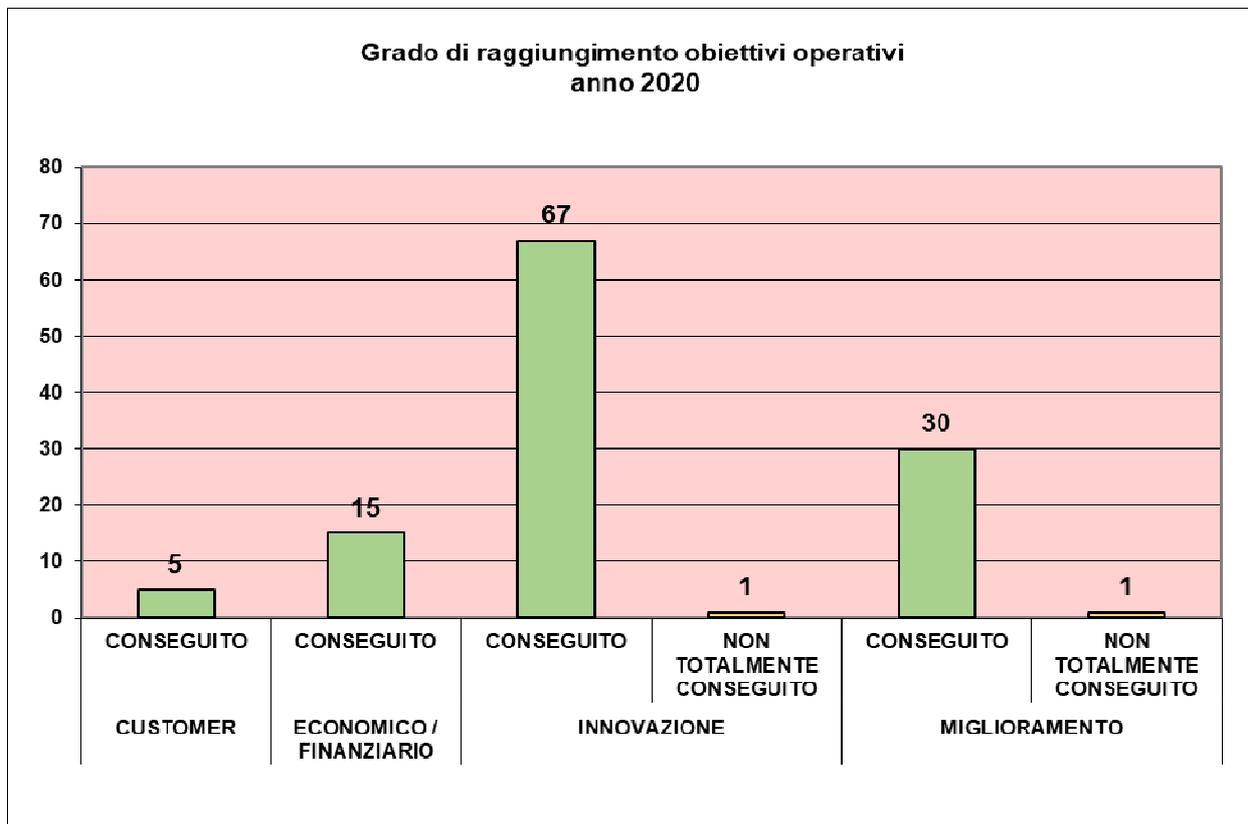
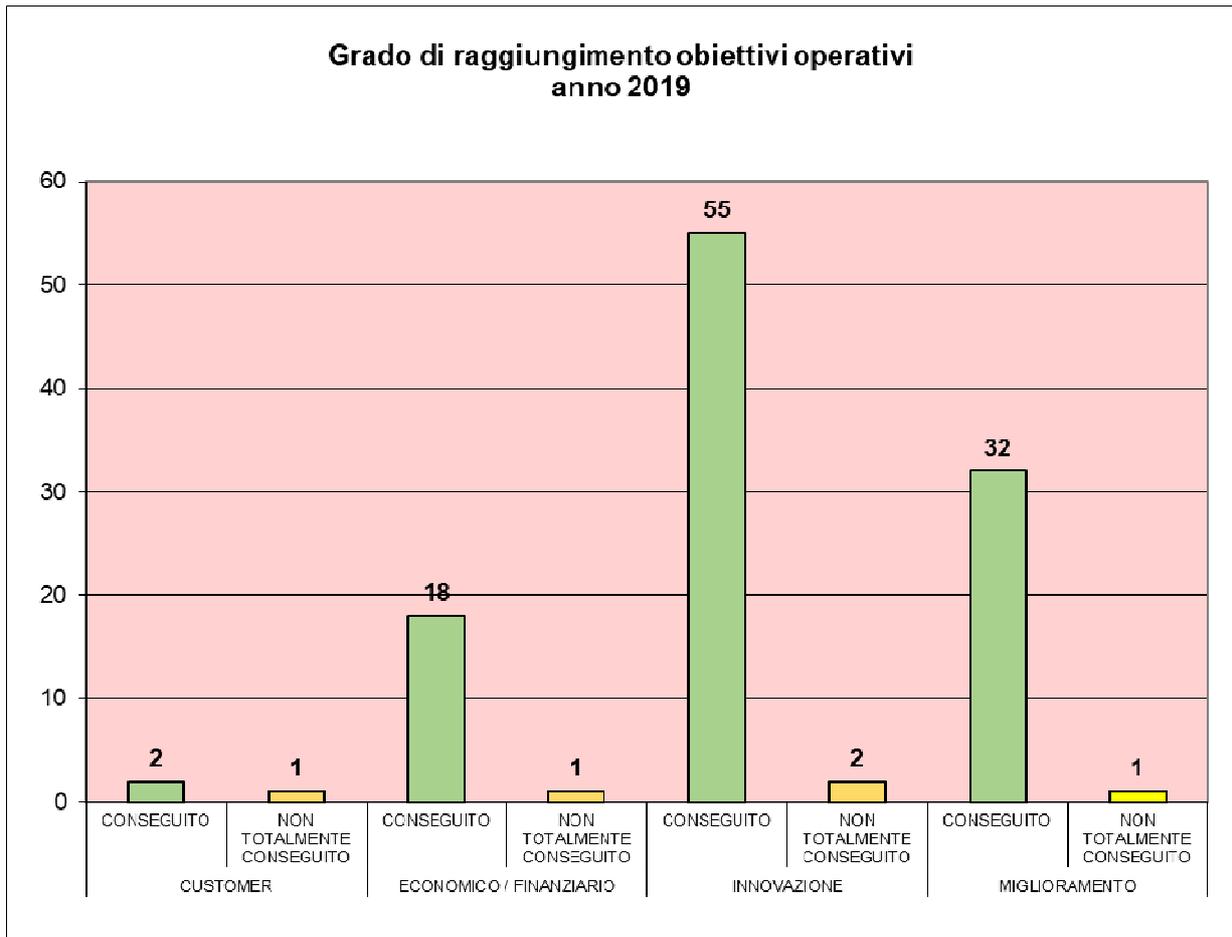


Grado di raggiungimento obiettivi operativi anno 2017



Grado di raggiungimento obiettivi operativi anno 2018





AVVOCATURA CIVICA

Principale compito dell'Avvocatura Civica è quello di assumere gli incarichi di difesa in giudizio del Comune di Rimini, avanti a tutti gli organi giurisdizionali e nei diversi gradi di giudizio e, nel contempo, garantire la consulenza e l'assistenza legale agli uffici dell'Ente.

Il volume del contenzioso trattato ed i risultati conseguiti nel quinquennio si ricavano dalle tabelle e dai grafici sottostanti.

Tab 1: il contenzioso

Cause iniziate nel quinquennio 2016- 2020	2016	2017	2018	2019	2020	totale per giudice e complessivo
Tribunale Amministrativo Regionale	86	61	76	71	59	353
Consiglio di Stato	24	19	32	30	18	123
Giudice di Pace	5	8	10	12	5	40
Tribunale	875	95	59	57	49	1.135
Corte d'Appello	6	10	11	5	9	41
Corte di Cassazione	8	5	9	2	3	27
Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica	25	21	23	24	12	105
Organismi di Mediazione		1		4	6	11
Procura della Repubblica (giudizi penali in cui il Comune si è costituito parte civile)		2			1	3
Corte dei Conti e Sez. Reg. Emilia Romagna				3	1	4
Totale dei procedimenti giudiziari iniziati nell'anno di riferimento	1.029	222	220	208	163	1.842

Come può evincersi dalla tabella, il numero delle cause promosse nel triennio 2017-2019 è di poco superiore alle duecento unità annue (media: 216 circa) e, mediamente, in linea con il quinquennio precedente (media degli anni 2011-2015: 214 circa).

Il numero di cause promosse nell'anno 2020 sembra risentire delle vicende legate alla pandemia ancora in atto, mentre il contenzioso del 2016 è invece caratterizzato dalla vicenda giudiziaria avente ad oggetto le cause derivanti dall'azione di recupero dei "maggiori oneri di esproprio" relativi al V Peep Ausa. Le cause proposte innanzi al Tribunale di Rimini sono state definite nel 2018: delle 817 cause iniziali, 15 sono state definite con sentenza favorevole al Comune, di queste, 2 sentenze sono state appellate dalle parti private soccombenti innanzi alla Corte d'Appello di Bologna e sono tuttora pendenti, le altre cause sono state definite con sentenza dichiarativa di estinzione del giudizio a seguito di rinuncia delle controparti private.

La chiusura del contenzioso ha permesso all'Amministrazione Comunale di recuperare i maggiori oneri di esproprio ammontanti ad alcuni milioni di euro. La gestione interna delle cause, pur avendo un forte impatto sull'organizzazione dell'ufficio, il cui organico amministrativo è stato integrato con personale proveniente da altri Uffici, ha tuttavia consentito all'Ente un risparmio rilevante in materia di spese legali.

Nel quinquennio, se si escludono le cause del V Peep, il gruppo più rilevante del contenzioso riguarda la materia amministrativa (ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, al Consiglio di Stato, al Presidente della Repubblica), in particolare l'impugnazione di provvedimenti del Settore Edilizia Privata (ricorsi avverso ingiunzioni di demolizione, dinieghi di condono, diffide a demolire, ecc...)

Il contenzioso generato da sinistri passivi è stato curato dai legali dell'ente per le cause con valore inferiore ai 20.000,00 euro (soglia della franchigia) mentre le altre (63 cause corrispondenti circa alla metà delle cause

promosse) sono state affidate ai legali delle compagnie assicuratrici (senza oneri per l'amministrazione che viene manlevata sia per le spese che per il danno).

Gli incarichi affidati a legali esterni sono stati complessivamente 41, poco più del 2%; sono di rilievo le cause penali nelle quali il Comune ha ritenuto di doversi costituire parte civile quale persona offesa, a fianco delle vittime di gravi fatti di cronaca nera, o le cause relative al contenzioso delle cd "aree in fregio al lungomare".

Esito del contenzioso nel quinquennio 2016-2020:

A) le decisioni giudiziali

ANNO	Decisioni Favorevoli	Decisioni parzial. Favorevoli/S favorevoli	Conciliazioni /Transazioni	Decisioni Sfavorevoli	Totale Decisioni
2016	148	6		33	187
2017	527	6		25	558
2018	646	2		26	674
2019	165	8	2	20	195
2020	147	10		14	171
Totale	1633	32	2	118	1785

Tab 2: le decisioni nel quinquennio

E' del tutto evidente che la preponderanza numerica delle decisioni favorevoli all'Ente, se certamente depone a favore della qualità del lavoro svolto dall'Avvocatura civica (e nelle cause affidate ai legali esterni, da questi ultimi), ma costituisce altresì un importante indicatore della correttezza e della conformità dell'azione amministrativa ai principi di legalità e buona amministrazione. Nel quinquennio le decisioni favorevoli sono state oltre il 90% del totale. Al riguardo si può osservare che, anche se la vicenda del recupero dei maggiori oneri di esproprio del V Peep (817 cause decise favorevolmente nel 2018) ha certamente condizionato in modo determinante la statistica, rimane un dato incontestabile che negli anni 2016, 2019, 2020, le decisioni favorevoli hanno rappresentato comunque una percentuale tra l'82% e l'85% del totale.

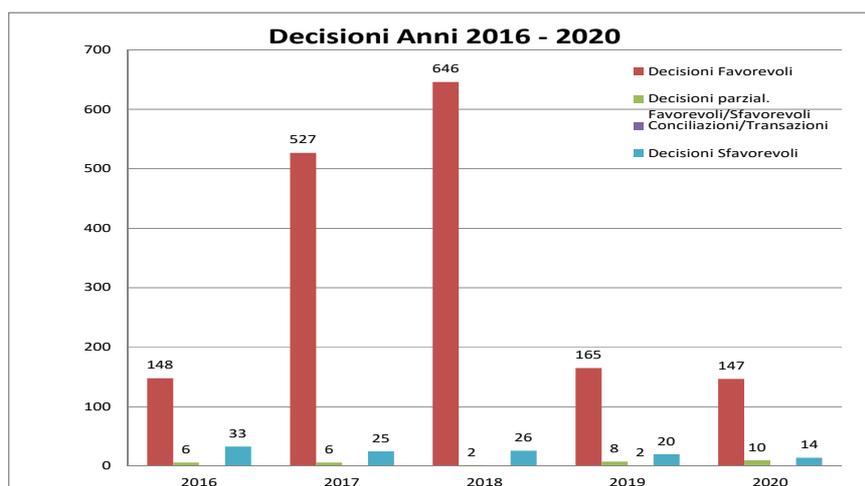


Grafico 1: rappresentazione grafica della tabella n.2

B) la definizione transattiva delle liti

L'Avvocatura, congiuntamente ai settori interessati, si è impegnata per definire in via transattiva alcune importanti vicende giudiziarie, rilevanti sia per il valore delle cause sia per la materia delle controversie. Sono state definite con accordo transattivo la vertenza relativa all'esproprio di aree adiacenti all'aeroporto, il recupero di somme garantite da polizza fideiussoria per il piano particolareggiato denominato "via Macanno", il rilascio di

area adibita a noleggio bici e tandem sul lungomare, le annose vertenze riguardanti le aree della cd "Spina Verde di Miramare", dell'ex pastificio Ghigi, della Colonia Novarese. L'iter per addivenire agli accordi finali è stato lungo e complesso e si è articolato in diversi incontri con gli uffici interessati e con le parti stesse ed i loro legali per arrivare a definire concordemente l'esatto contenuto degli atti transattivi. Sono stati definiti così contenziosi annosi, complessi e rilevanti e dell'esito particolarmente incerto.

DIRETTORE GENERALE

LAVORI PUBBLICI

In un settore come quello dei Lavori Pubblici, dove l'attenzione della stampa si concentra frequentemente sugli obiettivi strategici e sulle opere pubbliche che hanno un impatto sull'assetto del territorio, un ampio rilievo rivestono, di fatto, tutte quelle attività ordinarie ed obiettivi gestionali relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della "cosa pubblica" ovvero di opere, strutture ed impianti di propria competenza.

In prima istanza, si riporta il quadro delle attività di investimento realizzate distinte per annualità; si precisa che gli importi indicati non comprendono:

- le spese sostenute per l'affidamento di incarichi professionali non ricompresi nei quadri economici degli interventi né le spese per edilizia residenziale pubblica;
- gli investimenti ultimati/in corso di realizzazione o fase di ultimazione nell'annualità 2021 in quanto gli importi definitivi si avranno in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2021.

RIEPILOGO PER SERVIZI

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	TOTALE
Manutenzione Edifici	760.158,57 €	1.490.647,94 €	802.111,24 €	597.370,52 €	1.348.806,77 €	4.999.095,04 €
Edilizia Civile	0,00 €	1.886,93 €	290.183,85 €	191.673,53 €	220.985,99 €	704.730,30 €
Edilizia Scolastica	3.817.044,54 €	2.001.356,24 €	1.729.741,65 €	3.900.652,33 €	4.213.697,15 €	15.662.491,91 €
Edilizia Culturale	3.880.306,98 €	4.135.302,43 €	16.004.597,92 €	7.138.298,51 €	6.326.680,40 €	37.485.186,24 €
Edilizia Sportiva	341.199,47 €	2.715.600,57 €	1.017.169,02 €	1.583.628,64 €	2.479.491,97 €	8.137.089,67 €
Edilizia Cimiteriale	139.977,56 €	51.348,37 €	618.440,25 €	244.716,66 €	92.313,47 €	1.146.796,31 €
Viabilità e Parcheggi	7.505.815,10 €	7.936.341,04 €	4.928.430,13 €	5.126.389,64 €	8.195.401,97 €	33.692.377,88 €
Pubblica Illuminazione	364.446,17 €	177.881,27 €	214.927,63 €	93.802,84 €	0,00 €	851.057,91 €
Riqualificazione Urbana	12.211.517,96 €	1.309.360,24 €	2.082.353,46 €	1.594.155,61 €	2.726.366,66 €	19.923.753,93 €
Fognature e Risanamento Ambientale	3.184.077,25 €	2.865.751,40 €	14.333.345,70 €	10.969.317,40 €	0,00 €	31.352.491,75 €
Opere marittime ed idrauliche	564.720,35 €	250.741,08 €	92.416,47 €	143.049,35 €	0,00 €	1.050.927,25 €
TOTALE GENERALE	32.769.263,95 €	22.936.217,51 €	42.113.717,32 €	31.583.055,03 €	25.603.744,38 €	155.005.998,19 €

* * *

VERDE PUBBLICO

Indicatore	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ALBERI	49.000	48.500	48.500	48.500	49.445
VERDE MQ	3.021.214	2.980.000	2.975.000	2.970.000	2.965.000
MQ DI VERDE PER ABITANTE	20,05	19,77	19,76	19,88	19,91

CICLO DEI RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è stato modificato con l'intenzione di raggiungere sempre più elevati livelli di raccolta differenziata come richiesto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: per il 2020 era richiesto per il Comune di Rimini (comune capoluogo e di costa) il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata.

Il livello di raccolta differenziata raggiunto nel 2014 era il al 63,50%.

Sono state riorganizzate le varie zone omogenee:

1. nelle aree del forese è stato riorganizzato il servizio con l'attivazione del porta a porta per tutte le frazioni del rifiuto (indifferenziato, carta, plastica, vetro e organico). In alcune aree del forese con una densità abitativa elevata sono state collocate le isole ecologiche SMARTY. Sono batterie di contenitori chiuse e apribili mediante carta SMARTY.
2. nella fascia zone turistica è stato realizzato il porta a porta su tutta la fascia omogenea coinvolgendo le utenze domestiche e le utenze non domestiche.
3. il centro storico è stato riorganizzato con il porta a porta nella parte centrale e sono state realizzate delle isole ecologiche interraste. Delle dieci isole interraste previste, le prime quattro sono state realizzate le restanti 6 sono già state approvate.
4. Nelle aree residenziali è stato modificato il servizio sostituendo le batterie stradali con le nuove isole ecologiche SMARTY.

E' stato inoltre riprogettato il centro ambiente di via Nataloni ammodernandolo e inserendo al suo interno il centro del riuso.

Nel 2020 è stato raggiunto un livello di percentuale di raccolta differenziata per il Comune del 72%, addirittura superiore a quello richiesto dalla regione.

Il servizio di gestione rifiuti urbani è finanziariamente coperto dalla TARI (Tassa sui Rifiuti) a carico dei cittadini.

Nella tabella sottoriportata è evidenziata la spesa del ciclo dei rifiuti ovvero la spesa per raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti tradizionali e differenziati (spesa per raccolta e trasporto tradizionale+spesa per raccolta e trasporto differenziata + spesa per smaltimento):

Indicatore	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
SPESA CICLO RIFIUTI	36.308.632,00	37.097.539,88	37.343.101,31	37.870.405,00	37.614.618,73

Smaltimento amianto

Il Comune di Rimini ha continuato un percorso, avviato nell'anno 2010, dedicato all'incentivazione dello smaltimento dell'amianto attraverso l'erogazione di incentivi economici a fondo perduto a soggetti che rimuovevano e smaltivano, tramite ditte specializzate, manufatti contenenti amianto esistenti sul territorio comunale. Il percorso di incentivazione è stato attuato mediante l'approvazione, annuale, del bando "Erogazione di contributi economici comunali per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti nel territorio del Comune di Rimini". Il bando prevede la copertura del 50% della spesa effettivamente sostenuta e documentata, con un tetto massimo per ogni singolo intervento. Nell'anno 2019 il bando amianto non c'è stato. Negli anni 2016 - 2017 - 2018- 2020 sono stati erogati complessivamente € 165.000 di contributi per un totale di 263 interventi e 357.565 Kg smaltiti. Nell'anno 2021 il suddetto bando mette a disposizione € 20.000 di contributi a fondo perduto.

POLITICHE ENERGETICHE

Piano Energetico comunale e Piano per le azioni energetiche sostenibili

La programmazione comunale in materia di fonti rinnovabili di energia è costituita da:

- PAES (Piano Azioni per l'Energia Sostenibile con l'obiettivo di Ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020 rispetto all'inventario delle emissioni del 2010), approvato nel 2014, con cui sono stati individuati gli interventi in materia di risparmio energetico al fine di raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto al 2020 e nel 2018 è stato approvato il primo monitoraggio e attualmente è in fase di ultimo monitoraggio (approvazione prevista nel 2021);
- PEC (Piano Energetico Comunale), approvato nel 2016, con cui sono studiate le azioni specifiche relative ai settori residenziali, terziari, edifici pubblici, illuminazione pubblica, rifiuti e trasporti.

Al fine di incentivare gli investimenti in materia di fonti rinnovabili da parte dei cittadini, delle piccole e medie imprese, nel 2015 è stato indetto apposito bando per l'erogazione di contributi a favore dei privati per interventi rivolti al risparmio energetico (importo a disposizione € 490.000).

Sono state accolte 106 domande, istruite e concluse, a fronte di un investimento da parte dei privati per un importo di 2.000.000,00 €. Il Comune ha rimborsato ai privati un contributo pari a € 490.000. Con il report degli interventi realizzati grazie al bando del Comune di Rimini si è ottenuto un risparmio energetico di 648,43 MWh/a e una riduzione di 160,59 TCO2.

Inoltre, anche sul fronte del patrimonio edilizio pubblico, sono stati individuati gli edifici più energivori e conseguentemente definiti gli interventi necessari.

Tra gli interventi più significativi possiamo citare:

- 1** Riqualficazione impiantistica delle centrali termiche: la trasformazione da gasolio a metano degli impianti di riscaldamento (con un risparmio energetico 569,00 MWh/a e riduzione di 192,65 TCO2) hanno interessato:
 - n. 6 edifici scolastici: (Il Borgo, il villaggio nuovo, scuola elementare Corpò, scuola elementare XX settembre, scuola materna san Lorenzo in Correggiano, scuola media di Duccio)
 - n. 2 edifici pubblici (Cimitero Civico e Museo della città);
- 2** Gli interventi di riqualficazione energetica dell'involucro: infissi e/o cappotto (con un risparmio energetico 261,75 MWh/a e riduzione di 56,80 TCO2) hanno interessato:
 - n. 4 edifici scolastici (Tori, Bertola, Casadei, Miramare)
 - n. 1 impianto sportivo di San Vito
 - n. 3 edifici pubblici (Q4, Casa Pomposa Comando vigili Urbani)
- 3** La sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a risparmio energetico (con un risparmio energetico 780,21 MWh/a e riduzione di 286,18 TCO2) ha interessato:
 - n. 21 edifici scolastici
 - n. 3 edifici pubblici
- 4** Riqualficazione energetica di edifici pubblici in classe energetica superiore o trasformazione in NZEB (Nearly Zero Energy Building ovvero edifici dalle prestazioni elevatissime, che puntano a sostenibilità e risparmio energetico con un risparmio energetico 95,24 MWh/a e riduzione di 438,86 TCO2) ha interessato:
 - n. 5 impianti sportivi (Viserba, San Giuliano, Torre Pedrera, Ina Casa, Rivazzurra)
 - n. 2 scuole (Zavalloni e Gabbianella)
 - Eliminazione della centrale a metano e realizzazione dell'impianto in pompa di calore dei Palazzi storici Arengo Podestà e Garampi oggetto di contributo PORFESR;
 - Demolizione e ricostruzione della scuola Montessori NZEB;
 - Edifici scolastici oggetto di riqualficazione energetica n^ 32 di cui 3 edifici scolastici con classificazione NZEB;
 - Edifici Pubblici oggetto di riqualficazione energetica n^ 8;
 - Impianti sportivi oggetto di riqualficazione energetica n^ 6;

Gli interventi sopradescritti hanno consentito di conseguire fino al 2020 i seguenti risultati:

- Risparmio Energetico 5.605,37 [Mwh/a]

- Riduzione delle Emissioni di CO2 1.690,67 [T/a]
- 5 Realizzazione di cinque officine elettriche di proprietà del Comune (681 kW Football Village, 100 kW Scuola Primo Maggio, 60 kW Cimitero Civico, 50 kW Autoparco polizia municipale, 21 kW Gabbianella) oltre ad altri 23 impianti di potenza inferiore ai 20 kW. In totale gli impianti hanno una potenza di 1.151 kW e nel 2020 hanno prodotto energia per 1.068 MW
- 6 Teleriscaldamento: ogni anno viene redatto il bando per il contributo alle famiglie allacciate alla rete di Teleriscaldamento e fino ad oggi il Bonus Teleriscaldamento-GPL è stato erogato a 359 soggetti in 7 bandi, per un ammontare di quasi 73.740 euro
- 7 Mappe tematiche: L'Ufficio Energia insieme all'ufficio SIT ha in progetto la redazione delle mappe tematiche inerenti agli interventi di efficientamento energetico effettuati sul territorio comunale in modo tale da rafforzare la conoscenza degli interventi realmente effettuate al fine di ridurre le emissioni di CO2, incrementare l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e migliorare il risparmio energetico.
- 8 Contributi Regionali PORFESR, nel 2015 l'Amministrazione ha ottenuto un contributo regionale pari ad € 1.000.000,00 nell'ambito del bando regionale Rimini per Kyoto verso il 3X20 per i progetti relativi al teleriscaldamento-illuminazione pubblica-interventi di riqualificazione sugli edifici pubblici - installazione fotovoltaico e solare termico.
- Attualmente l'Amministrazione Comunale sta rendicontando il progetto PORFESR 2014-2020 ASSE 4 in modo tale da ottenere un contributo regionale pari ad € 98.000,00 nell'ambito del bando regionale Rimini relativo ai "Lavori di riqualificazione impiantistica dei tre palazzi storici situati in piazza Cavour e più precisamente palazzo Podestà, Arengo e Garampi sede istituzionale del Comune di Rimini."
- 9 PAESC (Piano Azioni per l'Energia Sostenibile e il Clima con l'obiettivo di ridurre del 40%, rispetto all'inventario delle emissioni del 2010, le emissioni di CO2 entro il 2030 e adottare un approccio di integrazione tra le politiche di mitigazione e di adattamento), è in fase di redazione; nel 2019 è stata approvata dal Consiglio Comunale l'adesione alla redazione del PAESC con cui sono stati individuati gli interventi in materia di risparmio energetico al fine di raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto al 2030.

MOBILITA'

Indicatore	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
PISTE CICLABILI KM SU TERRITORIO COMUNALE*	121	117	103	103	103
MANUTENZIONE STRADE MQ	100.000	100.000	95.800	95.500	95.000
STALLI DISPONIBILI	22.000	22.100	22.230	22.185	22.150

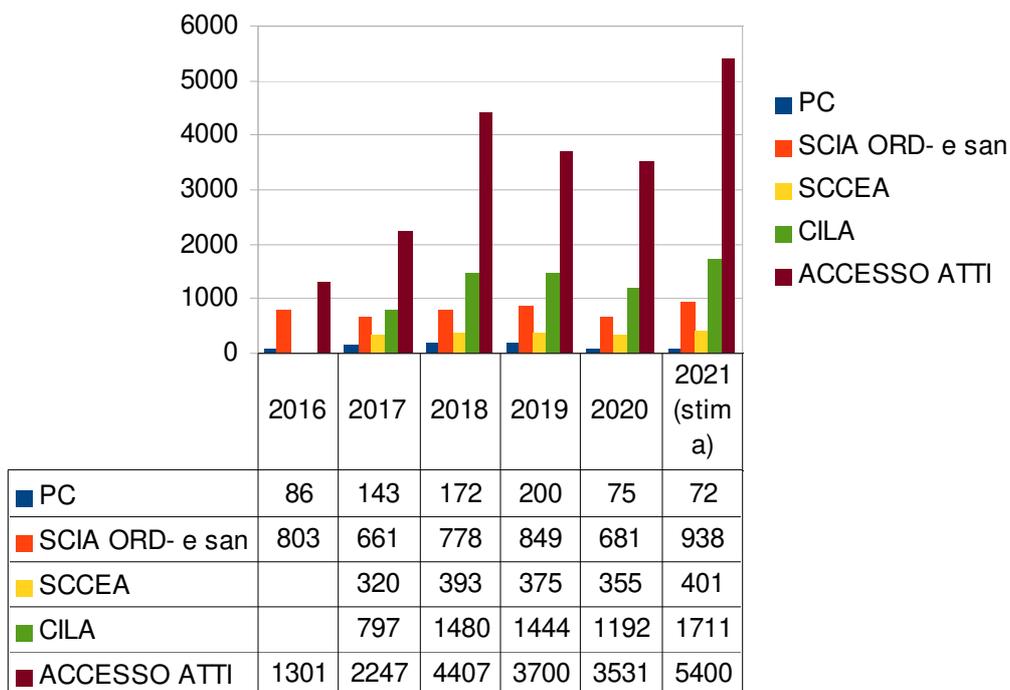
* per l'annualità 2021 si prevede un ulteriore incremento dei km di piste ciclabili a fronte dei diversi cantieri in corso di esecuzione che si concluderanno nella corrente annualità.

Settore Governo del Territorio

I tempi di rilascio dei Permessi di Costruire sono migliorati nel quinquennio, nonostante le difficoltà organizzative legate al periodo dell'emergenza sanitaria; l'introduzione dell'obbligo di convocazione della conferenza dei servizi anche nel caso di un solo parere esterno da richiedere ci consentono di completare il procedimento nei termini fissati dalla legge 241/90.

Le richieste di accesso agli atti sono state evase entro i termini previsti dalla Legge fino al mese di giugno 2020. Il combinato disposto dell'emergenza sanitaria che ha impedito la modalità tradizionale di accesso fisico agli uffici, dell'inizio delle attività di digitalizzazione dell'archivio che ha prodotto lo spostamento di alcune migliaia di pratiche presso la sede della Ditta incaricata, unite all'aumento esponenziale delle richieste per effetto delle misure di incentivazione fiscale, hanno creato un notevole ritardo nei tempi di evasione negli ultimi mesi della legislatura.

Qui di seguito viene riportata una tabella riepilogativa raffigurante l'andamento delle presentazioni dei diversi titoli edilizi nonché delle richieste di accesso atti.



Nuova Variante RUE e Regolamento d'igiene

In seguito all'approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, l'attività è stata rivolta alla gestione e all'aggiornamento della nuova strumentazione urbanistica generale, da un lato apportando le modifiche necessarie sia rispetto alle novità legislative che rispetto agli strumenti urbanistici sovraordinati, dall'altro avviando apposite varianti necessarie e funzionali alla realizzazione di opere pubbliche programmate e a favorire interventi imprenditoriali in attuazione del "pacchetto impresa".

In continuità con i principi e gli obiettivi già delineati nel Piano strategico e nel Masterplan strategico e ribaditi dalla nuova legge regionale n. 24/2017, l'attività urbanistica si è orientata, in conformità con le Linee di mandato, su un'idea di **città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione** piuttosto che il nuovo consumo di suolo e favorisce "la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale".

Digitalizzazione pratiche edilizie

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche nazionali ed europee per cui l'Ente con delibera di Giunta 41/2015 ha adottato un "piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi".

In linea con quest'ultimo è stato posto in essere l'impegnativo progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie (per il quale è stata per la prima volta per l'Ente utilizzata la piattaforma per le gare informatiche), la cui esecuzione che perdurerà oltre il mandato sindacale, è stata attivata a seguito della conclusione del contenzioso giudiziale avvenuta nel 2020 e ha consentito di dare avvio alle fasi esecutive che coinvolgeranno i prossimi due anni.

L'esecuzione di tale progetto, accompagnata dalla strutturazione dei sistemi di back office, consentirà nel prossimo futuro la possibilità di fruire in modo digitale di tutti i servizi resi dal Settore in ambito edilizio.

In particolare, l'applicativo per la ricerca dei precedenti edilizi su base cartografica, servizio che verrà poi integrato in una più ampia offerta di servizi web comprendente le richieste di accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e dei pagamenti online, ha riscosso ampio consenso da parte sia dei professionisti operanti nel Settore che dell'utenza privata, sopperendo alle difficoltà connesse ai periodi di lock down dovuti all'emergenza epidemiologica.

In linea con gli obiettivi di open government il Settore ha strutturato le basi per l'attivazione sulla piattaforma PAGO-Pa anche dei servizi di pagamento connessi ai vari procedimenti d'interesse.

Con riferimento alla questione pagamenti digitali, avendo l'Amministrazione scelto quale soggetto intermediario Lepida S.p.A. ed avendo questa interpolato la piattaforma dei pagamenti PagoPa con la propria PayER, sono stati svolti approfondimenti tecnici finalizzati ad identificare il percorso organizzativo-tecnico-amministrativo da attuare per l'accensione di ulteriori pagamenti on line.

In attesa della soluzione strategica con il fornitore Municipia, basata sul modulo Entrate Attese ed un Gateway per l'interazione con PayER, momentaneamente è stata adottata una soluzione tattica mediante il backoffice EntraNext di Next Step Solution, la quale ha consentito sin dal 30/06/2020 di attivare il pagamento dei diritti di segreteria dovuti in ordine alla presentazione di pratiche edilizie di competenza del Settore Governo del Territorio **unicamente** attraverso la piattaforma denominata PagoPA, esplicitandone le linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici e per l'accesso agli utenti alla piattaforma. Successivamente dal 01/10/2020 sono state introdotte sulla stessa piattaforma ulteriori tipologie di pagamento riferite a pagamenti spontanei predefiniti o comunque collegati alla presentazione di talune pratiche edilizie (esempio: presentazione di CILA o SCIA in sanatoria), mentre dal 01/03/2021 è possibile procedere ai pagamenti spontanei relativi al contributo di costruzione, monetizzazione ed introiti derivanti da permessi di costruire, Scia e Condono. Sono in fase di definizione le configurazioni dell'applicativo CIVILIA ed EntraNext per l'attivazione del sistema automatizzato dei pagamenti on line derivanti da entrate dedicate alle pratiche edilizie. Si è elaborato nel frattempo il corretto flusso procedimentale che consentirà l'implemento delle voci di costo sulla piattaforma PagoPa, anche in relazione ad alcune partite per cui si rende necessaria l'avvisatura di pagamento.

Settore Internal Audit e Patrimonio

Attuazione del Parco del Mare: questo progetto strategico interessa tutte le aree acquisite dal Comune in proprietà in attuazione del Federalismo Demaniale. Gli uffici del Patrimonio hanno partecipato al gruppo di lavoro dedicato occupandosi della stima dei beni e della disciplina degli aspetti patrimoniali degli accordi con i privati che hanno presentato le manifestazioni di interesse. Il Settore Patrimonio svolge un ruolo trasversale anche nella progettazione delle opere pubbliche dei singoli stralci del Parco del Mare, con speciale riferimento al recupero della disponibilità delle aree oggetto di occupazione da parte di privati. Fra i beni acquisiti con il Federalismo Demaniale figurano i terreni adiacenti il lungomare Spadazzi (tratto 8 del Parco del Mare) ed i terreni del c.d. "Triangolo del Porto" che hanno richiesto molteplici attività finalizzate alla valorizzazione di questa parte della marina.

E' stata inoltre recentemente acquisita al patrimonio comunale l'intera tratta della ex ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino che partendo dalla Stazione Rimini Marina di via Pascoli (per la quale è attualmente all'esame di Agenzia Demanio il Programma di Valorizzazione proposto finalizzato al trasferimento al Comune di Rimini) giunge fino al confine di Stato.

Si sono inoltre perfezionate le cessioni relative a numerosi procedimenti di pianificazione urbanistica attuativa (da piani particolareggiati – schede di PRG, piani integrati di intervento, accordi di pianificazione) e da interventi di edificazione diretta (permessi di costruire). Va sottolineato che nel corso del mandato amministrativo sono stati complessivamente acquisiti al patrimonio comunale e destinati alla pubblica fruizione della cittadinanza:

- **mq. 26.836,00 di viabilità;**
- **mq. 30.610,00 di parcheggi;**
- **mq. 90.310,00 di verde;**
- **sono stati acquisiti mq. 90.310,00 di aree a superstandard.**

Fra i beni acquisiti a titolo di superstandard rilevano fra gli altri l'acquisto delle aree del P.P. Corpolò destinate alla realizzazione del Centro Sportivo, del P.P. di via Dei Mulini per la realizzazione di parcheggi pubblici a Spadarolo, delle aree a verde pubblico nell'ambito del P.P. La Prua a San Giuliano.

Il contratto definitivo con l'A.S.P. Casa Valloni per la costituzione del diritto di superficie a favore del Comune sull'immobile denominato Palazzo Valloni, per la realizzazione della Casa del Cinema 'Federico Fellini' è stato perfezionato ed il palazzo, già ristrutturato e collaudato, è entrato nella piena disponibilità del Comune di Rimini, per la realizzazione della Casa del Cinema – Museo Federico Fellini – nell'ambito della complessiva rigenerazione culturale della Piazza Malatesta e Rocca Malatestiana.

Inoltre il Settore Patrimonio:

- ha alienato beni, in esecuzione dei piani alienazioni approvati per complessivi € 1.789.424,93 (periodo 2016-2021);
- provvede alla pubblicazione di tutti i dati del patrimonio immobiliare in 'open data' mettendo in condizioni la cittadinanza di individuare il bene, tramite le informazioni catastali e toponomastiche e di conoscerne la destinazione d'uso, con i dati annualmente aggiornati;

Con riferimento all'attività svolta per 'Acquisizione abusi edilizi' risultano trattate dall'avvio dell'attività oltre n. 180 pratiche di abusi edilizi per i quali l'Ufficio Controlli edilizi ha verificato l'inottemperanza agli ordini di demolizione, con conseguente ricorrenza della sanzione ablatoria di legge (art. 31 D.P.R. n. 380/2001, già art. 7 Legge n. 47/1985), che prevede l'acquisizione al patrimonio comunale dell'opera abusiva, con relativa area di sedime e di pertinenza. In esito all'istruttoria è conseguita l'apprensione materiale del bene da parte del Comune, previa demolizione, salvo che abbia ritenuto, previa delibera consiliare, di mantenere in essere il manufatto per destinarlo a fini di pubblico interesse. Il maggior incremento di impegno riguarda la fase esecutiva, alla quale si è giunti per numerose delle pratiche trattate sin dall'inizio dell'attività ed in particolare alla fase di immissione in possesso, che sconta le problematiche connesse all'esecuzione coattiva dei provvedimenti dell'Amministrazione. Con riferimento all'attività svolta per 'Affitti e concessioni' nell'ambito della più ampia normativa di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica si è proceduto alla dismissione di contratti di locazione passiva e conseguente riorganizzazione degli spazi per l'inserimento di uffici pubblici.

Settore amministrativo Area tecnica

Certificati di Destinazione Urbanistica

Nel 2018, a seguito della riorganizzazione degli uffici e alla soppressione della U.O. Gestione Territoriale, i Certificati di Destinazione Urbanistica sono stati assegnati alla U.O. Pianificazione Generale.

Nel corso del quinquennio le richieste di certificazione urbanistica hanno subito un calo in particolare nel 2018 e nel 2020. Nel 2020 la flessione registrata nel numero di richieste è da mettere in relazione con il profondo cambiamento economico e sociale legato all'emergenza sanitaria, che ha provocato un generale clima di incertezza economica inducendo un rallentamento nell'attività edilizia.

Conseguentemente anche gli introiti legati all'attività di rilascio dei Certificati di Destinazione Urbanistica hanno subito un calo in particolare nei due anni indicati.

Descrizione	Valore anno 2020	Valore anno 2019	Valore anno 2018	Valore anno 2017	Valore anno 2016
Numero certificati destinazione urbanistica rilasciati	351	426	361	487	469
Introito complessivo da attività di rilascio certificati di destinazione urbanistica	23.051,00	27.650,00	23.441,00	33.721,00	32.630,00

I tempi di rilascio sono rimasti pressoché invariati nel quinquennio, con un leggero aumento registrato nel 2020 per i certificati ordinari. In ogni caso, pur rimanendo nei limiti fissati dalla legge, si presume che il ritardo debba essere messo in relazione alle difficoltà organizzative legate al periodo d'esordio dell'emergenza sanitaria.

Descrizione	Valore anno 2020	Valore anno 2019	Valore anno 2018	Valore anno 2017	Valore anno 2016
Media n° giorni per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (urgenze)	8 gg	8 gg	8 gg	6 gg	8 gg
Media n° giorni per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (regolari)	27 gg	26 gg	26 gg	22 gg	25 gg

In adeguamento alla progressiva informatizzazione in atto nei servizi della Pubblica Amministrazione, a partire dal 30/06/2020 anche il pagamento dei diritti di segreteria e di cassa dovuti in ordine alla presentazione di richieste di Certificati di Destinazione Urbanistica, è effettuato unicamente attraverso la piattaforma denominata PagoPA. In conseguenza di ciò dal 2021, inoltre, è stato possibile ricevere anche i Certificati di Destinazione Urbanistica firmati digitalmente attraverso un indirizzo PEC.

Ricorsi su atti in materia urbanistica

Nel corso del mandato gli Uffici hanno continuato a svolgere un'attività di supporto all'Ufficio Legale in merito ai ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato che sono stati presentati contro atti di pianificazione urbanistica.

Complessivamente nel periodo di mandato l'attività ha riguardato 19 ricorsi sui seguenti temi:

- Piano Regolatore Generale: n.2;
- Masterplan strategico: n.1;
- Variante urbanistica c.d. "taglia indici": n.4;
- Piano Strutturale Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio: n.12.

L'attività ha riguardato la predisposizione di relazioni tecniche a sostegno delle ragioni dell'Amministrazione e la trasmissione di tutto il materiale tecnico (elaborati di Piano, norme di riferimento, atti di adozione e approvazione delle deliberazioni) utile alla discussione dei ricorsi.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

Organizzazione

Nel corso del mandato amministrativo la spesa di personale ha registrato il seguente andamento.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 della L. n. 296/2006)	34.688.068,90	34.688.068,90	34.688.068,90	34.688.068,90	34.688.068,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. n. 296/2006	33.182.864,81	31.352.848,50	31.801.773,76	31.280.882,51	31.282.134,76
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,71 %	28,41%	29,32%	28,92%	29,47%

Come evidenziato dalla tabella, nel corso dell'intero mandato amministrativo l'Ente ha rispettato largamente il primo parametro di virtuosità della spesa di personale dettato dall'art. 1, commi 557 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che impone agli enti locale di contenere la spesa di personale al di sotto di quella media del triennio 2011-2013.

Oltre a tale parametro l'Ente ha rispettato anche tutti gli alti parametri di virtuosità fissati dal Legislatore per la spesa di personale.

U.O Comunicazione e Urp

Per quanto riguarda l'URP e il rapporto di informazione e comunicazione con i cittadini, nel quinquennio si è registrato un valore relativamente costante dei dati relativi ai contatti (telefono, accessi Urp, e-mail, newsletter, segnalazioni, whatsapp, Telegram), mentre si è registrato un decisivo incremento dei contatti elettronici, nelle diverse forme che lo sviluppo informatico e dei social hanno portato nel corso degli ultimi anni: visite del sito internet, facebook, twitter, ecc. Il trend di crescita dei canali social e di messaggistica testimoniano come i cittadini anche per interagire con l'amministrazione comunale, ai canali tradizionali, preferiscano sempre più i nuovi canali innovativi per lo più legati alla galassia social perché facili, utilizzabili ovunque e sempre a disposizione per la loro facilità d'utilizzo.

L'autentica "esplosione" di tale modalità di contatto con il Comune nel corso del 2020 e comunque l'aumento esponenziale dei contatti vanno letti in relazione al sensibile incremento delle esigenze informative nella popolazione in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e dall'adozione da parte delle diverse Autorità delle norme di prevenzione e contrasto.

Indicatore	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
CONTATTI	490.492	396.142	465.291	449.648	516.411
CONTATTI ELETTRONICI	24.826.605	12.954.987	9.032.488	13.192.250	11.269.511

Settore Risorse Tributarie

Relativamente al Settore Risorse Tributarie, la tabella di seguito riportata contiene l'elaborazione degli indicatori nel periodo 2016-2020, con un breve commento:

Dipartimento	Servizio o ambito di rilevazione	Tipologia indicatore performance	Indicatore	Responsabile rilevazione	Valore 2020	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Valore 2016
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Miglioramento - processi interni	Prevenzione del contenzioso sui tributi: percentuale di ricorsi su accertamenti notificati nell'anno	Settore Risorse Tributarie	111 / 7.820 = 1,42%	109 / 3.110 = 3,51%	46 / 3.060 = 1,51%	31 / 2.135 = 1,46%	15 / 1.970 = 0,77%
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Miglioramento - processi interni	Efficacia della comunicazione sui tributi: numero contatti attraverso il front-office	Settore Risorse Tributarie	105.748	105.111	105.658	110.019	99.277
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Risultati economico-finanziari	Indicatore di recupero evasione fiscale: percentuali di provvedimenti annullati e/o rettificati in rapporto ai provvedimenti notificati per recupero evasione fiscale	Settore Risorse Tributarie	213 / 7.820 = 2,73 %	757 / 14.942 = 5,07%	266 / 3.067 = 8,68%	119 / 2.280 = 5,22%	107 / 2.018 = 5,31

Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Risultati economico-finanziari	TR22 ACCERTAMENTI MEDI PER ADDETTO (accertamenti tributari/addetti) SERVIZIO TRIBUTI SU IMMOBILI	Controllo di gestione	3.784.983,29	3.805.849,52	4.529.275,86	5.263.001,84	4.122.634,72
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Risultati economico-finanziari	TR21 ENTRATE PER ADDETTO ICP AFFISSIONI (totale proventi icp affiss/addetti icp affiss) PUBBLICITA E AFFISSIONI	Controllo di gestione	762.565,94	741.759,59	605.411,80	545.277,98	539.476,72
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Risultati economico-finanziari	TR23 ENTRATE PER ADDETTO TARI (totale proventi tari/addetti tari) TASSA SUI RIFIUTI	Controllo di gestione	3.810.359,71	3.736.794,51	3.340.789,18	3.331.001,07	3.229.309,44
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Risultati economico-finanziari	Indicatore di moralità fiscale c.d.r. 50: rapporto fra l'importo del recupero evasione dell'ufficio e l'importo delle imposte versate dai contribuenti in autotassazione	Settore Risorse Tributarie	0,147	0,228	0,273	0,188	0,187
Dipartimento Servizi di Staff	tributi	Risultati economico-finanziari	Indicatore di moralità fiscale c.d.r. 52: rapporto fra l'importo del recupero evasione dell'ufficio e l'importo delle imposte versate dai contribuenti in autotassazione	Settore Risorse Tributarie	0,085	0,081	0,204	0,270	0,055

1) E' possibile osservare un andamento abbastanza costante dell'indicatore sulla prevenzione del contenzioso, fatta eccezione solo per il 2019 caratterizzato dall'aumento dei ricorsi riferiti agli stabilimenti balneari (n. 89 su n. 111) correlati al contenzioso in essere fra gli stessi e l'Agenzia delle Entrate/Agenzia del Territorio relativamente alla determinazione della rendita che costituisce la base imponibile per il calcolo dell'IMU; si rileva, invece, un dato positivo di tale indicatore, se si considerano il numero degli atti emessi, in costante aumento nel corso dei diversi anni, da collegarsi alla lievitazione dei rapporti e dei contraddittori con i contribuenti, nell'ambito di un rapporto più "amichevole", finalizzato alla definizione di cd. accertamenti con adesione (ed evitare, così, il contenzioso).

2) Rispetto all'efficacia della comunicazione, si è assistito ad un repentino aumento dei contatti probabilmente a causa delle continue novità normative ed al potenziamento delle azioni di supporto volte a favorire gli adempimenti dei contribuenti.

3) Anche l'indicatore derivante dalla percentuale degli annullamenti e delle rettifiche, in rapporto ai provvedimenti notificati nell'anno, evidenzia una progressiva riduzione (fatta eccezione solo per il 2018 conseguentemente alla massiccia azione di recupero evasione posta in essere per la TARI, che ha fatto emergere l'esistenza di diverse anomalie nella banca dati delle utenze, ribaltata nel 2014 dal precedente gestore).

4) Con riferimento al valore degli accertamenti tributari medi per addetto del servizio tributi sugli immobili, occorre evidenziare che nel 2017 e 2018 il valore è fortemente influenzato dagli accertamenti emessi a carico della Soc. ENI spa per le piattaforme marine; mentre per gli altri anni, l'indicatore risente sia del fatto che i contribuenti, dopo un primo periodo di difficoltà nella determinazione dell'IMU, dovuta alla complessità della nuova imposta, hanno ridotto il numero di errori, sia dell'effetto deterrente derivante dai costanti controlli compiuti dall'ufficio; tali situazioni hanno determinato la riduzione dell'importo medio per atto. Rispetto all'indicatore relativo all'ICP ed alla TARI, invece, è possibile riscontrare un costante aumento, nonostante la crisi economica facesse presagire scenari peggiori; si ritiene che tale buon livello delle entrate sia, da un lato, dovuto al costante impegno dell'ufficio nel rendere sempre più efficace l'attività di controllo e di recupero delle imposte,

realizzata anche grazie ai sopralluoghi per l'ICP ed alla suddetta operazione di recupero evasione e recupero crediti messa in campo per la TARI, nel biennio successivo alla sua internalizzazione.

5) Si può osservare che gli indici di moralità hanno un andamento irregolare, probabilmente in ragione sia della tipicità dei diversi prelievi, che delle difficoltà finanziarie legate alla crisi; infatti, in tali momenti, se da un lato, i contribuenti cercano di far fronte alle scadenze ordinarie per non incorrere in ulteriori sanzioni, dall'altro è sempre più difficoltoso ottenere il pagamento delle imposte arretrate e si assiste ad un maggiore ricorso alle diverse modalità di rateizzazione del tributo.

Settore Ragioneria Generale

L'elaborazione degli indicatori per il Settore Ragioneria Generale porta alla seguente rappresentazione:

Dipartimento	servizio o ambito di rilevazione	Tipologia indicatore (PERFORMANCE)	Indicatore	responsabile rilevazione	Valore 2020	Valore 2019	Valore 2018	Valore 2017	Valore 2016
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Rigidità del bilancio: spesa di personale + rimborso rate mutui (capitale + interessi) in rapporto alle entrate correnti	Settore Ragioneria Generale	24,68	29,13	31,57	27,81	32,4
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Percentuale oneri urbanizzazione che finanziano la spesa corrente	Settore Ragioneria Generale	29,84	18,48	47,97	10,26	53,08
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Miglioramento - processi interni	Tempestività dei pagamenti: giorni medi dal ricevimento fattura al pagamento	Settore Ragioneria Generale	-5,69	-2,11	-2,6	3,89	0,82
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Grado di realizzazione delle previsioni definitive: accertamenti dell'anno in rapporto alle previsioni dell'anno (Entrate correnti)	Settore Ragioneria Generale	1,032	0,950	0,955	0,967	0,967
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Grado di realizzazione delle previsioni definitive: impegni dell'anno in rapporto alle previsioni dell'anno (Spese correnti)	Settore Ragioneria Generale	0,790	0,815	0,737	0,810	0,876

Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Efficacia nella gestione del debito: tasso medio di indebitamento (totale interessi passivi dell'anno in rapporto all'ammontare del debito al 1° gennaio dell'anno)	Settore Ragioneria Generale	2,50	2,36	2,24	2,16	2,19
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Peso dell'indebitamento: debito dell'ente in rapporto alle entrate correnti (quota capitale + quota interessi)	Settore Ragioneria Generale	3,92	4,87	6,15	5,94	6,15
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Peso dei residui attivi e passivi: residui passivi dell'anno in rapporto agli impegni dell'anno	Settore Ragioneria Generale	18,66	20,48	23,66	16,86	15,47
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Peso dei residui attivi e passivi: residui attivi dell'anno in rapporto agli accertamenti dell'anno	Settore Ragioneria Generale	18,7	18,07	19,98	14,75	21,87
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	Velocità di riscossione: rapporto tra riscossioni e accertamenti nell'anno	Settore Ragioneria Generale	81,3	81,92	77,59	85,25	78,13
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	indebitamento pro-capite (in valore assoluto)	Settore Ragioneria Generale	505,48	544,61	606,04	676,88424	753,31
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	% riduzione utenze a seguito COVID-19 (utenze 19-utenze 2020/utenze 2019)	Settore Ragioneria Generale	22,04				
Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico-finanziari	% riduzione contratti di servizio a seguito COVID-19 (costo contratti 2019- costo contratti 2020/costo contratti 2019)	Settore Ragioneria Generale	4,43				

Dipartimento Servizi di Staff	Settore Ragioneria Generale	Risultati economico- finanziari	% incremento contributi erogati a famiglie a seguito COVID-19 (trasferimenti 2020-trasferimenti 2019/trasferimenti 2019)	Settore Ragioneria Generale	54,21				
-------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---	-----------------------------------	-------	--	--	--	--

Rigidità di bilancio: Il valore registra un sensibile miglioramento a fine mandato, in quanto la sospensione del piano di ammortamento dei mutui accordata dagli istituti di credito ha determinato uno slittamento dei rimborsi delle quote capitale sugli anni successivi.

Oneri di urbanizzazione: Durante il mandato si è registrata una notevole riduzione delle entrate da oneri di urbanizzazione, che si è ulteriormente accentuata a seguito dell'emergenza Covid-19. Si rileva comunque che la spesa corrente finanziata con oneri di urbanizzazione risulta essere in calo.

Tempestività dei pagamenti: L'Ente conferma la propria efficienza nel pagamento dei propri fornitori, riducendo ulteriormente i tempi di pagamento, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza COVID-19

Grado di realizzazione entrate: Si registra una significativa stabilità nelle riscossioni a fronte di un calo negli accertamenti, registrati in particolare nel periodo dell'emergenza da covid-19.

Grado di realizzazione spese: La flessione nella realizzazione delle previsioni definitive è prevalentemente da imputarsi all'emergenza Covid-19 e al generale rallentamento intervenuto per l'attuazione degli interventi previsti.

Peso dell'indebitamento: Il miglioramento finale dell'indice è influenzato dal provvedimento di sospensione del piano di ammortamento, accordato dagli istituti di credito a seguito delle disposizioni normative emanate nel periodo emergenziale

Velocità di riscossione: il valore registrato resta pressoché invariato rispetto agli esercizi considerati, nonostante le difficoltà gestionali causate dall'emergenza da Covid-19

Riduzione dell'indebitamento: L'indicatore conferma le scelte di riduzione dell'indebitamento a carico dell'Ente, con conseguente miglioramento del parametro misurato in relazione alla popolazione residente.

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

Settore Sistema e Sviluppo Economico

Nella fase iniziale del mandato amministrativo, nel 2016, l'economia territoriale riminese risentiva ancora degli effetti della lunghissima crisi cominciata nel 2008, ma iniziava a presentare segnali di ripresa che inducevano ad un cauto ottimismo, relativamente alle prospettive di crescita e di ripresa dell'occupazione. Le difficoltà del sistema produttivo erano in parte di origine congiunturale (la crisi era di ampiezza internazionale) e in parte di natura strutturale. Il Piano Strategico del Comune di Rimini, che proprio in questi anni entrava nella sua fase operativa, ha identificato queste ultime, in particolare, nell'inadeguata capacità di innovazione, nell'insoddisfacente rapporto delle imprese con il mondo della scuola e dell'università, nell'eccessiva rigidità degli sbocchi internazionali ai prodotti locali, nell'assenza di strutture che possano favorire e assistere la nascita delle nuove imprese, mentre indica nella riqualificazione dell'offerta turistica, nell'ordinato sviluppo del territorio e in particolare nel potenziamento del sistema del verde urbano e nella promozione di un modello di mobilità sostenibile e innovativa, i fattori strategici da perseguire.

Cosciente di queste premesse e della necessità di adottare una visione strategica di ampio respiro, nella quale riveste importanza fondamentale la prosecuzione degli investimenti infrastrutturali avviati nel precedente mandato, l'Amministrazione comunale ha rivolto al tema dello sviluppo economico una particolare attenzione, e vi ha dedicato uno specifico strumento di programmazione, denominato "Pacchetto Impresa" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24 novembre 2016), nel dichiarato tentativo di attivare le azioni necessarie a

favorire la creazione di valore attraverso l'iniziativa privata e, affinché ciò potesse avvenire, a generare le condizioni più idonee all'insediamento e allo sviluppo dell'impresa. Il *Pacchetto Impresa* si caratterizza per l'approccio multisettoriale individuando in modo coordinato specifiche aree di intervento e concreti obiettivi da raggiungere per diverse strutture organizzative dell'Ente comunale.

Per quanto riguarda il Settore Sistema e Sviluppo Economico, le linee di azione sono essenzialmente impostate su due tematiche principali:

1. l'efficienza organizzativa interna, nei due distinti aspetti dell'innovazione di processo e dell'incremento delle capacità di controllo e monitoraggio dei procedimenti;
2. il sostegno all'economia locale, diretto (mediante contributi economici a fondo perduto alle imprese o agli organismi collettivi di garanzia dei fidi, per agevolare l'accesso delle imprese al credito) o indiretto (mediante sovvenzioni economiche a favore delle iniziative di animazione e vivacizzazione commerciale).

Per quanto riguarda l'innovazione di processo, si segnalano in particolare gli obiettivi di introdurre la digitalizzazione delle pratiche amministrative e di generalizzare, là dove le norme lo consentono, la procedura dell'inizio attività tramite SCIA. Sul tema del sostegno all'economia locale, invece, un ruolo di spicco è attribuito al progetto No Tax Area, considerato efficace leva per incentivare e sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali dotate di caratteristiche considerate specialmente virtuose (ad esempio, perché contrastano la desertificazione commerciale del centro città, oppure perché concorrono all'aumento dell'occupazione e dell'auto-occupazione giovanile).

Complessivamente, la strategia dell'Amministrazione in campo economico ha mantenuto la sua impostazione anche quando, negli ultimi due anni del mandato, l'epidemia di Covid-19, uno sconvolgimento planetario che nessun ente locale avrebbe mai potuto includere in un documento di programmazione, nemmeno come ipotetica minaccia all'interno di una visionaria analisi SWOT, ha improvvisamente e inopinatamente ribaltato tutte le priorità, e ha di necessità mutato gli obiettivi di crescita e sviluppo in obiettivi di primo soccorso sociale e di sopravvivenza delle attività economiche in condizioni di assoluta emergenza, mentre gli sforzi per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della produttività individuale si sono dovuti scontrare con le limitazioni imposte dalle norme di contenimento dei contagi. Malgrado le eccezionali difficoltà di una situazione di contesto così drasticamente e drammaticamente mutata, il Settore ha conservato una buona capacità di risposta alle sollecitazioni esterne, completando le azioni previste dalla programmazione strategica e riuscendo nel contempo a svolgere nuove attività richieste dalla gestione dell'emergenza.

Informatizzazione delle pratiche SUAP

Se negli ultimi anni del mandato 2011 – 2016 la sfida era rappresentata soprattutto dall'allargamento della percentuale di utenti disposti ad eseguire adempimenti amministrativi di impresa per via telematica, dal 2016 in poi l'obiettivo si è spostato sul progressivo miglioramento e sul graduale potenziamento della piattaforma SUAP www.impresainungiorno.gov.it. A partire dal 2018 il portale ha gestito il transito della quasi totalità dei procedimenti connessi all'avvio, alla modifica, al funzionamento e alla cessazione di impresa, che rappresentano il servizio tipico del Settore. Ciò è avvenuto con un buon grado di accettazione da parte dell'utenza. Da entrambi i lati del *front office* telematico, si è beneficiato di indubbie semplificazioni operative e di soluzioni potenti per la reciproca interlocuzione negli oltre 4.000 procedimenti annuali, consentendo al Settore livelli crescenti di produttività individuale e collettiva

Settore Marketing territoriale, waterfront e nuovo demanio

Turismo

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento turistico negli anni del secondo mandato e segnalano sia il costante aumento complessivo dei turisti, sia in particolare l'aumento dei turisti stranieri. Si tratta di un indicatore rilevante sia della tenuta del brand turistico riminese che del suo riposizionamento anche fuori dai confini nazionali: un obiettivo primario delle politiche turistiche anche tenuto conto della maggior permanenza media del turismo estero e dell'elevata capacità di spesa di questo segmento della domanda.

Una tabella a parte è riferita all'anno 2020 che, per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, non è ritenuto un anno "normale" da cui possano trarsi indicazioni sulla tendenza complessiva del quinquennio considerato. I dati internazionali e nazionali confermano il 2020 anno orribile per l'accoglienza di ogni Paese. La provincia di Rimini e il Comune di Rimini sono dentro a questo trend che vede circa un dimezzamento dei numeri rispetto all'anno precedente. Ma a differenza di tanti altri competitor, Rimini ha le carte in regola per uscirne prima e meglio. I grandi investimenti privati e pubblici su tutto il lungomare, sono il segno di una città che con il suo cambiamento conterà sull'attrazione di turisti nei prossimi anni.

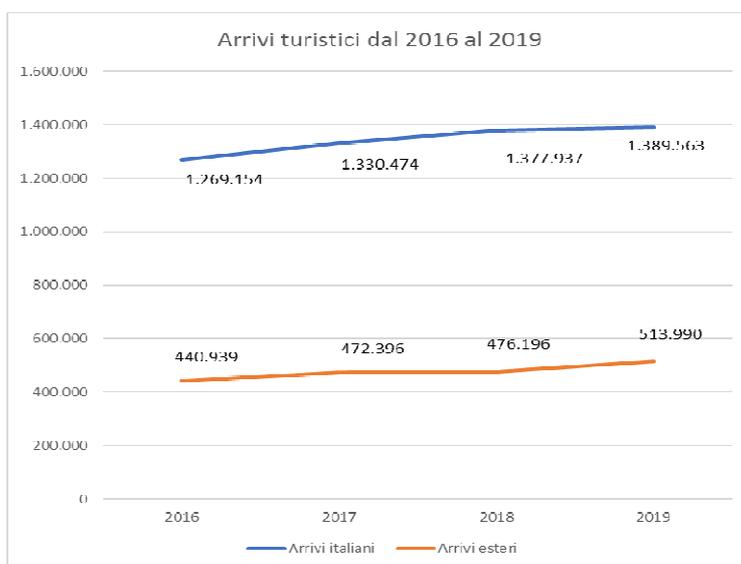
La rivoluzione della rigenerazione in chiave ambientale della città, svolta su hardware (le infrastrutture) e software (esperienze), è un punto fermo, una luce di futuro, un'ancora di salvezza con i progetti che andranno a completarsi, Parco del Mare e Museo Fellini sopra tutti.

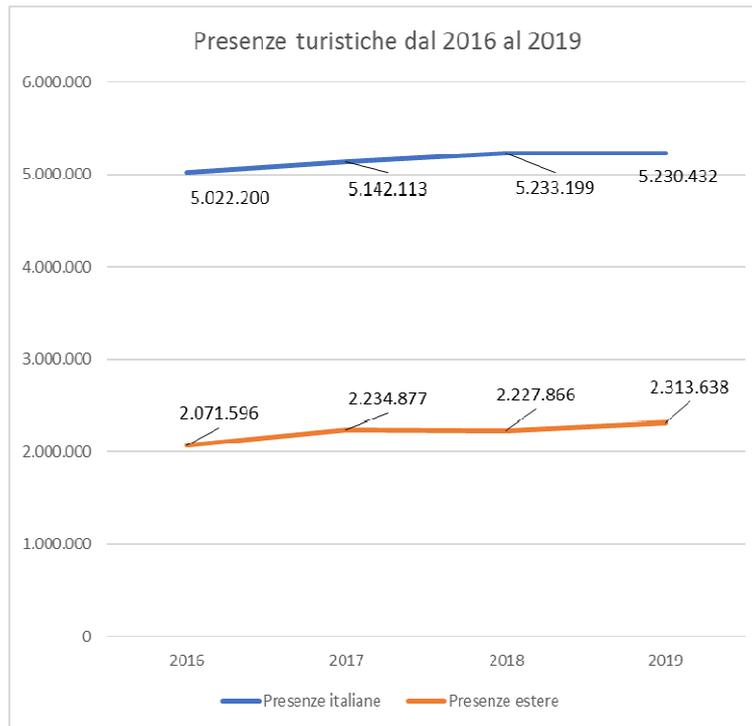
Così come, insieme a Visit Rimini, Apt Emilia Romagna e Visit Romagna, è costante il lavoro per rilanciare la destinazione con nuove campagne a livello nazionale ed estero per il rilancio del turismo in vista della prossima stagione, sperando negli effetti della campagna di vaccinazione in corso.

Nelle tabelle sono indicati anche i numeri dei contatti negli uffici Iat della città e quelli riferiti all'andamento del sito turistico del comune di Rimini.

In particolare anche nel 2020 - con 2.200.000 visualizzazioni di pagina e 600.000 sessioni utenti -, il sito www.riminiturismo.it, si è confermato importante mezzo di informazione e promozione della città anche nell'anno del grande calo di presenze turistiche, segno che i virtual tour, i racconti della città da scoprire a distanza e le tante informazioni sulle nuove modalità di vivere la vacanza nell'anno della pandemia, hanno interessato i visitatori del sito che ha ottenuto numeri di accessi importanti a fronte del dimezzamento di arrivi e presenze turistiche.

	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %	Anno 2019	Var %
Arrivi italiani	1.269.154	4,10%	1.330.474	4,80%	1.377.937	3,70%	1.389.563	0,84%
Arrivi esteri	440.939	6,60%	472.396	7,10%	476.196	0,80%	513.990	7,94%
Totale arrivi	1.710.093	4,70%	1.802.870	5,40%	1.856.268	3,00%	1.903.553	2,55%
Presenze italiane	5.022.200	1,70%	5.142.113	2,40%	5.233.199	1,80%	5.230.432	-0,05%
Presenze estere	2.071.596	4,60%	2.234.877	7,90%	2.227.866	-0,30%	2.313.638	3,85%
Presenze totali	7.093.796	2,60%	7.376.990	4,00%	7.460.300	1,10%	7.544.070	1,12%





	Anno 2020	Var%
Arrivi italiani	770.091	-44.9%
Arrivi esteri	169.708	-67%
Totale arrivi	939.799	-50,9%
Presenze italiane	3.180.874	-39.2%
Presenze estere	769.806	-66.8%
Presenze totali	3.950.680	-47.7%

	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %	Anno 2019	Var %
Contatti IAT italiani	36.893	-27.5%	43.498	17.9%	33.567	-22.8%	35.600	6.06%
Contatti IAT stranieri	23.022	7.7%	16.389	-28.8%	26.160	59.6%	20.174	-22.9%
Sessione utente sito turismo	318.000	31.4%	325.451	92.3%	652.880	100.6%	698.586	7%
Pagine visitate sito turismo	895.000	7.7%	1.151.324	28.6%	1.373.339	19.2%	1.445.881	5.3%

	Anno 2020	Var%
Contatti IAT italiani	35.538	-0.17%
Contatti IAT stranieri	341	-98.3%
Sessione utente sito	600.000	-14.1%
Pagine visitate sito	2.200.000	52.1%

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

Nel corso del mandato amministrativo l'attività del Dipartimento, per quanto attiene alle politiche sociali, si è sviluppata sulle seguenti direttrici fondamentali.

1) Ampliamento rilevante degli interventi di inclusione attiva (lavoro) per le persone vulnerabili

Sono stati realizzati oltre 1.100 inserimenti lavorativi (in imprese e appalti pubblici) e progetti di utilità sociale per le persone in condizioni di svantaggio.

2) Percorsi di autonomia e de-istituzionalizzazione nell'area disabilità

Sono stati creati nuovi servizi a più bassa intensità assistenziale e più larga autonomia per disabili mentali adulti. Sono stati allestiti percorsi di accompagnamento verso traguardi di maggiore autonomia per minori. E' stata ottenuta una riduzione del ricorso a strutture residenziali tradizionali

3) Strutture residenziali e servizi per anziani e disabili come luoghi - aperti al territorio - di sperimentazione di approcci innovativi alla fragilità

Sono stati impiegati i seguenti metodi e progetti: Caffè Alzheimer, Metodo Vigorelli, kinaesthetics, Metodo Drees, Metodo Kitwood, Clubhouse

4) Superamento della delega Asl sulla tutela minori e adozione di un modello di gestione associata ad alta integrazione sociosanitaria

Sono state portate in capo al Comune le responsabilità dei percorsi di tutela dei minori. Sono stati integrati i percorsi di tutela con la programmazione del fondo sociale locale per rendere gli interventi più radicati sul territorio.

5) Prevenzione del disagio sociale con attività rivolte ai ragazzi a rischio di marginalità

Sono stati ampliati i Gruppi educativi territoriali ed è stata introdotta la figura dell'educatore di quartiere. E' stata avviata la sperimentazione del metodo Pippi per gli interventi sui nuclei "negligenti".

6) Orientare e sostenere le famiglie nella organizzazione del sistema di cura a domicilio di anziani non autosufficienti con azioni mirate

E' stata implementata una App che funge da guida e da interfaccia per la maggior parte delle esigenze di confronto e contatto con i servizi sociali e sanitari ed è stata introdotta la figura di RAA di monitoraggio e consulenza per gli utenti a domicilio. Introduzione dell'operatore socio-sanitario di quartiere

7) Riconversione dei servizi per fronteggiare la Emergenza Covid

Una volta scoppiata l'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, è stato necessario riconvertire i servizi sociosanitari semiresidenziali in modalità compatibili con le disposizioni sul distanziamento e con le misure sulla gestione degli inserimenti e dei trasferimenti degli utenti nelle strutture residenziali.

8) Contrasto al disagio abitativo

Pur nella necessità di dover dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è stato necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall'Ente Pubblico ad un principio (peraltro normativamente affermato ma perlopiù disatteso) di transitorietà della soluzione abitativa pubblica. Ciò si è potuto realizzare grazie a specifiche scelte regolamentari e al costante raccordo con i servizi che hanno la c.d. "presa in carico" del nucleo; il che ha consentito un maggiore *turn over* negli alloggi di edilizia pubblica di circa il 50%.

Sono state inoltre proposte azioni di sostegno all'abitare componenti un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell'utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l'incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell'alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

9) Qualificazione del sistema di accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale

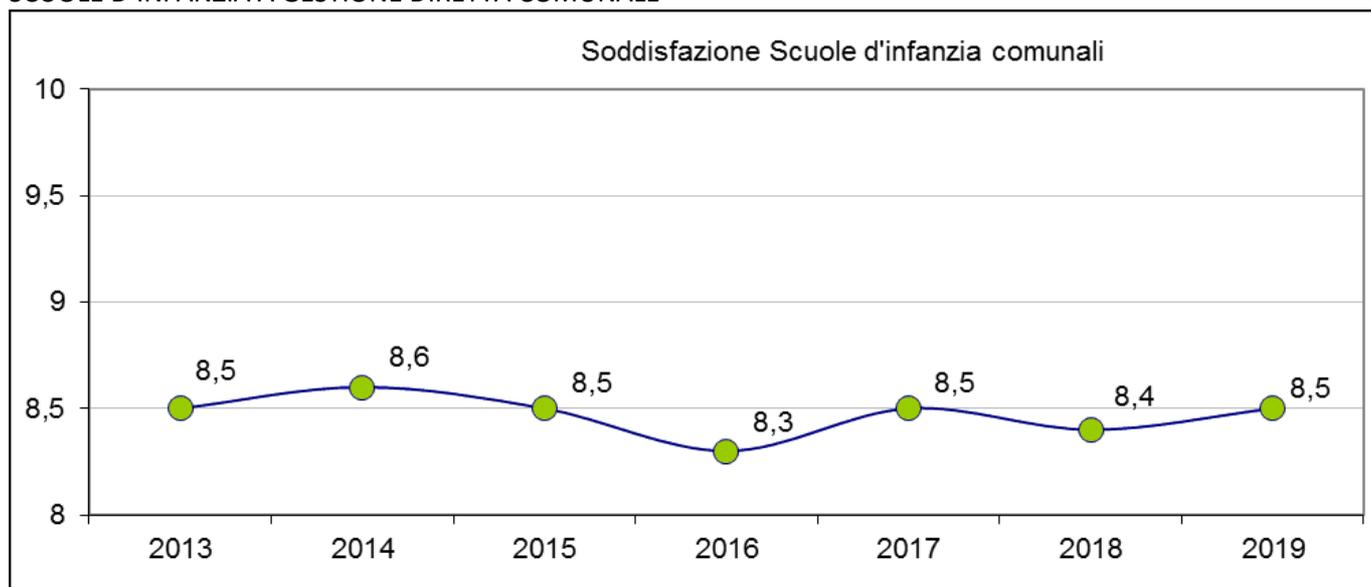
Con riguardo al fenomeno della costante crescita di richiedenti e titolari di protezione internazionale raccolti attraverso le operazioni umanitarie programmate a livello internazionale, da cui discendono decisioni organizzative del Governo nazionale che ripartisce quote di migranti per ciascuna regione, si è predisposto il rafforzamento del sistema di accoglienza integrata diffusa, anche rivolto ai minori stranieri non accompagnati afferente al Sistema di Protezione Rifugiati Richiedenti Asilo (Sprar/Siproimi) in capo al Ministero dell'Interno. Il sistema Sprar/Siproimi assicura una maggiore tutela dei Comuni aderenti, sia riguardo alle quantità dei migranti coinvolti che alla qualità dei percorsi di accoglienza

Settore Educazione

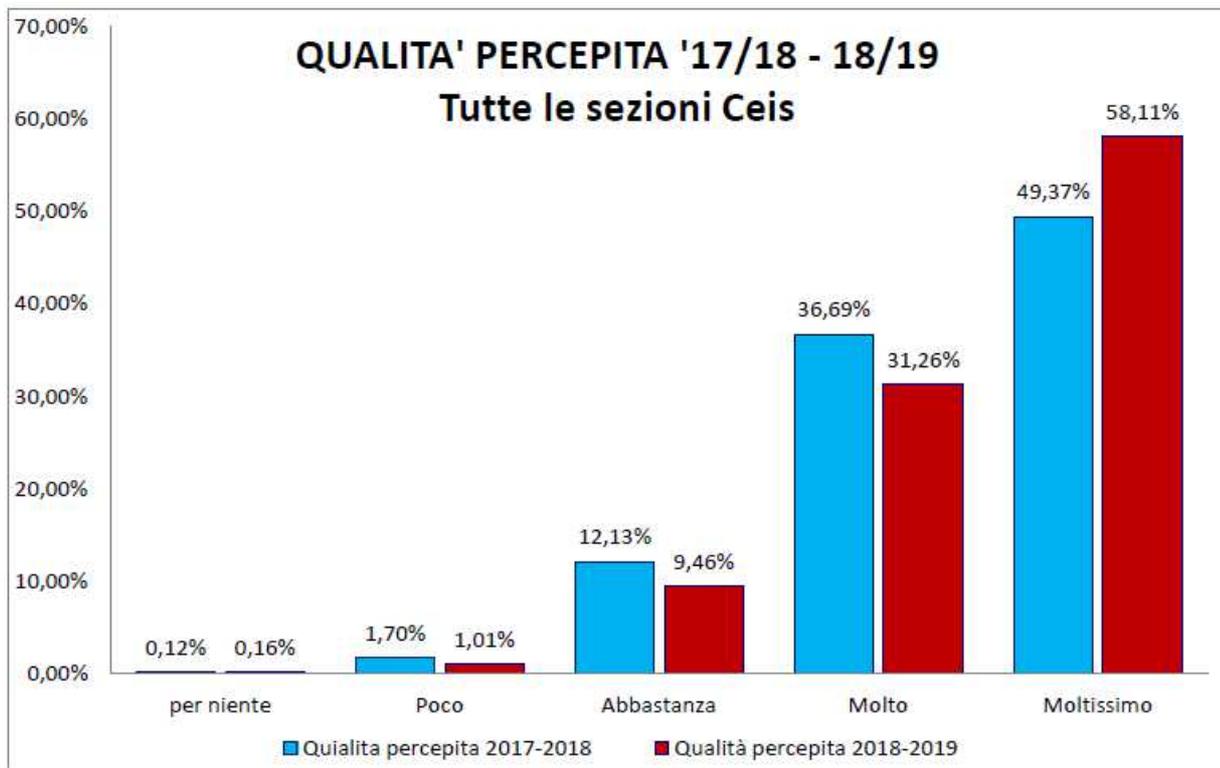
Nella prima parte del mandato amministrativo è stata avviata in modo graduale un'operazione di esternalizzazione dei servizi educativi e scolastici. Infatti, mediante gara d'appalto europea è stata affidata ad operatori economici privati la gestione di alcuni plessi educativi (nidi d'infanzia) e scolastici (scuole materne). L'avvio graduale dell'esternalizzazione è stato accompagnato da un controllo sistematico e penetrante sulla gestione con un attento lavoro di verifica della dimensione qualitativa dei servizi da parte del Coordinamento Pedagogico comunale.

Si riportano di seguito i dati, condensati in apposite tabelle, relativi agli esiti delle rilevazioni della customer satisfaction, che rappresentano la qualità percepita dalle famiglie in relazione ai servizi comunali per l'infanzia.

SCUOLE D'INFANZIA A GESTIONE DIRETTA COMUNALE

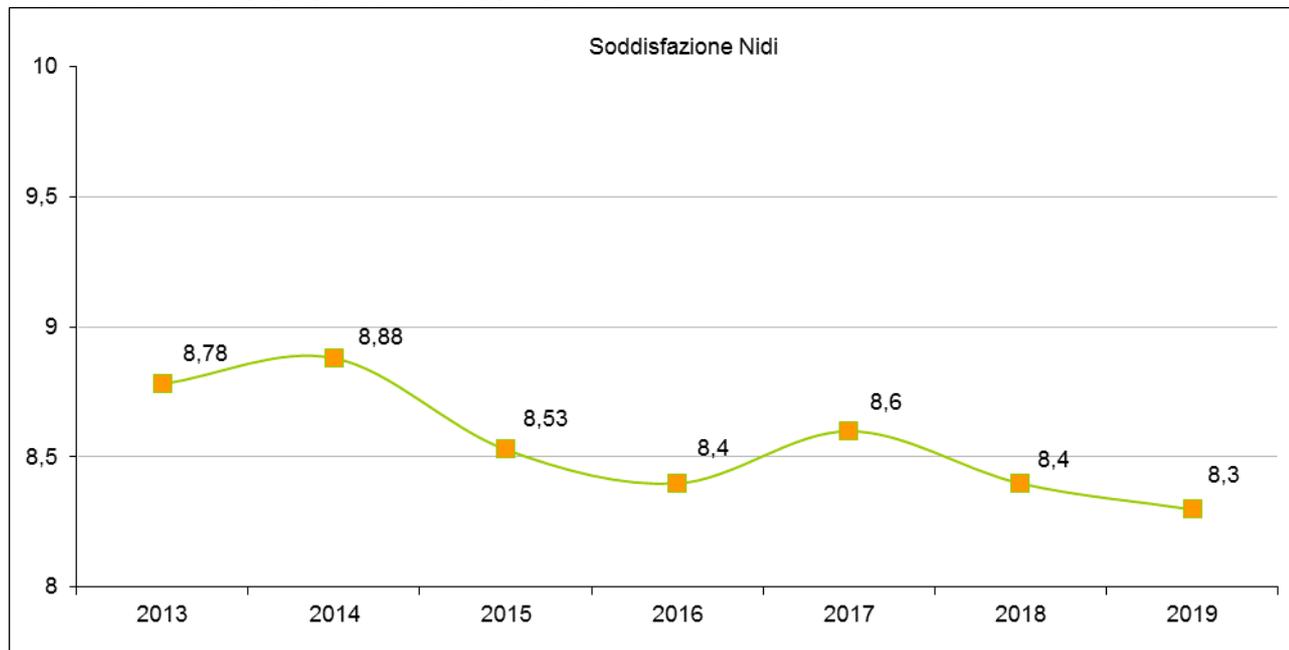


SCUOLE D'INFANZIA GESTITE IN APPALTO (CEIS)

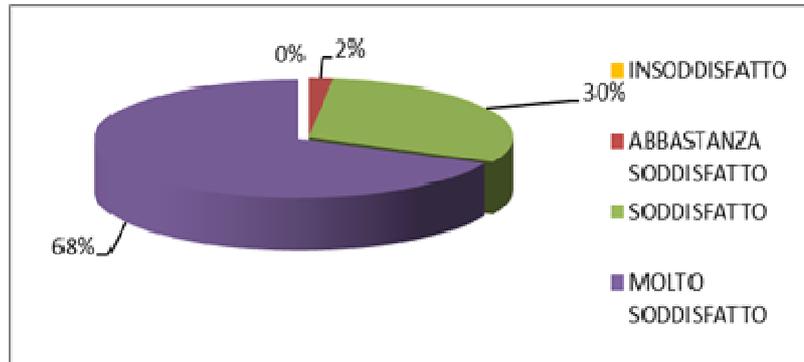


L'area della soddisfazione delle scuole affidate in appalto passa dal primo al secondo anno scolastico di durata dall'86,06%, all'89,37%.

NIDI D'INFANZIA A GESTIONE DIRETTA COMUNALE

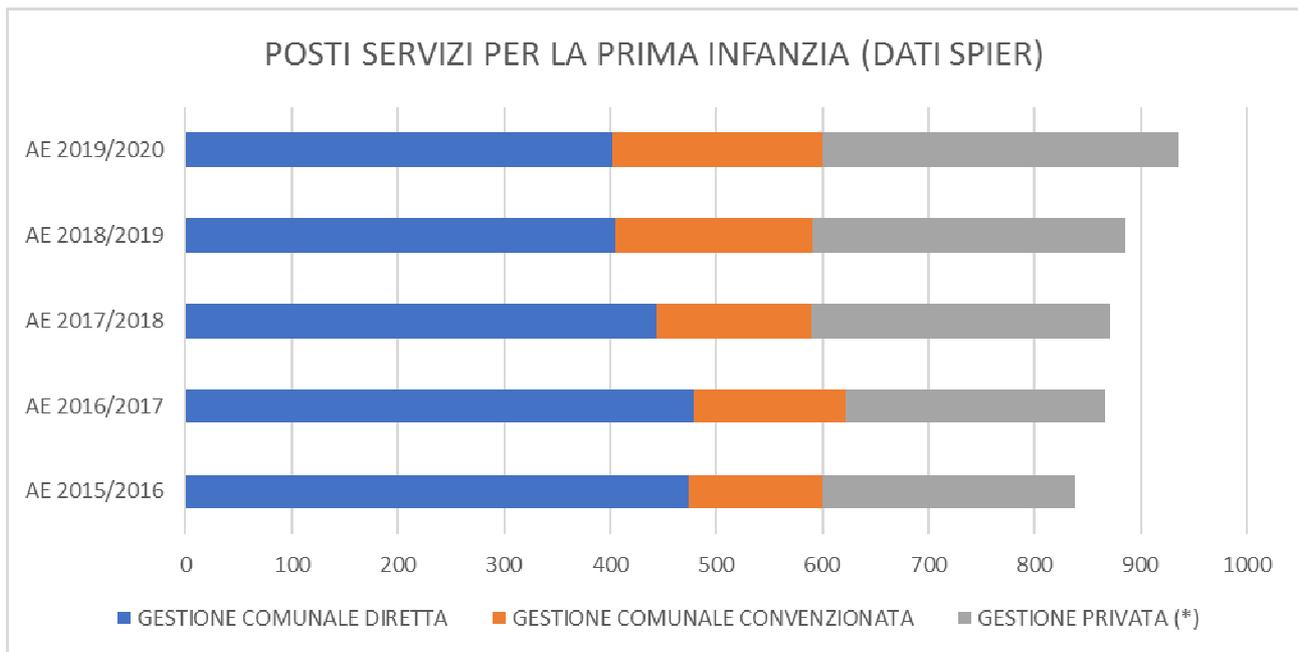


In merito ai nidi d'infanzia si evidenzia il grafico riportante gli esiti complessivi della *Customer satisfaction* riferita al nido DOREMI, gestito in appalto ed all'A.E. 2018/2019

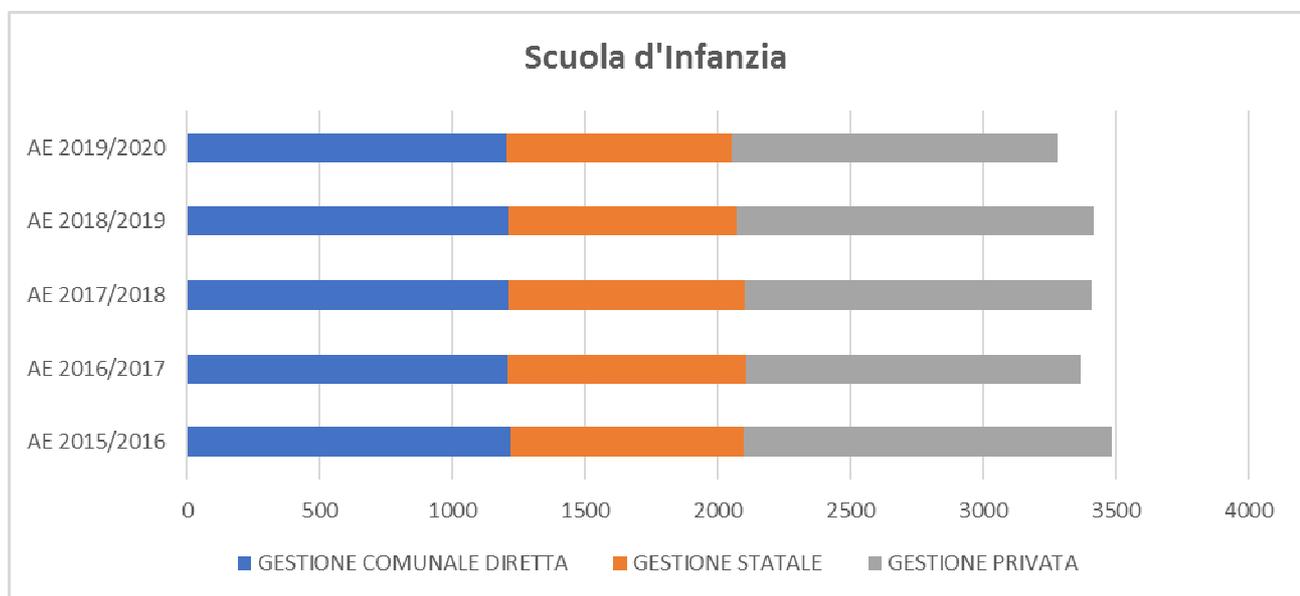


Si riportano di seguito i dati quantitativi concernenti i servizi comunali per l'infanzia

POSTI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (DATI SPIER)					
TIPO DI GESTIONE	AE 2015/2016	AE 2016/2017	AE 2017/2018	AE 2018/2019	AE 2019/2020
GESTIONE COMUNALE DIRETTA	474	479	444	405	403
GESTIONE COMUNALE CONVENZIONATA	127	143	146	186	197
GESTIONE PRIVATA (*)	238	244	281	295	335
TOTALE POSTI	839	866	871	886	935



POSTI SCUOLE D'INFANZIA					
TIPO DI GESTIONE	AE 2015/2016	AE 2016/2017	AE 2017/2018	AE 2018/2019	AE 2019/2020
GESTIONE COMUNALE DIRETTA	1219	1207	1214	1210	1203
GESTIONE STATALE	878	900	887	861	851
GESTIONE PRIVATA	1389	1261	1304	1345	1225
TOTALE POSTI	3486	3368	3405	3416	3279



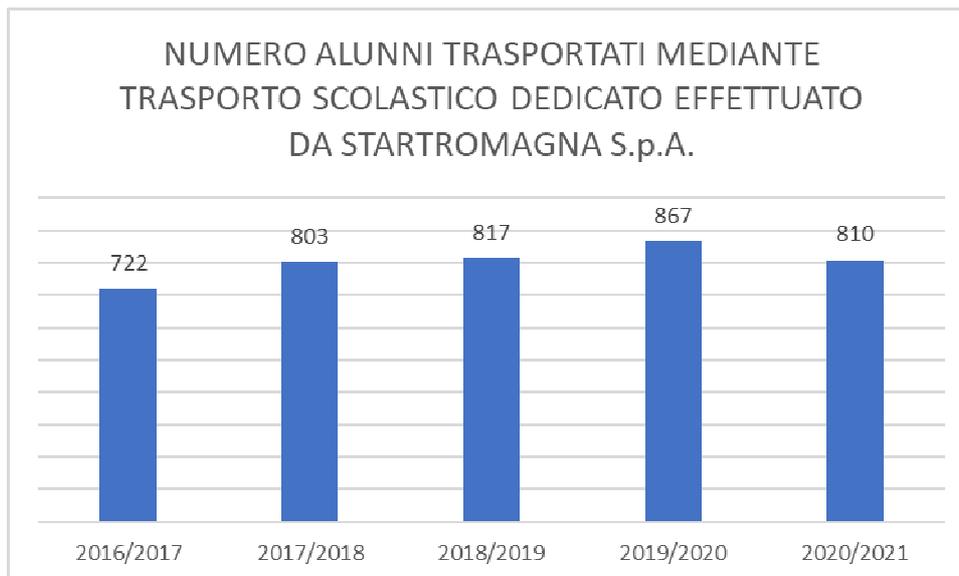
Si riportano di seguito i dati concernenti i servizi accessori e strumentali ai servizi educativi e scolastici comunali

ANNO SCOLASTICO	PASTI NIDI COMUNALI	PASTI INFANZIA COMUNALE	PASTI INFANZIA STATALE	PASTI PRIMARIA STATALE	totali per anno
2016/2017	74.761	203.388	134.969	215.888	655.522
2017/2018	75.426	205.029	132.535	219.260	660.516
2018/2019	74.995	201.282	124.094	234.077	663.771
2019/2020	46.403	125.706	70.506	139.243	398.749
2020/2021 (*)	67.500	182.000	105.455	206.616	592.808

(*) stima al 18/6/2021



ANNO SCOLASTICO	NUMERO ALUNNI TRASPORTATI MEDIANTE TRASPORTO SCOLASTICO DEDICATO EFFETTUATO DA STARTROMAGNA S.p.A.
2016/2017	722
2017/2018	803
2018/2019	817
2019/2020	867
2020/2021	810



Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza

Nel periodo 2016-2021 ci si è orientati allo sviluppo e al consolidamento dei progetti e delle attività già attivate nel precedente mandato amministrativo, con una particolare attenzione ai temi della partecipazione, della sicurezza e dell'informatizzazione dei servizi.

Informatizzazione dei servizi

L'aumento delle istanze pervenute tramite pec e mail ordinarie e la necessità di garantire la corretta registrazione e gestione delle pratiche attraverso il protocollo generale dell'Ente ha reso necessario individuare una nuova organizzazione del Settore e la creazione di un vero e proprio ufficio di protocollazione e smistamento degli atti: se nel 2016 sono stati 17.703 gli atti protocollati e smistati nel 2020 sono stati ben 37.098, complice anche la pandemia che ha reso necessario utilizzare gli strumenti di comunicazione digitale per poter garantire l'accesso ai servizi.

E' stato dato impulso alla certificazione on-line per consentire ai cittadini e ai professionisti di emettere direttamente le certificazioni loro necessarie (le certificazioni on line effettuate nel periodo 2017 sino a tutto marzo 2021 sono state n. 1260). Il Comune di Rimini è inoltre subentrato, sin da subito, nell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) ed ha implementato il rilascio delle Carte d'identità elettroniche:

- Carte di identità cartacee rilasciate nel 2016 = 18804
- Carte di identità cartacee rilasciate nel 2019 = 1324
- Carte di identità elettroniche rilasciate nel 2016 = 544
- Carte di identità elettroniche rilasciate nel 2019 = 19096

(non si indicano i dati 2020 in quanto falsati dal lockdown e dalla pandemia)

Nel quinquennio si è proceduto alla informatizzazione delle liste elettorali, con conseguente riduzione degli oneri connessi all'aggiornamento manuale delle stesse e la stampa solo in occasione delle consultazioni elettorali.

Progetto Wedding Destination

E' stato dato impulso al progetto "Wedding Destination", con il quale ci si propone di rendere Rimini meta attrattiva per la celebrazione del matrimonio civile; sono state quindi individuate ulteriori location particolarmente prestigiose: pertinenze esterne di Castel Sismondo - Museo Fellini, Teatro Galli, Museo Part - Palazzi dell'arte, Grand Hotel, Cinema Fulgor.

Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat)

L'entrata in vigore della legge 219 del 22 dicembre 2017 ha introdotto nel nostro ordinamento "norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento"; L'Ente, che aveva già istituito un proprio registro comunale, ha quindi immediatamente approntato il processo per consentire sia il ricevimento delle dichiarazioni secondo la nuova procedura, che per permettere ai cittadini che avevano depositato le dichiarazioni con la disciplina comunale di conformarsi alle nuove previsioni di legge. Le D.a.t depositate sono state: n. 327 nel 2018, n. 236 nel 2019 e n. 69 nel 2020.

3.1.2. Controllo strategico

Il Controllo Strategico riguarda gli obiettivi strategici che, nel nostro Ente, hanno natura quinquennale (Programma di mandato), triennale (Documento unico di programmazione) ed annuale (Piano esecutivo di gestione) e sono coerentemente declinati ai vari livelli.

I cinque principali indirizzi strategici contenuti nelle Linee di mandato 2016-2021 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a

Legalità, efficienza e trasparenza

“Ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico”

Le Linee di mandato 2016/2021 dedicano uno specifico paragrafo ai temi della trasparenza e della legalità e agli strumenti che ne devono garantire l’attuazione.

Legalità, efficienza e trasparenza dell’azione pubblica costituiscono un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa come amministrazione esclusivamente finalizzata al perseguimento del pubblico interesse. In questa ottica si inserisce l’attività consultiva della Avvocatura che si è espressa in pareri scritti, in incontri con gli uffici per conferenze e consultazioni.

Pareri e attività consultiva nel quinquennio 2016- 2020	2016	2017	2018	2019	2020	totale
Pareri	110	80	88	59	69	406
Conferenze e consultazioni con uffici	25	45	42	50	100	262

Tab. 3: l’attività consultiva

1b

Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

“Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune.”

AGENDA DIGITALE LOCALE RIMINI

Come è noto, con il termine Agenda Digitale Locale si intende un documento di pianificazione strategica che fissa le priorità dell’Ente in materia di società dell’informazione, della necessità di investire sui temi legati al digitale per garantire i nuovi diritti di cittadinanza digitale.

Nel 2014 l’Amministrazione comunale si è dotata di una propria Agenda digitale incentrata sugli assi: alfabetizzazione e comunicazione digitale, governo aperto e trasparente, infrastrutture abilitanti attorno ai quali ha sviluppato le azioni di innovazione. Nel 2018 è stata redatta una nuova AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL) per il triennio 2019-21 (DG 253/2018 del 6/9/2018) che ha previsto i temi: Alfabetizzazione e comunicazione digitale, Governo aperto e trasparente.

Nel periodo del mandato amministrativo 2016-2021 la U.O. Comunicazione e URP ha sviluppato i temi dell’alfabetizzazione e comunicazione digitale.

Comunicazione digitale: Sito web, canali social e di messaggistica

Dopo la "rivoluzione" che ha visto cambiare radicalmente il sistema di gestione contenuti (CMS) del Sito Web del Comune di Rimini e di Riminiturismo passando da un CMS proprietario del gestore ad un CMS open source Drupal, nel triennio 2018 - 2020 il sito ha visto un nuovo periodo di cambiamenti all’insegna del miglioramento continuo. Inizialmente i cambiamenti hanno interessato alcuni siti comunali: Teatro Novelli, Sagra Musicale Malatestiana, Polizia Municipale, Amministrazione Trasparente che hanno visto la realizzazione di un nuovo layout grafico e la riorganizzazione dei contenuti, successivamente si è lavorato alla progettazione di una evoluzione del sito istituzionale tenendo conto dei principi di design, contenuti e funzionalità indicati dalle linee guida AGID.

Nell’attività del sito web particolare importanza è stata rivolta ai temi dell’accessibilità e dell’ottimizzazione. Si è lavorato per cercare di rendere i contenuti del sito pienamente fruibili da tutte le persone, anche con diverse abilità e con qualsiasi dispositivo utilizzato e di dare una migliore visibilità sui motori di ricerca. Nel 2018 un nuovo bando di gara ha permesso di individuare e assegnare il servizio di gestione del sito ad un nuovo fornitore. E’ stato creato un nuovo importante sito legato al Teatro Galli; sono stati curati i restyling dei siti dell’Istituto Superiore di studi musicali G. Lettimi, dell’Educazione alla Memoria, della Biblioteca Gambalunga e dei Musei Comunali. Altre attività hanno visto la realizzazione dei siti web Biennale del Disegno, Laboratorio aperto, Civivo, Riminiwifi, Scuolasostenibile. Dal 2020 si è proceduto ad attivare una ristrutturazione del layout e dei contenuti del sito istituzionale volti a procedere alla migrazione dell’attuale sito ad un nuovo sito conforme a linee guida Agid già dai primi mesi del 2021. Nel 2020 a causa della pandemia Coronavirus 2020 il sito del Comune di Rimini è stato vetrina molto rilevante per tutta la comunicazione dell’amministrazione con un incremento notevole delle visualizzazioni.

In questi ultimi anni l’amministrazione comunale ha attivato diversi canali social per comunicare con i cittadini (facebook, twitter, youtube, instagram, linkedin) che rappresentano una grande opportunità, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per costruire una relazione di fiducia, per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini. Questi canali hanno ottenuto negli anni un continuo incremento.

Sui social è proseguito il progetto #MyRimini che racconta la città e i suoi eventi attraverso le immagini realizzate direttamente dai cittadini e incentrato sulla condivisione delle immagini.

Anche il canale Youtube è stato utilizzato come canale informativo con la realizzazione e pubblicazione di video con interviste ad assessori e dirigenti.

I canali di messaggistica come whatsapp e telegram sono entrati a far parte dei canali informativi al servizio del cittadino. Whatsapp, attivato nel 2015, come canale per divulgare informazioni di pubblica utilità e di emergenza

e far conoscere i servizi dell'amministrazione comunale, si è poi sviluppato anche come canale per la richiesta di informazioni e per effettuare segnalazioni diventando un contatto diretto tra amministrazione e cittadino molto seguito che ha creato un rapporto di fidelizzazione. Il canale è infatti sempre presidiato negli orari di servizio per cui il cittadino riceve una risposta in tempi brevi e sentendosi ascoltato è più vicino all'amministrazione. Gli iscritti al servizio sono circa 3200.

Nell'agosto 2017 è stato attivato anche il canale "Comune di Rimini News" di Telegram, attraverso cui, tutti coloro che si iscrivono, possono leggere le news dell'amministrazione che vengono pubblicate sul sito internet. Il servizio presenta circa 1200 iscritti.

La newsletter settimanale "Rimininonda", che vede iscritti più di 3500 utenti, è un canale attivo ormai da diversi anni e viene utilizzato per evidenziare servizi, attività e comunicati dell'amministrazione comunale. Dal 2016 l'acquisto di un nuovo software ha permesso di raccogliere e gestire le varie iscrizioni con le relative e-mail, di inviare più facilmente le newsletter, integrando tale invio anche con Facebook, di avere una nuova immagine grafica ben impostata e delle statistiche dettagliate ed ha altresì consentito la gestione di più newsletter contemporaneamente integrando anche quelle del turismo e della cultura.

Sono stati utilizzati anche altri strumenti informativi, come i totem posizionati nelle piazze centrali della città, che hanno permesso ai cittadini di informarsi sui vari servizi del Comune e della Città, e i display luminosi a messaggio variabile ubicati lungo le strade comunali che hanno permesso di veicolare in maniera tempestiva messaggi utili agli automobilisti sul traffico e la circolazione e sui cantieri.

Laboratorio Aperto "Rimini Tiberio"

Dal mese di ottobre 2018 è stata avviata la realizzazione del programma delle attività per la gestione diretta del Laboratorio Aperto "Rimini Tiberio", il luogo deputato nel quale fare "innovazione digitale" in una prospettiva partecipativa. Inizialmente sono stati creati e allestiti spazi necessari al suo funzionamento e successivamente, fino al 2020, anno in cui è stata assegnata la gestione ad un fornitore esterno, sono state realizzate specifiche attività:

- sono stati organizzati convegni specifici sugli open e big data alcuni aperti alla cittadinanza e altri rivolti alle scuole (in collaborazione con la U.O. SIT – Toponomastica), laboratori sui siti e servizi web e sui temi dell'usabilità dei siti, della tutela della privacy e dell'identità digitale, incontri e webinar sulla promozione del territorio;
- sono stati organizzati eventi di cultura digitale, nonché corsi di alfabetizzazione digitale;
- è stato curato il sito del laboratorio aperto e dei canali social dove sono stati pubblicati alcuni video registrazioni degli eventi realizzati al laboratorio;
- sono stati organizzati appuntamenti mensili insieme a Coderdojo Rimini per insegnare ai giovani, ragazze e ragazzi di età compresa tra i 7 e 14 anni, a programmare insieme a informatici professionisti.

Alfabetizzazione digitale: Progetto "Pane e internet"

Nell'intero periodo del presente mandato amministrativo la U.O. Comunicazione e URP si è occupata del progetto "Pane e Internet" con l'obiettivo di sviluppare le competenze digitali (uso del pc e navigazione in rete) dei cittadini e di diminuire il divario digitale e le difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione. Il progetto ha permesso di ampliare la cultura digitale tra la popolazione riminese, specie tra quella che per età e cultura ha più difficoltà nell'avvicinarsi al web. Il progetto è stato svolto in collaborazione con la regione Emilia Romagna. Sono stati realizzati 28 corsi di alfabetizzazione digitale suddivisi in corsi di primo livello, di secondo livello, di uso del tablet e dello smartphone, a cui hanno partecipato in totale più di 400 cittadini. Sono stati organizzati 17 eventi di cultura digitale in alcuni casi in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, l'ASL, l'INPS o la Camera di commercio volti a fare conoscere i servizi digitali dell'amministrazione comunale e delle altre amministrazioni coinvolte. Il progetto prevedeva anche un servizio di facilitazione volto ad assistere i cittadini nell'apprendimento e nella conoscenza del digitale e di internet con incontri individuali. Sono state offerte a questo proposito più di 1000 ore di servizio. Il progetto ha visto il coinvolgimento anche dei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado che hanno svolto presso l'URP l'attività di alternanza scuola-lavoro effettuando il servizio di facilitazione, il tutoraggio all'interno dei corsi, nonché un progetto di comunicazione per la realizzazione di video e volantini dei vari servizi di Pane e Internet. Questo ha permesso di creare una forma di scambio intergenerazionale tra giovani digitali e adulti con problemi all'uso di internet.

Nel corso del 2020 purtroppo il progetto ha subito un notevole cambiamento a causa della pandemia legata al Coronavirus. Dal mese di marzo non è più stato possibile realizzare corsi ed eventi in presenza ed è stato

interrotto anche il servizio di facilitazione. In collaborazione con la Regione Emilia Romagna sono stati promossi gli eventi e i corsi organizzati on line dalla Regione stessa, anche pubblicando le informazioni su giornali e sito internet, ma soprattutto sui social dell'Ente. Questo ha permesso di far conoscere le nuove modalità di apprendimento e di incrementare le iscrizioni anche a livello locale.

Cittadinanza Digitale

Per promuovere la cittadinanza digitale l'amministrazione comunale ha collaborato con la società Lepida per attivare le credenziali digitali per accedere ai servizi on line. Inizialmente, dal 2016 al 2019, ha attivato più di 700 credenziali Federa. Poi da giugno 2019 si è adoperata per l'attivazione delle credenziali SPID (sistema pubblico di identità digitale) svolgendo la funzione di identificazione de visu dei cittadini e verificandone l'identità dichiarata. Sono state attivate più di 2100 credenziali SPID.

GOVERNO APERTO E TRASPARENTE

Statistiche e Open Data

Nel 2016 è stata acquisita una prima versione del sito dedicato agli Open Data a cui è seguita la realizzazione, in completa autonomia di sviluppo, di una nuova versione nel 2018, al fine di migliorarne la gestione e la rappresentazione dei dati, con grafici e mappe e, ove necessario, anche con narrazioni ("story map") che ne semplifichino ulteriormente la consultazione. Si è provveduto ad incrementare le informazioni, integrandole anche a quelle derivate dagli obblighi dell'Amministrazione Trasparente (Bilanci, Opere pubbliche, Attività consiliari), ai fini del monitoraggio e della partecipazione civica alle attività dell'Ente. Ad oggi i dataset pubblicati in formato aperto, anche geografico (Open Geo Data), sono 85, per un totale di circa 340 risorse informative (file) elaborate su diversi anni e mantenute aggiornate, a cadenze periodiche, dai referenti del Team Open Data individuati nei rispettivi servizi titolari dei dati. Tali informazioni vengono anche elaborate in formato statistico e rese disponibili tramite infografiche e report in pdf in un'apposita sezione sul portale web comunale denominata "Rimini in Cifre" che ha lo scopo di presentare il territorio ai cittadini, alle imprese e ai professionisti offrendo una sintesi dei principali indicatori economici e sociali. Le statistiche demografiche, economiche e territoriali, infatti, consentono una più ampia conoscenza del Comune e forniscono strumenti utili al suo governo. Raccogliere e analizzare questi dati e il loro andamento nel tempo consente di ottenere un quadro più definito del territorio, non solo in termini di realtà economica, ma anche su aspetti che riguardano la qualità della vita, lo sviluppo sociale e la diffusione della conoscenza. Nel corso del 2020, è stata migliorata anche la modalità comunicativa degli stessi con una nuova visualizzazione delle pagine web ottimizzata per dispositivi mobili ed ampliata la diffusione con la pubblicazione periodica di alcuni post, focalizzati ogni volta su uno specifico andamento statistico rilevato, sui canali social dell'Amministrazione (Twitter, Facebook e LinkedIn). Al fine di incrementare la trasparenza e la disponibilità di informazioni, sono state inoltre prodotte alcune nuove infografiche tematiche: una per descrivere le informazioni del servizio Biblioteca (nella sottosezione Cultura delle pagine "Statistiche e Open data") per una lettura immediata e sintetica relativamente agli accessi, ai prestiti e alle consultazioni della Biblioteca Gambalunga, anche in rapporto ai movimenti di tutte le biblioteche della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino; un'altra per i bilanci d'esercizio redatti dal Comune, "Open Bilancio" pubblicata nelle pagine web relative ai "Bilanci" della sezione "Amministrazione Trasparente" che illustra, in modalità grafica e immediata, i dati di sintesi derivati dai documenti contabili-finanziari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione del Comune di Rimini. Dal 2018, infine, con l'avvio delle attività del Laboratorio aperto Rimini Tiberio, sono state intraprese iniziative mirate alla conoscenza e alla diffusione dei dati, in particolare Open, Big e Linked Data, rivolte a studenti e professionisti.

Geoportale dei lavori pubblici

Tra gli obiettivi a carattere innovativo e di miglioramento dell'organizzazione e fruizione delle informazioni raggiunti nel 2020, una particolare importanza ha rivestito la realizzazione del Geoportale dei lavori pubblici: un progetto, a carattere trasversale, che ha coinvolto diversi servizi come Il Settore Infrastrutture e Qualità urbana, il Settore Facility Management, l'U.O. Servizi giuridici amministrativi e programmazione opere pubbliche, l'U.O. Contratti e l'U.O. Sistema Informativo al fine di realizzare una mappa dinamica degli interventi sul territorio, in progettazione, in corso e ultimati, dalla cui consultazione sia possibile risalire ad informazioni di sintesi, per ogni

singola opera in riferimento alla zona interessata, sul suo stato di attuazione, sugli investimenti e sui relativi documenti allegati. Il Geoportale è stato realizzato completamente in autonomia dal personale dell'U.O. SIT-Toponomastica, con l'implementazione di una mappa in cui sono state georeferenziate le informazioni derivate dal gestionale dei procedimenti e monitoraggio degli appalti (LFS), correlate ai diversi documenti allegati (di progetto, esecutivi, finanziari etc..) reperiti anche da altri applicativi (JIRIDE, sito web etc..) per i quali è stato necessario un notevole lavoro di raccolta, organizzazione e classificazione delle informazioni. Su tale mappa sono stati poi attivati i diversi scenari di rappresentazione dei dati, che compongono il Geoportale nel suo insieme, tramite alcune Webapp cartografiche, diversificate in base alla visualizzazione: per fase dell'opera (conclusa, in esecuzione, ecc.) con diagrammi statistici, per anno di ultimazione lavori, per ambito di intervento (arredo urbano, edilizia, mobilità ecc.) o a scelta tramite un filtro (codice dell'opera, CUP, il CIG..). Per mantenere continuamente aggiornati i dati della mappa dinamica, è stata, inoltre, implementata una procedura "ponte" che attinge i dati dalla procedura LFS degli appalti, li raccorda ai documenti allegati e li riversa nella mappa. Il Geoportale è attualmente utilizzato dai tecnici interni e sarà, a breve, reso fruibile anche alla cittadinanza.

Infrastrutture abilitanti

Digitalizzazione: nuovo rapporto Amministrazione/Cittadini

Per quanto riguarda l'U.O. Sistema Informativo territoriale e Toponomastica, nel corso del mandato amministrativo sono stati realizzati i seguenti progetti e programmi.

1) In seguito ai processi di dematerializzazione dei documenti e di digitalizzazione dei procedimenti avviati su scala nazionale e alla conseguente progressiva dismissione degli archivi cartacei, è stato avviato nel 2017 il progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie d'archivio (per il quale è stata per la prima volta per l'Ente utilizzata la piattaforma per le gare informatiche), il cui contenzioso giudiziale si è concluso solo nel corso del 2020, consentendo l'avvio delle fasi esecutive che comprenderanno i prossimi 6 anni.

2) In maniera congiunta al suddetto progetto, in quanto funzionale ad esso, è stato approntato e reso operativo un servizio per la ricerca dei precedenti edilizi su base cartografica, successivamente integrato in una più ampia offerta di servizi web comprendente la ricerca e la richiesta di accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e dei pagamenti on line. Questi servizi sono correlati all'implementazione dei sistemi di back office che consentono una gestione più snella e trasparente dei procedimenti di evasione delle istanze di accesso, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia attraverso cui si garantirà un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per l'accesso di servizi alle imprese.

3) Relativamente al servizio di inoltro telematico per la richiesta di rilascio numerazione civica, già attivo dal precedente mandato, nel corso del 2019 è stata introdotta una nuova modalità in affiancamento a quelle già previste (Pec, mail, inoltro congiunto ai documenti della richiesta di abitabilità a conclusione dei lavori edilizi) utilizzando il nuovo servizio di inoltro istanze online per consentire al cittadino o al professionista di inviare la richiesta evitando gli spostamenti e all'ufficio preposto di riceverla in carico già protocollata in entrata, velocizzando così le attività svolte dagli addetti. Nel 2020 il servizio è stato utilizzato per il 60% delle richieste di attribuzione nuova numerazione civica che, unite alle richieste in digitale che pervengono congiuntamente alla pratica edilizia, arrivano ad un 75% di richieste già protocollate rispetto a tutte le altre richieste ricevute. Il 25% rimanente riguarda maggiormente le richieste inoltrate via mail e un numero irrilevante di quelle cartacee consegnate a mano (3).

4) A riguardo del servizio per l'acquisto dei materiali della numerazione civica (piastrelle e targhette), si segnala l'attivazione, a fine giugno 2020, dei pagamenti on line tramite la piattaforma nazionale PagoPa, che si è rivelata la modalità di pagamento preferita per quasi il 90% degli ordini di acquisto effettuati. Infatti, a partire dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, su 51 pagamenti totali, 45 sono stati effettuati con PagoPa, 4 con bonifico e 2 con bollettino postale.

Patrimonio

In esecuzione della normativa di riferimento del Federalismo Demaniale sono stati acquisiti in proprietà importanti compendi immobiliari strategici per la realizzazione del progetto di attuazione del Parco del Mare –

Lungomare Spadazzi ed aree del Triangolo del Porto – è stata inoltre acquisita al patrimonio comunale l'intera tratta della ex Ferrovia Rimini – San Marino. E' attualmente all'esame di Agenzia Demanio il Programma di Valorizzazione della Ex Stazione Rimini Marina di via Pascoli, proposto dal Comune di Rimini nell'ambito delle procedure di Federalismo Culturale, finalizzato al trasferimento in proprietà del suddetto compendio per la realizzazione di spazi pubblici museali e ricreativi, in ambito strategico per la vicinanza con la fermata di Metromare.

Nell'ambito dei procedimenti di trasformazione in piena proprietà di alloggi P.E.E.P., mediante sottoscrizione di atto pubblico presso notaio incaricato dalle parti private, sono stati perfezionati atti relativamente a n. 243 alloggi con un incasso complessivo pari ad € 2.069.475,61 (al giugno 2021). Si precisa al riguardo che non tutte le cessioni avvengono a titolo oneroso in quanto buona parte dei corrispettivi, calcolati in applicazione della normativa contenuta all'art. 31, commi 45 e ss., L. 448/1998, risultano pari ad € 0,00.

Sono perpetuate le azioni per la razionalizzazione e riconversione a scopi sociali degli immobili comunali concluse con l'approvazione da parte della Giunta Comunale dell'elenco dei beni immobili facenti parte del patrimonio comunale indisponibile da destinarsi agli scopi sociali ed affidati alle Direzioni/Settori/U.O. competenti all'adozione degli atti di assegnazione ai soggetti beneficiari mediante apposita convenzione di gestione per gli scopi sociali predeterminati (centri anziani, centri giovani, centri culturali, ecc.). Il controllo, circa il compimento degli affidamenti a terzi beneficiari *no profit* e di realizzazione dei progetti programmati, si è affiancato alle attività di disamina degli immobili presenti in inventario, al fine di rintracciarne nuovi ed ulteriori da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per la valutazione circa i possibili impieghi. In base all'analisi delle necessità rilevate sono stati identificati e messi in ordine di priorità gli interventi attuabili e le modifiche da apportare al precedente elenco di beni da destinarsi agli scopi sociali.

Con riferimento all'attività di 'Acquisizione abusi edilizi e lottizzazioni' risultano istruite e/o in fase di istruzione dall'Ufficio nel complesso circa n. 180 pratiche dall'avvio dell'attività, delle quali circa n. 60 sono state archiviate per mancanza di presupposti e/o per necessità di riavvio del procedimento repressivo; le rimanenti sono in fase di verifica tecnica e/o di formalizzazione degli atti. Per n. 25 pratiche è stata eseguita la materiale apprensione del bene per la successiva demolizione delle opere abusive. Per incrementare efficienza ed efficacia dell'azione, sono state definite linee guida operative e criteri interpretativi della normativa di legge per omogeneizzare le procedure ed accelerare l'istruzione delle pratiche, con l'obiettivo di conseguire in tempi ragionevoli la disponibilità dei beni acquisiti in funzione della loro successiva valorizzazione. I terreni inseriti nel patrimonio indisponibile dell'Ente e non attualmente utilizzati sono stati affidati in concessione d'uso a soggetti privati per uso agricolo, con concessioni di durata mediamente biennale nelle more del loro futuro impiego per finalità di interesse pubblico. Nel complesso la superficie concessa in uso è di circa 200.000 mq.

LA COMUNICAZIONE

Sviluppo delle relazioni con i cittadini attraverso i canali di comunicazione dell'Ente

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale dell'amministrazione è curata da sempre dall'Ufficio Stampa che si occupa delle relazioni coi media tradizionali (carta stampata, radio, Tv) e non (online) per informare quotidianamente sull'attività degli organi istituzionali e dei servizi. Un'attività che si realizza con un rapporto quotidiano con gli operatori dell'informazione, con la realizzazione di comunicati (6488 in totale), di conferenze stampa (287) nonché di una cospicua produzione di materiale audio, foto e video. L'Ufficio cura la rassegna stampa assicurandosi che tutti gli amministratori e dirigenti possano accedervi quotidianamente in tempo reale e mettendo a disposizione della cittadinanza, sul sito del Comune di Rimini, anche una sintesi della rassegna stampa della città e delle attività dell'amministrazione. Dal 2016 al 2017 ha pubblicato l'"Arengo informa", un mensile cartaceo informativo sulle varie attività dell'ente, che si è andato ad affiancare alle altre testate di proprietà del Comune di Rimini registrate come l'Arengoonline. Nel corso del 2020 l'ufficio ha inoltre svolto un'importante attività di assistenza e gestione delle videoconferenze, una comunicazione che è diventata prioritaria sia per gli

amministratori, sia per i dirigenti e settori dell'amministrazione comunale nel periodo di pandemia Coronavirus. L'ufficio ha svolto un ruolo centrale nei processi di comunicazione nella fase dell'emergenza attraverso la produzione di contenuti all'interno di un sistema complesso di fonti certificate.

Comunicazione di sportello

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è la porta d'accesso dei cittadini al Comune ed ha la funzione principale di informarli e orientarli sui servizi e gli uffici dell'amministrazione comunale, ma anche su eventi, informazioni turistiche e servizi presenti sul territorio. Fornisce inoltre la modulistica, garantisce il diritto di accesso agli atti, raccoglie e autentica le firme per referendum, petizioni e proposte di leggi popolari. I canali utilizzati dal cittadino per dialogare con l'ufficio sono quelli tradizionali, come sportello e telefono, ma anche posta elettronica e whatsapp. L'ufficio cura in particolar modo l'ascolto del cittadino attraverso la ricezione dei reclami che gestisce attraverso la piattaforma web Ril.fe.de.ur utilizzata dal 2016. Dalle 3195 segnalazioni pervenute nel 2016 si è arrivati alle 5690 del 2020. In totale sono state raccolte 25.585 segnalazioni. E' stato offerto ai cittadini un servizio di consulenza tramite notaio fino al 31/12/2018 anche tramite le associazioni dei consumatori. Anche nel corso del 2020, in periodo di Coronavirus, l'attività di comunicazione dell'URP non ha subito interruzione grazie anche ai canali a distanza come telefono, posta elettronica e whatsapp.

Progetto Ci.Vi.Vo

Il progetto Ci.Vi.Vo, *civico.vicino.volontario*, avviato fin dal precedente mandato amministrativo, per il coinvolgimento dei cittadini nella cura della città e per l'attuazione di iniziative di aggregazione, ha visto crescere sempre più la propria importanza e la diffusione nella città; sono infatti 72 i gruppi attivi sul territorio a fine 2020, con circa 900 volontari coinvolti nella cura di aree cittadine e per la realizzazione di attività aggregative; nell'anno 2019 è stato inoltre realizzato un progetto denominato "Ci.vivo - Ci.tengo" candidato al Bando tematico 2019 per il sostegno a processi partecipativi (Deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna n. 108 del 28/01/2019), attraverso il quale sono stati sperimentati nuovi modelli di patti di collaborazione, per sviluppare ulteriormente la partecipazione dei cittadini. Dal lavoro svolto e dalle esperienze condivise con i partecipanti al progetto sono scaturite nuove progettualità (progetto "Adottiamo Rimini") e la bozza di un regolamento comunale per disciplinare in maniera compiuta la materia, attualmente all'esame delle commissioni consiliari.

1c

Un'organizzazione flessibile

che risponde ai cambiamenti ed all'evoluzione dei bisogni

"Macchina comunale – cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini"

Con le dichiarate finalità di migliorare l'efficienza della risposta alle necessità dei cittadini e assicurare l'unitarietà, la coesione e la coerenza dell'azione amministrativa, nel programma di mandato 2016-2021 si prevedeva il superamento del precedente modello organizzativo fondato sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione, e la sua sostituzione con un nuovo modello fondato sullo *"sviluppo verticale e integrato"*. Pertanto, in attuazione delle predette previsioni, con deliberazione della Giunta comunale 21 novembre 2017, n. 311 è stato modificato l'assetto organizzativo interno dell'Ente ed in sostituzione delle otto Direzioni preesistenti, sono stati istituiti quattro Dipartimenti, nell'ambito dei quali venivano riunificate tutte le funzioni ed i compiti affidati agli uffici comunali.

Attraverso l'introduzione nell'ordinamento interno dell'Ente della figura dei Capi Dipartimento, che assommano ai compiti di gestione diretta degli uffici da loro direttamente dipendenti, anche le funzioni di coordinamento dell'attività degli altri dirigenti dei Settori ricompresi nel Dipartimento stesso, è stato possibile assicurare l'unitarietà dell'azione amministrativa e la condivisione degli obiettivi gestionali, ripristinando anche la necessaria configurazione piramidale all'organizzazione dell'apparato amministrativo interno.

In seguito, nell'ultima parte del mandato amministrativo, con la finalità di imprimere nuovo impulso ed incisività all'azione amministrativa, la Giunta ha anche deciso di nominare un nuovo Direttore generale, affidando i relativi compiti al Segretario generale.

Va rilevato anche che attraverso la sopra richiamata deliberazione della Giunta sono state disposte numerose ricollocazioni di funzionari e dirigenti, con ciò attuando anche il principio di rotazione sugli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa imposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d Legge Anticorruzione).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE IN SERVIZIO - Situazione al 30 giugno 2021		
DIPARTIMENTI - SETTORI - Unità operative (U.O.) - Unità organizzative autonome (U.O.A.)		responsabili (dirig. / APO* / incaricati)
SEGRETARIO GENERALE		Luca Uguccioni
DIRETTORE GENERALE		Luca Uguccioni
U.O. Organismi partecipati		Mattia Maracci (APO)
U.O. Pianificazione generale		Lorenzo Turchi (APO)
SETTORE INTERNAL AUDIT E PATRIMONIO		Luigi Botteghi
U.O. Gestione sistema informativo		Sanzio Oliva (APO)
SETTORE AMMINISTRATIVO AREA TECNICA		Anna Errico
U.O. Servizi giuridici amministrativi e programmazione opere pubbliche		Alessandra Cangini (APO)
U.O. Sistemi informativi territoriali - toponomastica		Anna Maria Rabitti (APO)
UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI		Massimo Totti
SETTORE INFRASTRUTTURE E QUALITA' AMBIENTALE		Alberto Dellavalle
U.O. Qualità ambientale		Elena Favi (APO)
U.O. Infrastrutture		Massimo Paganelli (APO)
SETTORE FACILITY MANAGEMENT		Chiara Fravisini
U.O. Gestione edifici e sicurezza		Federico Pozzi (APO)
U.O. Edilizia culturale e sportiva		Carmine Cefalo (APO)
U.O. Qualità urbana e verde pubblico		Nicola Bastianelli (APO)
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO		Carlo Mario Piacquadio
U.O. Pianificazione attuativa		Elena Battarra (APO)
U.O. Servizi giuridico/amministrativi e controlli edilizi		Elisabetta Righetti (APO)
U.O. Edilizia privata		vacante
SETTORE MOBILITA'		Carlo Michelacci
U.O. Gestione strade e parcheggi		Marco Tamagnini (APO)
DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF		Alessandro Bellini
U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane		Cristina Giusti (APO)
U.O. Contratti, gare e servizi generali		Fabio Cassanelli (APO)
U.O. Comunicazione, informazione e promozione		Errica Dall'Ara (APO)
SETTORE RAGIONERIA GENERALE		William Casanova
U.O. Casa comune, economato e autoparco		Mario Monetti (APO)

U.O. Programmazione, bilancio e fiscale	Francesca Angelini (APO)
SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	Ivana Manduchi
DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA <i>interim (Alessandro Bellini)</i>	
SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'	Silvia Moni
U.O. Teatri	Laura Simonetta Fontana (APO)
U.O. Biblioteca civica	vacante
U.O. Cineteca	Marco Leonetti (APO)
SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO	Fabrizio Fugattini
SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO	Catia Caprili
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA' Fabio Mazzotti	
U.O. Sostegno all'abitare e all'inclusione sociale	Francesca Marmo (APO)
U.O. Servizi amministrativi area sociale	Stefano Spadazzi (APO)
U.O. Area servizi per la non autosufficienza	Tamara Galimberti (APO)
SETTORE EDUCAZIONE	Massimo Stefanini
U.O. Coordinamento pedagogico dei servizi comunali (nidi e scuole di infanzia)	Biagio Belmonte (APO)
U.O. Servizi amministrativi per il diritto allo studio	Rossana Salimbeni (APO)
SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVICI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA	Agostino Pasquini
U.O. Gestione amministrativa e contabile servizi civici	Roberta Mazza (APO)
STRUTTURE FUORI DIPARTIMENTO	
SETTORE POLIZIA LOCALE Rossi Andrea	
U.O. "comando"	Ivano Vandi (APO)
U.O. "servizi territoriali"	Letizia Orioli (APO)
U.O. "servizi operativi"	Maurizio Garutti (APO)
U.O.A. "AVVOCATURA CIVICA" (Unità Organizzativa Autonoma ex art. 4, co. 5 Reg. di organizzazione) <i>interim (Alessandro Bellini)</i>	
Ufficio di supporto del Sindaco e della Giunta Comunale (ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000)	
Segreterie Assessorati	

Sempre con riferimento al personale dipendente ed in particolare alla dirigenza, nel corso del mandato amministrativo l'Amministrazione ha sensibilmente riformato i tre diversi sistemi di valutazione della prestazione individuale del personale dipendente, incaricato di posizione organizzativa e dirigente, in modo da assicurare un collegamento più stretto e diretto tra il raggiungimento degli obiettivi assegnati e l'erogazione della retribuzione correlata alla performance.

Infine, con riferimento alle politiche del personale ed in particolare alle politiche occupazionali, l'Amministrazione è intervenuta con decisioni molto incisive su due dei settori tradizionalmente nevralgici (e numericamente più consistenti) dell'Ente. Il Settore educativo e scolastico ed il Corpo della Polizia locale.

LA GESTIONE DEL PERSONALE E LE POLITICHE OCCUPAZIONALI

Un altro ambito di attività in cui l'Ente ha dovuto confrontarsi con scelte particolarmente complesse è quello della gestione del personale e delle politiche occupazionali.

Infatti, salvo quanto si dirà per il Settore educativo e scolastico, in cui le criticità e le difficoltà di contemperare il

rispetto dei vincoli di finanza pubblica con le esigenze di garantire il mantenimento e possibilmente l'implementazione dei livelli di servizio all'utenza hanno portato alla scelta di introdurre modelli organizzativi e gestionali diversi dalla gestione diretta, tutti gli uffici dell'Ente preposti alle attività "amministrative" e "tecniche" hanno visto nel corso del mandato amministrativo 2016-2021 una significativa riduzione del numero di personale in servizio ed una tendenza al progressivo innalzamento dell'età media del personale dipendente.

Più in dettaglio si può osservare come le statistiche del turn over del personale, dopo alcuni anni di forte rallentamento essenzialmente collegato all'introduzione, ad opera del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo del personale (c.d. Riforma Fornero), abbiano fatto registrare, a partire dall'anno 2016 un trend progressivamente crescente di cessazioni dal servizio, che ha raggiunto nella seconda metà del mandato amministrativo dei picchi mai raggiunti in precedenza.

Anno	Cessazioni dal servizio totali (% sul totale dipendenti)	Cessazioni dal servizio per collocamento a riposo	Età media anagrafica del personale dipendente
2016	30 (2,66 %)	17	50,55
2017	40 (3,58 %)	30	51,33
2018	66 (5,91 %)	42	53,71
2019	71 (6,40 %)	45	51,89
2020	68 (6,17 %)	41	51,57
2021			51,41

Tra le ragioni di tale forte aumento del numero di cessazioni registrate nell'ultimo triennio del mandato amministrativo possono essere segnalate, da un lato, l'esaurimento degli effetti della Riforma previdenziale Fornero e, dall'altro lato, l'approvazione da parte del Legislatore di una vera e propria controriforma previdenziale (denominata "Quota 100"), ad opera del D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, attraverso cui il Legislatore ha allargato i requisiti anagrafici e contributivi per il collocamento a riposo del personale provocando una vera e propria ondata di pensionamenti.

Il fenomeno della carenza di personale non ha risparmiato la dirigenza ed anzi, con riferimento a questa tipologia di personale, che mediamente presenta un'età anagrafica più elevata del rimanente personale, l'esaurimento degli effetti della Riforma Fornero è risultato ancora più evidente.

Anno	Dirigenti in servizio presso l'Ente	Cessazioni dal servizio di dirigenti (% sul totale dei dirigenti)	Età media anagrafica del personale dirigente
2016	22	1 (4,55 %)	56,99
2017	21	3 (14,29 %)	56,79
2018	21	4 (19,05 %)	56,33
2019	18	2 (11,11 %)	54,77
2020	18	1 (5,56 %)	54,34
2021	19	1 (5,26%)	54,85

Ad aggravare significativamente la situazione, determinando una condizione di strutturale carenza di personale presso alcuni uffici, ha contribuito da ultimo l'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, che ha di fatto bloccato i concorsi pubblici per quasi un anno intero.

Per far fronte a tali criticità l'Amministrazione ha approvato fin dall'anno 2018 un Programma straordinario di reclutamento di personale, volto a riempire i vuoti presenti nell'organico degli uffici comunali, in modo da garantire il corretto e tempestivo funzionamento dei diversi servizi.

Come sopra anticipato, il Piano di reclutamento si è concentrato particolarmente sugli uffici con compiti "amministrativi" e "tecnici", con la finalità di ripristinare un'adeguata copertura dei relativi organici, ma dedicava

grande attenzione anche ai servizi dell'area welfare (Servizi sociali e Settore educativo e scolastico), prevedendo l'inserimento nel tessuto organizzativo di un forte contingente di assistenti sociali, educatori di nido ed insegnanti di scuola dell'infanzia.

Va segnalato in proposito che tale ultima scelta di assumere nei servizi dell'area welfare, dando la precedenza a questi ultimi rispetto agli altri, si giustifica alla luce delle sopra illustrate difficoltà di svolgere le prove concorsuali durante la fase dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e della conseguente impossibilità di completare anche le procedure di reclutamento già avviate.

In tale contesto, l'Ente, facendo, per così dire, di necessità virtù, ha preferito utilizzare la propria capacità assunzionale per la copertura dei predetti posti di assistente sociale, di educatore di nido, di insegnante di scuola dell'infanzia, ed anche di istruttore (agente) e di funzionario (ispettore) di Polizia locale, per cui erano disponibili graduatorie concorsuali in corso di validità.

Di seguito vengono riportati i dati relativi al numero dei dipendenti e dirigenti in servizio nel corso dell'intero mandato amministrativo, con l'avvertenza che la scelta sopra richiamata di utilizzare nelle more della ripresa dell'attività di reclutamento sui servizi amministrativi e tecnici, le graduatorie disponibili, se da un lato, ha garantito una sostanziale invarianza dei numeri complessivi del personale in servizio, dall'altro lato, non ha certamente risolto i problemi di copertura che ancora oggi affliggono seriamente alcuni uffici.

Anno	Personale in servizio al 1° gennaio	Personale in servizio al 31 dicembre	Dirigenti in servizio al 1° gennaio	Dirigenti in servizio al 31 dicembre
2016	1127	1118	22	21
2017	1118	1117	21	21
2018	1117	1109	21	18
2019	1109	1102	18	18
2020	1102	1114	18	19
2021	1114		19	

Polizia locale

Discorso a parte merita la Polizia locale, per la quale l'Amministrazione ha ritenuto necessario un intervento di potenziamento degli organici.

Con l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del contingente di personale adibito ai servizi esterni, l'Ente ha programmato e realizzato un integrale rimpiazzo del turn over del personale, compensando completamente le uscite con altrettante assunzioni. Ed è riuscito ad aumentare il numero complessivo degli operatori del Corpo, nonostante alcuni eventi avversi verificatisi inopinatamente nel corso del mandato.

In secondo luogo, proprio con la finalità di aumentare la presenza della Polizia locale sul territorio, è stato perseguito l'obiettivo della progressiva riduzione dell'età anagrafica media degli operatori del Corpo.

In tale ottica è stato bandito un concorso pubblico per esami finalizzato all'assunzione con contratto di formazione e lavoro di agenti, i quali, al momento della presentazione della domanda, non dovevano aver compiuto i 32 anni di età.

Non solo, con l'obiettivo di reclutare personale che, oltre alla giovane età, presentasse anche condizioni di buona idoneità ed efficienza fisica, nel corso della selezione i candidati sono stati sottoposti anche a prove di idoneità fisica di impegno e gravosità diversificati tra uomini e donne. All'esito della selezione sono stati assunti a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro n. 24 istruttori di Polizia locale, che hanno completato il percorso di addestramento e formazione e sono stati poi assunti a tempo indeterminato mediante conversione del rapporto di lavoro.

Sempre per la Polizia locale è stato avviato e completato un concorso pubblico per esami preordinato all'assunzione di funzionari di Polizia locale – addetti al coordinamento ed al controllo, all'esito del quale l'Ente ha assunto n. 16 unità di personale con contratto a tempo indeterminato.

Si riportano di seguito i dati relativi al numero di operatori della Polizia locale in servizio presso il Corpo di Rimini nel corso del mandato amministrativo e quelli relativi all'andamento della media dell'età anagrafica del personale assegnato.

Anno	Personale del Corpo di Polizia locale in servizio al 1° gennaio	Istruttori di Polizia locale agenti	Funzionari di Polizia locale addetti al coordinamento	Media età anagrafica
2016	209	185	24	48,44
2017	203	180	23	49,68
2018	207	187	20	50,10
2019	207	186	21	51,04
2020	215	194	21	49,69
2021	217	189	28	48,95

Settore educativo e scolastico

Per ciò che riguarda le scuole, va detto che fin dall'inizio della esperienza nel lontano anno 1961, la gestione delle scuole comunali e dei nidi d'infanzia si era caratterizzata per l'utilizzo in esclusiva del modello di gestione diretta del servizio tramite personale dipendente.

Tale scelta ha certamente contribuito a fornire ai bambini ed alle loro famiglie un servizio di qualità elevata, ma sia alla luce del quadro di finanza pubblica, tenendo conto dei limiti che gli enti locali incontrano nella gestione delle risorse umane, sia alla luce degli straordinari mutamenti della società e delle famiglie, con il conseguente cambiamento dei bisogni dei bambini e dei genitori, nel primo anno del presente mandato amministrativo è stata rivalutata.

Nel cambiamento della società sono stati attentamente considerati anche la crescita professionale e qualitativa del privato che opera in campo di servizi educativi oltreché l'affinamento degli strumenti di certificazione e controllo degli standard di qualità in mano al pubblico per la corretta gestione di un servizio essenziale per i cittadini ma anche per il Comune.

In tale contesto di forte criticità, in attuazione di uno specifico obiettivo strategico del Programma di mandato l'Amministrazione comunale ha intrapreso la strada della diversificazione dei modelli di gestione delle scuole e dei nidi, ritenendo assolutamente strategico affiancare alla gestione diretta storicamente praticata dall'Ente con riferimento al personale educativo e insegnante, anche la gestione tramite appalto di servizi affidato ad operatori economici specializzati di settore.

Più in dettaglio il Programma di mandato 2016-2021, nel confermare come prevalente la gestione diretta mediante personale dipendente, prevedeva l'introduzione nel modello di organizzazione dei servizi comunali del ricorso ad affidamenti in appalto ad operatori economici per una quota minoritaria dei servizi.

Va evidenziato come il giusto equilibrio tra i due modelli gestionali (diretto e indiretto) fosse stato individuato dal Programma di mandato nel mantenimento di una quota dei servizi pari ad almeno il 60% del totale dei nidi e delle scuole materne in gestione diretta e nell'affidamento all'esterno del restante 40% dei servizi, utilizzando formule gestionali attente al soddisfacimento di bisogni dell'utenza sempre più articolati.

In funzione del raggiungimento di tale obiettivo è stata svolta preliminarmente un'analisi approfondita sulla situazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia, sul livello di scopertura dei posti nell'organico e sugli scenari legati al turn over del personale, all'esito della quale il Comune ha bandito una gara pubblica europea ed ha affidato in appalto il servizio di gestione di alcune scuole e di alcuni nidi ad operatori economici privati.

Risultati conseguiti e impatti sull'utenza

Tale affidamento è avvenuto in modo graduale, privilegiando le esigenze della continuità educativa e didattica e garantendo così alle famiglie la conferma del modello di gestione con cui i bambini avevano iniziato il ciclo educativo e scolastico.

Mediante questa operazione è stato possibile mantenere i precedenti livelli di risposta alla domanda dell'utenza e garantire nel contempo la qualità del servizio, che ha continuato a registrare lusinghieri apprezzamenti da parte dell'utenza. E' stata altresì assicurata la sostenibilità economica dell'intero sistema, anche nella prospettiva di medio periodo, così scongiurando l'eventualità, tutt'altro che remota, di dover ridurre l'offerta di servizio alle famiglie in conseguenza delle ristrettezze finanziarie in cui si muovono gli enti locali.

Dopo un avvio graduale, come sopra chiarito, l'affidamento è andato a regime a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 per i nidi d'infanzia e dall'anno scolastico 2019-2020 per le scuole dell'infanzia, con affidamento

esterno di n. 4 sezioni di nido su 26 complessive (pari al 15% del totale) e n. 16 sezioni di materna su 47 complessive (pari al 34% del totale).

Come era stato programmato, la diversificazione dei modelli organizzativi e gestionali nell'ambito dei servizi educativi e scolastici ha consentito di frenare la corsa incontrollata della spesa, riportandola a trend gestibili con le risorse di bilancio ed ha "messo in sicurezza i conti", almeno nel medio periodo.

E' stato possibile stabilizzare l'andamento della spesa per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato nelle scuole e nei nidi dell'infanzia comunali, che nella prima fase della esternalizzazione si è ridotta in proporzione alla quota crescente di sezioni di nido e materna affidate alla impresa appaltatrice e, una volta entrato a regime l'affidamento, si è mantenuta sostanzialmente stabile nel tempo.

La spesa per il personale assunto con contratto a tempo determinato, che in precedenza aveva dato preoccupanti segnali di crescita, è stata riportata sotto controllo e ricondotta a trend discendenti compatibili con le disponibilità di bilancio.

Si riportano di seguito i costi sostenuti dal Comune di Rimini nel corso del mandato amministrativo 2016-2021 per il personale educativo, scolastico ed ausiliario, suddivisi tra personale assunto con contratto a tempo indeterminato e personale assunto a tempo determinato, a dimostrazione delle dinamiche sopra descritte di andamento del costo del personale adibito ai servizi educativi e scolastico.

Personale educativo, scolastico ed ausiliario con contratto a tempo indeterminato							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Scuole	4.956.696,18	4.683.951,98	4.272.815,53	3.882.073,07	3.687.435,95	3.257.049,36	3.087.271,38
Nidi	3.080.628,74	2.851.632,08	2.607.571,21	2.460.135,67	2.483.797,18	2.231.054,06	2.134.820,93

Personale educativo, scolastico ed ausiliario con contratto a tempo determinato							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Scuole	814.329,29	889.991,44	978.314,55	1.004.316,22	980.373,24	957.257,01	693.986,97
Nidi	641.621,90	701.877,73	766.573,14	746.073,19	610.846,53	600.973,91	448.406,46

Va al riguardo sottolineato come, specialmente con riferimento ai servizi rivolti alla fascia 0-3 anni l'esternalizzazione si sia arrestata al 15% del totale delle sezioni, ben lontano dal limite massimo stabilito dal Programma di mandato. Non si può pertanto escludere che in futuro, proprio con riferimento alla gestione dei nidi d'infanzia, si possano rendere necessari nuovi interventi.

Si evidenzia, da ultimo che la scelta di integrare i modelli gestionali (gestione diretta mediante personale dipendente e gestione in appalto, mediante operatori economici specializzati) non ha pregiudicato in alcun modo la qualità del servizio offerto all'utenza, come paventato da alcuni soggetti che si erano opposti pervicacemente all'operazione, anche attraverso l'avvio di iniziative giurisdizionali nei confronti del Comune.

Infatti, l'unitarietà del progetto educativo e pedagogico offerto ai bambini ed alle loro famiglie ed il conseguente assoggettamento dell'attività dell'affidatario del servizio al medesimo, al penetrante controllo che gli Uffici del Coordinamento pedagogico esercitano sul personale comunale, hanno consentito di registrare sulle sezioni gestite dall'operatore economico privato giudizi di customer satisfaction addirittura superiori a quelli registrati presso le famiglie dei bambini che frequentano le sezioni in gestione diretta del Comune.

1d

Politica di bilancio rigoroso

e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.

"Impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

Nel quinquennio 2016-2021 sono state attuate le seguenti iniziative codificate a livello di obiettivi strategici:

Introduzione del nuovo sistema contabile e attuazione piena del regolamento di contabilità

Nel più vasto contesto di accountability nel corso del quinquennio trascorso si è dato corso a quanto previsto dalla normativa in materia di assetto contabile con la ridefinizione delle regole di funzionamento e delle modalità di rappresentazione del documento programmatico fondamentale. Il Bilancio scaturito nel corso dei 5 anni è stato orientato alla sostenibilità, rivolto alle generazioni future con la riduzione del debito per ogni famiglia e pur attuando azioni di spending review sono state salvaguardate le politiche sociali e a favore della scuola. Attuazione piano degli investimenti garantendo un livello crescente di interventi, assicurando un assetto finanziario che ha permesso all'amministrazione di affrontare diverse importanti azioni come l'attuazione del PSBO, la riqualificazione del centro storico, la riorganizzazione della viabilità e della mobilità.

E' proseguita l'attività di rilevazione dei costi standard dei servizi istituzionali. Sono state poste in essere azioni di coordinamento in sede di reperimento dei dati contabili e non contabili nei confronti di tutte le direzioni e nel supporto per la corretta compilazione dei questionari. Tale rilevazione, che viene effettuata annualmente è risultata e lo è tuttora fondamentale nella definizione dei meccanismi di calcolo della quota di Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza del Comune di Rimini. L'attività incentrata sulla corretta programmazione delle risorse e delle spese, attenta alla normativa di riferimento e alle eventuali modifiche, per poter valutare prontamente gli scostamenti e saper proporre le eventuali manovre di rientro ha posto in essere una costante attività di monitoraggio; ciò al fine di mantenere costantemente l'equilibrio del bilancio, garantendo al meglio l'azione amministrativa.

Risultati raggiunti:

- approvazione del Bilancio Consolidato a partire dall'esercizio finanziario 2016;
- approvazione nuova convenzione di Tesoreria dal 01/10/2018;
- approvazione della circolare per il funzionamento della cassa economale e aggiornamento del regolamento di contabilità (delibera C.C. 71 del 17/12/2020);
- predisposizione di format con check-list delle verifiche da effettuare in fase di istruttoria;
- Rispetto dei tempi di pagamento certificato dalla piattaforma di certificazione crediti ministeriale alle risultanze contabili. L'indicatore di tempestività dei pagamenti alla fine del 2020 risulta -5,69 in costante miglioramento rispetto al dato storico registrato nell'ultimo quinquennio:

INDICATORE ANNUO TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	
ANNO DI RIFERIMENTO	GIORNI DI RITARDO
Anno 2016	0,82
Anno 2017	3,89
Anno 2018	-2,6
Anno 2019	-2,11
Anno 2020	-5,69

- entrata a regime del Fondo crediti di dubbia esigibilità con copertura totale dell'accantonamento previsto dai principi contabili;
- entrata a regime del Fondo contenzioso con adeguamento progressivo al monitoraggio delle cause effettuato dall'Avvocatura civica. Si illustra il trend registrato in fase di costituzione e utilizzo del fondo contenzioso:

anno	Fondo contenzioso da Risultato di Amministrazione	utilizzo esercizio successivo (n+1)
31/12/2015	1.076.039,57	-
31/12/2016	1.412.679,36	-
31/12/2017	9.361.217,36	7.372.514,29
31/12/2018	10.106.196,00	1.400.000,00
31/12/2019	10.072.734,05	624.841,96
31/12/2020	14.411.653,25	

Relativamente a quanto previsto nel principio 4/2 punto 5.2 "In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente" è stata rilevata, in una valutazione prospettica la seguente situazione:

	2021	2022	2023	oltre 23	TOTALE
Elenco inviato da Avvocatura per Rendiconto 2020	2.679.253,06	9.182.779,81	27.614.492,01	6.832.438,00	46.308.962,87

Il fondo garantisce una copertura al 100% per le annualità 2021-2022. La copertura complessiva del contenzioso, attualmente rilevata al 32%, consente all'Ente di valutare per il futuro le strategie necessarie da assumere in corrispondenza della conclusione dei procedimenti giudiziari, tenendo in considerazione tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore (rateizzazioni pluriennali, contrazione di mutui, alienazione di patrimonio...).

Riduzione dell'indebitamento

L'indebitamento ha registrato nel quinquennio 2016-2020 la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito iniziale 01/01	120.048.637,63	110.137.501,44	101.137.503,22	91.265.994,40	82.016.191,94
Nuovi investimenti					2.000.000,00 (decorrenza ammortamento dal 2023)
Capitale rimborsato	8.393.555,78	8.999.998,22	9.066.071,56	9.249.802,46	6.313.059,10
Rettifiche - estinzioni	1.517.580,41		805.437,26		
Residuo Debito finale 31/12	110.137.501,44	101.137.503,22	91.265.994,40	82.016.191,94	77.703.132,84
Abitanti al 31.12	148.923	149.413	150.590	150.755	150.654
Indebitamento pro capite al 31/12	739,56	676,90	606,06	544,04	515,77

Le rate di ammortamento hanno registrato la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2016	2017	2018	2019	2020
Quota capitale	8.393.555,78	8.999.998,22	9.066.071,56	9.249.802,46	6.313.059,10
Oneri Finanziari	2.235.969,75	2.378.220,06	2.268.525,70	2.156.327,13	2.049.737,77
Totale annuale	10.629.525,53	11.378.218,28	11.334.597,26	11.406.129,59	8.362.796,87

Nell'esercizio finanziario 2020, a seguito dei provvedimenti emergenziali da COVID-19, il Comune ha aderito alle opportunità offerte dal legislatore per la sospensione/rinegoziazione dei mutui (Delibere di Giunta Comunale n. 113 del 12 maggio 2020 e Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26 maggio 2020).

La riduzione dell'indebitamento è stata conseguita senza rinunciare all'utilizzo di risorse alternative per il finanziamento del Museo Fellini, il Parco del Mare e il cosiddetto "bando periferie", e potendo limitare l'assunzione di nuovi prestiti (programmati per integrare l'intervento sul Parco del mare).

Monitoraggio e controllo delle dinamiche di spesa corrente relativa ai nuovi servizi culturali e all'autoparco

Nell'ambito delle azioni del settore finanziario è stata svolta una intensa attività incentrata sulla corretta programmazione delle risorse e delle spese, attenta alla normativa di riferimento e alle modifiche che si sono succedute nei cinque anni per proporre le manovre correttive. Si riportano al riguardo alcuni risultati ottenuti nel corso del mandato:

- processo di statizzazione dell'Istituto Lettimi (avvio autonomia finanziaria con passaggio all'Ente di tutte le entrate e spese relative, ad esclusione delle spese di personale), che il Dipartimento ha seguito con attenzione durante il quinquennio, rilevando la progressiva copertura delle spese sostenute e così rappresentata:

CONTRIBUTO MINISTERIALE PER ISTITUTO LETTIMI	
ANNO DI RIFERIMENTO	EROGAZIONI AL COMUNE
Anno 2016	245.207,00
Anno 2017	131.917,00
Anno 2018	667.268,00
Anno 2019	872.505,50
Anno 2020	1.037.202,32

La cifra di euro 1.037.202,32 copre integralmente le spese di personale sostenute dal Comune di Rimini per il personale impiegato nell'Istituto.

- rivisitazione procedura di approvazione dei servizi a domanda individuale;
- approvazione della circolare per il funzionamento
- avvio dismissione dei mezzi gestiti dall'autoparco (autovetture -12.66% da 150 a 131 - motoveicoli - 46.87% da 32 a 17 - ciclomotori -92% da 25 a 2 - carrelli rimorchio -10% da 10 a 9).

Avvocatura Civica

Questa linea del programma di mandato è stata declinata dalla Avvocatura con l'impegno di gestire internamente il contenzioso dell'Ente nella misura massima possibile. Con uno specifico obiettivo di PEG/Pdo è stato assegnato all'Avvocatura il target di gestire internamente almeno l'80% del contenzioso.

Nel quinquennio 2016-2020 l'Avvocatura ha gestito quasi il 95% delle cause avviate.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO SORTO NEL QUINQUENNIO 2016_2020	numero complessivo
Totale numero dei procedimenti giudiziari iniziati nel quinquennio 2015_2020	1.842
Cause affidate ai legali delle Società Assicurative, senza oneri per il Comune	63
Cause affidate a legali esterni all'Ente	41
Numero delle cause trattate esclusivamente dai legali della Avvocatura Civica	1.738

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



2a

Politiche sociali ed abitative

“Secondo l’ottica dell’approccio cosiddetto responsabilizzante l’intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inespresse di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica”

INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI

anno	n. utenti disabili in carico al servizio sociale disabili
2016	619
2017	621
2018	652
2019	710
2020	685

anno	n. utenti disabili inseriti in strutture (CSRR)	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	153	€ 570.106	€ 4.846.400
2017	158	€ 566.282	€ 4.778.230
2018	148	€ 526.270	€ 4.637.123
2019	187	€ 595.334	€ 4.306.806
2020	154	€ 526.636	€ 4.213.300

anno	ore assistenza domiciliare ed educativa	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	21.331	€ 189.463	€ 247.690
2017	17.024	€ 162.787	€ 256.880
2018	15.992	€ 153.954	€ 242.890
2019	15.660	€ 149.551	€ 233.011
2020	13.941	€ 132.025	€ 221.839

anno	n. utenti beneficiari di contributi economici	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	21	€ 18.184	€ 0
2017	20	€ 23.130	€ 0
2018	29	€ 25.246	€ 0
2019	16	€ 15.946	€ 0
2020	132	€ 8.785	€ 0

anno	n. utenti in centri terapia occupazionale	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	79	€ 360.704	€ 547.670
2017	84	€ 365.000	€ 600.291
2018	80	€ 278.732	€ 599.446
2019	93	€ 252.805	€ 580.715
2020	82	€ 171.622	€ 490.000

anno	n. utenti inseriti in tirocini formativi	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	78	€ 87.673	€ 118.160
2017	77	€ 85.578	€ 120.000
2018	65	€ 68.369	€ 105.070
2019	78	€ 67.569	€ 102.418
2020	74	€ 65.677	€ 107.390

anno	n. utenti beneficiari di servizio di trasporto	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	110	€ 310.626	€ 310.626
2017	110	€ 311.000	€ 311.000
2018	114	€ 312.221	€ 312.221
2019	98	€ 284.432	€ 284.432
2020	91	€ 245.005	€ 245.005

anno	assegni di cura a soggetti disabili	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	112	€ 0	€ 574.548
2017	111	€ 0	€ 539.594
2018	110	€ 0	€ 603.322
2019	99	€ 0	€ 520.629

2020	92	€ 0	€ 528.500
------	----	-----	-----------

anno	n. posti in alloggi con servizi	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	19	€ 0	€ 172.000
2017	19	€ 0	€ 161.000
2018	19	€ 0	€ 167.673
2019	19	€ 0	€ 177.622
2020	19	€ 0	€ 159.588

INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI

anno	n. anziani in carico al servizio sociale anziani
2016	2326
2017	2345
2018	2414
2019	2746
2020	2509

anno	n. posti letto DISTRETTUALI per anziani (questo dato non corrisponde al numero degli anziani effettivamente inseriti)	costo a carico Comune	costo su FRNA (costo distrettuale)
2016	628	€ 1.155.102	€ 9.292.800
2017	628	€ 1.066.155	€ 9.389.575
2018	628	€ 996.893	€ 9.301.966
2019	628	€ 903.968	€ 9.556.597
2020	681	€ 785.584	€ 9.962.356

anno	n. utenti DISTRETTUALI che hanno beneficiato di accoglienze temporanee di sollievo Periodo da 1 a 30 gg al costo di € 26,5 per l'utente)	costo a carico Comune	costo su FRNA (costo distrettuale)
2016	191	€ 0	€ 278.000
2017	208	€ 0	€ 316.000
2018	241	€ 0	€ 312.964
2019	245	€ 0	€ 319.025
2020	88	€ 0	€ 129.885

anno	n. posti DISTRETTUALI in centri diurni per anziani (questo dato non corrisponde al numero degli anziani effettivamente inseriti)	costo a carico Comune	costo su FRNA (costo distrettuale)
2016	45	€ 0	€ 177.000
2017	45	€ 0	€ 192.563
2018	45	€ 0	€ 204.052
2019	45	€ 0	€ 178.992
2020	45	€ 0	€ 79.063

anno	n. pasti erogati a domicilio ad anziani e disabili	costo a carico Comune	costo su FRNA (costo distrettuale)
2016	18.500	€ 0	€ 74.000
2017	15.000	€ 0	€ 60.000
2018	15.445	€ 0	€ 55.000
2019	16.722	€ 0	€ 66.888
2020	15.723	€ 0	€ 75.000

anno	telesoccorso	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	206	€ 110.000	€ 49.200
2017	231	€ 112.620	€ 45.550
2018	199	€ 120.164	€ 45.517
2019	266	€ 125.132	€ 36.270
2020	239	€ 131.053	€ 26.100

anno	n. anziani che hanno beneficiato di assegni di cura	costo a carico Comune	costo su FRNA
2016	510	€ 0	€ 1.412.000
2017	447	€ 0	€ 1.393.559
2018	364	€ 0	€ 1.007.200
2019	304	€ 0	€ 735.464
2020	244	€ 0	€ 679.968

INTERVENTI A FAVORE DI MINORI

anno	n. minori in carico al servizio Tutela Minori
2016	1276
2017	1300
2018	1110
2019	1150
2020	1211

anno	tot n. minori in carico alla NPI (dato distrettuale)	Età 0-2

anno	n. minori inseriti in struttura	costo a carico Comune
2016	190	€ 2.497.173
2017	141	€ 2.498.764
2018	163	€ 2.481.646
2019	143	€ 2.203.019
2020	138	€ 2.004.233

Il confronto deve tenere conto della entrata ministeriale di 246 mila €.

anno	n. minori inseriti in Gruppi Educativi territoriali	costo a carico Comune
2016	221	€ 255.787
2017	218	€ 272.224
2018	238	€ 285.882

2019	248	€ 285.882
2020	250	€ 285.882

anno	n. utenti con Assistenza educativa	costo a carico Comune
2016	13	€ 41.975
2017	18	€ 61.961
2018	15	€ 30.879
2019	17	€ 39.074
2020	30	€ 44.786

anno	n. minori in affido	costo a carico Comune
2016	55	€ 278.390
2017	53	€ 273.404
2018	49	€ 240.563
2019	41	€ 200.665
2020	40	€ 176.247

anno	n. famiglie a cui è stato concesso un contributo economico	costo a carico Comune
2016	24	€ 15.220
2017	25	€ 15.620
2018	24	€ 28.059
2019	11	€ 31.119
2020	16	€ 14.595

anno	n. minori che beneficiano di trasporti sociali	costo a carico Comune
2016	76	€ 28.291
2017	100	€ 28.340
2018	58	€ 46.936
2019	91	€ 27.496
2020	68	€ 45.298

anno	n. minori che hanno beneficiato di assistenza infermieristica scolastica	costo a carico Comune
2016	3	€ 52.203
2017	3	€ 49.258
2018	3	€ 50.057
2019	3	€ 53.889
2020	3	€ 31.682

anno	n. minori che hanno beneficiato di trasporto scolastico per disabili	costo a carico Comune
2017	29	€ 204.282
2018	56	€ 259.622
2019	55	€ 272.495
2020	57	€ 232.156

anno	ADC	costo FRNA
2016	13	€ 89.600
2017	13	€ 105.000
2018	14	€ 147.635
2019	15	€ 146.900
2020	18	€ 161.126

INTERVENTI DI EMERGENZA ABITATIVA		
anno	n. alloggi assegnati in Emergenza Abitativa Area Sociale a famiglie in carico a servizi sociali	costo a carico Comune
2011	80	€ 514.556
2012	73	€ 481.993
2013	67	€ 397.771
2014	63	€ 376.391
2015	62	€ 424.583
2016	50	€ 331.729
2017	49	€ 312.259
2018	45	€ 289.742
2019	40	€ 240.637
2020	33	€ 165.000

anno	n. utenti beneficiari Progetto Housing First	costo a carico Comune
2014	9	€ 22.500
2015	9	€ 90.000
2016	9	€ 90.000
2017	9	€ 70.000
2018	9	€ 70.000
2019	9	€ 70.000
01/01/2020 -	9	
30/04/2020		€ 23.333

anno	n. utenti beneficiari Progetto Ampliamento Housing First	costo a carico Comune	Interamente finanziato nell'ambito del Progetto Inside
2018-2019	10	€ 0	€ 115.504
01/01/2020 -	10		
30/04/2020		€ 0	€ 53.041

anno	n. utenti beneficiari Progetto Housing First 2020 - 2022	costo a carico Comune	Interamente finanziato nell'ambito del Progetto Inside
01/05/2020 -	18		
31/12/2020		€ 46.616	€ 59.003

anno	n. utenti beneficiari Progetto Albergo sociale	costo a carico Comune	Interamente finanziato nell'ambito del Piano povertà
2013		€ 50.000	
2014	63	€ 50.000	
2015		€ 50.000	
2016	19	€ 50.000	
2017	25	€ 50.000	
2018	21	€ 50.000	
2019	17	€ 0	€ 50.000
2019	9	€ 0	€ 50.000

anno	n. utenti beneficiari Centro a Bassa Soglia comprensivo di allestimento	costo a carico Comune	Interamente finanziato nell'ambito del Piano povertà
2019	37	€ 0	€ 70.000
2020	42	€ 8.000	€ 40.000

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ANNO	ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP	ASSEGNAZIONE ALLOGGI CALMIERATO
2016	59	78
2017	54	11
2018	47	6
2019	54	25
2020	25	2

ANNO	MOBILITA' ERP	DECADENZE ERP IN ATTO	DECADENZE ERP ESEGUITE
2016	10		6
2017	13	2	23
2018	16	5	9
2019	15	4	5
2020	18	2	/

CONTRIBUTO AFFITTO

ANNO	CONTR. AFFITTO - DOMANDE AMMESSE	CONTR. AFFITTO - DOMANDE ESCLUSE	CONTR. AFFITTO - DOMANDE PAGATE
2016			
2017	83	17	83
2018			
2019	1296	182	243
2020	553	457	553

AREA POVERTA'	Descrizione sommaria	Utenti 18	Utenti 19	Utenti 20
CONTRIBUTI AI NON BENEFICIARI RDC	CONTRIBUTI AGLI UTENTI CHE NON PERCEPISCONO RDC		79	113
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON MINORI				25
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CON MINORI ABITARE				15
MI OCCUPO	ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO		112	58
ASSUNZIONI ASSISTENTI SOCIALI FONDO POVERTA'	N. 4 ASSISTENTI SOCIALI E 3 AMMNISTRATIVI			
ASSUNZIONI ASS. SOCIALI PON	N. 5 ASSISTENTI SOCIALI			

INCONTRI DI EQUIPE INCLUSIONE SOCIALE	EQUIPE PER LA COSTRUZIONE DEI PATTI DI INCLUSIONE SOCIALE		19	54
TIROCINI PER BENEFICIARI RDC			27	43
EDUCATIVA DOMICILIARE			7	14
CONSULENZE FAMILIARI CPF			10	10
CENTRI ESTIVI PER BENEFICIARI RDC			25	0
AREA CARCERE				
PROGRAMMA FINALIZZATO AREA CARCERE	Attività laboratoriali, di sportello, educative e di mediazione, tirocini e contributi	158	145	128
		5	10	12
	TOTALI	163	155	140

AREA LAVORO LR 14/15

PROFILAZIONI NEL DISTRETTO CPI/SOCIALE/SANITARIO		509	1149	876
EQUIPE SETTIMANALI				
UTENTI PRESI IN CARICO DA EQUIPE L14	DI CUI	338	630	392

Sportello Sociale Professionale			
ANNO	numero colloqui	numero utenti	utenti in carico ai sensi della DGC 174/12
2016	2203	1198	209
2017	2118	1284	150
2018	2470	1410	145
2019	2203	1272	119
2020	1676	1106	122

Misure emergenziali Covid da marzo 2020 a dicembre 2020, gestite e autorizzate da Sportello

2795 pacchi alimentari erogati a nuclei residenti, tramite MARR

158 nuclei non residenti hanno ricevuto pacchi alimentari tramite progetto Solidarietà virale

84 utenti con pasti a domicilio, per un totale di **6930** pasti

120 nuclei circa hanno usufruito della spesa a domicilio tramite Auser

Progetti contro la violenza di genere e la discriminazione

Nel periodo 2016 - 2021 sono stati attuati numerosi progetti contro la violenza di genere, in particolare quella sulle donne, sia come capofila che come partner di associazioni di volontariato. I progetti hanno consentito di:

- aprire e/o proseguire le attività degli sportelli di ascolto presso la Casa delle Donne (psicologici - con operatrici formate in materia di violenza - legali);
- individuare due abitazioni da destinare a casa di semi-autonomia per donne in uscita da percorsi di violenza;

- supportare le donne a raggiungere una autonomia abitativa dopo essersi affrancate da situazioni di violenza.

Nell'anno 2017, con deliberazione di Giunta Regionale n. 215, è stata approvata l'adesione del Comune di Rimini alla RE.A.DY – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Nell'anno 2017 l'edificio piccolo di via Bufalini è stato stralciato dall'elenco dei beni da alienare al fine di istituire il "Centro Antiviolenza Comunale" per il servizio di accoglienza, ascolto, assistenza, supporto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza e minori vittime di violenza assistita e per lo svolgimento di ulteriori attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione sul fenomeno della violenza di genere da realizzarsi in collaborazione con la Casa delle Donne e il servizio Pari Opportunità.

Nell'anno 2018, nei locali siti in via de Whartema, prima occupati dagli uffici del quartiere, è stato istituito il Centro contro le discriminazioni per promuovere attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione anche attraverso l'apertura di specifici sportelli di ascolto, e per la raccolta di dati e effettuazione di studi e ricerche finalizzati a conoscere le dimensioni e caratteristiche reali delle discriminazioni legate all'identità di genere.

Numerosi gli eventi divulgativi, promozionali educativi realizzati: n. 1 convegno sul linguaggio di genere, il premio annuale alle donne imprenditrici, la tradizionale camminata cittadina "E' per te" del 25 novembre alla quale partecipano circa 3/4000 persone, convegno dedicato al fenomeno delle "ragazze Stem", i corsi di autodifesa per donne.

Sono state infine 8 le sedute della Commissione per le pari opportunità del Comune di Rimini.

Le politiche educative

2b

"La pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l'obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni"

In riferimento agli obiettivi strategici del Settore Educazione, alla diversificazione dei modelli gestionali nei nidi e delle scuole dell'infanzia di cui si è scritto più sopra, si è affiancato un altro obiettivo complementare, relativo alla messa a punto di un sistema di controllo dei servizi esternalizzati. Allo scopo di monitorare la qualità dei servizi, il Coordinamento pedagogico comunale ha elaborato uno strumento di monitoraggio che permette di valutare n. 13 dimensioni che rappresentano vari ambiti della qualità: dalla qualità della progettazione, all'esecuzione vera e propria, apprezzando i singoli apporti professionali e fattori della produzione, fino alla qualità percepita dagli utenti finali. L'attività di monitoraggio viene effettuata mediante il controllo documentale e con osservazioni realizzate nel contesto educativo dal coordinamento pedagogico comunale (visite). Questo strumento, oltre a consentire alla Stazione appaltante di seguire uno schema valutativo definito ed equilibrato, capace di fornire una prospettiva diacronica sull'andamento dei servizi, ha contribuito, in una logica di controllo collaborativo (seguendo l'impostazione dei modelli eterovalutativi dei servizi per l'infanzia), a fornire agli appaltatori le coordinate per definire correttamente l'assetto dei servizi secondo le esigenze del Comune.

Un ulteriore obiettivo strategico su cui il Settore Educazione ha operato, con particolare riguardo ai servizi per l'infanzia comunali, è riferito alle seguenti attività:

- sviluppo delle competenze relazionali ed affettive dei bambini;
- sostegno alla funzione genitoriale mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela;
- osservazione delle dinamiche di relazione con adulti, pari e gruppo in contesto naturale, allo scopo di leggere precocemente difficoltà psicologiche.

Lo sviluppo delle competenze relazionali ed affettive è stato portato avanti nell'ambito della progettazione pedagogica ed educativa di tutti i nidi e di tutte le scuole d'infanzia del Comune ed è divenuto, a fine mandato, un contenuto strutturale della progettazione pluriennale ed annuale dei servizi.

Sotto il profilo del sostegno alla funzione genitoriale, il Coordinamento Pedagogico è stato coinvolto nell'attuazione degli interventi dell'AUSL nell'ambito del progetto "P.I.P.P.I.", rivolto alle situazioni famigliari più vulnerabili. Detto progetto persegue lo scopo di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, attraverso il coinvolgimento attivo delle figure significative del bambino, mediante realizzazione di microprogettazioni per rispondere ai bisogni percepiti, così da rompere il ciclo dello svantaggio sociale.

Inoltre, a partire dal 2017 ed in collaborazione col Centro per le Famiglie, è stata realizzata una programmazione annuale di incontri sui temi della genitorialità che ha riscosso molto successo fra le famiglie. Non sono peraltro mancate sperimentazioni sul territorio (come "E se diventi farfalla") volte a promuovere il coinvolgimento dei minori e delle famiglie meno propense ad utilizzare i servizi socio educativi in talune zone della Città, caratterizzate da una immigrazione multi-etnica come quella di Borgo Marina. Tali sperimentazioni hanno poi aperto la strada a modelli innovativi di intervento socio educativo che potranno essere messi in campo nei prossimi anni.

Infine, un ulteriore obiettivo strategico era orientato a valorizzare e modernizzare l'intervento del Comune di Rimini nell'ambito dell'assistenza educativa scolastica che nell'ultimo quinquennio ha registrato incrementi annui di spesa prossimi al 10%. Il *benchmark* con i valori aggregati a livello regionale restituisce un esito che colloca il Comune di Rimini nelle posizioni più elevate di spesa sostenuta e ore pro capite assegnate. In particolare l'elemento che caratterizza l'intervento del Comune di Rimini è il forte investimento nella fascia 0-6 anni, che è perfettamente in linea con gli orientamenti più recenti della neuropsicologia dell'età evolutiva, la quale sostiene l'importanza degli interventi educativi nella fase di massima plasticità cerebrale del percorso evolutivo. Questi interventi si connotano come vero e proprio investimento e massimizzazione delle opportunità per il futuro dei minori disabili.

Sul fronte dell'assistenza educativa nelle scuole del primo e del secondo ciclo, a partire dal 2019, il Comune di Rimini, previa condivisione con le istituzioni scolastiche, con i rappresentanti degli educatori e con le associazioni delle famiglie dei minori disabili ha predisposto un nuovo modello di intervento che, basandosi sulle più evolute teorie pedagogiche, è fortemente orientato a valorizzare il contesto inclusivo. Così l'intervento educativo si affranca dalla mera attività di supporto individuale, per divenire stimolo per l'intera classe e l'intero corpo insegnante a predisporre un contesto inclusivo. Il modello è stato poi definito operativamente in una gara d'appalto che ha selezionato il progetto maggiormente orientato sui predetti principi e consentito di costituire il modello operativo dell'equipe educativa di istituto, assegnando ampi margini di autonomia alla dirigenza scolastica.

Le sicurezze

2c

"Le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare: l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili"

Patti per la Sicurezza Urbana

La spinta alla conclusione dei 'Patti' nasce dall'esigenza di garantire ai cittadini il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana. Si tratta di accordi di collaborazione e di solidarietà stipulati tra Stato ed enti locali che prevedono l'azione congiunta di più livelli di governo e la promozione di interventi, anche in via sussidiaria e nell'ambito delle responsabilità di ciascuno, per rendere effettivo il diritto alla sicurezza. L'obiettivo dei Patti è

quello di eliminare progressivamente le aree di degrado e di illegalità, nel rispetto delle competenze delle autorità di pubblica sicurezza, ottimizzando l'integrazione con le politiche di sicurezza delle autonomie territoriali e impegnando maggiormente le polizie locali. Nel corso del mandato si è inteso avviare una intensa attività di collaborazione con tutti gli altri attori del dispositivo di sicurezza cittadino.

- 2017 "Patto per la sicurezza avanzata nella Provincia di Rimini" sottoscritto dal Prefetto di Rimini e da tutti i Sindaci della Provincia e contenente un complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi della polizia locale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città;
- 2019 "Protocollo d'Intesa – Scuole sicure 2019/2020" Presentato progetto presso il Ministero dell'Interno per l'ottenimento di risorse per il programma "Scuole Sicure" ottenendo il parere favorevole dalla Prefettura ed ottenendo quindi i relativi fondi messi a disposizione € 55.000 Il progetto, iniziato nel 2019, si concluderà entro il mese di giugno 2020;
- 2019 "Protocollo d'Intesa per lo sviluppo delle attività di collaborazione in materia di sicurezza e videosorveglianza" a spese dei privati e ceduta in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione Comunale mediante una apposita convenzione da attivare per ogni singolo privato, ai sensi del DLgs 14/2017, Il protocollo è stato sottoscritto in data 25/10/2019 (prot. n.307005 del 07/11/2019);

Sicurezza Integrata ed Accordi di Programma

La sicurezza integrata è intesa quale insieme di interventi dello Stato, delle regioni, degli enti locali e di altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali. La Regione partecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi di sicurezza integrata derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) della Legge n. 24/2003 sia per spese di investimento che per spese correnti promuovendo, d'intesa con i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, della suddetta Legge la realizzazione di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento di rilevanti problemi di sicurezza o di disordine urbano diffuso caratterizzati da una pluralità di interventi e da un adeguato sistema di valutazione dei risultati. Gli interventi in cui si articolano i progetti possono, in particolare, riguardare: la riqualificazione e la manutenzione straordinaria dello spazio urbano, l'illuminazione e le tecnologie per la sorveglianza, la prevenzione sociale e la riduzione del danno, la mediazione dei conflitti e l'animazione dello spazio pubblico, l'integrazione sociale ed il contrasto delle discriminazioni. La sicurezza integrata punta a realizzare un decisivo passo in avanti nella costruzione della "sicurezza urbana", individuando, in maniera organica e complessiva, il perimetro e gli strumenti di progettazione condivisa delle pertinenti politiche pubbliche, le modalità con le quali le diverse "componenti" istituzionali sono chiamate a dispiegare gli interventi e le azioni nell'ambito delle rispettive competenze. Durante il mandato si è incentivata la promozione della sicurezza integrata stringendo ogni anno un accordo con la Regione Emilia Romagna la quale ha contribuito attraverso il cofinanziamento dei singoli progetti alla realizzazione degli stessi.

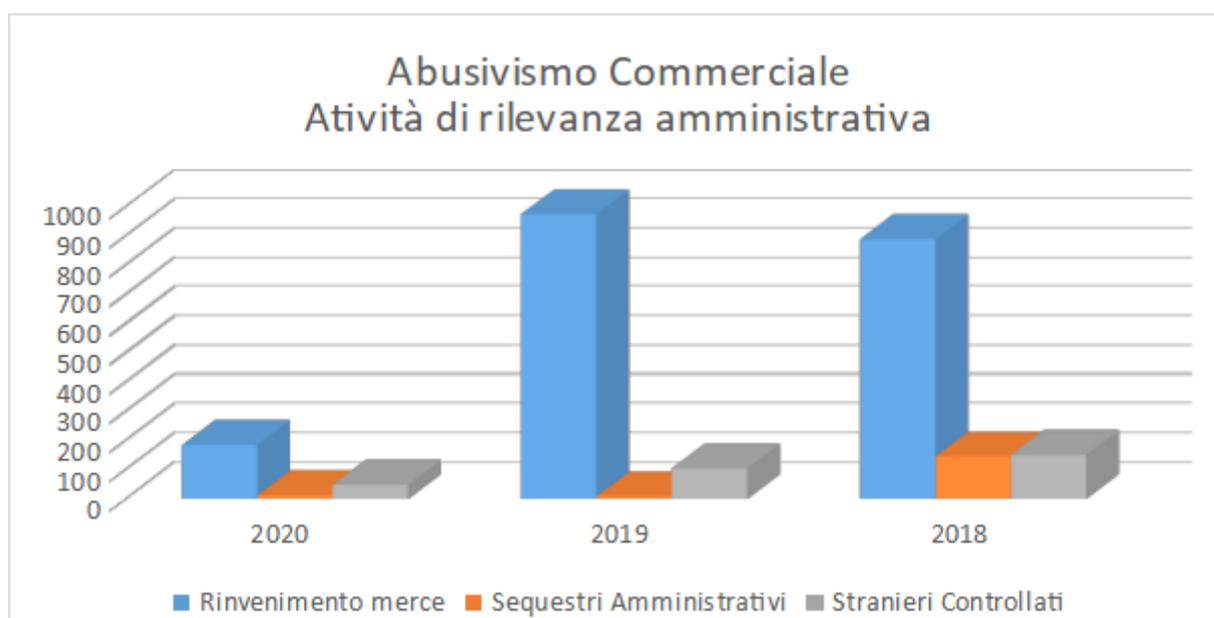
- 2017 Progetto "Luci su San Vito" Accordo di Programma tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione di contributo ai sensi dell'art.6 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 2003 denominato "Luci su San Vito - 2017". In località San Vito, tra le vie San Vito e Toniolo un'area dove è presente un sedime in cui insistono sia spazi adibiti a verde pubblico con minime attrezzature ludiche, sia un campo da tennis in disuso, che necessitano di una riqualificazione urbana ed interventi di rilancio complessivo della zona, soprattutto in un'ottica di sicurezza e vivibilità urbana;
- 2018 Progetto "Luci sulla spiaggia" Accordo di Programma tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione di contributo ai sensi dell'art.6 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 2003 denominato "Luci sulla Spiaggia- 2018" che prevede diverse tipologie di intervento: Progettazione e realizzazione di un sistema di illuminazione e potenziamento dell'impianto di videosorveglianza sui tratti di spiaggia libera; Acquisto di uno speciale mezzo ATV (acronimo di All Terrain Vehicles), veicoli particolarmente agili, che verranno utilizzati per il pattugliamento notturno della spiaggia.
- 2019 Progetto "Santa Aquilina" Accordo di Programma tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione di contributo ai sensi dell'art.6 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 2003 denominato "Santa Aquilina - 2019"

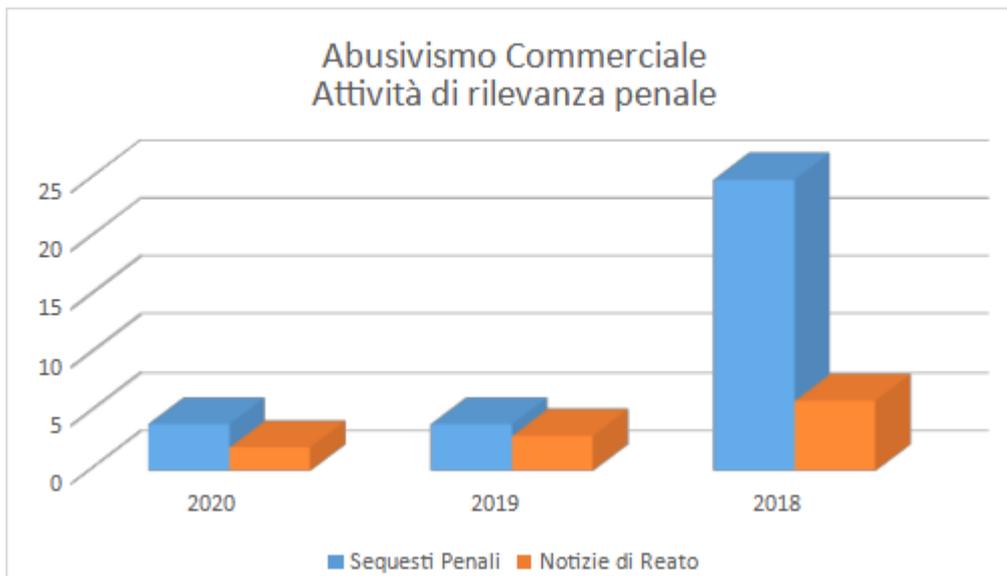
- 2010 Progetto "Forese al Centro" Accordo di Programma tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Rimini. Assegnazione e concessione di contributo ai sensi dell'art.6 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 2003 denominato "Santa Aquilina - 2019"

Sicurezza Urbana

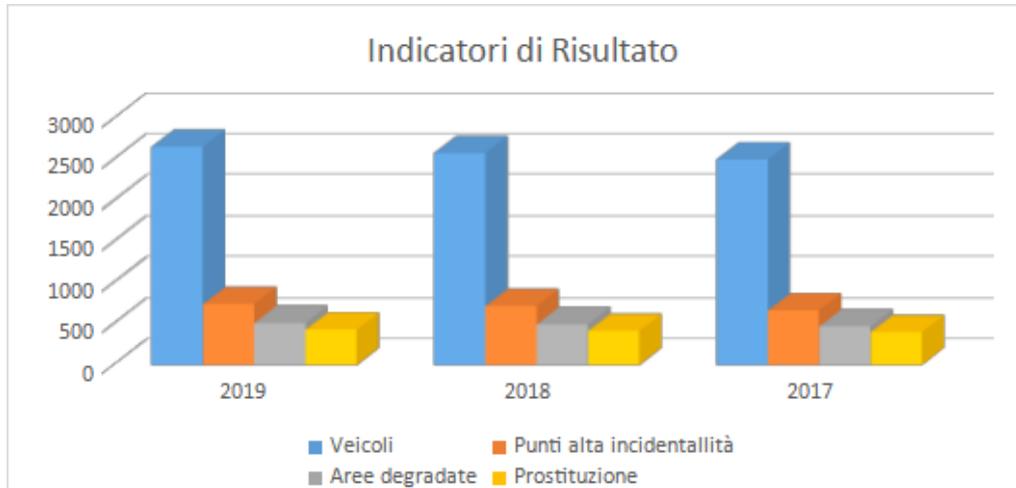
Accanto alle esigenze di tutela della sicurezza pubblica - intesa come mantenimento dell'ordine pubblico e prevenzione dei fenomeni criminali, compiti riservati dalla Costituzione allo Stato e per esso all'Amministrazione della pubblica sicurezza - sono emersi nuovi "bisogni" riferiti alla qualità della vita nelle città e alla possibilità di un pieno godimento degli spazi dove si svolgono le attività umane e si formano i rapporti sociali. Accanto ai fenomeni di criminalità organizzata, infatti, sussistono quei fenomeni di criminalità e illegalità diffusa che incidono sull'esigenza di sicurezza dei cittadini. Tale esigenza, con diversa intensità a seconda dei territori, è comune a tutte le realtà urbane, siano esse di grande, media o piccola dimensione. La capacità di soddisfare questi "beni" rappresenta uno dei fattori che oggi più incide sui livelli di sicurezza percepita, laddove, di contro, l'esistenza di situazioni di disordine, disagio o degrado mette in crisi la concezione della città, come il "luogo" per antonomasia più "accogliente" per lo sviluppo della convivenza civile. Il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", ha introdotto nuove misure volte a potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, nella prospettiva di un efficace coordinamento di azioni integrate tra i soggetti coinvolti a vario titolo. A tale scopo, il sindaco, quale rappresentante della comunità locale, può adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana; inoltre, le ordinanze contingibili e urgenti che il sindaco può adottare, quale ufficiale del Governo ex art. 54 T.U. Enti locali, sono dirette a prevenire e contrastare le situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, o fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti. Pertanto, nel corso del mandato si sono sviluppate numerose azioni dirette a contrastare le varie forme di inciviltà o illegalità nell'utilizzo del territorio e nel contempo si sono attivati alcuni progetti dedicati a specifici fenomeni di illegalità e si sono attivate campagne di controllo anche su fenomeni sociali diffusi che sono causa di degrado del territorio.

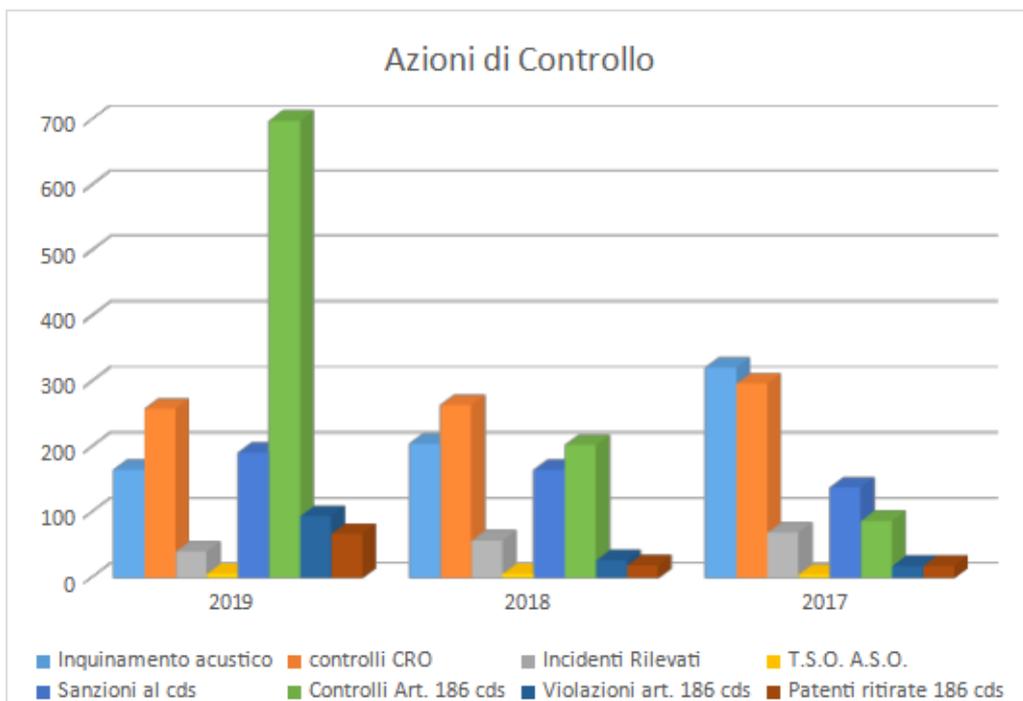
- Progetto di potenziamento Nucleo Operativo Antiabusivismo Commerciale (2017 – 2018 – 2019 – 2020) Il progetto è volto al potenziamento delle attività inerenti la sicurezza urbana declinata al contrasto dell'abusivismo commerciale, implementando i servizi erogati alla cittadinanza.





- **Progetto di potenziamento "Sicurezza Urbana Notturna – S.U.N. II" (2017 – 2018 – 2019) e S.U.N. III (2020 – 2021 – 2022)** Il progetto di potenziamento, denominato "Sicurezza Urbana Notturna, mira ad innestarsi nel circuito della "sicurezza urbana" del territorio comunale, attualmente erogata, in orario notturno, esclusivamente dalle forze di Polizia dello Stato. Il progetto, nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali in capo alla Polizia Locale, è finalizzato ad implementare i servizi alla cittadinanza. L'obiettivo principale che si vuole raggiungere è quello di assicurare la "vivibilità" della città, in sinergia con le altre Forze dell'Ordine, attraverso l'attivazione di un servizio in orario notturno di pattugliamento del territorio.





- **Costituzione di 4 Unità Cinofile** Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 35 e n. 36 del 21/06/2018 aventi ad oggetto "Istituzione reparto unità cinofile all'interno del corpo di Polizia Municipale" è stata approvata all'unanimità l'attivazione del Reparto Cinofilo all'interno del Settore Polizia Locale. Pertanto, nel corso dell'anno si è provveduto alla costituzione di 4 Unità Cinofile composte da 4 conduttori e 4 cani di razza pastore tedesco di cui due da utilizzare per servizio antidroga e due da utilizzare per servizio di polizia giudiziaria per il controllo del territorio. Dopo lo svolgimento dei corsi addestrativi nella primavera del 2019 il servizio è divenuto operativo producendo i seguenti risultati:

PERSONE ARRESTATE PER SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	8
SEQUESTRO SOSTANZE STUPEFACENTI	KG. 22,964
SERVIZI SPECIFICI IN AUSILIO REPARTI P.L. RIMINI	35
SERVIZI INTERFORZE CON CARABINIERI E POLIZIA DI STATO	62
SERVIZI ANTIDROGA E ORDINE PUBBLICO	51
SERVIZI ANTIDEGRADO CONTRASTO CAROVANE NOMADI	22
SERVIZI DI PREVENZIONE PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI	10
SERVIZI DI PRESIDIO E CONTROLLO AREA MERCATO	43
SANZIONI AMMINISTRATIVE ART.75 DPR 309/90	21

- **Ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi degli artt. 50 e 54 del TUOEL**

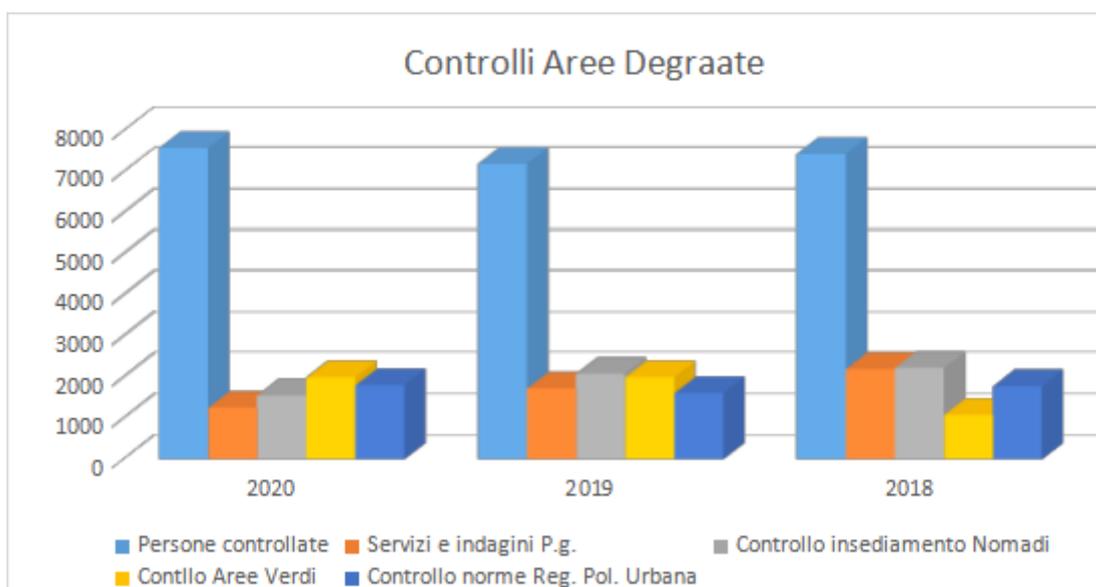
La più recente legislazione in materia di sicurezza muove dall'ormai diffusa consapevolezza del ruolo cruciale che essa svolge nella promozione di politiche democratiche e di welfare delle comunità. Al centro dei relativi sistemi si pone la dimensione urbana del fenomeno, ovvero i luoghi della quotidianità, nei quali occorre garantire adeguati livelli di vivibilità e decoro attraverso la convergenza di risorse e strumenti che, valorizzando un territorio, ne migliorano la fruizione condivisa nel rispetto della legalità e della convivenza civile. L'idea di base è che la sicurezza urbana costituisce bene pubblico primario la cui efficace realizzazione presuppone il concorso di diversi soggetti, ciascuno portatore di specifici poteri, tutti funzionali, in una governance multilivello all'*"ordinato vivere civile, che è indubbiamente la meta di uno Stato di diritto libero e democratico"*. In questa direzione si collocano tali strumenti di natura straordinaria, contingibile ed urgente, si pongono nel catalogo degli interventi astrattamente possibili per il conseguimento delle finalità indicate come un prezioso ausilio alle politiche locali in atto, che vanno dalla prevenzione della criminalità diffusa e predatoria alla promozione e tutela della legalità, dal potenziamento dell'azione di contrasto ai fenomeni legati al consumo

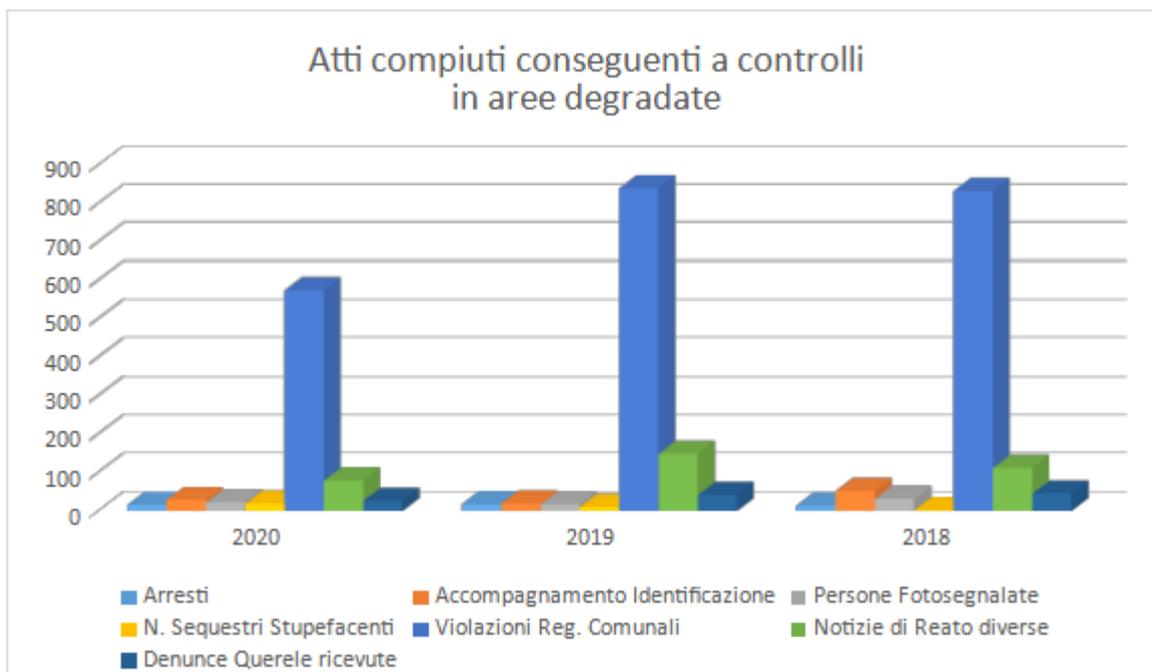
smodato di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti alla tempestiva e ferma reazione verso ogni forma di abusivismo, come l'illecita occupazione di immobili pubblici e privati, o di violenza. Si tratta di misure volte a limitare le opportunità criminali, proponendosi di incidere anche sul livello di sicurezza e di benessere percepiti dalle comunità locali.



- Redazione della mappatura e controllo di tutti gli immobili ed aree abbandonate

Il controllo del territorio non può prescindere da una puntuale mappatura dei luoghi dove, per caratteristiche morfologiche possono svilupparsi più facilmente i fenomeni di degrado. Aree incolte, immobili abbandonati, hotel chiusi, se non costantemente monitorati, presentano le caratteristiche ideali affinché possano diventare luoghi di concentrazione di soggetti che svolgono attività illecite. Pertanto durante questi anni si è svolta una costante attività di monitoraggio e mappatura dei siti in oggetto.

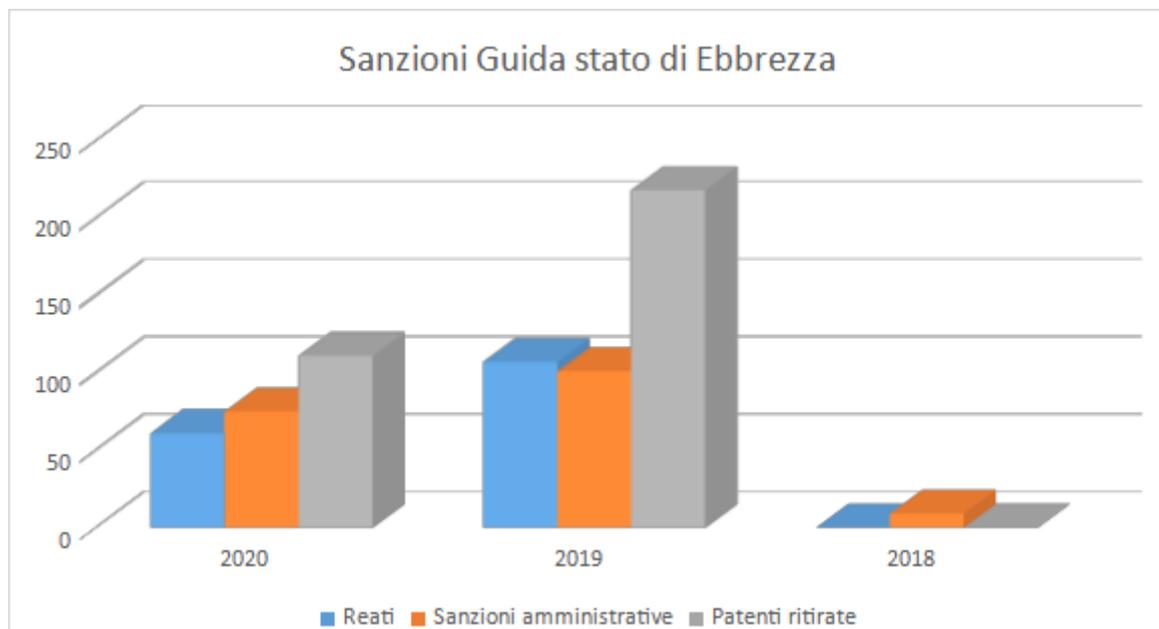




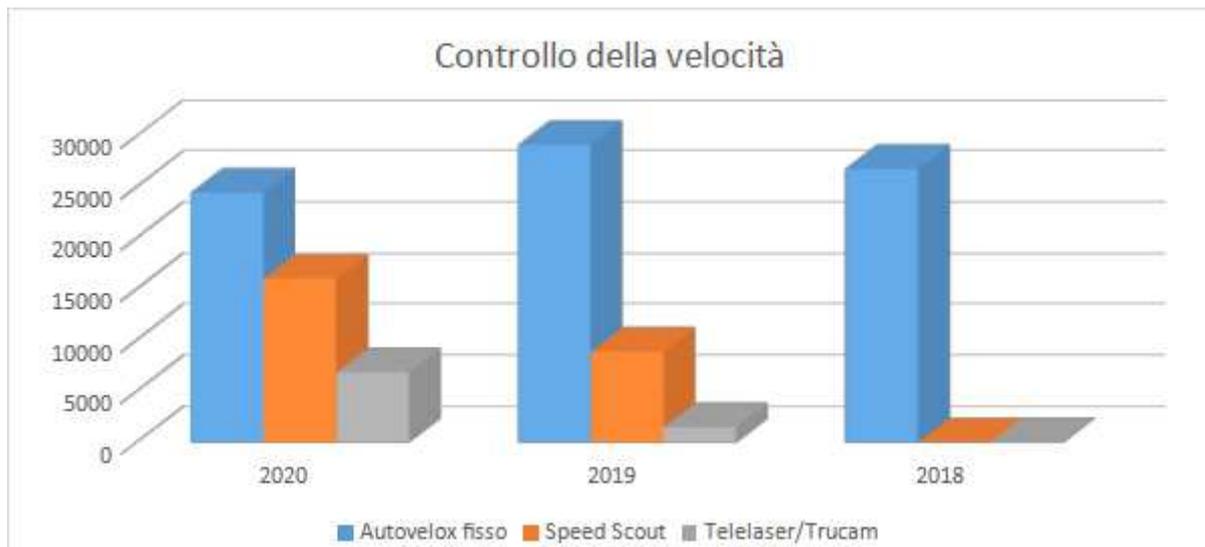
Sicurezza stradale

Le misure di sicurezza stradale hanno come obiettivo la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari e lo sviluppo e il dispiegamento di sistemi di gestione. La sicurezza del traffico veicolare è stato affrontato ed assicurato mediante un approccio multidisciplinare che ha privilegiato le politiche di prevenzione e le attività di controllo, con l'obiettivo della riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari.

- **Guida in stato di ebbrezza da alcool:** Assieme alla velocità, nel nostro Paese, i decessi da incidente stradale per guida in stato di ebbrezza rappresentano la causa più frequente di morte per i giovani, le statistiche rilevano come i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni siano quelli per i quali è più elevato il rischio di determinare o subire un incidente. Le stime più recenti riportano che fra il 35% e il 45% dei decessi in questo gruppo di età sono dovuti a incidenti stradali; di questi, oltre il 25% sono attribuibili all'alcol. Le stime prodotte dalla Commissione Europea, molto conservative in funzione della difficoltà anche legale di rilevazione dello stato di ebbrezza, rilevano tuttavia come ogni anno almeno 10.000 persone nell'Unione Europea muoiono in incidenti stradali provocati dall'alcol. Sono morti assolutamente evitabili con un comportamento corretto: astenersi dal bere prima di porsi alla guida. La recente comunicazione dalla Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni "Una strategia dell'UE per sostenere gli Stati membri nel ridurre i danni alcol correlati" identifica come priorità da perseguire la riduzione degli infortuni e delle morti da incidenti stradali alcol correlati. È stato stimato dalla stessa Commissione Europea che l'applicazione efficace di misure contro la guida in stato di ebbrezza potrebbe ridurre sostanzialmente le morti per incidenti (fino al 25% nel caso di uomini, e fino al 10% nel caso di donne), le lesioni e l'invalidità. Esempi di politiche nazionali efficienti si basano sul rafforzamento di misure di controllo (*random breath tests*) frequenti e sistematiche, sostenute da campagne educative e di consapevolezza che coinvolgono tutte le parti in causa. Pertanto, sulla scorta di quanto sopra, oltre a continuare a svolgere i normali compiti istituzionali connessi alle attività correlate alla sicurezza stradale, si è posta particolare attenzione ai temi che sono la maggiore causa dei sinistri stradali con attività ed azioni specifiche. Da un lato si sono acquistati etilometri di ultima generazione che consentono una misurazione più veloce del volume di alcol nel sangue ed inoltre risultano più piccoli e trasportabili rispetto a quelli utilizzati precedentemente. Parallelamente si sono attivati diversi progetti di campagne educative: 2017 "Educazione alla legalità"; 2018 "Social Education"; 2019 "Sicuramente in strada"; 2020 "Cervelli Stupefacenti"; 2020 "Progetto TRIP" sviluppato con il Dipartimento U.O. Dipendenze Patologiche.



- **Controllo della velocità:** L'eccesso di velocità è il principale problema della sicurezza stradale, è un elemento fondamentale del 30% circa degli incidenti stradali mortali e aumenta notevolmente il rischio d'incidente. Circa il 40- 50% dei conducenti supera il limite di velocità consigliato e il 10 - 20% viaggia a una velocità superiore di 10 Km/h al limite consentito. L'eccesso di velocità non soltanto aumenta il rischio d'incidente, ma accresce anche la probabilità di riportare lesioni gravi o morte in caso d'incidente. Non esiste una soluzione univoca al problema dell'eccesso di velocità. È necessario combinare una serie di azioni tra le quali comunque, l'applicazione della normativa, rimane un importante deterrente per i trasgressori. Le comuni misure di applicazione della normativa comprendono i controlli della velocità sulla strada svolti dalla polizia locale ed i controlli mediante apparecchi rilevatori elettronici della velocità destinati a potenziarne il controllo e la prevenzione, anche attraverso l'installazione di postazioni fisse con funzione preventiva.



Sicurezza di Prossimità

Il tema della prossimità riferito alla Polizia Locale rimanda alle funzioni che il Comune ha assunto rispetto alla sicurezza urbana. A seguito del lungo processo di decentramento iniziato nel 1977 con il D.P.R. n° 616 e conclusosi nel 2001 con la modifica del titolo V della Costituzione, le funzioni di cui è diventato titolare il Comune e l'importanza assunta dalla figura del Sindaco hanno di fatto comportato un'estensione dei soggetti responsabili per le condizioni di sicurezza sul territorio: non più soltanto la Prefettura e gli organi di polizia dello Stato – a cui comunque competono le funzioni di tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico – ma anche gli Enti locali, tra cui in primo luogo i Comuni e quindi la Polizia Locale. Come universalmente noto nella letteratura sul tema, le percezioni di insicurezza sono costituite da una grande varietà di fattori solo in parte legate agli indici di criminalità. Si tratta di fattori che hanno a che fare con le percezioni "soggettive" di insicurezza e con la qualità della vita nelle città. Le percezioni di insicurezza dipendono da variabili che rimandano sì alla criminalità (il rischio effettivo di subire un reato) ma anche a molti altri elementi sociali, psicologici e culturali: caratteristiche individuali come l'età e il sesso, scarsa fiducia nell'azione delle istituzioni, precarietà o marginalità delle condizioni sociali, percezioni di crisi della società e dei valori, ruolo dei mass-media e della politica, micro-conflittualità urbana, invivibilità delle città, fenomeni migratori, eccetera... Il degrado dello spazio pubblico, la micro-conflittualità tra cittadini, le trasformazioni della composizione sociale e culturale dei quartieri, la presenza di senza dimora e tossicodipendenti, la prostituzione di strada, per fare solo alcuni esempi, sono problemi che non costituiscono di per sé reati penali, ma che riguardano le percezioni di insicurezza e che dovrebbero investire le politiche pubbliche nel loro complesso. La tesi qui proposta è che il ruolo della Polizia Locale di prossimità si collochi entro una concezione delle politiche di sicurezza più ampia e comprensiva rispetto alla nozione di ordine pubblico e di prevenzione della criminalità specifiche delle polizie statali. Il concetto di Polizia Locale di prossimità risponde all'esigenza di uscire dal recinto del mantenimento dell'ordine pubblico e della prevenzione e repressione del crimine per rispondere a bisogni nuovi, attribuendo in particolare alle polizie locali un ruolo fondato sul radicamento territoriale, sulla conoscenza dei problemi locali e sulla costruzione di un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini. In questa direzione già dal 2017 si è posta la funzione di polizia di prossimità come uno degli obiettivi da raggiungere durante questo mandato, aprendo nelle varie località del territorio comunale nuove delegazioni di polizia locale con l'obiettivo dichiarato di instaurare nuovi legami ed intercettare nuovi bisogni della cittadinanza.

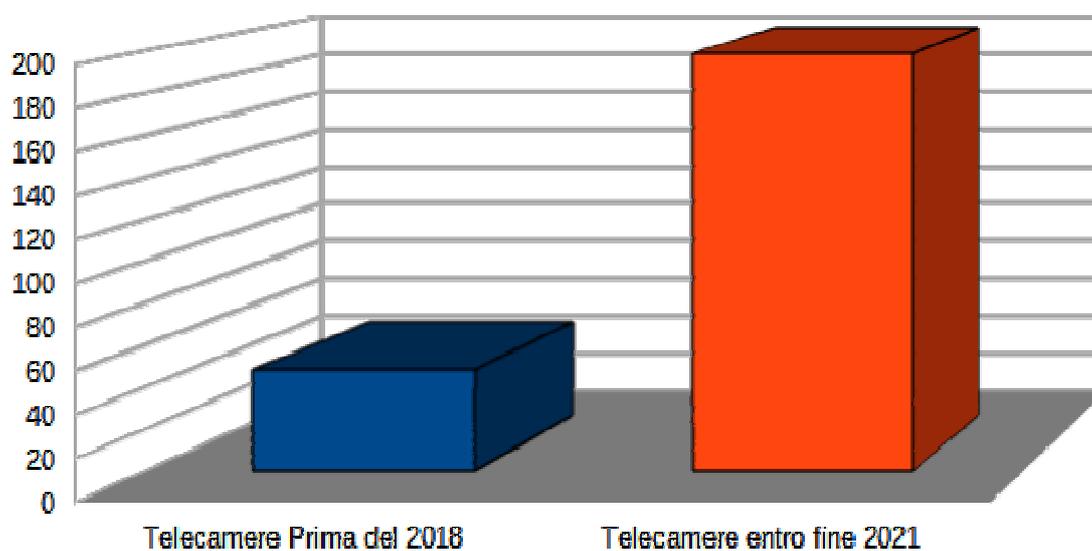
- 2017 Apertura di Presidio Corpòlo
- 2018 Apertura del Presidio di Gaiofana
- 2019 Apertura Presidio Santa Giustina

Videosorveglianza

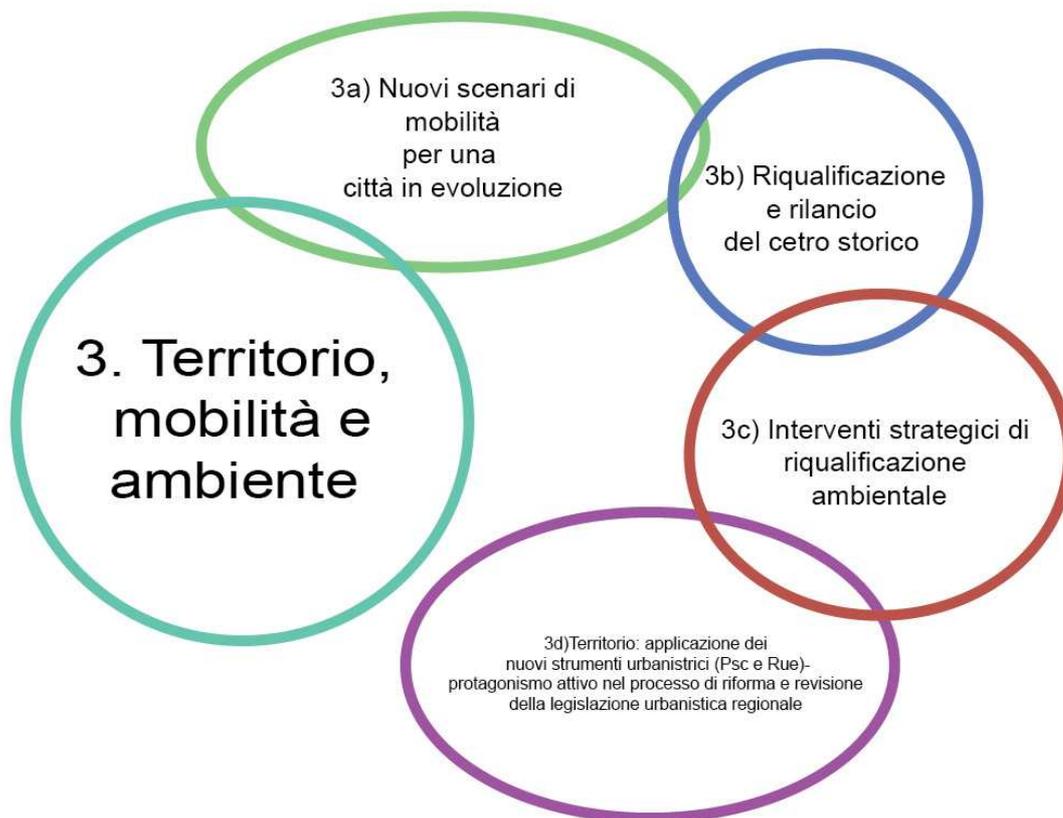
La videosorveglianza è uno strumento utile a rendere attuabili e concrete le esigenze di prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, favorire il rispetto del decoro urbano più in generale ad operare un

più rapido e puntuale controllo del territorio; in tale direzione, dunque, la videosorveglianza è concepita sempre più come lo strumento di tutela di un "bene" collettivo, contiguo all'ordine e alla sicurezza pubblica. I fenomeni di devianza possono essere prevenuti laddove si riducano le opportunità a compierli senza però che si realizzi quello che viene definito il displacement, cioè lo spostamento del comportamento deviante verso un'altra zona fisica della città o verso diverso, ma altrettanto problematico comportamento. Ad esempio, si riducono le rapine in banca ma aumentano quelle ai tabaccai. L'approccio della *situational crime prevention* propone la modifica degli elementi situazionali, laddove si dice che modificando la disponibilità degli obiettivi o il livello della sorveglianza si ottiene un impatto significativo sulla riduzione dei episodi indesiderati. Per questo motivo durante il mandato si è proceduto ad implementare significativamente sia il numero delle videocamere presenti sul territorio sia ad implementare la loro capacità di connessione con la Centrale Radio operativa della Polizia Locale che molto spesso risultava carente rendendo così un prezioso strumento di difficile fruizione.

Implementazione della Videosorveglianza



INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3a

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione

“Oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 è stato quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riqualificazione urbana e la riorganizzazione della mobilità, considerando strategico lo sviluppo di un nuovo modello di pianificazione della mobilità sostenibile nell’ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l’uso dell’auto ed incentivare l’uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato nel 2018, si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell’uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio. In particolare, sono state messe in campo le seguenti principali azioni previste all’interno del PUMS relative alla mobilità attiva, privata e pubblica:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti a seguito dell'entrata in servizio, nel novembre 2019, del Metromare che nella stagione estiva 2021 entrerà in funzione con servizio definitivo (con mezzi più capienti e frequenze più ravvicinate), incrementando l'offerta di trasporto, e dell'attuazione del Parco del Mare. Nel 2020, il Comune di Rimini ha ottenuto un contributo ministeriale per l'estensione del Metromare alla Fiera ed ha candidato a finanziamento il collegamento con centro studi Viserba e l'area di Rimini Nord.
- Parallelamente all'avvio del servizio del Metromare, nel 2019 è stata inaugurata la Velostazione (BikePark) un servizio di deposito e noleggio biciclette in stazione, in un edificio in disuso di proprietà di ferrovie dello Stato concesso in comodato d'uso all'Amministrazione comunale per farlo diventare un poliedrico centro destinato alle biciclette e non solo. L'obiettivo è quello di rendere il BikePark un luogo di sperimentazione di nuovi modi di fare cultura e comunicare sui temi dell'ambiente, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, intermodalità bici-treno e bici-Metromare.
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana e la sperimentazione di servizi individuali di trasporto:
- per aumentare l'offerta di sosta nel centro storico è stato concluso, nel 2021, un accordo con operatore privato per la realizzazione di circa 300 posti auto nell'area Fox-Petroli a ridosso dell'Arco d'Augusto.
 - con l'approvazione della variante al RUE diviene possibile infrastrutturare a parcheggio aree che originariamente avevano una diversa destinazione.
 - in questa logica per migliorare l'offerta di sosta a servizio del Parco del Mare Nord, l'Amministrazione Comunale ha stretto accordi con operatori privati per la realizzazione di un parcheggio nell'area della Fiera con disponibilità di 540 posti a servizio navetta e di una area di sosta su Via Porto Palos con capienza di circa 150 posti.
 - Inoltre, nell'estate 2021 verrà attivato nella zona di Rimini Sud un servizio sperimentale denominato "Shuttle Mare" che può essere attivato tramite app dedicata e che permette di prendere una navetta in 15 minuti per collegare i parcheggi a monte della ferrovia con l'area a mare.
 - nell'estate 2018 è stato sperimentato un servizio di bike sharing free floating e nell'agosto 2019 Rimini si è proposta, inoltre, come città sperimentale in cui testare la circolazione dei monopattini elettrici; una soluzione che si è voluta adottare al fine di sostenere la diffusione della micromobilità elettrica e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili ad integrazione del servizio del Metromare. Tale soluzione è stata potenziata nel 2020, a seguito dei sopravvenuti adeguamenti normativi e nel 2021 è stata implementata con il servizio di scooter elettrici e biciclette a pedalata assistita in sharing.
- 3) Il Comune di Rimini ha intercettato dei finanziamenti ministeriali per il rinnovo del parco mezzi TPL. Tali risorse rientrano in un piano nazionale di finanziamenti di mezzi sostenibili per il TPL che permetterà un importante rinnovo della flotta.
- 4) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile; per la realizzazione dei seguenti interventi sono stati intercettati diversi finanziamenti ministeriali/regionali quali:
- Collegato Ambientale: interventi per la realizzazione di piste ciclabili e azioni complementari per il miglioramento della qualità dell'aria e della mobilità ciclistica per complessivi 1.650 milioni di cui 1 milione co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente:
 - Pista ciclabile e pedonale lungo l'asse via XX Settembre-via Flaminia e riqualificazione di Via XX Settembre: intervento realizzato nell'annualità 2020.
 - Messa in sicurezza percorso ciclopedonale di Via Flaminia dalla Via Tripoli al Centro Studi (eseguito).
 - Messa in sicurezza percorso ciclo-pedonale di Via Flaminia dal Centro Studi a Via Settembrini (esecuzione 2021).
 - Percorso ciclabile Via Coriano fino a Villaggio San Martino (completato).

- POR-FESR (2014-2020) - azione 4.6.4: interventi per la realizzazione di piste ciclabili per una lunghezza di almeno 2.1 km per complessivi 875 mila euro, di cui 615 mila finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Il percorso individuato è incluso nell'itinerario della CICLOVIA ADRIATICA della Rete delle Ciclovie Regionali dell'Emilia-Romagna ed è coerente con le politiche in essere volte alla ricomposizione e allo sviluppo degli itinerari ciclabili urbani della BICIPOLITANA, organizzati per gerarchia e classificati per importanza, previsti nelle linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Il tracciato complessivo ha una lunghezza totale di percorsi ciclabili e pedonali pari a 2,592 km e comprende:
 - ciclabile Via Coletti da Via Adige a Via XXV Marzo;
 - percorso ciclabile di Via Graziani, Piazzale Cesare Battisti di collegamento tra Anello Verde e Stazione Ferroviaria;
 - rete di percorsi ciclabili lungo il Deviatore Ausa in località Grotta Rossa.
 - FSCI 2014-2020 ASSE TEMATICO E ALTRI INTERVENTI: Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile in ambito urbano (DGR n. 821 del 01/06/2018). Lotto1: Potenziamento della rete ciclopedonale in Via Roma – Via Ugo Bassi – Via Settembrini. Costo totale del progetto Euro 700.000,00, contributo regionale pari al 50%. L'intervento è stato interamente realizzato. Il percorso individuato è incluso anch'esso nell'itinerario della Ciclovie Adriatica della Rete delle Ciclovie Regionali dell'Emilia-Romagna; nello specifico, i tratti stradali interessati sono Via Roma, nel tratto compreso tra la rotatoria di Via Dante (stazione FS) e la rotatoria di Viale Tripoli, Via Ugo Bassi e Via Settembrini fino alla rotatoria di Via Chiabrera (Ospedale Infermi). Questa nuova pista ciclabile e pedonale ha un'estensione pari a 2,710 km.
 - Piano della sicurezza stradale (PNSS) – Programma ciclabili come da DGR Emilia Romagna n. 352 del 27/03/2017. "Realizzazione e rifunzionalizzazione di percorso ciclabile protetto su Via E. Coletti, località San Giuliano Mare, compreso tra il ponte Deviatore Marecchia e il ponte Della Resistenza, nonché miglioramento delle condizioni di sicurezza in corrispondenza degli attraversamenti pedonali più critici". Costo totale del progetto € 450.000,00, contributo regionale € 200.000,00. L'intervento, concluso, ha previsto una serie organica di interventi posti sull'asse stradale di Via Ennio Coletti, in località San Giuliano Mare, nel tratto compreso tra il ponte sul Deviatore Marecchia e il ponte della Resistenza (rotonda di via Destra del Porto). Al fine di migliorare la sicurezza stradale di ciclisti e pedoni lungo l'asse stradale ed in corrispondenza degli attraversamenti ciclopedonali più critici.
- 5) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020: interventi finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali per la messa in sicurezza e la fluidificazione della SS16 per complessivi 22.450 milioni di euro, di cui euro 22.100 milioni finanziati dal MIT ed euro 350 mila a carico del Comune di Rimini (cofinanziamento per l'intervento relativo alla viabilità alternativa al Ponte di Tiberio). Gli interventi previsti nell'ambito del finanziamento sono i seguenti:
- Messa in sicurezza, scarico e alleggerimento del traffico urbano su S.S. 16 area Rimini Nord con collegamenti interni alternativi alla stessa SS16. Euro 6.480.000,00 (intervento completato);
 - Messa in sicurezza, scarico e alleggerimento del traffico urbano su SS16 con collegamenti interni alternativi alla stessa SS16 attraversamento del fiume Marecchia, in relazione alla chiusura del ponte di Tiberio euro 10.700.000,00 di cui 350 mila a carico Ente (avvio conferenza di servizi);
 - Rotatoria Via Verenin: euro 1.820.000,00 (progetto esecutivo in corso);
 - Rotatoria Via Cavalieri di Vittorio Veneto/SS16: euro 1.150.000,00 (in corso conferenza di servizi su progetto definitivo);
 - Rotatoria della SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro (FSC 14-20). Intervento C. Raccordo SS16 e prolungamento di Via Tosca – Viabilità di Accesso al quartiere Padulli: euro 2.300.000,00 (bando di gara per l'affidamento dei lavori in fase di predisposizione).
- 6) Rotatorie SS16/Via Montescudo – SS16/RSM: il Comune di Rimini ha attivato un tavolo tecnico con Società Autostrade e tutti gli enti competenti (Anas, Regione, gestori sottoservizi ecc.) per semplificare le procedure di avvio dei lavori, la cui previsione è nell'estate 2021. I lavori previsti sono i seguenti:
- pista ciclabile Padulli – Via Covignano;
 - rotatoria SS16/Strada Consolare RSM
 - rotatoria SS16/Via Montescudo-Via Coriano

- sottopassi ciclopedonali (Via Covignano, Via Della Fiera, collegamento Villaggio I Maggio/Parco Giovanni Paolo II, Via Flaminia Conca).

7) La nuova viabilità di Santa Giustina

Uno degli interventi sulla mobilità più complessi e strategici è rappresentato dalla realizzazione della nuova viabilità di Santa Giustina. Al riguardo si evidenzia che il percorso tecnico e amministrativo per il miglioramento funzionale della Strada Statale n. 9, che dovrebbe portare ad un investimento di circa 11.000.000 di euro, prende avvio nell'anno 2017.

Il progetto prevede la realizzazione di una variante alla Strada Statale n. 9 funzionale a bypassare il centro abitato di Santa Giustina ed è oggetto di un accordo di programma che vede coinvolte anche la Regione Emilia Romagna e ANAS S.p.A. In base a tale accordo la realizzazione dell'opera è stata affidata ad ANAS S.p.A.

Dopo lo svolgimento delle attività propedeutiche, ottenuto l'assenso da parte del Comune l'ANAS ha completato il progetto definitivo e nel mese di maggio 2021 è stata avviata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari al perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

3b

Riqualificazione e rilancio del centro storico

"la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"

La riqualificazione ed il rilancio del centro storico è obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con l'avvio del superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata. E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi pedonali destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico. All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

La vera sfida culturale di Rimini è stata quella di gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati, potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.

Sulla base di queste premesse si sono attuati e sono in corso di ultimazione i seguenti importanti ed ambiziosi interventi:

TIBERIO 3: PIAZZA SULL'ACQUA

L'attuazione dell'intervento, completato nel 2017, ha visto la valorizzazione e riqualificazione dell'invaso Tiberio nel tratto compreso fra il ponte di Tiberio e il Parco XXV Aprile Marecchia mediante la risagomatura delle scarpate e realizzazione di un sistema di percorsi che permettono la circumnavigazione dell'intero bacino e la fruizione visiva preferenziale del ponte millenario. L'intervento ha previsto l'inserimento di una piazza sull'acqua, passerelle pedonali lungo il bordo del bacino, risagomatura delle scarpate, introduzione di opportuni impianti di illuminazione e posizionamento di cavi in fibra ottica per un costo complessivo di euro 900.000,00.

TIBERIO 4: CANALE

Nel mese di luglio 2018 sono stati completati i lavori del progetto denominato Tiberio 4 - canale di Ponente che ha consentito di riqualificare un'area prima inaccessibile rendendo possibili viste del ponte bimillenario e al contempo creando percorsi per la mobilità dolce, accessibili che consentono di connettere in sicurezza la zona mare con l'invaso del Ponte, il parco Marecchia, il Borgo san Giuliano e il centro storico.

Il progetto, in particolare, ha riguardato la valorizzazione e riqualificazione del Canale Tiberio nel tratto compreso fra il ponte di Tiberio e il ponte dei mille: un sistema organico di passerelle aeree e galleggianti caratterizzano la comunicazione pedonale tra la sponda destra e sinistra del porto canale, mediante:

1. Realizzazione di passerella sospesa lungo il lato delle mura in sponda destra lato centro di circa 150 m x 2.5;
2. Realizzazione di balcone aggettante da Piazza Pirinela (Borgo San Giuliano) sul Canale;
3. Realizzazione di Rampe di discesa per abbattimento barriere architettoniche in banchina destra e sinistra
4. Realizzazione di Passerella Galleggiante di circa 36 metri x 4.5.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad Euro 950.000,00.

MUSEO FELLINI:

A partire dal 2018 è stata avviata la progettazione e realizzazione di un Museo dedicato a Federico Fellini finanziato interamente con contributo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per un importo complessivo di 12 milioni di euro:

- per euro 9 milioni, nell'ambito del Piano strategico denominato "Grandi Progetti Beni Culturali 2017/2018" approvato con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 2 dicembre 2016;
- per euro 3 milioni da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie di gara relative agli interventi di cui alla delibera CIPE n. 38/12 "Sedi Museali di rilievo nazionale" ed assegnate al Comune di Rimini con delibera CIPE n. 106 del 22/12/2017; tale contributo, su indicazione del Ministero Beni Attività Culturali e Turismo, è stato destinato alla realizzazione dello stralcio 4 – Lotto 2 Piazza Malatesta.

L'intervento complessivo è suddiviso in quattro stralci funzionali:

- Museo Fellini 1° stralcio "Allestimenti e Installazioni";
- Museo Fellini 2° stralcio "Giardino del Castello;
- Museo Fellini 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo";
- Museo Fellini 4° stralcio lotto 1 "Connessioni Urbane";
- Museo Fellini 4° stralcio lotto 2 "Piazza Malatesta".

A questi si aggiunge un ulteriore intervento finanziato dal Comune di Rimini e finalizzato alla rifunzionalizzazione a uso museo di Palazzo Valloni – Fulgor, attualmente in corso. Da evidenziare come tutti gli interventi di riqualificazione urbana sono stati o sono preceduti dal completo rifacimento dei sottoservizi esistenti, intervento seguito da Hera spa in collaborazione con Adrigas e Enel, in fase di esecuzione.

Il 2° stralcio relativo al Giardino del Castello ed il 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo" sono completati.

Il 2° stralcio per un importo complessivo di euro 950.000,00 ha riguardato la parte più a nord della piazza racchiusa dalle mura, dall'adiacente scuola per l'infanzia e dalla recinzione del privato attraverso la realizzazione di area verde, percorsi pedonali e sedute realizzate in opera a formare un'arena naturale verde, realizzazione degli impianti necessari per il verde e l'illuminazione pubblica, realizzazione di chiosco in opera lungo la recinzione della scuola materna compresa demolizione e ricostruzione della recinzione, impianto di videosorveglianza e di illuminazione scenografica.

Nell'ambito del 3° stralcio sono stati realizzati lavori propedeutici di riqualificazione della Via Circonvallazione Occidentale ed è stato riqualificato il cosiddetto Campone, cioè l'area sul lato occidentale della Rocca Malatestiana, con realizzazione di un percorso ciclopedonale perimetrale, di prato calpestabile che richiama il fossato storico e di passerella pedonale che garantisce l'ingresso alla Corte del Soccorso. L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 665.000,00.

Sono, invece, in corso di esecuzione gli stralci 1 e 4 relativi agli "Allestimenti e Installazioni", "Connessioni urbane" e "Piazza Malatesta", il cui completamento sarà previsto entro fine estate 2021.

L'area delimitata tra Piazza Malatesta, Castel Sismondo, Teatro Galli e Fulgor – Casa del Cinema diverrà la "Piazza dei sogni", **un nuovo polo museale**, uno spazio urbano capace di rappresentare un nuovo elemento caratterizzante nel tessuto cittadino, dotato di autonomia grazie a specifiche installazioni e una serie di

segni/simboli capaci di legare i due grandi contenitori. Qui l'omaggio al maestro riminese non è inteso come la creazione di un "parco a tema" esteso alla città, piuttosto come un dono che la città offre alla collettività attraverso l'interpretazione più intima dei meccanismi poetici che hanno attraversato, determinandola, l'opera felliniana. L'intervento su Piazza Malatesta è finalizzato al recupero funzionale e relazionale di questa piazza, con la creazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità che determineranno visioni e usi innovativi della parte storica tra le più significative della città, sia in termini di identificazione per i cittadini che di attrazione storico/turistica. Un'esperienza visiva e interattiva che caratterizza gli spazi della relazione quotidiana per residenti e ospiti.

VALORIZZAZIONE DEI PALAZZI PODESTA' E ARENGO PER REALIZZAZIONE DEL PART – MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Il nuovo Museo "Part-Palazzi dell'Arte", i cui lavori sono iniziati nel mese di aprile 2019, per un importo complessivo pari a 1.235.734,60 euro è stato inaugurato nel mese di settembre 2020.

Un intervento che ha consentito la valorizzazione di due palazzi simbolo per la storia della di Rimini come il Palazzo del Podestà e il Palazzo dell'Arengo, che sono diventate le sedi idonee ad ospitare in maniera permanente la collezione della Fondazione San Patrignano.

Due palazzi storici, restituiti al loro splendore architettonico. Un museo nuovo e diverso che accoglie il capolavoro del '300 di Giovanni da Rimini, "Giudizio Universale" all'interno della maestosa Sala dell'Arengo e la Collezione di opere d'arte contemporanea San Patrignano, una eccezionale collezione d'arte: panoramica emozionante sulla creatività contemporanea.

L'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano ha permesso di dotare la città di un museo innovativo pensato per essere occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per cittadini e visitatori, e strumento di valorizzazione delle donazioni ricevute. Una raccolta di opere, iniziata nel 2017 e in continua espansione, date a sostegno della Comunità da artisti, collezionisti e galleristi italiani e internazionali.

Una sfida progettuale nata da un inedito accordo tra istituzioni pubbliche e private, che ha portato ad accogliere nelle sale comunali del duecentesco Palazzo dell'Arengo e del trecentesco Palazzo del Podestà, restaurati e riordinati da un progetto museografico che ne rispetta ed enfatizza le caratteristiche architettoniche, la Collezione della Fondazione San Patrignano.

È più che simbolico il legame che unisce a Rimini i rinnovati, storici edifici dell'Arengo e del Podestà, oggi Palazzi dell'Arte, e Palazzo Garampi, sede centrale della Municipalità. Il PART mette in evidenza con chiarezza la centralità della cultura e dell'arte, dello spirito civico e del senso di comunità, che anima e guida le politiche per la città.

Dal 2020 Rimini ha un nuovo spazio che va a inserirsi nel quadrilatero urbano che comprende il Museo Internazionale Federico Fellini, Castel Sismondo e Piazza Malatesta, il Teatro Galli, il Ponte di Tiberio.

All'interno del processo di recupero della identità storica, culturale e architettonica in cui diviene prioritario per l'Amministrazione comunale il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini, si inserisce il progetto di "**Completamento e Valorizzazione del Percorso Museale PART**", inserito dal MIBACT nel Piano strategico "Grandi progetti Beni Culturali" Annualità 2020 D.M. 10 agosto 2020 (Rep. n. 396). Il progetto prevede percorsi artistici diffusi e all'aperto che coinvolgono spazi urbani e contenitori culturali restituendo alla Città scenari inediti e nuove prospettive. Il "Part esce dal Part", dunque, con la realizzazione e l'installazione di opere d'arte che intendono abbracciare un importante quadrante del centro storico della città, ora in fase di riqualificazione e valorizzazione, per diventare parte integrante del sistema dei Musei di Rimini insieme al suo giardino, anch'esso integrato nello spazio museale condiviso con il Museo Fellini. Il Part e il Museo Fellini divengono così luoghi culturali unici e fruibili a migliaia di persone.

Il progetto, suddiviso in 5 lotti di intervento, coinvolgerà dunque alcuni dei luoghi appartenenti al quadrante di centro storico compreso tra Cinema Fulgor, Teatro Galli, Castel Sismondo e i due Palazzi medievali Arengo e Podestà:

- il Giardino di Via Verdi, outdoor ed estensione del Museo di Arte Moderna e Contemporanea, PART e inserito nel percorso del Museo diffuso "Federico Fellini";
- Piazza Malatesta, asse strategico del Museo Fellini di prossima realizzazione;
- il Percorso del Trecento riminese che esalta le eccellenze del territorio legate alla storia e alla cultura del Trecento;

I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

GIARDINO OUTDOOR DEL MUSEO PART – MUSEO FELLINI

Il progetto del Giardino, approvato con delibera di Giunta Comunale 34 del 31/01/2020, è inserito nell'ambito del Museo Internazionale Federico Fellini e si sviluppa nello spazio tra piazzetta San Martino e il retro dei Palazzi dell'Arengo e Podestà. Il progetto nasce dall'opportunità di coordinare due nuovi interventi culturali che il Comune di Rimini sta già operando: il Museo internazionale Federico Fellini - con i tre assi del Castel Sismondo, cinema Fulgor/Palazzo Valloni e della parte outdoor che si sviluppa tra i due luoghi - e il Museo d'arte moderna e contemporanea, ospitato nei palazzi del Podestà e dell'Arengo. I lavori di riqualificazione del nuovo outdoor del Museo sono iniziati a novembre 2020 e termineranno nel mese di luglio 2021. Il giardino sarà uno spazio all'aperto fruibile per eventi ed installazioni artistiche e servizi di ristoro, divenendo altresì una sala espositiva all'aperto per allestimenti permanenti e temporanei. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 461.310 Euro.

VALORIZZAZIONE E RESTAURO DI PORTA GALLIANA

Il progetto complessivo prevede sia il recupero che il restauro del monumento per lungo tempo sepolto, ma tanto importante da essere raffigurato addirittura nella formella del Cancro della Cappella dei Pianeti del Tempio Malatestiano, la più antica immagine della città giunta fino a noi. Inoltre, sarà attuata una valorizzazione dell'area circostante prevedendo altresì la realizzazione di una pista ciclabile monte/mare che si collega alla rete ciclabile esistente, in continuità con l'Anello Verde e con l'Anello delle Nuove Piazze, nonché il sistema di risalita dalla banchina destra del Canale Tiberio alla Via Bastioni e l'intervento di pulizia delle mura federiciane anche attraverso la riqualificazione del tratto della Via Bastioni settentrionali frontistante. I lavori di scavo archeologico sono stati completati nel 2019 consentendo l'avvio dei lavori a giugno 2020 la cui conclusione è prevista per il mese di luglio 2021. L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad euro 540.000 circa.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RIMINI E ALTRI INTERVENTI A COMPLETAMENTO DELLA FUNZIONALITA' URBANA.

L'intervento inerente la riqualificazione complessiva delle aree della Stazione Ferroviaria di Rimini risponde agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, FS Sistemi Urbani srl, RFI S.p.A. e Ferrovie dello Stato Italiane, approvato con deliberazione di Giunta comunale 86 del 26/03/2019 con la finalità di risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, di innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e di invertire la monofunzionalizzazione e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza.

Le attività in capo all'amministrazione comunale riguardano il coordinamento e l'organizzazione dei singoli interventi sia in termini di tempi, di costi e di adempimenti tecnici al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici concordati e al fine di garantire elevati livelli di qualità dal punto di vista architettonico, urbano, ambientale e sociale.

Gli interventi realizzati hanno riguardato la riqualificazione del piazzale antistante la stazione ferroviaria, la realizzazione del parcheggio Metropark2.

Con deliberazione di G.C. n. 174/2021 sono inoltre stati approvati in linea tecnica i progetti definitivi, da eseguirsi a cura e spese di RFI – Rete Ferroviaria Italiana, relativi al potenziamento e riqualificazione dei sottopassi nell'area della Stazione FS di Rimini, in particolare:

- Prolungamento del sottopasso centrale di stazione con nuova uscita lato mare e riqualificazione atrio fabbricato viaggiatori.
- Sottopasso ciclo-pedonale Ausa.

MERCATO CENTRALE COPERTO SAN FRANCESCO

Nell'ambito delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione e rilancio del centro storico, facendo fronte ai fenomeni di desertificazione commerciale e dequalificazione delle attività economiche, si è ritenuto indispensabile attuare un programma di valorizzazione e promozione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che da sempre rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento della rete commerciale locale con una comunità di imprese fortemente radicata nel tessuto economico e sociale riminese. L'Amministrazione ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico-privato che prevede la completa riconfigurazione e riqualificazione dello spazio pubblico in raccordo con il contesto urbano circostante di pregio, la valorizzazione ed il restauro delle rovine del distrutto cortile del convento di S. Francesco, soluzioni impiantistiche e funzionali volte

al risparmio energetico ed a un ridotto impatto ambientale. La procedura di valutazione della proposta è tutt'ora in corso.

RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO

Nel Centro storico della Città sono stati realizzati tre interventi di grande portata.

- 1) La ricostruzione del Teatro Galli
- 2) La realizzazione del Tecnopolo per un importo di circa 3 milioni di euro
- 3) La riqualificazione per circa 6 milioni, dell'edificio denominato Leon Battista Alberti. Il progetto, che si inserisce nel programma di sviluppo del polo universitario riminese denominato La Cittadella Universitaria, è stato avviato nel corso del precedente mandato amministrativo ed è stato completato al termine del 2017 con un investimento complessivo di circa 7 milioni e 800.000 euro. Dopo il collaudo, avvenuto nell'aprile 2019, l'opera è stata consegnata all'Università, che la utilizza quale sede locale del Campus di Rimini.

LA RICOSTRUZIONE DEL TEATRO AMINTORE GALLI

Un discorso a parte merita il completamento della ricostruzione del Teatro Amintore Galli, distrutto dai bombardamenti dell'ultima Guerra Mondiale.

Tale opera, costata circa 33milioni di euro, cui vanno aggiunti 5 milioni di euro spesi in precedenza per la ristrutturazione del Foyer, si caratterizzava per l'elevatissima complessità strutturale ed architettonica e risultava articolata su cinque interventi, il cui costo complessivo ammonta ad Euro 32.596.478,56:

- 1° intervento di natura archeologica preliminare e propedeutico
- 2° intervento di carattere generale costruttivo della struttura e delle opere
- 3° intervento per la fornitura e posa in opera degli apparati decorativi ed arredi
- 4° intervento per le opere relative alla meccanica di scena
- 5° intervento per le luci storiche di sala e gli impianti speciali audio video e luci di scena.

A questi interventi deve essere aggiunta la valorizzazione del percorso museale collocato sotto la Sala centrale tramite la realizzazione del progetto denominato "Il Galli Multimediale".

Si tratta di un'opera straordinariamente complessa e articolata, si potrebbe dire, unica, che ha imposto al gruppo di lavoro incaricato di gestirne la progettazione e l'esecuzione di affrontare problemi e criticità di non agevole soluzione.

La gestione della commessa così complessa ed articolata ha consentito di restituire alla Città il suo teatro storico, ma ha anche messo in luce un gruppo di professionisti, prevalentemente interno all'Ente, che ha curato la progettazione e la direzione lavori dell'opera.

3 c

Interventi strategici di riqualificazione ambientale

"Continuare nell'opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti"

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli "interventi strategici di riqualificazione ambientale" che sono stati attuati o sono in corso di attuazione dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città. Fra questi rilevano:

PIANO SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO (PSBO)

Il Piano Salvaguardia Balneazione Ottimizzato, approvato con deliberazione di C.C. n. 59 del 25/07/2013, consiste in interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi integrativi previsti nell'ambito del cosiddetto "PSBO" per un costo complessivo 154 milioni di euro:

- 1) Raddoppio Depuratore di Santa Giustina con annessa vasca di accumulo
- 2) Riconversione Depuratore di Rimini Marecchiese in Vasca di Accumulo
- 3) Realizzazione Dorsale Nord per il collettamento del Depuratore di Bellaria al Depuratore di Santa Giustina
- 4) Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona di Rimini Nord
- 5) Realizzazione Dorsale Sud con nuovo sollevamento e condotta premente dedicata
- 6) Collegamento dei bacini già separati nella zona sud alla Dorsale Sud (Roncasso);
- 7) Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro Bacino Ausa e annesse vasche di laminazione/prima pioggia;
- 8) Realizzazione vasca di laminazione Ospedale;
- 9) Potenziamento sollevamento 2B e ricostruzione condotta premente;
- 10) Interventi strutturali sui bacini delle Fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II;
- 11) Risanamento Fognario Rimini Isola.

PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (PSBO 2.0)

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 09/05/2019 è stato approvato l'Aggiornamento del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato per la mitigazione del rischio idraulico (PSBO 2.0).

Si tratta di un aggiornamento degli interventi del PSBO in grado di rispondere anche al tema della sicurezza idraulica.

Si riporta l'elenco delle opere inserite nell'aggiornamento del PSBO 2.0, con indicazione delle modifiche rispetto alla delibera del 2013:

n°	Intervento	nota
1	Raddoppio depuratore di S. Giustina	Inalterato
2	Riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo	Inalterato
3	Realizzazione dorsale Nord (Condotta Bellaria-Santa Giustina)	Inalterato
4	Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini	Inalterato
5	Realizzazione dorsale Sud	Inalterato
6	Collegamento dei bacini fognari già separati della zona Sud alla dorsale Sud	Inalterato
7	<i>Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche</i>	<i>Aggiornato</i>
8	Realizzazione vasca di laminazione Ospedale	Inalterato
9	Potenziamento sollevamento 2B mediante ricostruzione condotta premente	Inalterato
10	<i>Interventi strutturali sui bacini delle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II</i>	<i>Aggiornato</i>
11	Risanamento fognario "Isola"	Inalterato
12	<i>Realizzazione Dorsale Ausa</i>	nuovo intervento

AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE FUNZIONALE PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (PSBO 2.0 OTTIMIZZATO)

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 01/04/2021 è stato approvato l'aggiornamento ed integrazione del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato per la mitigazione del rischio idraulico (PSBO 2.0 Ottimizzato). Si riporta l'elenco delle opere inserite nell'aggiornamento del PSBO 2.0, con indicazione delle modifiche rispetto alla delibera del 2019.

n°	Intervento	nota
1	Raddoppio depuratore di S. Giustina	Inalterato
2	Riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo	Inalterato
3	Realizzazione dorsale Nord (Condotta Bellaria-Santa Giustina)	Inalterato
4	Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini	Inalterato
5	Realizzazione dorsale Sud	Inalterato
6	Collegamento dei bacini fognari già separati della zona Sud alla dorsale Sud	Inalterato
7	<i>Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino Ausa e vasche</i>	Inalterato
8	Realizzazione vasca di laminazione Ospedale	Inalterato
9	Potenziamento sollevamento 2B mediante ricostruzione condotta premente	Inalterato
10	<i>Interventi strutturali sui bacini delle fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II</i>	Aggiornato 2021
11	Risanamento fognario "Isola"	Inalterato
12	<i>Realizzazione Dorsale Ausa</i>	Inalterato
13	<i>Interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella</i>	Nuovo 2021

STATO D'AVANZAMENTO DEL PSBO 2.0

Si riporta lo stato d'avanzamento dei vari interventi previsti dal PSBO 2.0, aggiornato a giugno 2021

- | | |
|--|-------------------|
| 1) Raddoppio del depuratore di Santa Giustina con annessa vasca di accumulo | COMPLETATO |
| 2) Riconversione del depuratore di Rimini Marecchiese in Vasca di Accumulo | COMPLETATO |
| 3) Realizzazione Dorsale Nord | COMPLETATO |
| 4) Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona di Rimini Nord | |
| 4.1 Fossa Sacramora | COMPLETATO |
| 4.2 Fossa Sortie | COMPLETATO |
| 4.3 Fossa Matrice | COMPLETATO |
| 4.4 Fossa Pedrera | COMPLETATO |
| 4.5 Fossa Viserbella | Realizzazione 50% |
| 4.6 Fossa Brancona | Realizzazione 40% |
| 5) Realizzazione Dorsale Sud | |
| 1° stralcio | COMPLETATO |

2° stralcio	COMPLETATO
3° stralcio (*)	Realizzazione 90%
6) Collegamento dei bacini già separati nella zona sud alla Dorsale Sud Separazione fossa Roncasso	Realizzazione 85%
7) Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro Bacino AUSA e annesse vasche di laminazione/prima pioggia; Vasche di laminazione / prima pioggia piazzale Kennedy Condotte sottomarine	COMPLETATO COMPLETATO
8) Realizzazione vasca di laminazione Ospedale	COMPLETATO
9) Potenziamento sollevamento 2B e ricostruzione condotta premente (*) (*): Intervento ricompreso nella Dorsale sud 3^ stralcio	
10) Interventi strutturali bacini Fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II:	IN PROGETTAZIONE
11) Risanamento fognario Rimini Isola:	COMPLETATO
12) Realizzazione Dorsale AUSA:	PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN CORSO
13) Interventi di rete bacini Colonnella II e Rodella:	PROGETTAZIONE AVVIATA

Nel corso degli anni, a seguito del completamento degli interventi del PSBO, si è giunti all'eliminazione dei seguenti scarichi di acque miste a Rimini Nord:

2016: "Turchetta" in località Rivabella

2016: "Spina-Sacramora" in località Viserba

2017: "Fontanaccia" in località Torre Pedrera

2018: "Matrice", in località Rivabella presso la foce del Fiume Marecchia

2019: "Sortie", presso il porticciolo di Viserba

Nel 2021 è entrato a regime il sistema combinato di vasche di prima pioggia e di laminazione, nonché delle condotte sottomarine del bacino dell'AUSA a Rimini centro, che consente una minore incidenza di sversamenti in mare.

PARCO DEL MARE – LUNGOMARE SUD – ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

Il Progetto "Parco del Mare", in corso di attuazione, prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy

Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli

Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli

Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze

Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar

Tratto 6 Lungomare Murri

Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra

Tratto 8 Lungomare Spadazzi

Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti ha ottenuto diversi contributi pubblici per la realizzazione degli interventi.

Sono terminati i lavori relativi al primo Lotto - Lungomare Tintori con la realizzazione anche dei nuovi Accessi a mare e formazione di apparato dunale in arenile, e sono state realizzate opere al Tratto 8 - Lungomare Spadazzi, compresa la realizzazione del nuovo parcheggio a raso. Tale intervento risulta finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", per complessivi 4.514 milioni, di cui 2.850 milioni a carico della Regione Emilia-Romagna, e comprende oltre ai due Lotti suddetti, anche il Lotto 1 - Parco urbano Fellini, dove sono stati eseguiti lavori di manutenzione del verde.

Sono attualmente in corso i lavori di completamento del tratto 1 (6.6 milioni) e del tratto 8 (3 milioni) anch'essi cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del bando per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della L.R. 20/2018 (completamento tratto 1) e del Bando rigenerazione urbana - Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - Asse tematico E: Altri interventi – (completamento tratto 8).

I tratti 2 e 3 per complessivi euro 11.720.000,00 sono in fase di aggiudicazione e l'inizio lavori è previsto per settembre 2021 (Bando Costa-FSC).

Ancora, il Comune di Rimini è riuscito ad entrare nella graduatoria finale di merito nell'ambito del Bando Investitalia City Branding ottenendo il finanziamento di 1 milione di euro a fronte della spesa prevista di 1.111.111,00 euro finalizzata all'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico ed economica/definitiva-esecutiva dei Tratti 4, 5, 6, 7 e 9 del Parco del Mare.

Infine, il progetto dei lavori concernenti i tratti 6, 7 e 9 sono stati candidati al Bando ministeriale sulla Rigenerazione Urbana.

RIQUALIFICAZIONE DELLE ASTE COMMERCIALI: VIALI DELLE REGINE

L'Amministrazione Comunale ha attivato, inoltre, il progetto di riqualificazione dei Viali delle Regine, un progetto di riqualificazione ambizioso, strettamente connesso al Parco del Mare, che si svilupperà per stralci, ideato per riorganizzare gli assi dei viali turistici e commerciali a ridosso dei lungomari, recuperando e aggiornando i simboli della storia balneare che ha reso Rimini un luogo simbolo nel mondo, attraverso una complessiva ridefinizione dei percorsi stradali e delle aree verdi. Il segno identitario è quello della stagione balneare degli anni Settanta, rievocata in forma smart e contemporanea, in coerenza e in continuità con il disegno di rigenerazione del waterfront del progetto del Parco del Mare.

I lavori, attualmente in corso di esecuzione, riguardano il primo lotto, nel tratto compreso tra Via Tripoli e l'incrocio con Via Alfieri.

RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE E RECUPERO DELLE VOCAZIONI IDENTITARIE DEI LUOGHI DELL'AREA TURISTICA DI RIMINI NORD.

Di fronte al crescente degrado urbano ed edilizio l'Amministrazione ha predisposto un progetto complessivo di rigenerazione urbana teso a ridurre la frammentarietà, ad incrementare la attrattività urbana del prodotto turistico, a migliorare e ricostruire i luoghi identitari della cittadinanza e dei city users, ad innalzare i livelli dei servizi per gli abitanti e per i turisti. Il progetto di riqualificazione dei lungomari San Salvador, Porto Palos, Dati e Toscanelli si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane.

L'intervento, finanziato nell'ambito del "Programma straordinario degli interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" dell'importo di euro 18.000.000,00", è suddiviso in 6 stralci funzionali:

- 1) Lungomare Torre Pedrera
- 2) Lungomare Viserbella
- 3) Lungomare Viserba
- 4) Lungomare Rivabella
- 5) Parcheggio
- 6) Sottopasso Viserba.

I primi quattro stralci, che sono stati già completati, hanno comportato la riqualificazione del lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e migliorando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni.

Mediante lo stralcio 5, anch'esso concluso, è stato realizzato un parcheggio a Torre Pedrera ed una attigua area giochi, mentre lo stralcio 6, in attuazione del "Protocollo Tecnico d'Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana" tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna, comporterà la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale, attualmente in corso di esecuzione e la cui fine lavori è prevista per il mese di settembre 2021.

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PISCINA COMUNALE

In esito ad apposita consultazione preliminare di mercato avente lo scopo di raccogliere tutti gli elementi conoscitivi utili per valutare se l'attuale progetto – approvato nel suo livello esecutivo dalla Giunta nel dicembre 2016 – sia oggi, sotto il profilo tecnico, strutturale ed impiantistico, idoneo a rispondere alle attuali esigenze dell'utenza e della città, è stata individuata un'area a Viserba, presso il Parco don Bello, per la realizzazione del nuovo impianto.

L'area piscine sarà composta da tre vasche (una vasca principale da dieci corsie da 25 metri di due metri di profondità, due vasche con profondità variabile da 1,20 a 1,50 per attività di acqua fitness e avviamento al nuoto ragazzi). Sono previste inoltre aree comuni per l'ingresso e i servizi per l'utenza ed il personale, oltre ad altre aree e spazi esterni per funzioni collaterali.

Il progetto però non si limita alla sola struttura, ma comprende un'attenzione al contesto urbano in cui la piscina andrà a funzionare, rafforzando la propria vocazione a luogo di incontro, svago e attività fisica in piena sicurezza. L'ampia area a verde infatti sarà oggetto di un progetto di riqualificazione e implementazione rispetto al parco attuale, valorizzando il parco nella sua interezza. Nello specifico si prevede un percorso ciclopedonale ad anello che collegherà le diverse funzioni presenti nel parco, l'inserimento di un'area gioco attrezzata per i più piccoli, una zona di 'sosta' dotata di sedute, un'area dedicata al fitness che dialogherà con l'interno della piscina. E ancora sono previste due aree di sgambamento cani (contro la sola area presente attualmente) e, a servizio degli utenti della piscina e dei cittadini, sarà a disposizione un parcheggio permeabile, quindi realizzato per essere funzionale, restando sostenibile, 'green' e integrati nell'ambiente circostante.

Anche sotto il profilo dell'accessibilità, l'area si presenta facilmente raggiungibile, grazie anche agli importanti interventi di riorganizzazione della viabilità già completati (esempio l'asse di via Diredaua) e in via di conclusione (potenziamento dell'asse viario Mazzini, Caprara, Serpieri e Domeniconi), a cui si aggiunge il possibile prolungamento fino a Viserba monte del Metromare.

A tutt'oggi è in corso la procedura di valutazione delle offerte per l'affidamento della progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, dei livelli definitivo ed esecutivo, per la realizzazione della nuova piscina comunale.

ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE. IL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

In base al nuovo Codice della Protezione Civile approvato mediante D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, il Sindaco è Autorità Territoriale di Protezione Civile e al verificarsi di una emergenza assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

Il Comune è tenuto a fronteggiare mediante gli interventi attuabili in via ordinaria e con il personale e mezzi della propria Struttura di Protezione Civile, gli eventi emergenziali di tipo A che possono essere considerati quelli con preannuncio per le criticità idraulica, idrogeologica, temporali, vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare e costiera.

Qualora l'emergenza per natura o estensione richieda l'impiego di mezzi e personale superiore alla propria organizzazione anche se di tipo A, il Sindaco può ricorrere al principio di sussidiarietà con il coinvolgimento delle strutture regionali presenti nel territorio comunale.

In attuazione delle disposizioni legislative dettate dal nuovo Codice della Protezione civile l'Ente ha predisposto il Piano Comunale di Protezione Civile, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale entro la fine del presente mandato amministrativo. Il nuovo Piano, che sostituirà integralmente il precedente Piano attualmente vigente e risalente all'anno 2013, sarà allineato alle nuove disposizioni di Legge e dovrà recepire le previsioni del Piano Provinciale approvato dal Prefetto.

Il nuovo Piano definisce l'organizzazione della Struttura Comunale di Protezione Civile, la dotazione e le risorse necessarie, gli investimenti programmati, le aree di emergenza e i modelli operativi ed affronta i seguenti rischi cui è esposto il territorio comunale:

- idraulico, idrogeologico e temporali
- temperature estreme, neve, pioggia che gela
- vento
- incendio boschivo
- sisma
- incidente industriale
- viabilità e trasporti
- black out elettrico
- temperature estreme con ondate di calore
- emergenze ambientali e sanitarie
- ritrovamento ordigno bellico.

3d

Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale
"applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza"

Parco del Mare sud

La realizzazione del Parco del mare rappresenta uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione nell'ambito della riqualificazione della città turistica, con la finalità di offrire un nuovo esteso spazio urbano caratterizzato da una forte componente di verde, aree pedonali, ma anche attività attrattive, culturali, pubblici esercizi, attività sportive, al fine di creare un luogo destinato all'incontro e alla relazione tra le persone, allo svago, al tempo libero e ai vari eventi e manifestazioni all'aperto, in grado di ricucire la frattura tra la città e il mare.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, viste le dinamiche e le complessità che caratterizzano l'attuale contesto sociale, economico e culturale, l'Ente aveva attivato già nel 2015 processi di partecipazione e condivisione dei progetti con i soggetti privati interessati a prendere parte alla realizzazione del Parco del mare, anche attraverso una partecipazione economica al progetto.

Nel corso del mandato è stata avviata e conclusa la valutazione delle 155 manifestazioni di interesse pervenute in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico, giungendo alla condivisione di specifici accordi per quelle proposte giudicate maggiormente strategiche.

La procedura di approvazione da parte della Giunta degli accordi con i privati e quindi l'avvio del procedimento di approvazione dell'Accordo di Programma ha subito un significativo rallentamento a seguito della revisione generale del progetto di completamento dell'opera pubblica del Tratto 1. Tale revisione è stata necessaria a seguito delle indicazioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Ravenna in merito al progetto, finalizzate ad incrementare le dotazioni di verde per realizzare un vero e proprio "parco urbano" a ridosso della spiaggia di Rimini.

Alla luce delle indicazioni della Soprintendenza, è stato necessario riavviare la fase di analisi di contesto e di ambito, per conciliare il nuovo disegno del parco pubblico con le aspettative sulle potenzialità edificatorie di tutti i soggetti coinvolti nel processo di "negoziante".

A ciò si sono aggiunte le difficoltà legate all'emergenza sanitaria nel condurre le trattative con i privati oltre alle difficoltà economiche dei soggetti interessati, che hanno provocato un clima di incertezza generale.

Infine, è stato necessario condurre approfondimenti normativi e nuove valutazioni, per individuare lo strumento urbanistico più adeguato allo svolgimento delle procedure finalizzate agli interventi progettuali dei soggetti privati nel Lungomare sud, individuando nell'Accordo di Programma, ai sensi degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 lo strumento urbanistico più consono, rispetto al POC.

Nonostante le difficoltà contingenti che hanno reso più gravoso il lavoro di contrattazione con i soggetti interessati, sono state avviate le negoziazioni per quattro tratti del Parco del mare sud.

Le prime negoziazioni hanno riguardato le manifestazioni di interesse, valutate strategiche ed adattabili, dei **tratti 1 e 8, rispettivamente ricomprese tra il Parco Fellini e Piazzale Kennedy (tratto 1) e il Lungomare Spadazzi (tratto 8)**; su questi tratti sono state concluse le negoziazioni e definiti nove accordi con i privati e sono stati approvati dalla Giunta quattro degli accordi relativi al tratto 1.

Contemporaneamente è stata avviata e conclusa la negoziazione con le categorie imprenditoriali che hanno presentato le manifestazioni di interesse per il **tratto 2 (Piazzale Kennedy – Piazza Marvelli)**, giungendo alla definizione degli accordi, e per il **tratto 3 (Piazza Marvelli - Piazzale Benedetto Croce)**, per il quale è in corso la definizione dei relativi accordi.

Nel 2019 è stato sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Comune di Rimini l'Accordo Territoriale denominato "Accordo territoriale per la valorizzazione ambientale della fascia di territorio compresa tra l'arenile e il margine della città costruita, finalizzata alla realizzazione del Parco del mare".

Contestualmente, è stato individuato nell'Accordo di Programma lo strumento urbanistico più consono per l'approvazione degli interventi dei tratti 1 e 8 del Lungomare sud e si è proceduto dunque alla predisposizione di tutti i documenti necessari all'avvio dell'iter di approvazione dell'Accordo di programma che consentirà di dare organicità al progetto del Parco del mare nel suo complesso, armonizzando i nuovi interventi privati con l'opera pubblica già avviata e più in generale con il paesaggio marino e con l'edificato esistente, favorendo l'integrazione delle aree prospicienti il parco urbano e prevedendo la realizzazione di opere pubbliche strategiche per il completamento del progetto complessivo.

Bando delle Periferie Rimini nord

Nel 2018 il Comune ha stipulato con il Governo la convenzione che consente al Comune di Rimini di accedere al contributo di 18 milioni di euro previsto dal **Bando Periferie per la riqualificazione urbana e ambientale ed il recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell'area turistica Rimini nord**.

Il progetto si pone, quale obiettivo prioritario, quello di **riqualificare il lungomare di Rimini nord da Rivabella a Torre Pedrera**, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde e un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni.

Al fine di perseguire detta riqualificazione è stato previsto l'allontanamento della viabilità carrabile da viale San Salvador (lungomare di Rimini nord) trasferendola sulla più arretrata via Diredaua, che corre parallelamente alla linea ferroviaria, ampliata per permettere il doppio senso di marcia, liberando così il lungomare dalle auto in transito e da quelle in sosta.

Sono inoltre state realizzate due rotatorie sulla via Tolemaide: una per il nuovo collegamento con via Diredaua ampliata e l'altra, a mare, con via San Salvador di collegamento con il lungomare di Bellaria, entrambe finalizzate alla fluidificazione del traffico cittadino e turistico.

E' stato anche progettato e poi realizzato un parcheggio pubblico alberato di 100 posti auto in prossimità della linea ferroviaria Rimini-Ravenna, in sostituzione ed integrazione dei posti auto eliminati sul lungomare.

Nell'ambito della riqualificazione generale di Torre Pedrera è inserita anche la riqualificazione della struttura sanitaria privata Sol et Salus (e della collegata struttura sanitaria Villa Salus a Viserbella) per la quale è in previsione la valorizzazione delle due fasce libere che circondano la struttura stessa, ubicate tra la ferrovia e il mare, che l'Amministrazione ha inteso valorizzare.

L'obiettivo è volto alla ricostituzione dei due varchi a mare, tra i pochi rimasti liberi dalla edificazione, col fine di salvaguardare il corridoio naturale e ricostituire l'equilibrio ecologico sia per quello di maggior rilevanza che si sviluppa parallelo alla via Tolemaide, sia quello meno esteso, ma comunque di rilevante pregio naturalistico, parallelo al Fosso Fontanaccia, a confine con il Comune di Bellaria.

Per dare attuazione alla riqualificazione del quadrante Sol et Salus si è reso necessario conformare la strumentazione urbanistica e territoriale, attraverso lo strumento dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 40

della L.R. 20/2000, in variante al Piano Comunale (PSC), al Piano Provinciale (PTCP), al Piano Regionale (PTPR), nonché al Piano dell'Arenile (PPA).

Le problematiche incontrate sia con gli Enti chiamati ad esprimere il proprio parere in fase di conferenza, sia per le vicende che hanno coinvolto la struttura sanitaria, hanno rallentato l'approvazione dell'accordo di programma che si prevede di concludere comunque entro l'anno in corso.

Nell'ambito della riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini nord, nel corso del mandato è stata inoltre elaborata **una variante al Piano dell'Arenile**, finalizzata ad offrire maggiori opportunità e maggiore flessibilità a tutti gli operatori che decidono di investire sulla riqualificazione della spiaggia e degli stabilimenti, garantendo così competitività a livello internazionale.

La variante ha preso avvio in un primo momento dall'arenile nord, in continuità con la progettazione del Parco del Mare nord che prevede la trasformazione del lungomare in passeggiata ciclopedonale, ed è stata successivamente estesa anche all'arenile sud, conciliando le variabili individuate per l'arenile nord con le suggestioni di Miralles/Tagliabue per il lungomare sud.

La proposta di variante, estesa dunque a tutto l'arenile, è stata presentata agli operatori di categoria e balneari per la sua condivisione e per valutarne eventuali modifiche e ha ottenuto parere preventivo da parte della Soprintendenza di Ravenna.

Il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria ha influito in modo considerevole sulle attività degli operatori balneari: il mutato scenario spinge conseguentemente a verificare i contenuti della proposta di variante in modo che gli interventi futuri sull'arenile siano adeguati al contesto ambientale, sanitario, sociale ed imprenditoriale.

Fiera e Stazione

In attuazione delle previsioni del PSC, sono state individuate due aree di intervento di valenza strategica nella città: **il Polo Fieristico e l'Area Stazione**, per le quali attivare le procedure urbanistiche necessarie per la realizzazione degli interventi specifici.

Nel periodo di mandato è stato avviato il processo di ampliamento del Polo Fieristico, in considerazione del rafforzamento e dello sviluppo di alcune manifestazioni fieristiche di livello internazionale e delle esigenze logistiche e distributive.

La proposta progettuale, presentata dalla proprietà del compendio immobiliare costituito dal Polo fieristico e finalizzata ad ampliare e potenziare l'attuale capacità espositiva, è avanzata ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e in conformità a quanto previsto dal PSC di Rimini.

Definita la proposta progettuale, è stato sottoscritto dal Comune e dalla Provincia di Rimini in data 08/08/2020 un Accordo Territoriale di cui all'art. 58 della L.R. 24/2017.

Oltre all'ampliamento del polo fieristico, l'Accordo prevede il miglioramento dell'accessibilità dal lato est mediante opportuni interventi sulla viabilità in ingresso, con la creazione di una nuova rotatoria sulla SS 16, oltre ad opere di connessione ciclopedonali tra Fiera, città e nuovo Parco del Mare.

La proposta di Accordo territoriale è stata completata per essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Dopo la stipula dell'Accordo territoriale, l'Amministrazione Comunale dovrà avviare il procedimento urbanistico necessario che potrà anche prevedere l'acquisizione di aree a servizio della Fiera mediante la procedura espropriativa.

Benché il procedimento sia stato al momento sospeso in seguito alla rinuncia da parte della proprietà alla sua prosecuzione, l'Accordo Territoriale ai sensi dell'art.58 della L.R. 24/2017 resta valido per una durata di 5 anni, entro i quali potrà comunque essere avviato l'iter amministrativo degli interventi attuativi.

Nel periodo di mandato è stato inoltre avviato il progetto di **riqualificazione dell'Area Stazione** che avverrà attraverso la trasformazione delle aree del comparto individuato nel protocollo di intesa fra la Regione Emilia Romagna, il Comune di Rimini, Rete Ferroviaria Italiana (RFI spa), FS Sistemi Urbani srl e Ferrovie dello Stato Italiane, e comporterà il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici.

La trasformazione urbanistica e riqualificazione dell'insieme di aree al contorno della stazione ferroviaria di Rimini costituisce un'occasione strategica unica per la città di Rimini, per l'entità e la collocazione di tali aree di completamento urbano, che costituiscono il collegamento tra Marina Centro e il Centro Storico.

Al fine di dare avvio alla riqualificazione del Polo funzionale della Stazione, così come individuato dal PTCP, in applicazione alla vigente legge regionale n. 24/2017, si è resa necessaria la sottoscrizione di un accordo territoriale, a cui è subordinato l'accordo di programma da realizzarsi anche per stralci funzionali.

Per definire la progettazione urbanistica dell'intero comparto nonché tempi e modalità di attuazione degli interventi previsti nell'accordo di programma, si sono svolti diversi incontri tra RFI ed il Comune.

Pur mantenendo inalterate le quantità insediative massime, dagli incontri sono emerse nuove e diverse esigenze delle parti, che comportano una variazione rispetto a quanto definito negli atti preliminari, variazione che consiste in una diversa distribuzione delle funzioni, e dei rispettivi carichi urbanistici.

Nell'attesa di trovare un nuovo equilibrio l'accordo di programma è stato momentaneamente sospeso ed è stato dato avvio agli "interventi di prima fase" previsti nel protocollo tecnico d'intesa, interventi che non necessitano di un adeguamento della strumentazione urbanistica.

Più nel dettaglio, tali interventi (fase 1 del Protocollo) comprendono: la riqualificazione della piazza frontistante la stazione, l'accesso al Metromare, la fermata di bus e taxi, la riqualificazione della viabilità attraverso interventi di miglioramento del sottopassaggio lato nord ed il prolungamento del sottopassaggio centrale di stazione.

Contestualmente stanno proseguendo le valutazioni di concerto con RFI per la definizione urbanistica dell'area, tenendo in considerazione le nuove e diverse esigenze da parte degli Enti e Soggetti coinvolti, e stanno proseguendo le attività finalizzate a porre in essere gli adeguati strumenti urbanistici in linea con quanto oggi previsto dalla L.R. 24/2017.

Elaborazione degli atti di variante agli strumenti urbanistici vigenti

In seguito all'approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, l'attività è stata rivolta alla gestione e all'aggiornamento della nuova strumentazione urbanistica generale, da un lato apportando le modifiche necessarie sia rispetto alle novità legislative che rispetto agli strumenti sovra ordinati, dall'altro avviando varianti urbanistiche necessarie a consentire la realizzazione di opere pubbliche programmate e a favorire interventi imprenditoriali in attuazione del "pacchetto impresa".

In continuità con i principi e gli obiettivi già delineati nel Piano strategico e nel Masterplan strategico e ribaditi dalla nuova legge regionale n. 24/2017, l'attività urbanistica si è orientata, in conformità con le Linee di mandato, su un'idea di **città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione** piuttosto che il nuovo consumo di suolo e favorisce "la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale".

Tra i procedimenti finalizzati a sostenere e ad incentivare le attività in essere, nel 2017 è stato approvato il provvedimento di **variante** legato al progetto di "**Ricucitura paesaggistica, ambientale ed architettonica del Complesso della Galvanina**", approvato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Nei cinque anni di mandato le **varianti** legate all'attuazione di opere pubbliche o aventi finalità pubblica hanno riguardato:

- **il proseguimento di via Roma da via Stoccolma a via Giubasco e la realizzazione del parcheggio di via Giubasco;**
- **l'adeguamento e la messa a norma del Centro Raccolta differenziata per rifiuti urbani ed assimilati in via Nataloni e la realizzazione di un Centro del Riuso;**
- **la messa in sicurezza della scuola elementare Montessori;**
- **l'ampliamento di due cimiteri nel forese;**
- **la realizzazione del collegamento della via Tosca per l'accesso al quartiere Padulli con realizzazione di un sottovia alla SS16, nell'ambito del più vasto progetto che prevede la costruzione della rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e del collegamento con la via Aldo Moro;**
- **il completamento del sottopasso in via Portofino a Marebello;**
- **l'allacciamento di una nuova cabina elettrica HERA KENNEDY da cabina Condotti con linea elettrica 15KV;**
- **la realizzazione della linea elettrica 15Kv Rimini sud;**
- **la realizzazione del metanodotto Rimini - San Sepolcro e delle sue linee derivate;**
- **la realizzazione delle linee elettriche 132KV Riccione - Rimini.**

Contemporaneamente sono proseguite le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti, operando le modifiche necessarie ad adeguare la Tavola dei vincoli, quali:

- aggiornamento dei vincoli denominati "Beni culturali", "Immobili accentrati o sparsi di valore storico-architettonico" e "Immobili accentrati o sparsi di pregio storico-culturale e testimoniale";
- aggiornamento dei vincoli aeroportuali e di aree soggette a pericolosità geomorfologica a seguito dell'approvazione delle Mappe di Vincolo di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione e della conclusione della procedura di verifica condotta su alcune aree in via Santa Cristina.

Nel quinquennio sono stati inoltre elaborati alcuni accordi negoziali finalizzati a realizzare importanti obiettivi d'interesse pubblico, per i quali sono stati necessari procedimenti di variante specifici, finalizzati a:

- il trasferimento di proprietà dell'area privata in via Fada a fronte dell'acquisizione di una porzione di area pubblica equivalente in via Lagomaggio;
- la realizzazione del "Parco della contemplazione";
- la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata tra la via Circonvallazione Meridionale e la via Bramante.

Per altri accordi è stata conclusa la parte negoziale e devono essere avviate le procedure urbanistiche:

- attuazione del comparto "Coletti-Metromare";
- attuazione del comparto ad arcipelago "Lagomaggio/Flori/Marecchiese";
- modifica del piano particolareggiato della scheda 8.1 di PRG;
- riqualificazione della piazza di Rivabella in attuazione del Parco del mare nord.

Attuazione di parte delle previsioni del PSC, mediante la procedura di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017: dalle manifestazioni di interesse agli accordi operativi.

Accanto al completamento dei provvedimenti già avviati, la nuova legge urbanistica regionale, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ha previsto anche la possibilità di selezionare una parte delle previsioni degli strumenti vigenti, ritenute strategiche, cui dare immediata attuazione con la stipula di accordi operativi.

Il procedimento per la selezione delle proposte di accordo operativo è stato avviato nel 2019, è proseguito con la valutazione tecnica delle 62 manifestazioni d'interesse pervenute e si concluderà con l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un Atto di indirizzo che darà l'avvio alla presentazione degli accordi operativi da convenzionare.

La Regione Emilia-Romagna ha prorogato i termini per la conclusione dei procedimenti collegati alla manifestazione di interesse: le proposte selezionate dal Consiglio Comunale con propria delibera di indirizzo, in base alla conformità agli strumenti vigenti e ai criteri indicati nell'avviso pubblico, potranno essere sviluppate in accordi operativi la cui presentazione dovrà avvenire entro 4 anni dall'entrata in vigore della L.R. 24/2017, e quindi entro il 1° gennaio 2022. Dopo l'approvazione della proroga, è stata conclusa la valutazione tecnica delle 62 proposte ed è stata elaborata la "relazione tecnica" che costituirà un allegato alla delibera di indirizzo.

La procedura dovrà essere conclusa nel secondo semestre dell'anno 2021.

Paesaggistica

Nell'ottica della semplificazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e utenti, è stato perfezionato il metodo di lavoro basato sulla completa digitalizzazione delle procedure. Le istanze di autorizzazione paesaggista e di accertamento di compatibilità paesaggistica sono inoltrate agli uffici in formato digitale via posta elettronica certificata (PEC), o tramite la piattaforma telematica SiedER; le pratiche sono trasmesse, per l'acquisizione dei pareri e dei necessari accertamenti, agli uffici interni ed agli enti esterni unicamente in formato digitale. Analogamente le lettere ed i provvedimenti destinati ai cittadini, imprese e professionisti esterni vengono spediti e notificati via PEC. Ciò ha comportato una notevole riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche ed una semplificazione delle attività procedurali. Per lo svolgimento delle Sedute della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e per lo svolgimento delle conferenze di Servizio è stata introdotta nel 2020 "la videoconferenza" che si è rivelata un utile strumento di comunicazione e di lavoro, proprio grazie alla digitalizzazione delle pratiche, processo perfezionato dall'ufficio negli anni precedenti. Nell'ambito delle Conferenze di Servizi, convocate ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 in modalità cd. "ordinaria e "semplificata" del Settore Governo del territorio per la trattazione delle pratiche edilizie, sono stati trasmessi i pareri e gli endo-procedimentali di tipo paesaggistico di competenza, favorendo la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti.

Le modifiche normative intervenute con il D.P.R. 31/ 2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” hanno comportato una modifica di rilievo alle attività finalizzate al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica e all’accertamento di compatibilità paesaggistica. E’ stato intrapreso lo studio delle nuove norme paesaggistiche anche con l’ausilio delle nuove Circolari del Ministero per i Beni Culturali e delle Direttive regionali e compiuta un’attenta analisi delle casistiche degli interventi paesaggistici sul territorio comunale.

Le novità normative hanno ridotto il numero degli interventi assoggettati a preventivo rilascio dell’autorizzazione paesaggistica e semplificato per gli utenti le procedure di rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici.

Edilizia convenzionata

Un contributo all’emergenza abitativa nella città di Rimini è stato fornito, grazie all’applicazione della L.R. n. 15/2013, che ha consentito, nel corso degli anni, il convenzionamento e la realizzazione di alloggi in regime di edilizia residenziale convenzionata, ai sensi della L. n. 10/1977 (c.d. Legge Bucalossi). Gli interventi circa n. 330 alloggi) sono stati realizzati nel **Villaggio 1° maggio, Corpò e a Viserba**.

In seguito, il Comune ha intrapreso tra il 2017 ed il 2019 alcune iniziative di “**Housing sociale**”, in collaborazione con l’ACER Provincia di Rimini. La normativa si rivolge ad un target di destinatari mirato. I progetti di “social housing” intendono soddisfare una platea di beneficiari potenzialmente in grado di sostenere un canone calmierato, e remunerare, quindi, l’investimento iniziale di un Fondo Finanziario (che a monte finanzia la realizzazione degli interventi), anche se in misura contenuta. Si tratta di investimenti di lungo periodo, pensati per sostenere coloro che non trovano una risposta adeguata al proprio bisogno abitativo né nell’edilizia pubblica né nel libero mercato, e quindi per consentire l’offerta di case, di qualità, a canoni accessibili, dove accanto alle funzioni di *property e facility management* (moderna finanza immobiliare) si prevedono azioni di sostegno allo “start up” delle comunità di abitanti. Si intende, così, fornire un nuovo modello di abitare che ponga attenzione alla dimensione sociale del luogo, con l’intento di favorire l’aggregazione comunitaria e uno stile di vita sostenibile.

L’ambito territoriale di riferimento è il **Distretto socio sanitario di Rimini**, che comprende il Comune di Rimini, il Comune di Bellaria-Igea Marina, e l’Unione dei Comuni Valmarecchia.

Si evidenziano fra le attività svolte dall’ufficio:

- la modifica dei requisiti soggettivi dei destinatari degli alloggi, attuata con la Deliberazione di G.C. n. 234/2018 Housing sociale - Modifica dei requisiti soggettivi dei destinatari degli alloggi di edilizia abitativa convenzionata, ai sensi della L.R. n. 15/2013;
- il convenzionamento di alcuni interventi di Housing sociale, ai sensi della L.R. n. 15/2013, finalizzati alla compravendita di alloggi per alcuni Lotti del Piano Particolareggiato di iniziativa privata di Corpò (Lotti n. 16 e 17);
- l’incremento del rilascio delle attestazioni del prezzo massimo di vendita degli alloggi in regime di edilizia convenzionata, finalizzati alla vendita di appartamenti o di revisione del mutuo bancario, in un periodo di grande difficoltà economica e sociale;
- la modifica mediante deliberazione di G.C. n. 199 del 28/07/2020, dei “criteri integrativi” da applicare in regime “definitivo” per la stipula delle convenzioni di “edilizia residenziale convenzionata”.

Nuova Variante RUE e Regolamento d’igiene e Nuova disciplina del contributo di costruzione a seguito recepimento della Deliberazione Regionale C.C. 59 del 19/09/19

Raggiunto l’obiettivo dell’approvazione della Variante al RUE di cui alla Delibera di C.C. n. 9 del 25/03/2021, sono proseguite le attività per la predisposizione di misure mirate a concretizzare una veloce ripresa del settore urbanistico edilizio, attraverso le proposte operative già avanzate, e precisamente:

- predisposizione atti necessari per la modifica della delibera di C.C. n. 59 del 19/09/2019 al fine di superare le criticità e le difficoltà emerse nella fase di studio svolta nel 2020 (inizio previsto 01/01/2021 – fine prevista 30/06/2021). Verrà proposto al Consiglio comunale l’aggiornamento del contributo di costruzione istituito dalla Delibera del C.C. n. 59 del 19/09/2019, con l’obiettivo di adeguare la disciplina alle misure incentivanti previste dal RUE per favorire la ripresa dell’attività edilizia.
- è stata avviata l’attività di supporto tecnico alla predisposizione delle Disposizioni Tecnico-applicative (DTA) previste dall’art. 9bis della Variante al RUE, per la definizione delle modalità applicative e di coordinamento della normativa nazionale e regionale, delle normative di settore incidenti sull’attività edilizia, nonché di ogni

altro analogo aspetto di organizzazione e gestione delle medesime. Pertanto, predisposta la struttura del documento parallelamente all'attività di approvazione della Variante al RUE, è in corso la verifica degli aspetti applicativi e di coordinamento delle modifiche normative nel frattempo concretizzate, e in data 26-04-2021, con prot.n. 126322 è stata ufficializzata la prima DTA. Altri argomenti sono in corso di verifica con gli Ordini/Collegi professionali, con l'Assessore di riferimento e con la Maggioranza. (inizio 01/01/2021 – fine prevista 31-12-2021)

Criticità riscontrate nell'erogazione dei servizi afferenti alla gestione delle funzioni in materia di edilizia privata

Nel corso del mandato amministrativo gli uffici del Settore Governo del Territorio hanno talora faticato a garantire all'utenza risposte tempestive ed esaustive. Ciò è dovuto in parte alla carenza di personale, che è stato messo a disposizione degli uffici solo negli ultimi mesi del mandato in corso, ed in parte al ritardo con cui è stato avviato il percorso di digitalizzazione degli archivi. Come già anticipato in altra sezione della presente Relazione, il ritardo è dovuto anche al contenzioso giudiziario che ha accompagnato l'aggiudicazione all'operatore economico risultato vincitore della gara d'appalto per la digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia privata, contenzioso che si è risolto favorevolmente per il comune solo in tempi relativamente recenti. Inoltre, l'emergenza epidemiologica ha in una prima fase completamente bloccato l'attività degli uffici ed in seguito richiesto di ripensare l'organizzazione del lavoro tramite l'introduzione del lavoro agile (smart working) quale misura di distanziamento sociale. Per effetto dell'introduzione dello smart working su larga scala nell'organizzazione dell'attività degli uffici comunali in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, sono fortemente aumentati l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella gestione dei rapporti con l'utenza ed il ricorso alla digitalizzazione dei documenti del Settore.

Nell'ottica di agevolare il rapporto tra uffici e utenti, sono state adottate innovazioni funzionali ad agevolare ed incentivare la fruizione dei servizi *online* di competenza del Settore Governo del Territorio. Tra questi, assume particolare rilevanza il nuovo servizio di **ricerca dei precedenti edilizi** avviato nella primavera del 2020, tramite il quale è stato introdotto il nuovo **applicativo cartografico di ricerca dei precedenti edilizi Geonext, in cui sono stati accorpati tutti i dati proventi dagli archivi relativi a:** titoli edilizi, compresi gli atti ricognitori finali dal 1948 alla data odierna; procedimenti repressivi; autorizzazioni paesaggistiche, pratiche sismiche dal 1999 alla data odierna.

Nel corso del mandato il Comune ha ricevuto definitivamente **l'Archivio dei provvedimenti di rilascio dell'Abitabilità precedenti l'anno 1995**, che era conservato presso i locali dell'ASL. Attualmente è in atto il processo di trasformazione delle sei rubriche cartacee ante '95 in database i cui dati andranno ad implementare il portale di ricerca Geonext.

Pianificazione attuativa e Piani di edilizia residenziale pubblica. Ambiti di rigenerazione e riqualificazione urbana

Nel corso del mandato in collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (ACER Rimini), a cui è stata affidata la gestione del patrimonio comunale ERP, sono stati individuati i seguenti ambiti di riqualificazione e rigenerazione urbana:

- area dell'ex questura oggetto del Programma Innovativo di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS), assegnatario di oltre 5 milioni di euro di finanziamento, dove è prevista la realizzazione di 36 alloggi ERP (24 a canoni sociali e 12 a canoni calmierati);
- area Spadarolo, oggetto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), in attesa dell'esito dell'istruttoria ministeriale sulla richiesta di finanziamento di oltre 2 milioni di euro, dove è prevista la rifunzionalizzazione in centro civico-sociale di un immobile dismesso e la riqualificazione delle aree verdi dell'esistente quartiere ERP;
- area ex Mercato Ortofrutticolo Italiano (MOI) e Via Balilla, oggetto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), in attesa dell'esito dell'istruttoria ministeriale sulla richiesta di finanziamento di 15 milioni di euro, dove è prevista la realizzazione di 52 alloggi ERP, di un asilo nido e di 2 edifici per attività pubbliche e collettive.

Incremento, manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

In collaborazione con ACER Rimini, nel presente quinquennio:

- sono stati reperiti circa 7 milioni di euro (compresi quelli anzidetti assegnati al PIERS) di contributi pubblici per l'incremento e la riqualificazione degli alloggi ERP;
- sono stati impegnati 1,1 milioni di euro di risorse comunali per cofinanziare il suddetto PIERS;
- sono state utilizzati oltre 8,5 milioni di euro di risorse comunali (provenienti dai canoni degli alloggi ERP) per la manutenzione e la riqualificazione degli alloggi ERP;
- sono iniziate le procedure per una riqualificazione energetica generalizzata del patrimonio ERP (oltre 400 alloggi coinvolti) mediante le agevolazioni del cosiddetto "Superbonus 110%".

Recupero dei maggiori oneri di esproprio delle aree PEEP nei confronti dei soggetti tuttora inadempienti.

Nel presente quinquennio sono stati incassati oltre 4 milioni di euro in seguito alla chiusura favorevole al Comune di Rimini della maggior parte dei contenziosi, con una drastica riduzione (22 soggetti convenzionati) dei soggetti rimasti inadempienti.

Risoluzione problematiche dei Piani Attuativi presentati o "presentabili" ai sensi del nuovo strumento urbanistico generale (P.S.C.) durante la fase transitoria di cui all'art. 4 della nuova legge urbanistica regionale L.R. 24/2017.

Gestione dei Piani Attuativi in un contesto di crisi economica

Sono stati completati (collaudo tecnico amministrativo finale favorevole, acquisizione al Patrimonio Comunale di aree ed opere) i seguenti Piani particolareggiati:

- "Via Cignani", scheda 8.8 (acquisizione aree a parcheggio Via Cignani/Via Melozzo da Forlì);
- "Via Rimembranze/Via Nota", scheda 13.21;
- "Via Rimembranze", scheda 13.22 (acquisizione orti per anziani e nuova sede per "centro civico);
- "Piano Padulli", zona C5 del PRG '99 (riqualificazione urbana con acquisizione aree a standard e nuova viabilità);
- Revoca PP "COMET/Via Palmiri" ed approvazione PC convenzionato (nuovo punto vendita COMET, Via Flaminia);
- "Villaggio 1° Maggio" 1° Stralcio, Comparto A e B, e 2° Stralcio;
- "Viserba Monte" 3° Stralcio, Comparto A;
- "Area Ex Mar", scheda 13.9 Via Flaminia (supermercato ALDI; realizzazione sottopasso Via Flaminia, monetizzazione sottopasso Via Barsanti (980.000 €) e riqualificazione cippo "3° miglio");
- Piano di Recupero "Via dei Noci";
- Piano di Recupero "Via Garattoni/Via Rinaldi" (zona Barafonda);
- "Via Siracusa" (acquisizione sottopasso "Via Portofino" e viabilità di collegamento con Via Siracusa).

Sono stati completati (collaudo tecnico amministrativo finale favorevole, acquisizione al Patrimonio Comunale di aree ed opere) anche mediante azione sostitutiva a cura dell'Amministrazione Comunale in danno dei soggetti attuatori inadempienti i seguenti PP:

- "Via Mascagni", scheda 4.10 (collaudo opere di urbanizzazione ed azione sostitutiva per mancata manutenzione da parte del soggetto attuatore);
- "Via Tristano e Isotta", scheda 7.22 (realizzazione opere di urbanizzazione mediante azione sostitutiva);
- "Porta Sud", scheda 12.2 (realizzazione della nuova palestra mediante azione sostitutiva);
- "Via dei Mulini", scheda 7.27 (realizzazione opere di urbanizzazione e acquisizione area superstandard mediante azione sostitutiva);
- "Via Marconi", scheda 4.3/b (acquisizione urbanizzazioni funzionali alla farmacia mediante azione sostitutiva);
- "Porta Sud II", scheda 12.18 (realizzazione laminazione dentro al Torrente Ausa mediante azione sostitutiva);
- "Corpolò" zona C1 (realizzazione III stralcio opere di urbanizzazione e centro sportivo mediante azione sostitutiva);
- "Via Macanno/Colonnella", scheda 13.11 a1, a2, a3 (acquisizione parcheggio pubblico Colonnella (Asilo AUSL), recupero mancata monetizzazione Soc. Valdadige, completamento opere di riqualificazione cippo "1° miglio" mediante azione sostitutiva);

Sono state attivate azioni sostitutive a cura dell'Amministrazione Comunale in danno dei soggetti attuatori inadempienti per parti dei seguenti PP non ancora completati:

- "Tombanuova", scheda 17.1 (completamento opere di Urbanizzazione 1° stralcio);
- "Sacramora", scheda 4.8 (completamento opere di Urbanizzazione del cosiddetto 1° stralcio).

Sono stati approvati e sottoscritti:

- Accordo di Pianificazione in variante per l'area denominata "Regina Pacis", scheda 9.3/b;
- Accordo di Pianificazione in variante per l'area denominata "Via Coletti", scheda 5.7.

Sono in fase di completamento le opere di urbanizzazione dei seguenti P.P.:

- "Via Siracusa", scheda 13.30 (appartamenti di edilizia convenzionata per circa 800 m2);
- "Via Fantoni", scheda 12.9 (area a superstandard di 10.000 m2 + rotatoria su Via Gorgieri e Flaminia vecchia);
- "Via Ugo Bassi/Via delle Officine", scheda 8.24-9.1 (cessione aree super standard per realizzazione scuola di Via Arnaldo da Brescia e per parcheggio Kiss and Ride per la scuola "Il Volo");
- "Via Rodriguez", scheda 13.11 (completamento parco inclusivo da 4.600 mq, ampliamento corte asilo nido comunale Scarabocchio e scuola materna statale circolo didattico n. 6);
- "Via Settembrini", scheda 13.1 (acquisizione strada DEA e aree superstandard per circa 30.000 m2);
- "Piazzale Tosi/Via Filippo Re", scheda 8.15;
- "San Martino in Riparotta", scheda 4.12;
- "Via Villagrande", scheda 7.21 (monetizzazione onere di edilizia convenzionata);
- "Villaggio 1° Maggio", V stralcio.

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4a

I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

“E’ del tutto evidente che ad un cambiamento dell’hardware’ della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del ‘software’ e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici”

I principali obiettivi nell’ambito della Cultura, previsti nel programma di mandato del Sindaco 2016-2021 sono stati:

- la riqualificazione del Centro storico con il completamento dei grandi cantieri culturali, (Cinema Fulgor - Casa del Cinema, Teatro Galli, Museo di arte moderna e contemporanea – PART, Museo Federico Fellini);
- il consolidamento delle attività nel campo teatrale (Stagione di prosa e di danza), musicale (Sagra Musicale Malatestiana, Percuotere la Mente), lirico (a partire dal 2019), cinematografico (Rassegne d’Essai e Arena Agostiniani), letterario (Biblioterapia, Pneuma, Il Cortile dei perché), espositivo (mostre temporanee e rassegne come la Biennale Disegno Rimini, Rimini Foto d’Autunno, Rimini Risvolti dell’Abito) e storico-archeologico (Festival del Mondo Antico);
- la collaborazione con soggetti privati per sostenere iniziative con una riconosciuta funzione pubblica (Festival Mare di Libri, Cartoon Club, La settimana arte, Amarcort Film Festival, Ulisse Fest - la Festa del viaggio - Lonely Planet, il protagonismo in ambito teatrale e dell’arte tradizionale e contemporanea, Le Città Visibili, il Meeting per l’amicizia fra i Popoli).

SPAZI CULTURALI

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale, si è attivato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico. Sono stati infatti realizzati interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale. Ciò ha consentito di rilanciare l'immagine della nostra città e del nostro territorio più in generale, così da promuovere un'immagine di Rimini non solo come "capitale balneare", ma come "città d'arte".

Una strategia che, quindi, si è incentrata sul binomio cultura/turismo che si è coniugata perfettamente con quella rigenerazione radicale che ha e sta trasformando profondamente Rimini nelle sue dimensioni fisiche e che è destinata, altrettanto profondamente, a modificarne l'immagine percepita sia da chi ci vive, sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati interventi sui principali spazi culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la Piazza sull'Acqua (2017), Cinema Fulgor-Casa del Cinema (2018), la ricostruzione del Teatro Galli (2018), il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo – PART (2020) e la sezione museale del Teatro Galli (2020), il Museo Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica (2021 e infine il cantiere del Porto Antico – Porta Galliana- accesso alla città da mare fino al Ponte di Tiberio (2021).

TEATRO GALLI

L'Amministrazione Comunale ha riaperto il 28 ottobre 2018 il Teatro Amintore Galli, rimasto chiuso e parzialmente distrutto per 75 anni, a seguito dei devastanti bombardamenti del dicembre 1943.

Creazione dell'architetto modenese Luigi Poletti e inaugurato nel 1857 col nome di Teatro Nuovo, il teatro diede inizio alla sua programmazione artistica con l'opera lirica "Aroldo", appositamente composta per Rimini da Giuseppe Verdi. La sua restituzione alla cittadinanza è stata una impresa di elevatissimo grado di complessità che ha coinvolto tutta la struttura organizzativa riguardo agli aspetti della gestione tecnica, amministrativa e di coordinamento generale.

In particolare, un aspetto centrale e di particolare complessità ha riguardato la necessità di rendere il Teatro Galli, al tempo stesso un teatro storico e un teatro nuovo, dotato di una struttura tecnica molto avanzata, non solo conforme alle normative di sicurezza, ma soprattutto in grado di avvalersi di tutte le potenzialità della strumentazione di scena oggi disponibile per ospitare allestimenti complessi e che richiedono modulazioni della scena. Si trattava, cioè, di prevedere la possibilità di rappresentare al Galli una gamma vastissima di proposte artistiche dalle esigenze tecniche molto diverse, alle quali affiancare la Stagione Lirica, genere a lungo assente sui palcoscenici riminesi proprio per mancanza di condizioni sceniche idonee. A tale riguardo, la direzione dei teatri ha svolto per mesi uno studio approfondito della materia, coinvolgendo la squadra tecnica interna e, soprattutto, avviando un'importante attività di benchmarking con le realtà dei grandi teatri italiani. Raggiungere questo obiettivo richiedeva come condizione di base la possibilità di sfruttare tutte le modulazioni e caratteristiche della scena e della macchina scenica, ad esempio rendendo trasformabile l'assetto da una scena frontale ad una di tipo circolare, utilizzando la platea anche come palcoscenico più grande, e dotarsi di una torre scenica capace di adeguarsi alle invenzioni scenografiche più innovative e ardite. Si è rivelato fondamentale poter coinvolgere la squadra tecnica interna dei teatri comunali (Teatro Novelli e Teatro degli Atti), la quale ha messo a disposizione la sua professionalità e la sua esperienza per dialogare con la Direzione dei Lavori e con le ditte aggiudicatarie della ricostruzione del Galli al fine di individuare ogni volta le soluzioni migliori e tecnologicamente più avanzate. Il completamento delle dotazioni tecniche, sceniche e di arredo è avvenuto grazie al lavoro svolto dal Settore Cultura che, attraverso indagini di mercato e procedure negoziate, ha individuato ditte specializzate nel settore teatrale in grado di fornire tutte le attrezzature necessarie più innovative disponibili sul mercato. Questa intensa attività ha portato il Teatro Galli a diventare il fulcro di una spinta al rinnovamento dell'offerta culturale della città, contribuendo a raggiungere in breve tempo un nuovo, più prestigioso posizionamento di Rimini nel panorama teatrale e musicale italiano e internazionale.

Parallelamente al lavoro di predisposizione della macchina teatrale, l'esigenza di ridisegnare e organizzare una programmazione artistica e culturale, non solo nuova ma molto più complessa di quella avviata fino a quel

momento, ha reso necessario consolidare la struttura organizzativa, sia ampliandola per numero di unità in organico, sia includendo nello staff quelle competenze più specifiche e avanzate tali da poter assicurare la gestione diretta del teatro. Si è trattato, in sintesi, di aumentare la professionalità delle maestranze tecniche (anche attraverso l'assunzione di nuove figure specifiche della scena, come i macchinisti, gli elettricisti, il coordinatore tecnico, il fonico, l'operatore tecnico video e i custodi), del personale di sala, degli uffici amministrativi, della promozione e dell'organizzazione, anche parallelamente adeguando le competenze e le modalità lavorative a un rango teatrale superiore a quello fino ad ora gestito. I mesi precedenti all'inaugurazione hanno richiesto a tutta la struttura organizzativa e amministrativa uno sforzo considerevole in termini di impegno e di intensità lavorativa, ben oltre il normale orario di servizio. Inoltre, è stato indispensabile assicurare alle maestranze tecniche interne ed esterne la formazione necessaria per lavorare in una struttura complessa come il Galli.

Tutto ciò ha permesso la restituzione alla città, dopo decenni di abbandono e di attesa, il nuovo teatro.

CINEMA FULGOR-CASA DEL CINEMA /MUSEO FELLINI

Nel programma di mandato 2016-2021 le attività progettuali della Cineteca Comunale sono state strettamente collegate alla figura di Federico Fellini per l'apertura di due importanti spazi culturali: il Cinema Fulgor e il Museo Fellini.

Il Museo, inserito tra i grandi progetti Beni Culturali MIBAC, ottenendo così un importante finanziamento ministeriale, è stato al centro di un processo complessivo di rigenerazione del centro storico e di riqualificazione e valorizzazione dei suoi principali spazi culturali: dai già citati Fulgor e Teatro Galli, dal Palazzo del Podestà al Ponte di Tiberio.

Il Museo infatti, è stato concepito sullo sviluppo di 3 assi: il primo, Castel Sismondo, rientrato in piena disponibilità del Comune di Rimini; il secondo, costituito dai tre piani superiori di Palazzo Valloni, dove ha sede il cinema Fulgor; il terzo e ultimo asse è costituito dalla grande area urbana, denominata CircAmarcord, che collegherà, attraverso un percorso di installazioni felliniane, i due edifici.

Con la riapertura in concessione del Fulgor, avvenuta nel gennaio 2018, diventato in pochi mesi di attività il principale polo cittadino di diffusione della cultura cinematografica e indicato dal "New York Times" come uno dei 52 luoghi da visitare nel 2018, l'Amministrazione Comunale ha portato a conclusione il primo segmento del percorso che condurrà nel 2021 all'inaugurazione del Museo Fellini.

La realizzazione del Museo Fellini è stata un'occasione di coinvolgimento di professionisti di livello internazionale con un innalzamento dell'esperienza professionale delle figure coinvolte all'interno dell'Amministrazione.

L'aspetto più innovativo è stato la gestione per l'affidamento della progettazione e realizzazione del Museo, con particolare riferimento alla configurazione dei contenuti audiovisivi e degli allestimenti multimediali del Museo attraverso un percorso condiviso con i progettisti vincitori del bando, un comitato tecnico-scientifico nominato appositamente e una società esterna con funzione di advisory. A questa fase iniziale è poi seguita un'attività altrettanto complessa in relazione al raggiungimento di specifici accordi con i titolari dei diritti sui film utilizzati nella narrazione.

MUSEI COMUNALI

Nel quinquennio 2016-2021 sono state infatti create le basi per configurare un nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai principali luoghi della rigenerazione che hanno interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero:

- Teatro Galli e Museo archeologico multimediale;
- Museo di Arte Contemporanea, Palazzi del Podestà e dell'Arengo;
- Museo Fellini;
- Museo della Città e Domus del chirurgo;
- Museo Rimini Caput Viarum;
- Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua;
- Sale antiche della Biblioteca Gambalunga;
- Parco del Mare;
- Rimini e le terre dei Malatesta

Un ruolo particolarmente importante è stato riservato ai musei, nuovi e già esistenti, per costituire un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Federico Fellini, Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea -

PART, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Ala Moderna, Domus del Chirurgo e Museo degli Sguardi.

Nel corso del quinquennio sono stati inaugurati il Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea - PART (2020) e il Museo Federico Fellini (2021). Contestualmente sono state avviate le procedure per una rinnovata progettualità espositiva dell'attuale Museo della Città di Rimini con l'intento di «dare un nuovo risalto a quel periodo luminoso per la storia dell'arte che è il Trecento Riminese» attraverso:

- una nuova modalità di «racconto del Trecento Riminese e una mappa ragionata con possibilità di focus mirati, attraverso un approccio interattivo e multimediale sulle eccellenze esistenti a Rimini e nel territorio riminese»,
- «una valorizzazione e una diversa collocazione delle opere presenti del Museo della Città», con la creazione di una sezione sul Trecento Riminese «scientificamente accurata e pregiata negli allestimenti» a partire da una rinnovata disposizione delle opere del Trecento attualmente già esposte nel Museo della Città.

Per il nuovo Sistema Museale di Città è in corso di definizione un modello gestionale unico, a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - PART

Nella visione di creare un'immagine di Rimini come "città d'arte", rientra anche l'attenzione ai temi dell'arte moderna e contemporanea per la quale è stata pensata una stimolante coniugazione con i centralissimi spazi storici del Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, per offrire a tali edifici possibilità di ospitare funzioni che ne esaltino il valore storico architettonico e le potenzialità di fruizione.

Il progetto museografico ha seguito e ha ricalcato l'eclettismo e la natura disomogenea della collezione come punto di forza e ha proposto, grazie a modalità di allestimento innovative, una fruizione del contenuto estremamente libera, non scandita da un percorso di relazioni storico-critiche tra le opere. All'interno di PART le opere sono protagoniste della relazione con gli spazi medievali del Palazzo dell'Arengo e del Podestà, e della relazione con il visitatore. Quest'opera di riqualificazione artistico-culturale della città è stata resa possibile attraverso un intenso lavoro sinergico tra pubblico e privato sociale: l'intesa tra Comune di Rimini e Fondazione San Patrignano ha permesso di dotare la città di un innovativo museo pensato per essere a un tempo occasione di avvicinamento all'arte contemporanea per il pubblico generale e strumento per valorizzare al massimo le donazioni ricevuti dalla comunità. La raccolta d'arte contemporanea ospitata dal PART è stata il risultato, in continua crescita ed evoluzione, della prima grande iniziativa italiana di endowment su modello anglosassone: le opere della raccolta sono state donate alla Fondazione San Patrignano con atti che impegnano la Fondazione a non alienarle per un periodo minimo di cinque anni, contribuendo alla loro messa in valore rendendole visibili al pubblico.

E' stato quindi realizzato un museo di arte moderna e contemporanea che ospita attualmente oltre 60 opere d'arte. La raccolta è già oggi una ricca collezione contemporanea che riunisce artisti di grande valore come ad esempio: Mario Airò, Vanessa Beecroft, Roberto Coda Zabetta, Agnes Martin, Igor Mitoraj, Mimmo Paladino, Tullio Pericoli, Diego Perrone, Michelangelo Pistoletto, Mario Schifano, Julian Schnabel, Ettore Spalletti. Il PART vanta inoltre un'opera site-specific dell'artista David Tremlett, realizzata con l'aiuto dei ragazzi della comunità San Patrignano.

BIBLIOTECA CIVICA GAMBALUNGA

Un altro traguardo importante è stata la riqualificazione della Biblioteca Gambalunga, spazio culturale pubblico nel cuore della città e all'interno della cittadella universitaria.

La valorizzazione delle caratteristiche peculiari del seicentesco Palazzo Gambalunga, le sue evidenti caratteristiche museali (si pensi alle sue splendide Sale antiche e ai suoi monumenti bibliografici), hanno contribuito ad inserirla nella filiera cultura-turismo territoriale, sempre più caratterizzata da aspettative elevate alla continua ricerca di emozioni ad alto contenuto simbolico.

PERFORMING ARTS

In questa legislatura, nella fase della progettazione degli spazi culturali, i relativi cantieri sono diventati luoghi, non ancora completati, di attività temporanee di spettacolo per far rivivere la memoria e lavorando sull'idea di un "teatro instabile" diffuso.

Dopo l'inaugurazione degli spazi culturali è iniziata la fase di apertura al pubblico dei luoghi identitari della Città, per far vivere questi stessi luoghi dalla cittadinanza residente, dai city user e dai turisti, attraverso la realizzazione di iniziative, eventi culturali, musicali, teatrali.

Per tutto il periodo di mandato del Sindaco, l'obiettivo di consolidamento e di sviluppo delle attività dello spettacolo dal vivo è stato raggiunto con la realizzazione di un'articolata programmazione che ha valorizzato tutti i generi e i linguaggi artistici. A partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 72ª edizione nel 2021, l'attività di spettacolo da vivo ha incluso altre Stagioni e tante manifestazioni ed eventi, ma anche produzioni appositamente pensate per i palcoscenici riminesi, ad esempio attorno a nomi che hanno segnato la storia della città (Malatesta, Federico Fellini). Fanno parte delle performing arts realizzate: la Stagione di prosa di teatro classico e contemporaneo, con una specifica sezione dedicata alla danza contemporanea e al teatro per ragazzi (del Teatro Novelli e del Teatro degli Atti, poi confluita in gran parte al Teatro Galli), le rassegne di musicali, Crossroads, Percuotere la Mente, i Concerti da Camera, gli spettacoli estivi ospitati alla Corte degli Agostiniani, ma anche al Lapidario del Museo e nel Cortile della Biblioteca Gambalunga. Sono state rafforzate le collaborazioni con Festival e rassegne di teatro, cinema e musica (come Le Città Visibili, Voci dall'Anima, Cartoon club) e sono stati promossi incontri di teatro o rappresentazioni dedicate alle scuole. Particolare attenzione è stata dedicata alla collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica e dar vita ad una programmazione integrata allo scopo di realizzare la nuova visione di Rimini e di creare sinergie progettuali e organizzative. Vale la pena citare, tra tante attività, almeno quelle di maggiore impatto e rilievo, che hanno coinvolto un pubblico molto ampio: la Molo Street Parade, la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

L'emergenza sanitaria da Covid 19, a partire dal mese di febbraio 2020, ha imposto restrizioni a tutte le attività in presenza, che hanno mutato in maniera considerevole la fruizione delle manifestazioni culturali, determinando una contrazione degli eventi e servizi dal vivo (spettacoli, mostre, proiezioni, convegni e conferenze) e il potenziamento della fruizione virtuale nel rispetto delle normative di sicurezza.

SPETTACOLO DAL VIVO – TEATRO GALLI

Il rinnovato Teatro Galli, dopo la sua inaugurazione avvenuta a fine ottobre 2018, è stato restituito alla fruizione della comunità e ha continuato la gestione diretta, come richiesto dalla normativa fiscale, ospitando la maggior parte della programmazione artistica teatrale, musicale e lirica, necessaria per intraprendere il percorso finalizzato al riconoscimento, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, di Teatro di Tradizione, che consentirà l'accesso a nuove linee di finanziamento statale e regionale.

Per segnare questo momento irripetibile, atteso con forti aspettative da parte di tutta la cittadinanza, è stato realizzato un ricco programma di eventi inaugurali in tre atti che hanno portato a Rimini la grande musica lirica e la danza. Artisti di calibro internazionale e amati dal grande pubblico come Cecilia Bartoli ne "La Cenerentola" di G. Rossini in forma semi-scenica, (28 ottobre 2018), Roberto Bolle in un galà di danza (3 novembre 2018), l'Orchestra del Teatro Mariinskij diretta dal maestro Valery Gergiev con l'opera verdiana "Simon Boccanegra" (il 10 e 11 dicembre 2018) hanno accettato con entusiasmo l'invito di esibirsi sul palcoscenico del Galli, partecipando alla prima Stagione che ha registrato il tutto esaurito. Proprio in considerazione della grandissima richiesta da parte del pubblico sia riminese che proveniente da tutta Italia (e non solo), l'Amministrazione Comunale ha voluto allestire per le serate del 28 ottobre e del 10 dicembre un maxi schermo in Piazza Cavour, trasmettendo in diretta gli spettacoli. Gli eventi inaugurali organizzati dall'Amministrazione hanno ottenuto un grande successo sia in termini di pubblico che di visibilità sulla stampa anche nazionale; come previsto è stata avviata la gestione diretta del Teatro e dei servizi culturali ad esso riferibili. Più precisamente sono stati attivati servizi accessori per il miglioramento della fruizione del contenitore culturale come le visite guidate per il pubblico (previa formazione specifica degli operatori museali) e il servizio di somministrazione di alimenti e bevande nei locali appositamente destinati sia al piano terra nella sala del Foyer e al piano superiore nel loggiato adiacente la prestigiosa Sala Ressi. L'obiettivo raggiunto dall'Amministrazione Comunale è stato quello di fare del Teatro Galli un luogo di tutti e per tutti, senza steccati tra le varie forme di cultura e di intrattenimento, ideando un calendario parallelo di eventi e di iniziative con lo scopo di attirare anche quelle categorie di persone che normalmente non frequentano il teatro per assistere agli spettacoli.

La programmazione artistica ospitata nel Teatro è articolata nelle sue stagioni principali:

- Stagione concertistica – composta prevalentemente da eventi del cartellone della Sagra Musicale Malatestiana: formazioni sinfoniche, cameristiche e solisti affermati di fama internazionale oltre ad appuntamenti di musica contemporanea;
- Stagione di prosa e di danza che con le diverse tipologie di spettacolo e di linguaggi artistici ha mantenuto negli anni una notevole attenzione e richiesta da parte del pubblico del territorio, tenendo sempre alto il livello artistico delle proposte e la ricchezza degli appuntamenti promossi;
- Stagione lirica con la messa in scena di opere liriche individuando la Fondazione Ravenna Manifestazioni, quale partner del Comune di Rimini per l'avvio ed il consolidamento nel medio periodo dell'attività di produzione della musica lirica presso il Teatro Amintore Galli per le sue collaudate capacità gestionali nelle attività di produzione del campo della musica lirica e per le prestigiose collaborazioni con grandi musicisti e direttori d'orchestra, tra i quali spicca per fama e spessore internazionale il Maestro Riccardo Muti, che a buon diritto è riconosciuto come il più grande interprete vivente del repertorio verdiano e che con la Fondazione Ravennate ha una lunga e proficua collaborazione.

La Direzione del Teatro ha dedicato grande attenzione sia per rafforzare il rapporto con il pubblico degli abbonati della Prosa e della Musica, sia per catturare l'attenzione e la voglia di partecipazione del cosiddetto "non pubblico". Infatti si è cercato di far conoscere il rinato Teatro Galli a tutta la cittadinanza, non solo come uno degli edifici storici più belli ed eleganti d'Italia - giudicato proprio nel 2019 dalla prestigiosa rivista americana Time come "una delle 100 esperienze nel mondo da vivere - che oggi è possibile visitare, scoprire e vivere attraverso le sue diverse proposte e servizi, ma soprattutto come luogo di cultura e spettacolo.

Museo Federico Fellini

Il principale obiettivo della Cineteca previsto nel programma di mandato 2016-2021 è stato, oltre alla progettazione di cinema Fulgor e Museo Fellini, la diffusione della conoscenza del cinema di Fellini e della sua importanza rispetto alla cultura contemporanea

Questo impegno di valorizzazione si è esplicato in particolar modo attraverso:

- oltre cinquemila interventi di digitalizzazione e oltre mille di catalogazione sul patrimonio conservato in archivio;
- oltre una sessantina di eventi tra incontri, spettacoli, presentazioni, conferenze;
- una serie di progetti speciali, tra cui le mostre: "Fellini 100. Genio immortale", "Il Casanova", "8 ½ nelle fotografie inedite di Paul Ronald", "Le foto di scena inedite de La strada", "Fellini/Picasso"; le rassegne: "I film che ho scritto", "I film che ho visto" e "I film che ho fatto"; il bando per la pubblicazione della nuova edizione del "Libro dei sogni"; i convegni sul "Casanova. 40 anni dopo", "Le notti di Cabiria. 60 anni dopo" e sull'aggettivo felliniano;
- decine di collaborazioni, con la direzione generale Cinema per la costituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario felliniano; con le Teche per la conservazione del materiale Rai relativo alla vita e all'opera di Fellini; con la Fondation Fellini di Sion; con i festival "La settima arte" di Confindustria Romagna e "Amarcort"; con il Museo Picasso di Malaga, Villa Medici di Roma e la Cinematheque Française di Parigi; con l'Opificio delle Pietre dure di Firenze per il restauro di disegni e abiti; con gli Istituti italiani di cultura all'estero, anche grazie al coinvolgimento dell'ufficio Promozione culturale della Regione Emilia-Romagna;
- una produzione in digitale, che nel 2020 ha generato 326 post, mentre nel 2021 ha compreso una tre giorni di talk in streaming intitolato "Fellini calls";
- oltre centinaia di consulenze.

Oltre a queste azioni strettamente collegate a Fellini, continua è stata l'attività istituzionale della Cineteca indirizzata alla alfabetizzazione al linguaggio e alla grammatica cinematografici sia attraverso l'incremento delle raccolte audiovisive e bibliografiche, il loro trattamento e la loro messa a disposizione, sia attraverso l'offerta di una programmazione filmica di stagione e di repertorio all'interno della sala di via Gambalunga in inverno, alla corte degli Agostiniani nei mesi estivi.

Iniziative culturali delle Istituzioni Culturali (Musei e Biblioteca)

I servizi culturali della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale, insieme a quelli del Museo della Città (eventi, incontri, conferenze, attività espositive e didattiche) continuano ad essere organizzati con la gestione diretta. Parallelamente all'apertura della Casa del Cinema e nell'ottica della razionalizzazione dei servizi culturali è stata realizzata una ristrutturazione dei servizi della Cineteca Comunale con l'assegnazione di quelli di front

office (prestito e consultazione) alla Biblioteca Gambalunga, con il vantaggio di aumentare le possibilità di fruizione delle stesse collezioni.

Durante il periodo del mandato 2016-2021, l'Amministrazione Comunale ha valorizzato e promosso gli spazi museali e quelli della Biblioteca Comunale, attraverso una ricca attività culturale, accompagnata dalla didattica scolastica e da appuntamenti ormai consolidati come il Festival del Mondo Antico e il ciclo di incontri *Mente Locale*, *Biblioterapia*, *Voci dai Fondi*, iniziative rivolte ai bambini, quali *Il Cortile dei perché*, *Nati per leggere*, e attraverso un'intensa attività espositiva che ha ospitato mostre di altissimo spessore culturale nei vari spazi tra i quali la *Fabbrica Arte Rimini* in Piazza Cavour. Fulcro dell'attività espositiva è stato il progetto culturale denominato "Biennale del Disegno" con lo scopo principale di promuovere e divulgare il patrimonio museale riminese e la cultura figurativa artistica contemporanea. In particolare nell'anno 2018, tale progetto, giunto alla sua terza edizione, si è intrecciato alle iniziative legate alle Celebrazioni per i 550 anni dalla morte di Sigismondo Pandolfo Malatesta. Nell'ambito di questo progetto molto apprezzato è stato lo spazio dell'Ala Moderna del Museo della Città, che ha ospitato, su tre piani, 50 artisti, e grafici, disegnatori di graphic novel e di racconti di animazione, pittori e incisori chiamati a tradurre la realtà sfaccettata e ibrida del disegno contemporaneo nella sezione "Cantiere Disegno".

Accanto ai Musei comunali, la Biblioteca Gambalunga nel corso degli ultimi decenni è divenuta una vitale istituzione culturale della città: un'istituzione che coniuga compiti di tutela e conservazione, di produzione e divulgazione della cultura e dell'informazione a quelle di spazio di relazione e produzione di idee e creatività, di partecipazione alla vita civile. Per questo motivo altrettanto importante è stata la celebrazione dei 400 anni della Gambalunga, prima Biblioteca civica e pubblica sorta in Italia, insieme all'avvio del "Cantiere Gambalunga", avvenuta nel corso del 2019 con eventi espositivi, conferenze e pubblicazioni, sotto il segno del tema "Il futuro è la nostra storia". Cambiamento, immaginazione e cooperazione, sono state le parole chiave dell'azione di questi ultimi anni.

In tutto questo periodo (2016-2021) è stata pertanto realizzata un'intensa attività culturale ed espositiva che ha approfondito temi che hanno spaziato dall'antico al contemporaneo, con personaggi e opere nazionali e internazionali che hanno saputo attirare tantissimi visitatori confermando ancora una volta la vocazione di Rimini alla cultura e all'arte.

Laboratorio Aperto

Nella prospettiva di trasformare radicalmente il modo di programmare il proprio sviluppo futuro, Rimini ha scelto di adottare un approccio di tipo strategico. In questa visione di medio-lungo respiro, è stata inserita la creazione di un Laboratorio aperto in attuazione del progetto dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020 che ha coinvolto trasversalmente diversi settori dell'Amministrazione. La scelta del tematismo ha puntato sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica e sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del *wellness attivo*, fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. L'Amministrazione ha individuato nel terzo piano dell'Ala Moderna del Museo il nuovo spazio urbano idoneo ad ospitare il laboratorio aperto e, nell'invaso del Ponte di Tiberio, l'area nella quale hanno trovato spazio le applicazioni innovative della sua ricerca. Tale progetto sta proseguendo nel rispetto del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna

4b

Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

"Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici"

TURISMO

Nel corso del mandato amministrativo sono state confermate e fortemente implementate le politiche in materia turistica. Se è vero che le attività collegate al turismo *leisure* hanno avuto storicamente una parte fondamentale nelle attività di prodotto e promozione turistica, nel tempo Rimini ha creato attività (e quindi prodotti, servizi ed

esperienze) che favorissero la destagionalizzazione che, a partire dallo sviluppo del comparto Meeting, Incentive, Convention and Events (MICE), ha consentito di inserire nuove offerte materiali e immateriali che potessero valorizzare e promuovere il tema di una città aperta tutto l'anno, al di fuori dei consueti periodi di alta stagione, spalmando di fatto le presenze su un arco temporale effettivamente più lungo. In questo scenario si sono concentrate le attività di promozione, rivolte sia al mercato italiano che a quello estero, della Rimini che cambia, della Rimini culturale e della Rimini legata a doppio filo con il suo cittadino illustre Federico Fellini, unita alla realizzazione di eventi/prodotto turistico anche durante il periodo invernale (vedi il capodanno più lungo del mondo) che sono state le leve che hanno consentito di sviluppare quel processo di destagionalizzazione e di internazionalizzazione che erano state poste come obiettivi strategici sin dal primo mandato. Obiettivi che si sono dimostrati ancor più rilevanti in seguito all'emergenza sanitaria che, come noto, ha colpito al cuore il turismo più di qualunque altro settore. Ma che ha visto Rimini, prima e meglio di altri competitor, reggere l'urto della crisi, proprio grazie a quei temi e quei processi di cambiamento (contenitori culturali, nuovo lungomare, sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile...) che Rimini ha saputo anticipare e che il Covid ha ulteriormente messo in luce e reso necessari.

Le principali attività di intervento:

Promozione turistica

Sviluppare, in termini di marketing territoriale e di promozione turistica, le opportunità che il lungo lavoro di "profondo cambiamento" di una città che sta riscrivendo intorno alla propria offerta turistica, culturale e ambientale il proprio codice genetico, è stato uno degli obiettivi prioritari attorno al quale si sono costruite le principali azioni durante il periodo del mandato. Inaugurazione del Part, del Teatro Galli, della Piazza sull'acqua, i lavori in parte attuati e in parte in corso del nuovo Lungomare, la prossima inaugurazione del Museo Fellini, preceduta dalla mostra dedicata al maestro nell'anno del centenario dalla nascita, sono state le leve della promozionalizzazione turistica che hanno visto riequilibrarsi i temi del prodotto culturale e balneare e che, da una parte, hanno visto l'elaborazione di nuove proposte/prodotti turistici grazie anche al coinvolgimento degli operatori dell'incoming turistico e della nuova Destination Management Company (DMC) Visit Rimini, dall'altra una intensa attività di ufficio stampa e promozione che ha restituito, anno dopo anno, una visibilità sui media nazionali ed esteri, mai registrata fino ad oggi, alla Rimini che cambia, alla città felliniana, alla città d'arte affacciata sul mare, alla capitale delle vacanze balneari, premiata per lo sviluppo sostenibile dei territori in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per l'intensa attività di risanamento ambientale e fognario. Una attività che ha potuto contare su una rassegna stampa nazionale ed estera fatta da migliaia di articoli usciti negli ultimi 5 anni sulle più importanti testate mondiali e sull'inserimento di Rimini nelle principali classifiche. Forbes, il magazine americano, inserisce Rimini tra le più interessanti destinazioni di viaggio, il New York Times indica Rimini nella prestigiosa '52 place to go', il celebre magazine Time che nella seconda edizione del suo speciale dedicato ai World's Greatest Places inserisce il Teatro Galli tra le 100 esperienze al mondo da vivere nel 2019, il primo posto della classifica 'Best in Europe' 2018 della prestigiosa Lonely Planet, sono solo alcuni degli importanti riconoscimenti ricevuti negli ultimi anni. Una semina che ha avuto ricadute anche sul fronte degli arrivi e delle presenze e ha visto nel 2019 (ultimo anno pre covid che può essere tenuto in considerazione per una valutazione del trend complessivo) il turismo di Rimini registrare +2,5% di arrivi e +1,1% di presenze, ma soprattutto ha visto le presenze di turisti stranieri pesare per il 30,5% del totale, superando per la prima volta la soglia psicologica del 30%, mai superata prima, e totalizzando in generale la miglior performance registrata dal 2000.

ANNO	ARRIVI TOTALI
2019	1.903.553
2018	1.856.268
2017	1.802.870
2016	1.710.093
2015	1.633.142

Realizzazione di eventi

Il cambiamento di Rimini non ha riguardato solo le risorse *tangibili*, ma anche quelle *intangibili*, immateriali, lo spirito del luogo, ciò che alimenta i sogni delle persone che pensano a Rimini e che orientano le loro decisioni verso la scelta della destinazione per le vacanze. Il cuore di una strategia turistica vincente non può non avere fra

le sue azioni prioritarie anche un ampio lavoro sulla forza attrattiva della destinazione. Per rinnovare e consolidare il clima, la fidelizzazione, la frequenza di ritorno e la capacità di attrazione di nuovi turisti, si è lavorato sulla dinamicità e sulla riconoscibilità di Rimini come luogo in cui avvengono 'cose da fare' ed eventi unici e irripetibili, contenuti inattesi e spettacolari nei luoghi identitari. Una attività che ha fatto leva sul patrimonio genetico della nostra terra di relazioni e dei nostri operatori ospitali, senza l'utilizzo di format pre-confezionati che si possono trovare in ogni altra destinazione. Una scelta che ha puntato a mobilitare le energie, la creatività diffusa, lo spirito di appartenenza e di partecipazione di un esercito consapevole di operatori turistici, commerciali, culturali, associazioni, imprenditori, artisti, dj, creativi, musicisti, che rappresentano un moltiplicatore dal valore aggiunto incalcolabile, esempio di collaborazione pubblico-privato che ottimizza le risorse, sa generare reddito e un inedito spirito aggregativo.

Le articolate attività svolte per il raggiungimento di questi obiettivi nel corso di questo mandato hanno visto, in particolare, un consistente aumento di 'eventi' intesi sia come 'prodotti immateriali' capaci di generare emozioni e attrattività (sia per i turisti che per i 'media'), sia come 'evento/prodotto' capaci di generare pernottamenti e presenze, sia come 'eventi di accoglienza' capaci di intrattenere positivamente i turisti che già avevano scelto Rimini per le proprie vacanze, stimolandone il passaparola positivo e il ritorno. Questi eventi sono stati il volano all'interno di una strategia di promo-commercializzazione che ha messo in rete offerte, pacchetti, servizi, campagne di comunicazione di iniziativa pubblica e privata. Fra questi ricordiamo quelli organizzati direttamente o coordinati dal Settore come il Capodanno più lungo del mondo, la Molo Street Parade nello scenario del luogo identitario per eccellenza - il porto di Rimini -, il circo mercato degli chef Al Meni capitanato dall'ambasciatore della cucina nel mondo Massimo Bottura, 'Rimini Street Food', Ulisse Fest, La Notte Rosa, Centro divino, Ferragosto pop, i cento giorni in festa dei comitati turistici.

Marketing territoriale e nuova Destination Management Company (DMC)

Durante il periodo del mandato si è dato corso ad una procedura ad evidenza pubblica ('Dialogo competitivo') per l'individuazione di un soggetto idoneo a sviluppare le attività di destination management, in un quadro ampio e professionale. Il bando europeo così avviato ha individuato in Visit Rimini il soggetto che aveva i requisiti per svolgere tale attività e che pertanto, a partire dal mese di dicembre 2019, ha iniziato ad essere operativo sul fronte delle attività di informazione turistica, promozione, promo-commercializzazione e in generale tutte le attività di 'destination management'. Una scelta rivela ancor più lungimirante quando il Covid ha reso necessaria una complessa e articolata attività di 'crisis management' per gestire il contatto con i turisti e i giusti toni di voce della comunicazione, in uno scenario senza precedenti, oltre che per coordinare gli operatori verso le azioni di ripartenza nel periodo estivo. Non è un caso che il primo piano di marketing presentato da Visit Rimini e approvato dall'Amministrazione comunale nel maggio 2020 abbia avuto come titolo 'Sustainable Tourism Development', con focus su sostenibilità, mare e cultura, per promuovere la città in chiave turistica facendo leva sugli investimenti degli ultimi anni e sulle tendenze che gli effetti del covid hanno messo in luce. Una attività che ha completato e supportato quella del settore, in sinergia con APT e Visit Romagna, in un anno decisivo come non mai per un lavoro di squadra efficace.

Marketing interno

A completamento delle attività sopra indicate, grande attenzione è stata dedicata al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino e in anteprima la Rimini che cambia e le opportunità promozionali che ne derivano. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione. Incontri, educational tour sui luoghi del cambiamento, seminari, presentazioni, sono state molte le azioni realizzate per anticipare e raccontare agli operatori del turismo le attività, gli eventi e i lavori pubblici, la programmazione attorno alla quale costruire la promozione turistica.

Materiali, strumenti e piattaforme

Dal 2016 al 2021 sono stati molti i nuovi strumenti di racconto della Rimini che cambia e della Rimini balneare che si rinnova: una nuova guida della città multilingua, sia cartacea che digitale, con una nuova grafica e nuovi contenuti, ha raccontato i luoghi da scoprire e i nuovi luoghi inaugurati e ha costituito lo strumento principe a disposizione degli albergatori e dei turisti e delle fiere di settore; il portale turistico Il sito www.riminiturismo.it ha attivato notevoli sviluppi e innovazioni a partire dalla migrazione verso la nuova piattaforma software Drupal che

ha garantito flessibilità e ottimizzazioni, prevedendo l'integrazione con i social media, l'interazione con la vendita di servizi turistici con le piattaforme di promocommercializzazione. Inoltre, sono stati realizzati diversi virtual tour e video teaser di racconto e scoperta della destinazione turistica Rimini con i nuovi linguaggi per stimolare i potenziali turisti nella scelta della meta delle vacanze e per consentire, durante il periodo del distanziamento sociale, la scoperta 'a distanza' della città, delle sue mostre e dei suoi luoghi di cultura. Ogni evento turistico ha inoltre potuto contare su una campagna di comunicazione e una campagna advertising ad hoc, oltre allo strumento del calendario eventi che ogni anno ha costituito il riferimento di base della promozione turistica delle cose da fare durante tutto l'anno.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – ECONOMIA E IMPRESA



5a

Il "pacchetto impresa"

"Nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all'occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa."

All'apertura del mandato, nel 2016, l'economia del territorio riminese risente ancora degli effetti della lunghissima crisi cominciata nel 2008, ma inizia a mostrare segnali di ripresa che inducono ad un cauto ottimismo, relativamente alle prospettive di crescita e di ripresa dell'occupazione. Le difficoltà del sistema produttivo sono in parte di origine congiunturale (la crisi è di ampiezza nazionale e internazionale) e in parte di natura strutturale. Il Piano Strategico del Comune di Rimini, che proprio in questi anni entra nella sua fase operativa, identifica queste ultime, in particolare, nell'inadeguata capacità di innovazione, nell'insoddisfacente rapporto delle imprese con il mondo della scuola e dell'università, nell'eccessiva rigidità degli sbocchi internazionali ai prodotti locali, nell'assenza di strutture che possano favorire e assistere la nascita delle nuove imprese, mentre indica nella riqualificazione dell'offerta turistica, nell'ordinato sviluppo del territorio e in particolare nel potenziamento del sistema del verde urbano e nella promozione di un modello di mobilità sostenibile e innovativa, i fattori strategici da perseguire.

Cosciente di queste premesse e della necessità di adottare una visione strategica di ampio respiro, nella quale riveste importanza fondamentale la prosecuzione degli investimenti infrastrutturali avviati nel precedente mandato, l'Amministrazione comunale rivolge al tema dello sviluppo economico una particolare attenzione e vi dedica uno specifico strumento di programmazione, chiamato "Pacchetto Impresa" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24 novembre 2016), nel dichiarato obiettivo di attivare le azioni necessarie a favorire la creazione di valore attraverso l'iniziativa privata e, affinché ciò possa avvenire, a generare le condizioni più idonee all'insediamento e allo sviluppo dell'impresa. Il Pacchetto Impresa adotta un approccio multisettoriale individuando in modo coordinato specifiche aree di intervento e concreti obiettivi da raggiungere per diverse strutture organizzative dell'Ente comunale.

SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

Per quanto riguarda il Settore Sistema e Sviluppo Economico, le linee di azione sono essenzialmente impostate su due tematiche principali:

- 1) l'efficienza organizzativa interna, nei due distinti aspetti dell'innovazione di processo e dell'incremento delle capacità di controllo e monitoraggio dei procedimenti;
- 2) il sostegno all'economia locale, diretto (mediante contributi economici a fondo perduto alle imprese o agli organismi collettivi di garanzia dei fidi, per agevolare l'accesso delle imprese al credito) o indiretto (mediante sovvenzioni economiche a favore delle iniziative di animazione e vivacizzazione commerciale).

Per quanto riguarda l'innovazione di processo, si segnalano in particolare gli obiettivi di introdurre la digitalizzazione delle pratiche amministrative e di generalizzare, là dove le norme lo consentono, la procedura dell'inizio attività tramite SCIA. In tale ottica nel corso del mandato i procedimenti relativi all'avvio, alla modifica e alla cessazione di impresa sono stati interamente digitalizzati e sono ora gestiti attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it, divenuto esclusivo sistema di *front line* dello Sportello Unico. La principale criticità è consistita nella realizzazione di un gestionale interno di *backoffice* pienamente integrato con il portale in modo da garantire una completa digitalizzazione del flusso documentale. È stata acquisita la piattaforma J-SUAP ma non è ancora entrata in funzione a causa di difficoltà nella migrazione degli archivi storici di dati.

Con riferimento, invece, alle azioni di sostegno all'economia locale, un ruolo di spicco è svolto al progetto No Tax Area, considerato efficace leva per incentivare e sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali dotate di caratteristiche considerate specialmente virtuose (ad esempio, perché contrastano la desertificazione commerciale del centro città, oppure perché concorrono all'aumento dell'occupazione e dell'auto-occupazione giovanile).

Complessivamente, la strategia dell'Amministrazione in campo economico ha mantenuto la sua impostazione anche quando, negli ultimi due anni del mandato, l'epidemia da Covid-19 ha prodotto uno sconvolgimento planetario che nessun ente locale avrebbe mai potuto includere in un documento di programmazione, nemmeno come ipotetica minaccia all'interno di una visionaria analisi SWOT. Gli effetti della pandemia hanno dunque improvvisamente e inopinatamente ribaltato tutte le priorità e hanno di necessità mutato gli obiettivi di crescita e sviluppo in obiettivi di primo soccorso sociale e di sopravvivenza delle attività economiche in condizioni di assoluta emergenza, mentre gli sforzi per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della produttività individuale si sono dovuti scontrare con le limitazioni imposte dalle norme di contenimento dei contagi. Malgrado le eccezionali difficoltà di una situazione di contesto così drasticamente e drammaticamente mutata, il Settore ha conservato una buona capacità di risposta alle sollecitazioni esterne, completando le azioni previste dalla programmazione strategica e riuscendo nel contempo a svolgere nuove attività richieste dalla gestione dell'emergenza.

Più in dettaglio va segnalato che l'Ente ha sostenuto gli Organismi di garanzia collettiva del credito alle imprese solo per i primi anni del mandato, in continuità con un lungo periodo antecedente. In totale, tra il 2016 e il 2018 sono stati versati contributi per 333.296,39 €. La principale criticità che è stata riscontrata con riferimento a tali misure di sostegno e che si è ritenuto necessario superare, è rappresentata dall'iniziale assenza di meccanismi che garantissero l'utilizzo dei fondi erogati a favore delle imprese riminesi: le risorse conferite confluivano indistintamente nel bilancio del Confidi beneficiario, il cui ambito di intervento è ben più vasto del territorio

comunale. In tale ottica si sono quindi progressivamente inseriti nei bandi vincoli di destinazione, fino ad arrivare nel 2018 a imporre agli Organismi di garanzia fidi l'obbligo di utilizzare esclusivamente a favore di imprese insediate nel Comune di Rimini i contributi economici ricevuti. Ma il fattore critico, che è risultato decisivo ai fini della scelta di interrompere tale forma di sostegno, è rappresentato dall'estrema difficoltà di valutare l'effettivo risultato prodotto in termini di sviluppo economico dalle risorse impiegate.

Pertanto, a partire dal 2019, l'Amministrazione ha preferito finanziare modalità più dirette di aiuto alle imprese, potenziando la misura No Tax Area. Quest'ultimo progetto, lanciato una prima volta nel mese di ottobre 2015, è stato riproposto in via ancora sperimentale negli ultimi quattro mesi del 2017. Sulla scorta di questa esperienza, la misura a favore delle Start-up è entrata a regime nel corso del 2018, offrendo il rimborso di tributi comunali oppure di spese di avviamento, a nuove iniziative imprenditoriali insediate nell'area centrale della città, e ad imprese di nuova costituzione che concorrono alla creazione di nuovi posti di lavoro, o che sono costituite da persone sotto i 40 anni. Nel 2019 l'Amministrazione ha deciso di potenziare ulteriormente l'intervento, quintuplicando lo stanziamento riformandone l'impianto in modo radicale. Sono stati stanziati 200.000 € per ciascuno dei tre anni restanti del mandato (2019 - 2021); a fianco della misura a sostegno delle Start-up, pienamente confermata nella sua articolazione originaria, sono state inserite altre tre "finalità", una a favore delle "Botteghe Storiche", una a sostegno delle edicole e una ad incentivo della riduzione dei costi per l'affitto di locali commerciali e della riattivazione di locali sfitti. In definitiva, negli anni 2017, 2018 e 2019 sono stati erogati contributi per un totale di 132.766,75 €; inoltre, al momento di scrivere questa relazione, sono in corso le procedure No Tax Area 2020, per contributi che complessivamente ammontano ad un massimo di circa 167.000 €, mentre le simulazioni relative alla No Tax Area 2021 fanno ipotizzare la completa distribuzione dello stanziamento di 200.000,00 €. La maggiore criticità del progetto No Tax Area consiste nella stessa complessità della sua struttura e di alcuni dei fenomeni che intende intercettare e sui quali desidera intervenire. Proprio per raffinare le condizioni di accesso all'agevolazione, a inizio 2020 l'Avviso pubblico che la disciplina è stato opportunamente modificato.

Azioni e iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio

L'intendimento dell'Amministrazione comunale di sostenere mediante contributi economici le iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio comunale è stato perseguito durante tutto il mandato con la pubblicazione di due bandi a cadenza annuale: il primo, in genere del valore di 40.000 €, destinato a sovvenzionare manifestazioni ed eventi di vario genere e il secondo, del valore di 30.000 €, a garantire una partecipazione del Comune alle spese sostenute da comitati civici, pro loco e associazioni di commercianti per l'installazione di luminarie durante le festività invernali. Nel 2020 quest'ultimo bando è stato sostituito da un intervento diretto del Comune nella realizzazione delle decorazioni luminose nel periodo natalizio.

Progetto Open Space

L'emergenza Covid – 19 ha colpito in modo particolare il turismo e le città che ne hanno fatto la propria vocazione e la spina dorsale del proprio modello di sviluppo.

Il Comune di Rimini, ritenendo che nell'epoca del distanziamento sociale tempo e spazio siano le nuove coordinate per ridisegnare nuovi modelli di sviluppo capaci di creare ricchezza e occupazioni diffuse, ha lanciato progetti volti a creare, dal centro storico al mare, dai borghi alle periferie, contesti per dare nuovi servizi e ampi spazi alle persone e alle attività.

Con il progetto "Open space" è stata data la possibilità ai pubblici esercizi di occupare, per la somministrazione di alimenti e bevande, porzioni maggiori di suolo pubblico destinando all'occupazione addirittura le aree di sosta; sono state individuate, quindi, misure di semplificazione per la presentazione delle richieste di occupazione suolo pubblico e per il conseguimento delle relative autorizzazioni.

Sono state introdotte, inoltre, misure a sostegno delle imprese attraverso l'esenzione e/o la riduzione, per talune tipologie di occupazione, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Per le spiagge, invece, sono stati adottati provvedimenti volti ad ampliare l'orario di apertura per la fruizione dei servizi balneari ed è stata introdotta la modalità di consegna di alimenti e bevande direttamente in spiaggia, così da consentire ai turisti di fermarsi e di consumare il pranzo o la cena direttamente nel proprio stabilimento balneare.

5b

Il tessuto delle attività economiche e commerciali

“Riconoscere il valore dello sviluppo d’impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d’impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città”

Sostegno alle attività economiche legate al settore della pesca

Nel corso del mandato è stato perseguito l’obiettivo di sostenere il settore peschiero attraverso due linee di percorso tra loro complementari:

- la costituzione, con le principali marinerie della costa emiliano-romagnola, di un gruppo di azione locale nel settore della pesca denominato FLAG Costa dell’Emilia-Romagna, per la predisposizione di un Piano di Azione Locale (PDA) che persegua lo sviluppo e l’innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (produzioni ittiche, agro alimentari, artigianali e manifatturieri), in particolare attraverso la puntuale presenza nelle azioni del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca);
- il miglioramento del servizio offerto dal mercato all’ingrosso di prodotti ittici. Nel corso del mandato è stata data attuazione all’indirizzo, espresso dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 51 del 28.09.2017), di mantenere il servizio pubblico di mercato ittico all’ingrosso. Sono state così portate a termine le procedure necessarie per l’individuazione, mediante evidenza pubblica, di un soggetto idoneo alla gestione e per l’aggiornamento della definizione degli aspetti economico-finanziari connessi allo svolgimento del servizio.

Mercati su aree pubbliche e Mercato Centrale Coperto

La regolazione dell’attività di commercio su aree pubbliche, comprese quelle esercitate all’interno del Mercato Centrale Coperto San Francesco, è stata costantemente una delle principali attività svolte dal Settore e si è sostanziata in una nutrita serie di interventi, tra cui è significativo citare: l’approvazione del nuovo Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche, lo spostamento dei produttori agricoli dall’area "ex Sartini" all’area "ex Padane", lo spostamento di diverse parti di mercato per consentire la realizzazione di interventi di riqualificazione (ad esempio impianti fognari, isola ecologica interrata in piazzale Gramsci, piazza del Tituccio a Corpolò) lo spostamento di tutte le manifestazioni temporanee da piazza Cavour, l’imposizione di nuove modalità di esposizione delle merci per garantire un maggior decoro, il ripristino dei luoghi nei quali sono stati rilevati abusi edilizi su suolo pubblico commessi dagli esercenti, l’adozione di misure per il rispetto delle nuove norme in materia di *safety and security* nei mercati. Per quanto riguarda il Mercato Coperto, sono state assegnate nuove concessioni a produttori ittici ed è stato svolto un importante ruolo di contatto e di interlocuzione con gli operatori economici nel quadro del progetto che oggi, in chiusura di mandato, sta mettendo le basi per una pervasiva riqualificazione e un efficace rilancio della struttura.

Valorizzazione dell’offerta commerciale

Il Regolamento comunale recante disposizioni per la valorizzazione dell’offerta commerciale sul territorio del comune di Rimini, la cui redazione e approvazione sono state curate dal Settore tra il 2017 e il 2018, è risultato particolarmente significativo nel quadro delle politiche di riqualificazione che hanno caratterizzato l’intero mandato.

Contrasto all’illegalità nell’economia

L’impegno dell’Ente nelle attività di contrasto all’illegalità nelle sue diverse forme ha rappresentato un punto fermo nel corso dell’intero mandato amministrativo. La costante collaborazione con gli altri attori pubblici e privati sul territorio (si devono citare i lavori della Conferenza permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini, che hanno condotto alla stipulazione e al funzionamento di diversi Protocolli di intesa, tra cui spicca per importanza il *Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo - alberghiero*) si è affiancata alle forme di intervento diretto (vigilanza sulle infiltrazioni della criminalità organizzata mediante verifiche sulle procedure di abilitazione economica e di concessione di aiuti, provvedimenti repressivi su attività economiche irregolari o

soggette a misure antimafia, provvedimenti di ripristino della legalità in caso di violazioni commesse da operatori economici).

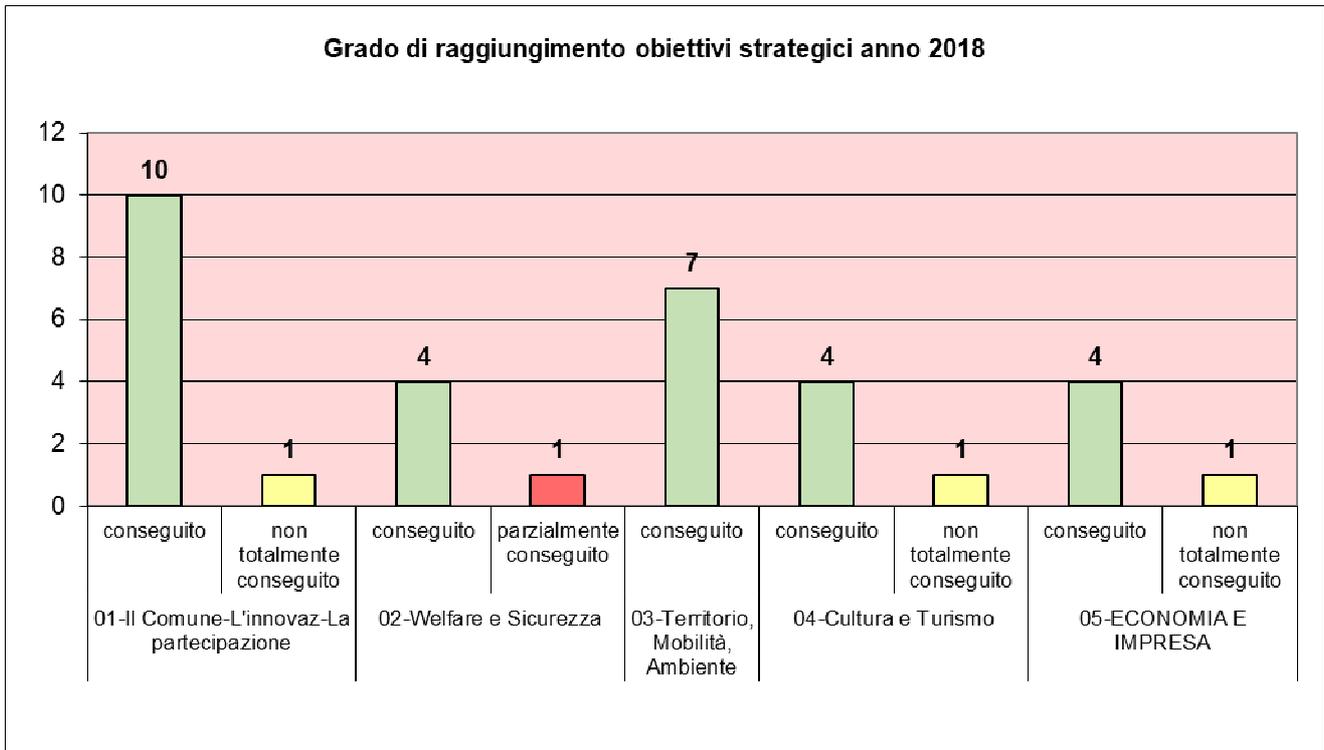
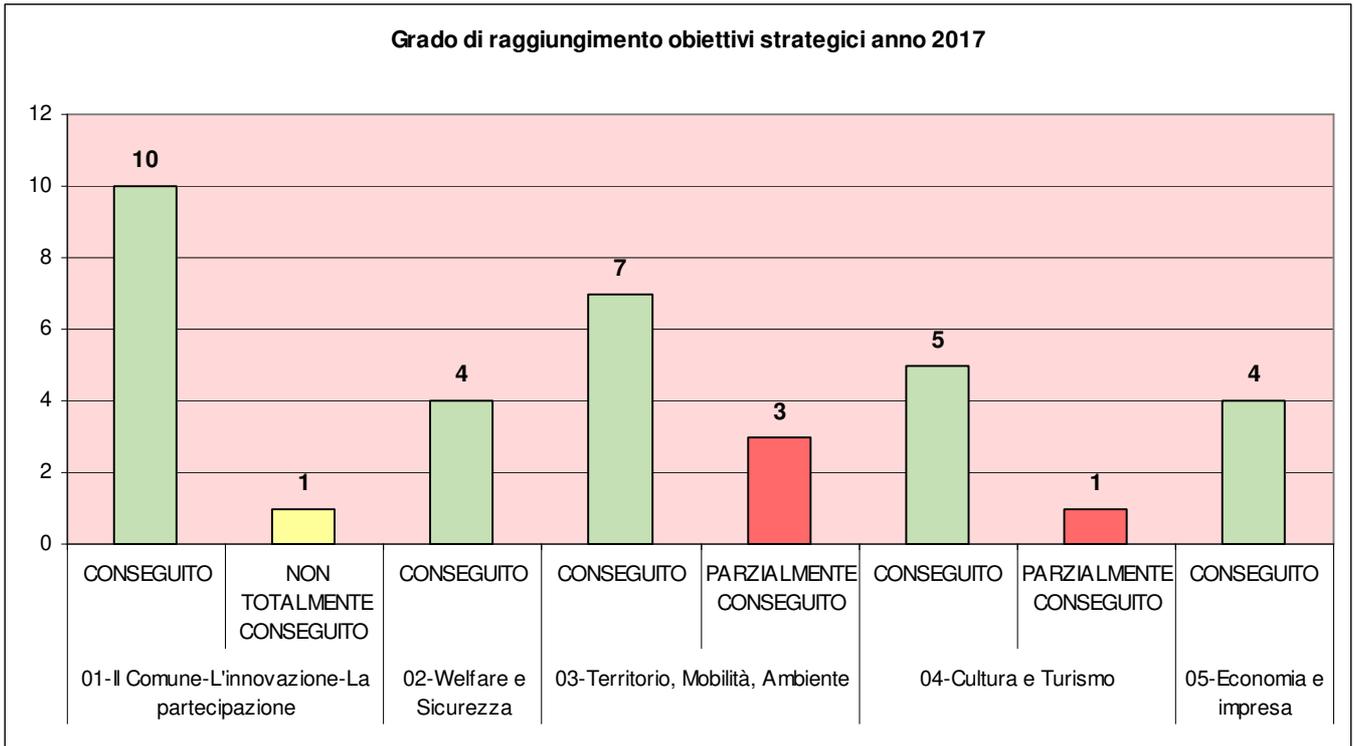
Albo comunale delle Botteghe Storiche e dei Mercati Storici

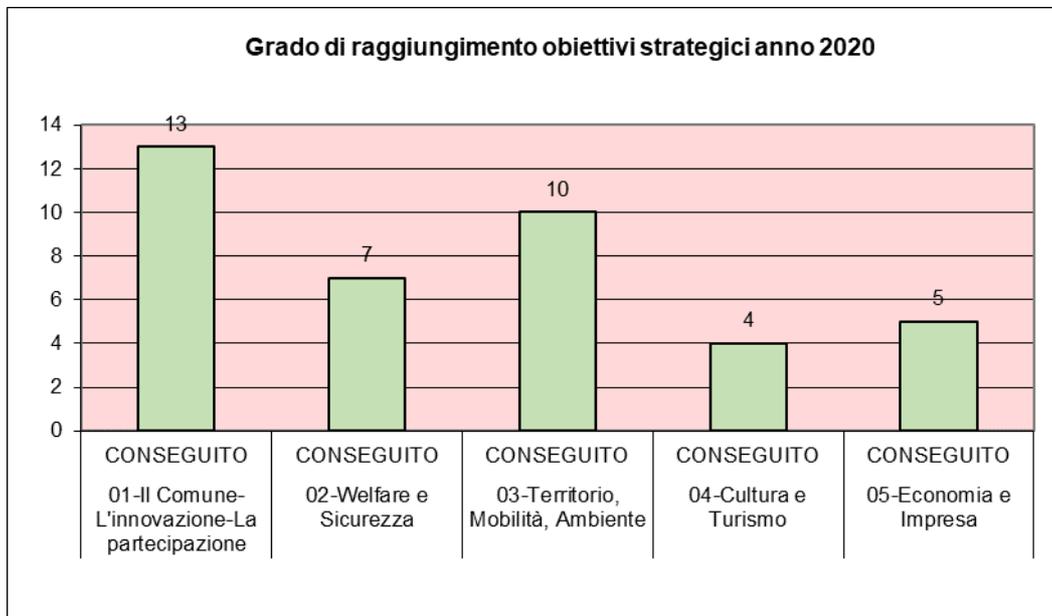
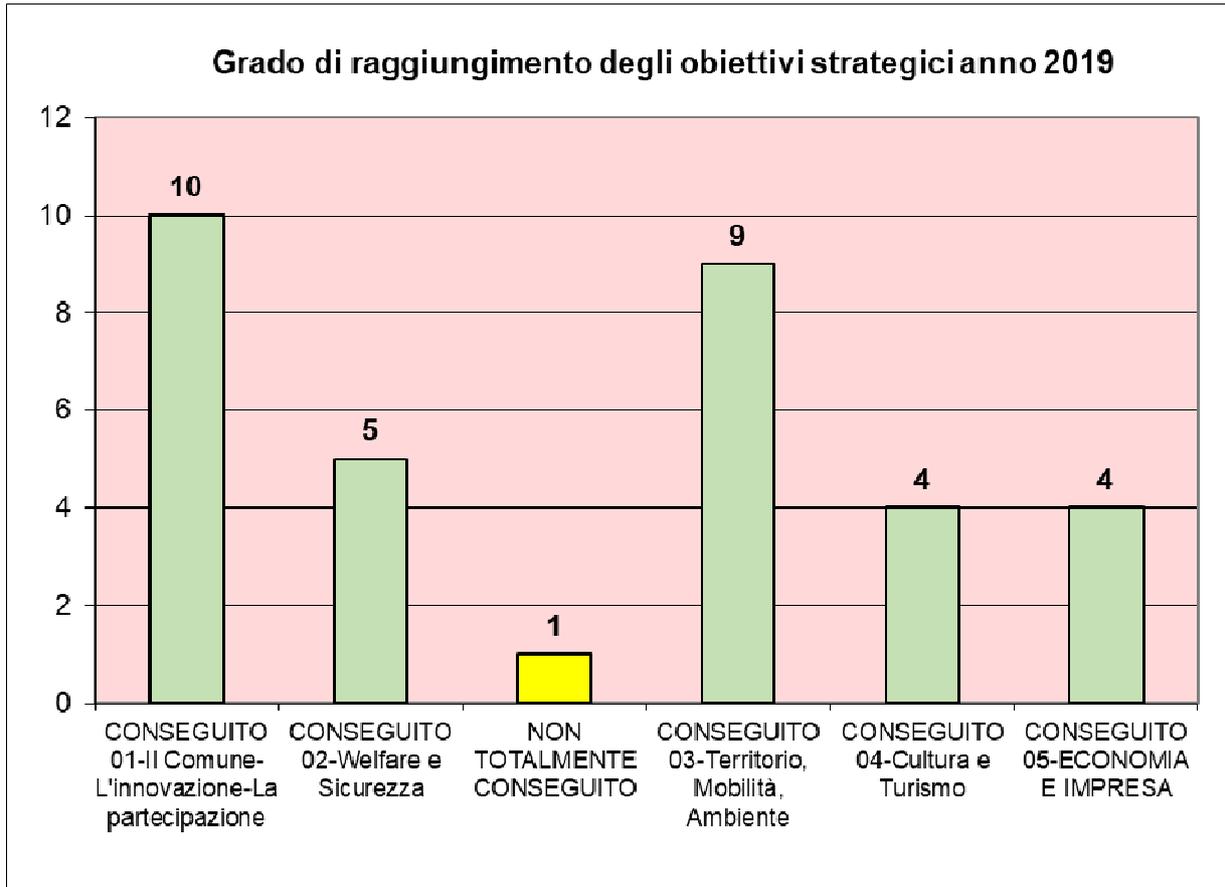
L'istituzione dell'Albo presso il Comune di Rimini, avvenuta nel 2009 in attuazione della legge regionale 5/2008, non ha inizialmente riscosso interesse nella comunità economica locale. Per quasi dieci anni, l'Albo è rimasto fermo a tre sole iscrizioni. La criticità è stata superata nel 2019, quando è stato rimosso il diritto di segreteria di 150 € dovuto per la presentazione dell'istanza, e lo status giuridico conferito dall'Albo è stato incluso tra i presupposti di accesso all'agevolazione No Tax Area, come sopra illustrato. Ad oggi, le iscrizioni sono 51 e l'Albo è divenuto uno dei punti di riferimento della rete commerciale locale, tanto da suggerire ad una associazione di categoria l'apertura di uno spazio web dedicato (www.botteghistoricherimini.it) e da ispirare agli operatori privati l'idea di percorsi turistici guidati alla scoperta delle botteghe storiche riminesi.

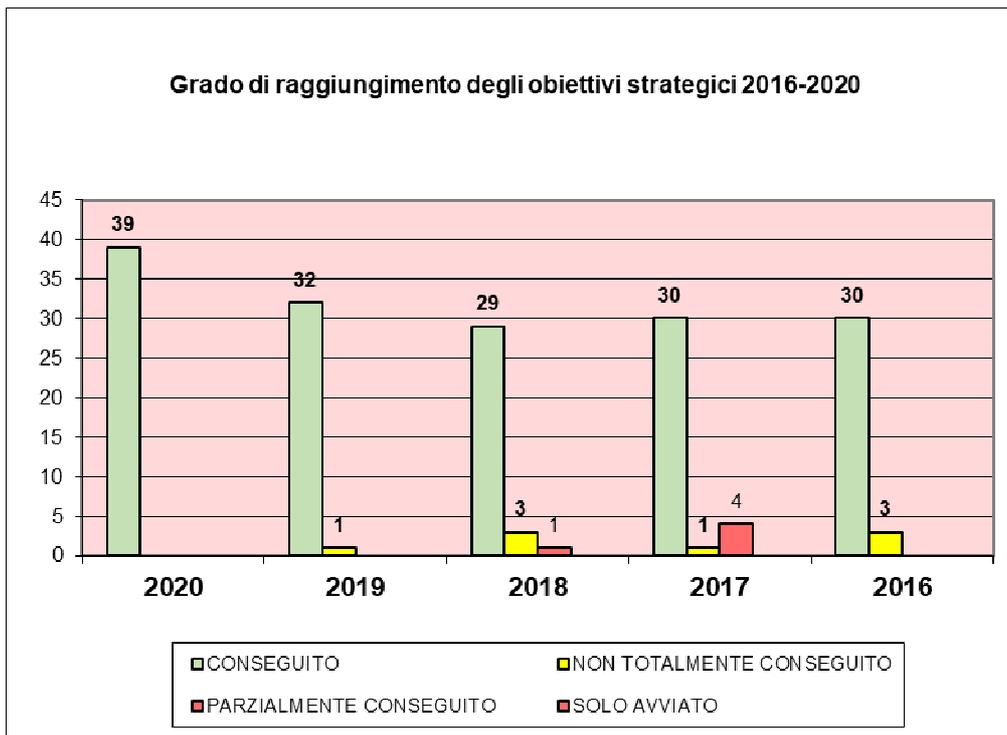
5c

L'Università

Gli interventi di potenziamento del Polo Universitario Riminese si sono concretizzati nella realizzazione nell'ultimazione dell'intervento di ristrutturazione del complesso L.B. Alberti, implementato infine dalla realizzazione della Piazzetta degli Studenti, che ha costituito un connettivo fra le diverse parti di questa sede universitaria e, al contempo ha realizzato un nuovo ambito rigenerato. Si segnala inoltre, nella medesima direzione, la complessa procedura di permuta di beni comunali con beni dell'Azienda U.S.L., finalizzata all'ottenimento in proprietà dell'edificio "CUP" da concedere in uso all'Università di Bologna ad integrazione delle sedi già presenti in centro storico. La descritta operazione di permuta, in approvazione entro la fine del mandato, integra inoltre la rinnovata vocazione sociale e culturale del centro storico liberato dal traffico veicolare per la valorizzazione delle importanti testimonianze monumentali presenti e la creazione di spazi urbani che favoriscono la socialità ed il turismo culturale. La presenza di sedi universitarie si accosta alla rocca malatestiana ed alla piazza Malatesta ed alla Casa del Cinema e Museo Fellini – presenze e luoghi di valore identitario, volano del nuovo volto cittadino.







3.1.3. Valutazione delle performance

Come è noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (c.d. decreto Brunetta), ha introdotto sostanziali novità alla disciplina del lavoro pubblico, con particolare riferimento alla valutazione e misurazione della performance individuale, della performance delle singole strutture organizzative e dell'ente nel suo complesso, inoltre ha introdotto un nuovo sistema di distribuzione degli incentivi e premi collegati alla prestazione lavorativa individuale (c.d. performance individuale).

Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dell'Ente, conformemente con quanto richiesto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 150/2009, risulta disciplinato al titolo III, capo IV del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi modificato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale del 24 marzo 2020, n. 86 e:

- per i dirigenti dalla Metodologia di valutazione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 346 del 22 novembre 2016, modificata da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale in data 6 dicembre 2018, n. 379;
- per il personale titolare di incarico di posizione organizzativa e alta professionalità dal Regolamento recante metodologia per la valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 14 agosto 2018, n. 239;
- per il personale dipendente dal Regolamento recante metodologia per la valutazione dei risultati e della prestazione dei dipendenti a seguito della stipula del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo normativo del personale dipendente per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 21 febbraio 2019, approvato con deliberazione di Giunta comunale in data 19 marzo 2019, n. 69.

I sistemi sono fondati sulla correlazione tra la premialità ed il riconoscimento del merito tramite la valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, con l'obiettivo di perseguire la massima efficienza, la qualità della prestazione e dei risultati, nonché la professionalità del personale coinvolto.

La valutazione del personale dirigente e del personale titolare di incarico di posizione organizzativa viene effettuata annualmente prendendo a riferimento:

- a) il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati individualmente attraverso gli strumenti di programmazione (piano della performance, PEG, PDO);
- b) i risultati delle strutture di appartenenza (obiettivi di performance organizzativa);

c) i comportamenti organizzativi e le capacità di ruolo (obiettivi di ruolo).

La valutazione del personale dipendente del Comparto (ivi inclusi di funzionari titolari di incarico di posizione organizzativa) viene effettuata prendendo a riferimento i risultati individuali (ossia l'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi di PEG/PDO e la qualità e quantità e i tempi delle attività e servizi espletati), i comportamenti professionali e organizzativi e le competenze dimostrate.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

A) CRITERI DI CONTROLLO ADOTTATI

A seguito dell'approvazione (D.C.C. 4/2013) del proprio "Regolamento sui controlli interni", il Comune di Rimini ha così strutturato il controllo sugli organismi partecipati:

- 1) estensione del sistema di controllo, oltre alle società partecipate direttamente ed a quelle detenute indirettamente tramite la Rimini Holding s.p.a., anche a soggetti di natura non societaria, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili "di partecipazione"; sono quindi ritenuti "organismi partecipati" (siano essi di natura societaria od extra societaria) quei soggetti esterni dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, di cui esso "detenga il capitale", ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente "sano") e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto). Si ritiene opportuno qui ricordare che, in base ai parametri sopra indicati, gli organismi di natura non societaria soggetti ai controlli interni, possono non coincidere con gli "enti di diritto privato in controllo pubblico" come definiti dal D.Lgs. 33/2013 (c.d. decreto "trasparenza") e con gli "enti di diritto privato regolati o finanziati", come introdotti dal D.Lgs 39/2013 (che disciplina le cause di inconferibilità e di compatibilità di coloro che ricevano incarichi politici o tecnici-amministrativi da parte di pubbliche amministrazioni e dagli altri organismi definiti dallo stesso decreto);
- 2) istituzione (con decorrenza dall'01/04/2013) di un'apposita Unità Organizzativa denominata "Organismi Partecipati" (evoluzione della precedente "U.O. Partecipazioni Societarie e Sport"), al quale è stata demandata la gestione:
 - a) dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati";
 - b) dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) inerenti alla "governance" (con espressa esclusione dei rapporti patrimoniali, economici e finanziari che derivano dagli affidamenti di servizi, i quali vengono rilevati dalla Ragioneria Generale tramite il sistema contabile dell'ente) degli organismi partecipati ex. D.L.174/2012", avvalendosi dell'analisi dei relativi documenti fondamentali (consuntivi e/o prospettici) quali statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ...;
- 3) attribuzione del controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi erogati (ai cittadini e/o all'ente) dagli organismi partecipati ai vari uffici comunali che già presiedono i servizi in questione;
- 4) monitoraggio con frequenza almeno annuale, da parte delle strutture preposte al controllo (indicate nei precedenti punti 2 e 3), rispettivamente dell'andamento complessivo (U.O. Organismi Partecipati) e del raggiungimento degli obiettivi gestionali (vari uffici comunali preposti) degli organismi partecipati. I risultati del monitoraggio sono trasmessi annualmente al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale"

B) MODALITÀ DEL CONTROLLO ADOTTATO

Pertanto, in particolare dal 2013, il Comune ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due principali obiettivi:

- 1) contenimento dei “costi di struttura”, attraverso la modifica della “strutturazione dei compensi degli organi sociali”, con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi e degli organi di controllo:
- 1.a) per quanto riguarda gli organi amministrativi, si sono apportate modifiche agli statuti (approvate dalle rispettive assemblee dei soci principalmente tra il 2013 ed il 2014) di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in parte di quelle non controllate, al fine di permettere alle assemblee dei soci della società di attribuire un compenso unicamente all’amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è riconoscibile il solo gettone di presenza (in media non superiore ai 150 € a seduta). Inoltre il contenimento dei costi è stato realizzato adottando la formula dell’organo amministrativo monocratico o riducendo il numero dei membri del CdA.
- 1.b) per quanto riguarda gli organi di controllo, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l’organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate, mediante apposita relativa modifica e/o integrazione (effettuata tra il 2013 e il 2014), la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulta più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale); purtroppo questo tentativo di affidare la revisione legale dei conti al soggetto più economico è stato poi limitato dalla nuova disposizione (articolo 3, comma 2) del sopra citato D.Lgs.175/2016, che nelle società per azioni a controllo pubblico impedisce espressamente di affidarla al collegio sindacale (imponendo, di conseguenza, di affidarla ad un revisore singolo o ad una società di revisione);
- 2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: il Comune di Rimini ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e agli altri soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), a seguito delle quali sono state inserite, in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l’obbligo, a carico dell’organo amministrativo, di:
- 2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno “stato patrimoniale previsionale”, un “conto economico previsionale”, un “rendiconto finanziario previsionale” e una “relazione illustrativa di commento”), che l’assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;
- 2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l’andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di “confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo” (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

Inoltre, dall’anno 2017, l’U.O. Organismi Partecipati assegna, annualmente, a preventivo, alle “società a controllo pubblico” (diretto e/o indiretto, anche congiunto) del Comune di Rimini, inserendoli nel D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - dell’ente e trasmettendoli ufficialmente ai destinatari:

- a) “obiettivi strategici” - in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati”), comma 1, lettera “a”, del suddetto “Regolamento sui controlli interni” del Comune di Rimini - che rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “obiettivi gestionali” da parte degli “uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi” (come da articolo 22 - “Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati” - del medesimo regolamento);
- b) “obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento”, ai sensi dell’art.19, commi 5 e seguenti, del D. Lgs.175/2016.

Di entrambe le tipologie di obiettivi l’U.O. Organismi Partecipati chiede ed ottiene (dalle società destinatarie) - sia durante l’anno, generalmente nelle rispettive relazioni semestrali, sia a consuntivo, generalmente con apposita nota nei primi mesi dell’anno nuovo - il rendiconto (ovvero una sintetica descrizione di ciò che è stato fatto in

attuazione di ogni singolo obiettivo con la relativa percentuale di conseguimento, sia assoluta che ponderata - in relazione al peso del singolo obiettivo sul complesso degli obiettivi assegnati) rispettivamente semestrale (al 30 giugno) e annuale (al 31 dicembre), rendiconto che, limitatamente a quello annuale, viene poi trasfuso nella "relazione sulla performance" dell'anno precedente dell'ente, generalmente approvata dalla Giunta Comunale tra marzo e aprile dell'anno successivo¹; dal 2018, su proposta dell'U.O., tali obiettivi sono generalmente inseriti anche nei bilanci di previsione delle medesime società, rendendo così "completo" il "ciclo" (assegnazione da parte del Comune, recepimento, attuazione e rendicontazione da parte della società) di attribuzione e verifica degli obiettivi stessi.

Infine, recentemente, in attuazione delle disposizioni regolamentari sopra richiamate (al paragrafo A) "criteri di controllo adottati", punto 3 "attribuzione del controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi erogati.") il Direttore Generale, con propria disposizione prot. n.4588, pubblicata sulla pagina "intranet" del Comune in data 10/04/2020, ha definito, ai sensi del vigente "Regolamento sui controlli interni", un "sistema di controllo di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati dagli organismi partecipati dall'ente", identificandone anche i "responsabili dell'attuazione" (coincidenti con <<gli uffici committenti o "presidenti" i servizi, attualmente e/o in futuro>>) ed il "coordinatore" (attualmente coincidente con il "Settore Internal Audit e Patrimonio") che, in estrema sintesi, prevede, a cura dei settori "affidanti" o "referenti" (per "competenza") del servizio affidato, la definizione di appositi "obiettivi gestionali" da assegnare agli organismi partecipati "affidatari" ed il conseguente monitoraggio circa il perseguimento degli stessi. I risultati del monitoraggio vengono trasmessi periodicamente al "coordinatore" ed all'U.O. Organismi Partecipati che è chiamata, inoltre, ad aggiornare periodicamente l'elenco dei servizi svolti dagli organismi partecipati ed i relativi "responsabili" interni.

A seguito dell'attività svolta a partire dal biennio 2013-2014, sopra indicata, attualmente solamente 1 ("Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini") dei 19 organismi partecipati dal Comune di Rimini è completamente privo, nel rispettivo statuto, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati.

In base a quanto sopra indicato al punto 2 ("ampliamento del controllo sugli organismi partecipati"), tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno, tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o alla propria Rimini Holding s.p.a.) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo.

Nel tentativo di rendere il controllo sugli organismi partecipati sempre più efficace, in particolare sulle rispettive situazioni economico-finanziario, a partire dal 2014 si è introdotta anche l'analisi per indici, basata sui dati degli ultimi tre bilanci approvati, ed inserita nell'annuale relazione, del responsabile dell'U.O. Organismi Partecipati, denominata "monitoraggio dell'andamento complessivo degli organismi partecipati dal Comune di Rimini".

Inoltre, dal 2013, il Comune promuove l'attuazione, da parte degli organismi partecipati, degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (D. Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D. Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza") posti in capo ai medesimi soggetti dalle norme suddette attraverso un'opera di costante aggiornamento normativo e di frequente stimolo in tal senso.

Con decorrenza dal 2015, anche su stimolo delle intervenute modifiche legislative² l'attività di controllo sugli organismi partecipati si è notevolmente intensificata.

¹ A partire dall'anno 2021 tale rendicontazione verrà inserita nel D.U.P. del Comune (assieme all'assegnazione degli obiettivi per l'anno successivo)

² L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. 'Legge di stabilità per l'anno 2015') prevedeva che diversi soggetti pubblici, tra i quali anche le Regioni e gli Enti locali (Province e Comuni) 'al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato' avviassero un processo di razionalizzazione e delle società e delle partecipazioni societarie da essi direttamente e indirettamente possedute, finalizzato alla riduzione del loro numero entro il 31/12/2015; D. Lgs. 175 del 23/09/2016 (c.d. 'T.U.S.P.P. – Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica' in vigore dal 23/09/2016 e parzialmente modificato ed integrato dal D. Lgs. 100/2017 (in vigore dal 27/06/2017) le cui disposizioni, ai sensi dell'articolo 1 ('oggetto') comma2, 'sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica'- prevedeva che diversi soggetti

Viene periodicamente verificata la "detenibilità" delle partecipazioni (ai sensi di legge) dalla cui verifica scaturisce:

- 1) in caso negativo, ovvero nel caso di partecipazioni non indispensabili (alias vietate) l'adozione di provvedimenti di messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni (tra i quali a titolo esemplificativo, non esaustivo, la dismissione della partecipazione detenuta in "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." avvenuta a giugno 2017, la messa in liquidazione e successiva cancellazione di "Itinera s.r.l." avvenuta a gennaio 2018, la vendita dell'intera quota azionaria di "AMFA s.p.a." avvenuta tra agosto e novembre 2018);
- 2) in caso positivo, ovvero qualora ne sia consentito il mantenimento, l'adozione di provvedimenti volti al miglioramento delle condizioni economico-finanziarie delle partecipazioni (tra i quali a titolo esemplificativo, non esaustivo, la recente fusione per incorporazione di "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." in "Rimini congressi s.p.a." avvenuta nel mese di dicembre 2020, nonché i progetti, attualmente in corso di predisposizione e valutazione, di:
 - a) aggregazione dei centri agro alimentari dei Comuni di Rimini, Bologna, Parma e Cesena ("C.A.A.R. s.p.a. consortile", "C.A.A.B s.p.a. consortile", "C.A.L. s.p.a." e "F.O.R. s.p.a."),
 - b) aggregazione in "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a." di tutti i beni idrici della Romagna, mediante parziale scissione (del ramo idrico) di "Amir s.p.a." a beneficio di "Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.", e successiva liquidazione dell'Amir residua,
 - c) aggregazione delle Fiere di Rimini ("I.E.G. s.p.a.") e di Bologna (BolognaFiere s.p.a.).

pubblici, tra i quali anche gli enti locali (Province e Comuni) entro il 30/09/2017 effettuassero, ' con provvedimento motivato la ricognizione (definita 'straordinaria') delle partecipazioni (societarie) possedute alla data di entrata in vigore del decreto (23/09/2016) e, a partire dal dicembre 2018, che, ogni anno, (con riferimento all'anno precedente) effettuassero la ricognizione (definitiva 'periodica') delle partecipazioni (societarie) possedute.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI (Tit. 1 Tributarie ... + Titolo 2 Trasf.enti correnti + Titolo 3 extratr. rie)	172.725.148,35	191.472.761,71	192.494.710,88	189.630.197,26	213.147.314,95	23,40%
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.542.753,59	33.451.210,23	38.747.548,12	30.615.983,34	34.505.844,82	76,57%
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	21.812.855,75	6.500.000,00	7.520.964,06	9.260.000,00	2.890.000,00	-86,75%
TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	23.453.744,29	0,00	0,00	0,00	25.336,99	-99,89%
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	237.534.501,98	231.423.971,94	238.763.223,06	229.506.180,60	250.568.496,76	5,49%

Il Titolo 5 e il Titolo 6 dell'entrata hanno registrato a inizio mandato, conseguentemente al processo di armonizzazione contabile, gli accertamenti relativi alle posizioni da mutuo in corso di realizzazione. Per lo stesso motivo al Titolo 3 della spesa figura l'impegno di spesa relativo ai mutui contratti:

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	153.793.372,72	155.233.381,40	159.690.410,77	160.744.966,40	158.757.647,10	3,23%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	39.998.785,69	46.519.101,17	60.563.885,71	37.944.688,67	45.540.206,96	13,85%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	23.171.253,88	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	8.394.832,78	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,46	6.313.059,05	-24,80%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	225.358.245,07	210.753.401,33	233.820.893,02	207.939.457,53	210.610.913,11	-6,54%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	28.516.901,39	58.151.528,26	27.967.910,62	25.714.774,86	24.720.999,23	-13,31%

TITOLO 7 SPESE						
PER SERVIZI PER	28.516.901,39	58.152.485,78	27.967.910,62	25.714.774,86	24.720.999,23	-13,31%
CONTO DI TERZI						

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Verifica degli equilibri come da Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

		2016	
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		50.429.643,36	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		4.097.584,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		172.725.148,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		153.793.372,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		4.744.088,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		65.435,29
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.394.832,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			9.825.003,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.136.437,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.857.408,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			

O=G+H+I-L+M

9.104.032,64

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

		2016	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		10.122.594,50
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		46.706.780,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		64.809.353,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		21.812.855,75
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.857.408,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		39.998.785,69
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		56.709.183,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		65.435,29
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			5.040.747,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		21.812.855,75
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		23.171.253,88
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			12.786.382,32

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		9.104.032,64
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.136.437,86
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	7.967.594,78
--	---------------------

Verifica degli equilibri come da Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	
			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.587.230,11	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		4.601.814,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		191.472.761,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		155.233.381,40
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		3.904.659,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		302,52
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		9.000.918,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			27.935.313,54
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		391.279,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		547.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.144.313,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			

O=G+H+I-L+M

26.729.279,44

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

		2017	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		104.922,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		55.943.051,61
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		39.951.210,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		547.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.144.313,92
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		46.519.101,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		48.439.135,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		302,52
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.638.563,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			29.367.843,16

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		26.729.279,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	391.279,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	26.337.999,62
---	---------------

Verifica degli equilibri come da Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

		2018	
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		60.222.027,19	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.904.659,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		192.494.710,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		159.690.410,77
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		4.025.486,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		19.485,92
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		9.066.596,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			23.597.390,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		2.203.696,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.279.529,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		660.789,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			

O=G+H+I-L+M

28.419.827,07

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

		2018	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		121.960,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		48.439.135,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		46.268.512,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.279.529,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		20.964,06
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		660.789,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		60.563.885,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		18.540.936,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.500.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		19.485,92
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			8.604.568,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		20.964,06
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			37.045.359,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		28.419.827,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.203.696,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	26.216.130,80
---	---------------

Verifica degli equilibri come da Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione aggiornato al D.M. 1 Agosto 2019

VERIFICA EQUILIBRI

		2019
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.025.486,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	189.630.197,26 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	160.744.966,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.239.575,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.050,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	9.249.802,46 -
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		17.417.290,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.372.106,12 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	959.254,42 -

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.054.248,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		20.694.402,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.041.129,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	599.287,14
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.053.985,83
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.342.956,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.711.028,86
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	8.498.656,16
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.540.936,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	39.875.983,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	959.254,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.054.248,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.944.688,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	24.088.938,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.050,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		4.980.992,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	230.000,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.056.971,17
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.694.021,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	946,36
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.693.074,71

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		25.675.394,38
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		16.271.129,17
Risorse vincolate nel bilancio		1.656.258,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.748.006,90
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.343.903,33
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.404.103,57

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		20.694.402,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.372.106,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	16.041.129,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	1.342.956,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	599.287,14
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		661.077,26

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione**VERIFICA EQUILIBRI**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.239.575,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	213.147.314,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	158.757.647,10	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.269.926,37	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.799,00	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.313.059,05	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		48.040.458,44	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.653.233,00	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	915.705,10	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.398.769,17	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		42.210.627,37	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.326.096,65	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.289.519,45	
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	4.595.011,27	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	296.849,02	
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.298.162,25	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.479.735,73	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	24.088.938,81	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.421.181,81	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	915.705,10	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.398.769,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	45.540.206,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	22.420.554,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.799,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		5.517.957,84
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	129.499,22
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.816.716,50
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.571.742,12
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	118.559,32
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.453.182,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		47.728.585,21
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		16.455.595,87
Risorse vincolate nel bilancio		25.106.235,95
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.166.753,39
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		415.408,34
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.751.345,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		42.210.627,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.653.233,00

(H)		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	2.491.201,46
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	16.326.096,65
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	296.849,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	21.289.519,45
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		153.727,79

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

ELABORAZIONE FINALIZZATA ALLA RICONCILIAZIONE DEL SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA CON IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2016	2017	2018	2019	2020
Tot. Entrate di competenza accertate (+)	266.051.403,37	289.575.500,20	266.731.133,68	255.220.955,46	275.289.495,99
Tot. Spese di competenza impegnate (-)	253.875.146,46	268.905.887,11	261.788.803,64	233.654.232,39	235.331.912,34
Differenza	12.176.256,91	20.669.613,09	4.942.330,04	21.566.723,07	39.957.583,65
Fondo pluriennale vincolato iniziale (+)	50.804.364,92	60.544.866,01	52.343.795,59	22.566.422,85	30.328.513,82
Fondo pluriennale vincolato finale (-)	61.453.271,87	52.343.795,59	22.566.422,85	30.328.513,82	28.690.480,99
SALDO DELLA GEST. DI COMPETENZA	1.527.349,96	28.870.683,51	34.719.702,78	13.804.632,10	41.595.616,48

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	171.832,50	756.594,23	2.587.788,75	422.790,52	2.289.128,65
Minori residui attivi riaccertati (-)	574.592,13	1.049.905,42	4.318.682,90	10.970.439,70	6.202.609,07
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.641.240,68	903.960,81	1.256.074,64	3.120.947,21	1.637.552,26
SALDO DELLA GEST. DEI RESIDUI	1.238.481,05	610.649,62	-474.819,51	-7.426.701,97	-2.275.928,16

RICONCILIAZIONE DEL SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA CON IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

SALDO DELLA GEST. DI COMPETENZA (+)	1.527.349,96	28.870.683,51	34.719.702,78	13.804.632,10	41.595.616,48
SALDO DELLA GEST. DEI RESIDUI (+)	1.238.481,05	610.649,62	-474.819,51	-7.426.701,97	-2.275.928,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)	13.259.032,36	3.382.940,00	20.804.109,64	11.870.762,28	6.132.968,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)	16.439.076,90	29.648.537,52	41.708.701,01	84.886.931,64	97.002.655,32
RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	32.463.940,27	62.512.810,65	96.757.693,92	103.135.624,05	142.455.312,37

RAFFRONTO COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
	2016	2017	2018	2019	2020
Composizione del risultato contabile di amministrazione:					
Quota accantonata	21.927.825,42	46.183.959,53	74.876.564,26	86.719.260,58	102.965.422,83
Quota vincolata	6.624.764,85	12.840.199,43	12.187.994,07	12.425.371,26	35.567.249,34
Quota destinata agli investimenti	3.911.350,00	3.349.248,46	9.536.712,22	3.085.157,71	984.888,23
Quota disponibile	0,00	139.403,23	156.423,37	905.834,50	2.937.751,97
RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	32.463.940,27	62.512.810,65	96.757.693,92	103.135.624,05	142.455.312,37

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

RAFFRONTO COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
	2016	2017	2018	2019	2020
Cassa all'01/01	50.429.643,36	40.587.230,11	60.222.027,19	55.260.245,12	59.171.563,20
Riscossioni (su competenza e residui)	240.130.509,59	281.540.578,52	238.593.425,67	244.286.653,36	253.599.142,82
Pagamenti (su competenza e residui)	249.972.922,84	261.905.781,44	243.555.207,74	240.375.335,28	237.129.126,62
Differenza	40.587.230,11	60.222.027,19	55.260.245,12	59.171.563,20	75.641.579,40
Residui attivi (+)	94.654.447,93	102.055.189,81	128.462.003,67	128.848.656,59	146.625.529,34
Residui passivi (-)	41.324.465,90	47.420.610,76	64.398.132,02	54.556.081,92	51.121.315,38
Fondo pluriennale vincolato spese correnti (-)	4.744.088,84	3.904.659,89	4.025.486,81	6.239.575,01	6.269.926,37
Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale (-)	56.709.183,03	48.439.135,70	18.540.936,04	24.088.938,81	22.420.554,62
Risultato contabile di amministrazione (Avanzo/Disavanzo)	32.463.940,27	62.512.810,65	96.757.693,92	103.135.624,05	142.455.312,37
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2016	2017	2018
Applicato a spesa corrente	€ 1.136.437,86	€ 495.368,01	€ 3.343.402,52
Applicato a spesa in conto capitale	€ 10.122.594,50	€ 2.887.552,39	€ 3.137.117,55
Applicato a copertura debiti fuori bilancio			€ 14.323.589,57
Totale	€ 11.259.032,36	€ 3.382.920,40	€ 20.804.109,64

	2019	2020
Totale parte accantonata	€ 1.400.000,00	€ 624.841,96
Totale parte vincolata	€ 4.107.135,48	€ 1.286.448,90
Totale parte destinata agli investimenti	€ 6.248.002,22	€ 3.085.157,71
Totale parte disponibile + quota svincolata	€ 115.624,58	€ 1.136.520,16
Totale	€ 11.870.762,28	€ 6.132.968,73

Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità:

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI anno 2016	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	94.654.447,93	20.515.479,06
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	7.947.627,48	0,00
TOTALE	102.602.075,41	20.515.479,06

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI anno 2017	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	101.578.428,93	36.817.015,71
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	340.868,61	340.868,61
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	12.052.827,84	0,00
TOTALE	113.972.125,38	37.157.884,32

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI anno 2018	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	80.414.934,79	63.902.845,06
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	80.414.934,79	63.902.845,06

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI anno 2019	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	128.848.656,59	73.083.833,28
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	1.758.769,68	1.124.267,64
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	130.607.426,27	74.208.100,92

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI anno 2020	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	146.336.609,51	85.185.762,17
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	2.752.801,37	2.752.801,37
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	149.089.410,88	87.938.563,54

Fondo Pluriennale Vincolato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	INIZIALE (1/1/2016)	FINALE (31/12/2016)
PER SPESE CORRENTI (Titolo 1)	2.363.023,55	4.097.584,68
PER SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2)	16.056.705,00	46.706.780,24
TOTALE	18.419.728,55	50.804.364,92

FPV DI PARTE CORRENTE	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato in spesa al 31.12.2020	6.269.926,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.997.557,24
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare premialità e trattamento accessorio	2.271.481,99
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali	88.953,72
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2 (impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto)	251.341,51
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	761.443,05
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	899.148,86
FPV DI PARTE CAPITALE	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12.2020	22.420.554,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	11.871.738,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	10.548.815,94

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)								
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato (2016)	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.124.212,50	6.748.337,02	49.293,65	77.428,60	22.096.077,55	15.347.740,53	16.060.263,10	31.408.003,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.168.244,28	4.637.162,57	53.198,01	906,71	5.220.535,58	583.373,01	2.412.775,09	2.996.148,10
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	19.279.837,58	6.738.933,73	69.040,84	40.410,96	19.308.467,46	12.569.533,73	12.385.193,39	24.954.727,12
Parziale titoli 1+2+3	46.572.294,36	18.124.433,32	171.532,50	118.746,27	46.625.080,59	28.500.647,27	30.858.231,58	59.358.878,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.085.675,12	6.245.983,59	300,00	294.026,12	11.791.949,00	5.545.965,41	5.349.049,42	10.895.014,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.150.824,41	1.150.824,41	0,00	0,00	1.150.824,41	0,00	21.812.855,75	21.812.855,75
Titolo 6 - Accensione Prestiti	9.037.826,24	6.602.452,16	0,00	161.305,17	8.876.521,07	2.274.068,91	0,00	2.274.068,91
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	289.693,65	150.025,58	0,00	514,57	289.179,08	139.153,50	174.476,09	313.629,59
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7	69.136.313,78	32.273.719,06	171.832,50	574.592,13	68.733.554,15	36.459.835,09	58.194.612,84	94.654.447,93

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d= (a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	24.148.115,53	21.345.865,28	1.355.549,18	22.792.566,35	1.446.701,07	26.462.633,99	27.909.335,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.539.902,48	11.853.048,29	284.475,95	12.255.426,53	402.378,24	7.910.820,72	8.313.198,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.006.926,41	2.006.926,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	2.375.464,95	2.164.010,58	1.215,55	2.374.249,40	210.238,82	2.884.766,65	3.095.005,47
Totale titoli	39.063.482,96	35.362.924,15	1.641.240,68	37.422.242,28	2.059.318,13	39.265.147,77	41.324.465,90

4.Gestione dei residui. Totale residui di fine mandato								
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2020	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	73.245.447,42	14.397.355,97	4.431.000,76	9.606.431,39	68.070.016,79	53.672.660,82	23.585.479,81	77.258.140,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.971.650,06	2.376.525,11	27.281,60	62.841,88	2.936.089,78	559.564,67	2.527.434,73	3.086.999,40
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	26.354.342,10	5.841.240,73	4.560.802,75	2.271.674,10	28.643.470,75	22.802.230,02	6.129.935,46	28.932.165,48
Parziale titoli 1+2+3	102.571.439,58	22.615.121,81	9.019.085,11	11.940.947,37	99.649.577,32	77.034.455,51	32.242.850,00	109.277.305,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.364.906,20	3.409.541,13	6.962,93	998.581,09	19.373.288,04	15.963.746,91	19.181.996,36	35.145.743,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.587.181,48	3.673.620,75	0,00	0,00	5.587.181,48	1.913.560,73	0,00	1.913.560,73
Titolo 6 - Accensione Prestiti	73.008,75	0,00	0,00	0,00	73.008,75	73.008,75	22.344,20	95.352,95
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	252.120,58	106.971,64	0,00	0,00	252.120,58	145.148,94	48.417,94	193.566,88
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	128.848.656,59	29.805.255,33	9.026.048,04	12.939.528,46	124.935.176,17	95.129.920,84	51.495.608,50	146.625.529,34

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2020	a	b	c	d= (a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	28.975.612,13	27.436.300,97	727.440,76	28.248.171,37	811.870,40	28.944.158,28	29.756.028,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.502.855,54	15.200.071,36	909.188,37	21.593.667,17	6.393.595,81	11.956.308,89	18.349.904,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.912,01	69.912,01
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	3.077.614,25	3.075.081,25	923,13	3.076.691,12	1.609,87	2.943.860,12	2.945.469,99
Totale titoli	54.556.081,92	45.711.453,58	1.637.552,26	52.918.529,66	7.207.076,08	43.914.239,30	51.121.315,38

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.					
Residui attivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da rendiconto 2016 approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	595.233,95	5.301.880,69	9.450.625,89	16.060.263,10	31.408.003,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.053,57	122.819,85	457.499,59	2.412.775,09	2.996.148,10
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	5.714.595,85	812.061,26	6.042.876,62	12.385.193,39	24.954.727,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	146.116,93		5.399.848,48	5.349.049,42	10.895.014,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	21.812.855,75	21.812.855,75
Titolo 6 - Accensione Prestiti			2.274.068,91	0,00	2.274.068,91
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	137.671,58	1.464,91	17,01	174.476,09	313.629,59
TOTALE GENERALE	6.596.671,88	6.238.226,71	23.624.936,50	58.194.612,84	94.654.447,93

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da rendiconto 2016 approvato
Titolo 1 – Spese correnti	105.929,38	65.842,70	1.274.928,99	26.462.633,99	27.909.335,06
Titolo 2 – Spese in conto capitale	78.345,86	0,00	324.032,38	7.910.820,72	8.313.198,96
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.006.926,41	2.006.926,41
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7– Spese per conto terzi e partite di giro	100.949,56	538,76	108.750,50	2.884.766,65	3.095.005,47
TOTALE GENERALE	285.224,80	66.381,46	1.707.711,87	39.265.147,77	41.324.465,90

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.063.625,17	14.232.729,94	11.376.305,71	23.585.479,81	77.258.140,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	107.001,00	58.896,34	393.667,33	2.527.434,73	3.086.999,40
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	17.142.611,83	2.414.707,97	3.244.910,22	6.129.935,46	28.932.165,48
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.163.024,07	5.643.247,85	9.157.474,99	19.181.996,36	35.145.743,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.913.560,73	0,00	0,00	0,00	1.913.560,73
Titolo 6 - Accensione Prestiti	73.008,75	0,00	0,00	22.344,20	95.352,95
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	142.860,50	1.110,00	1.178,44	48.417,94	193.566,88
TOTALE GENERALE	48.605.692,05	22.350.692,10	24.173.536,69	51.495.608,50	146.625.529,34

Residui passivi al 31.12	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Spese correnti	271.773,25	100.009,12	440.088,03	28.944.158,28	29.756.028,68
Titolo 2 – Spese in conto capitale	153.188,61	3.995.851,37	2.244.555,83	11.956.308,89	18.349.904,70
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	69.912,01	69.912,01
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7– Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	450,00	1.159,87	2.943.860,12	2.945.469,99
TOTALE GENERALE	424.961,86	4.096.310,49	2.685.803,73	43.914.239,30	51.121.315,38

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	34,76%	40,66%	52,29%	56,26%	64,41%

L'incremento progressivo della percentuale è determinato dalla contabilizzazione degli accertamenti per crediti di dubbia esigibilità.

5. Patto di Stabilità interno.

2016	2017	2018	2019	2020
S	S	S	S	S

Il Patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016, è stato sostituito dalla nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio, che è stata introdotta dalla legge n.243 del 2012 e che negli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio. Nel corso del mandato l'Ente è sempre risultato adempiente alla nuova regola suddetta.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: Nel corso del mandato l'Ente è sempre risultato adempiente alla norma dell'equilibri di bilancio.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: non pertinente.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo capitale al 31/12	110.137.501,44	101.137.503,22	91.265.994,40	82.016.191,94	77.703.132,84
Popolazione residente	148.923	149.413	150.590	150.755	150.654
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	739,56	676,90	606,06	544,04	515,77

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza PERCENTUALE interessi sulle entrate consuntivo due anni precedenti (ART. 204 tuel)	1,49	1,53	1,40	1,17	1,06

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Nel periodo considerato l'ente non ha attivato contratti relativi a strumenti di finanza derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Non si compila questo punto in quanto l'Ente non ha attivato, nel periodo considerato, contratti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2015*

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2015			
ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	2.631.480,99	Patrimonio netto	663.557.354,15
Immobilizzazioni materiali	520.974.622,16	Conferimenti	44.291.481,62
Immobilizzazioni finanziarie	211.538.687,24	Debiti	146.572.218,11
Rimanenze	-		
Crediti	68.846.620,13		
Altre attività finanziarie	-		
Disponibilità liquide	50.429.643,36		
Ratei e risconti	-		
TOTALE	854.421.053,88	TOTALE	854.421.053,88

Anno 2020

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2020			
ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	26.316.256,77	Patrimonio netto	1.006.784.036,65
Immobilizzazioni materiali	807.542.700,82	Fondi per rischi ed oneri	13.440.742,08
Immobilizzazioni finanziarie	224.033.314,55	Trattamento di fine rapporto	-
Rimanenze	-	Debiti	127.386.534,93
Crediti	59.739.092,01	Ratei e risconti passivi	48.040.786,54
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	77.859.582,19		
Ratei e risconti	161.153,86		
TOTALE	1.195.652.100,20	TOTALE	1.195.652.100,20

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

VOCI DI CONTO ECONOMICO (dati da progetto di conto consuntivo 2016)	Importo 2016
A) Totale componenti positivi della gestione	175.284.963,59
B) Totale componendi negativi della gestione, di cui:	185.530.056,54
Quote di ammortamento dell'esercizio	18.009.246,98
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 10.245.092,95
Totale proventi finanziari	1.366.386,26
Totale oneri finanziari	2.238.580,59
(C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 872.194,33
(D) TOTALE RETTIFICHE	-
Totale proventi straordinari	10.081.663,17
Totale oneri straordinari	1.394.874,82
(E) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	8.686.788,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 2.430.498,93
Imposte	1.988.301,70
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 4.418.800,63

VOCI DI CONTO ECONOMICO (dati da progetto di conto consuntivo 2020)	Importo 2020
A) Totale componenti positivi della gestione	199.884.169,48
B) Totale componendi negativi della gestione, di cui:	194.068.806,26
Quote di ammortamento dell'esercizio	35.370.041,37
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.815.363,22
Totale proventi finanziari	4.549.049,29
Totale oneri finanziari	2.288.987,31
(C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.260.061,98
(D) TOTALE RETTIFICHE	-
Totale proventi straordinari	52.883.001,09
Totale oneri straordinari	56.596.298,73
(E) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 3.713.297,64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.362.127,56
Imposte	2.165.936,99
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.196.190,57

Bilancio consolidato e elenco organismi consolidati

Bilancio consolidato Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Rimini				
	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Risultato di esercizio di gruppo	-8.031.619	20.916.170	10.354.057	5.640.057
Patrimonio netto di gruppo	914.476.814	1.005.995.624	1.108.565.119	1.104.046.907
Debiti da finanziamento	120.961.391	118.821.858	143.885.118	107.243.374

Nell'esercizio finanziario 2018 il perimetro di consolidamento si è ampliato, a seguito della modifica dei principi contabili e dei limiti da considerare per il perimetro stesso.

Elenco organismi consolidati (in ordine alfabetico):

A.M.R. - AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - SRL CONS.

A.S.P. VALLONI-MARECCHIA

ACER RIMINI

AMIR ONORANZE FUNEBRI SRL

AMIR SPA

ANTHEA SRL

C.A.A.R. SPAC

FONDAZIONE ATER (ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA)

FONDAZIONE E.R.T. (EMILIA ROMAGNA TEATRO)

LEPIDA SPA

P.M.R. - PATRIMONIO MOBILITA' RIMINI - S.R.L.CONS.

RIMINI CONGRESSI SRL

RIMINI HOLDING SPA

RIMINI RESERVATION SRL

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA

START ROMAGNA SPA

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Alla data di approvazione del rendiconto sulla gestione 2020 è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti al 31/12/2020, per complessivi Euro 975.309,85 (Euro 41.848,15 sentenze Avvocatura, Euro 882.000,00 per indennizzi all'Agenzia Demanio, Euro 1.474,47 per sentenze del Giudice di Pace, Euro 4.767,23 per regolarizzazione spese c/c p. passi carrabili ed Euro 45.250,00 per servizio sostitutivo trasporto pubblico).

8. Spesa per il personale.**8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, commi 557 e 562 della L. 296/2006)*	34.688.068,90	34.688.068,90	34.688.068,90	34.688.068,90	34.688.068,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562 della L. 296/2006	33.182.864,81	31.352.848,50	31.801.773,76	31.280.882,51	31.282.134,76
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,71 %	28,41%	29,32%	28,92%	29,47%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa personale*/Abitanti	303,54	292,18	308,11	305,14	307,16

* Spesa di personale da considerare: impegni ex intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Abitanti/Dipendenti	122,98	122,67	125,49	124,28	126,71

8.4. Nel corso del mandato amministrativo l'Ente ha sempre rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile.

8.5. La tabella che segue riporta la spesa sostenuta dall'Ente nel corso del mandato amministrativo 2016-2021 per tali tipologie contrattuali in rapporto all'anno di riferimento indicato dalla Legge (anno 2009). La base di calcolo per determinare il limite è la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo indeterminato e con incarico ex art. 90 TUOEL, esclusa l'IRAP.

	2016	2017	2018	2019	2020
limite	3.440.833,15	3.440.833,15	3.440.833,15	3.440.833,15	3.440.833,15
spesa sostenuta	1.951.291,16	1.935.320,26	1.972.478,78	2.260.893,68	2.169.290,64

8.6. Il Comune di Rimini non ha costituito né aziende speciali né Istituzioni.

8.7. Fondo risorse per la contrattazione decentrata.

Nel corso del mandato l'Ente ha effettuato le riduzioni sui fondi del salario accessorio del personale dipendente e dirigente imposte dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, mediante il quale è stato consolidato il taglio delle risorse destinate alla contrattazione integrativa pari ad Euro 305.697,69. Tale riduzione dei fondi è stata certificata dall'Organo di revisione in data 3/9/2015. Si ricorda al riguardo che in base a tali disposizioni, l'ammontare complessivo delle risorse destinate ai fondi per la contrattazione integrativa fino all'anno 2016 non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e doveva essere ulteriormente ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio.

A partire dall'anno 2017 l'Ente ha dato attuazione alla nuova normativa di contenimento della spesa per i fondi della contrattazione decentrata. Infatti l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1 comma 236 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, (che stabiliva che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ed è comunque ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile), è abrogato".

Si precisa che per gli anni 2016 e 2017 i dati del fondo personale dipendente ricomprendono gli importi destinati alla retribuzione di posizione e di risultato del personale incaricato di posizione organizzativa, mentre a partire dall'anno 2018, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del CCNL 18 maggio 2018, tali risorse sono indicate nella tabella relativa al personale incaricato di posizione organizzativa.

I dati dei fondi per gli anni di competenza del mandato sono riportati nelle sottostanti tabelle.

PERSONALE DIPENDENTE	2016	2017	2018	2019	2020
Somme soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 5.293.512,07				
Somme soggette al limite art.23 comma 2 DL 75/2017		€ 5.331.813,21	€ 4.852.371,68	€ 4.859.415,68	€ 4.867.372,51

Decurtazioni ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 modificato da art.1 comma 456 L.147/2013 – decurtazione consolidata	- € 305.697,69	- € 305.697,69	- € 305.697,69	- € 305.697,69	- € 305.697,69
Decurtazioni ai sensi dell'articolo 1 comma 236 L.208/2015 in relazione al personale in servizio	- € 30.924,45				
FONDO 2016 (tetto art.23 comma 2 DL 75/2017)	4.956.889,93			4.963.893,83 *	4.971.890,76 *
Riconduzione al fondo 2016 ai sensi dell'art.23 comma 2 DL 75/2017		- € 69.225,59			
Somme NON soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 411.078,32	€ 384.054,78	€ 645.774,40	€ 678.866,42	€ 978.834,94
Somme NON soggette al limite art.23 comma 2 DL 75/2017			€ 85.596,60	€ 196.923,74	€ 196.923,74
totale fondo	€ 5.367.968,25.	€ 5.340.944,71	€ 5.278.044,99	€ 5.429.508,15	€ 5.737.433,50

PERSONALE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA			2018	2019	2020
Risorse per retribuzione posizione e risultato posizioni organizzative (destinazione fondo 2017 ai sensi art. 67 comma 1 CCNL 18/5/2018)			€ 410.215,94	€ 410.215,94	€ 410.215,94
totale fondo			€ 410.215,94	€ 410.215,94	€ 410.215,94

PERSONALE DIRIGENTE	2016	2017	2018	2019	2020
Somme soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 1.279.773,23				
Somme soggette al limite art.23 comma 2 DL 75/2017		€ 1.282.633,33	€ 1.256.873,22	€ 1.284.172,74	€ 1.276.797,07
Decurtazioni ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 modificato da art.1 comma 456 L.147/2013 – decurtazione consolidata	- € 413.044,92	- € 413.044,92	- € 413.044,92	- € 413.044,92	- € 413.044,92
Decurtazioni ai sensi dell'articolo 1 comma 236 L.208/2015 in relazione al personale in servizio	- € 393,06				
FONDO 2016 (tetto art.23 comma 2 DL 75/2017)	€ 866.335,25			€ 859.291,25 *	€ 851.334,42 *
Riconduzione al fondo 2016 ai sensi dell'art.23 comma 2 DL 75/2017		- € 3.253,16		- € 11.836,57	- € 12.417,73
Somme NON soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 45.042,00	€ 44.973,80	€ 59.965,08	€ 82.497,92	€ 60.181,75
Somme NON soggette al limite art.23 comma 2 DL 75/2017					
totale fondo	€ 911.377,25	€ 911.309,05	€ 903.793,38	€ 941.789,17	€ 911.516,17

* Negli anni 2019 e 2020 sono state trasferite dal fondo dirigenti al fondo dipendenti rispettivamente risorse per euro 7.044,00 ed euro 15.000,83 per incentivo avvocatura per spese compensate soggette al limite dell'art.23 comma 2 DL 75/2017, ai sensi della delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 17/2019 e circ. RGS 16/2020, in seguito a pensionamento di avvocato dirigente e assegnazione di avvocato dipendente dall'1/7/2019.

8.8. Nel corso del mandato amministrativo 2016-2021 non sono state adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007, in quanto non sono state effettuate esternalizzazioni di servizi ed attività precedentemente gestiti all'interno mediante personale dipendente.

PARTE IV**Rilievi degli organismi esterni di controllo.****1. Rilievi della Corte dei conti****Attività di controllo****Anno 2017**

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Con deliberazione 20 giugno 2017, n. 108/2017 la Sezione Regionale di Controllo ha segnalato alcune criticità in merito al Rendiconto sulla gestione 2014 e al Bilancio di Previsione 2015, che di seguito vengono riportate:

- mancata costituzione del fondo svalutazione crediti che il Comune ha ritenuto, alla luce del riaccertamento straordinario effettuato alla data del 1° gennaio 2015, di non costituire avendo verificato, in base alle nuove regole contabili, di non creare disavanzo nonostante la sua mancata costituzione. La Sezione Regionale ha poi verificato che tramite il riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015 la situazione è stata regolarizzata;
- definizione della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), dando atto che dal 2016 la situazione è stata regolarizzata;

Anno 2018

Con Deliberazione n. 126/2018 del 8/11/2018 la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha rilevato alcune criticità relativamente alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie effettuata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

A fronte di tali rilievi il Comune ha rappresentato la propria posizione presentando le proprie controdeduzioni contenute nel paragrafo "B" del "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni per l'anno 2018", approvato con deliberazione di C.C. n. 79 del 13/12/2018.

Inoltre, in adesione all'invito (ad *"attivarsi in modo costruttivo con la Corte dei Conti"*) espressamente formulato dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente, il Comune di Rimini, tramite la propria U.O. Organismi Partecipati e la propria holding (Rimini Holding S.p.a.), ha poi esposto alla Sezione Regionale di controllo le ragioni per cui aveva ritenuto di doversi discostare da alcuni dei criteri fissati dalla Corte dei Conti (tramite deliberazioni sia delle Sezioni Riunite sia della Sezione Regionale per l'Emilia-Romagna), e/o dal MEF. Tali ragioni sono state rappresentate dapprima verbalmente in apposito incontro tenutosi il 07/03/2019 presso gli uffici della Corte dei Conti e successivamente in modo formale tramite apposito "documento di sintesi" (dell'incontro in questione), espressamente richiesto dalla Corte dei Conti al termine dell'incontro stesso ed inviato in data 15/03/2019.

In seguito l'Ente non ha più ricevuto alcun ulteriore riscontro o rilievo dalla Corte dei Conti né con riferimento al predetto Piano di razionalizzazione delle partecipazioni relativo all'anno 2018, né con riferimento ai successivi approvati rispettivamente con deliberazione di C.C. n. 80 del 17/12/2019 (Documento unitario anno 2019) e con deliberazione di C.C. n. 63 del 15/12/2020 (Documento unitario anno 2020).

Anno 2019

Con deliberazione 21 gennaio 2019, n. 6/2019 la Sezione Regionale di Controllo ha segnalato alcune criticità in merito al Bilancio di Previsione 2016 e al Rendiconto sulla Gestione 2016, che di seguito vengono riportate:

- mancata indicazione in nota integrativa, per "mero errore" di due garanzie fideiussorie rilasciate negli anni 2002 e 2004 per importi originari rispettivamente pari a Euro 52.000,00 e Euro 200.000,00. La Sezione ha preso atto del chiarimento intervenuto;
- mancato conteggio nel limite di indebitamento di lettera di patronage: tale lettera era stata qualificata come "debole", ma la Sezione, ha definito la nota in questione con "carattere impegnativo" e pertanto come lettera di patronage forte da computare ai fini del calcolo del limite di indebitamento. La lettera di patronage/fidejussione rilasciata ad UNICREDIT per originari Euro 46.500.000,00 il cui valore si è ridotto al 31.12.2019 ad Euro 15.465.217,24 Ai fini del calcolo la quota parte degli interessi per la lettera di patronage è stata rilevata e mantenuta per tutto l'esercizio finanziario 2019, fino allo "svincolo" della stessa in data 23 dicembre 2019.

Sempre nell'anno 2019, con deliberazione in data 5 aprile 2019, n. 24 la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ha esaminato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nella versione risultante a seguito delle modifiche apportate al Titolo VIII del testo normativo (in materia di incarichi professionali esterni) dalla deliberazione della Giunta comunale in data 31 luglio 2018, n. 222.

Oggetto dei rilievi, che hanno indotto la Sezione del Controllo a richiedere al Comune di Rimini specifiche modifiche al testo regolamentare, erano alcune disposizioni in materia di affidamento diretto degli incarichi senza necessità di esperimento delle procedure comparative di cui all'art. 7, comma 6 -bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

A seguito di tali rilievi ed alla conseguente sollecitazione proveniente dalla Corte, il Comune, con deliberazione della Giunta comunale in data 16 luglio 2019, n. 208, ha provveduto, apportando al Regolamento predetto pressoché tutte le modifiche richieste dalla Sezione regionale di Controllo. Non sono state recepite solo due richieste di modificazione, in quanto la disciplina regolamentare sui predetti aspetti è stata giudicata già pienamente allineata alle disposizioni di legge.

Con successiva deliberazione in data 16 ottobre 2019, n. 58 la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ha esaminato la nuova disciplina regolamentare in materia di incarichi professionali esterni, adottata a seguito della prima deliberazione n. 24/2019 e, dopo aver preso atto delle modifiche apportate, ha rinnovato i rilievi già mossi in precedenza.

Attività giurisdizionale:

Nel corso del mandato amministrativo non sono state pronunciate sentenze che hanno coinvolto l'Ente in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità nella gestione contabile.

Nondimeno, si riportando di seguito i rilievi più significativi che l'Organo di revisione ha formulato nel corso del mandato amministrativo 2016-2021, unitamente alle azioni adottate dall'Ente in conseguenza.

Nella relazione al rendiconto 2016 l'Organo di revisione ha raccomandato all'Ente di arrivare quanto prima all'accantonamento al 100% del FCDE. Il Comune ha precisato le attività poste in essere per il progressivo accantonamento al Fondo, che viene rilevato alla data del 31/12/2020 con il metodo ordinario registrando la piena copertura, rispetto a quanto richiesto dai principi contabili (All. 4/2 d.lgs. 118/2011).

Nella relazione al rendiconto 2019 il Collegio dei revisori ha espresso *"giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2019"*

- *con riserva per quanto attiene la posta ammortamenti immobilizzazioni immateriali, che trattandosi di un elemento inerente la contabilità economico-patrimoniale, viene espresso nel Rendiconto a titolo meramente conoscitivo, sul quale il Collegio effettuerà i dovuti approfondimenti nel proseguo della propria attività;*
- *con eccezioni, che tuttavia a parere di questo Collegio non si ritengono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto, per quanto attiene le poste:*
 - a) *riaccertamento ordinario della gestione residui attivi e passivi, anche in funzione delle attività che l'Ente dovrà predisporre in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale ex art. 193 TUOEL entro il 31/07/2020;*
 - b) *fondo rischi contenzioso, come già evidenziato nella nostra Relazione del 13/05/2020 (stanziamento di Euro 626.909,11 ulteriori dall'avanzo libero di amministrazione al 31/12/2019)."*

In merito alle eccezioni sopra formulate dal Collegio il Comune di Rimini ha posto in essere, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, le seguenti azioni:

- Riaccertamento dei residui attivi e passivi: con nota prot. 321935 del 17/12/2020 il Comune ha riepilogato le azioni poste in essere per la valutazione delle ragioni di diritto e di fatto al mantenimento dei residui al 31/12/2019 in sede di approvazione del Rendiconto sulla gestione. Con nota prot. 128512 del 28/05/2020 è stato richiesto ai vari uffici dell'Ente una ulteriore valutazione dei residui attivi di parte corrente al 31/12/2019 corredata dalla relativa documentazione a sostegno del credito vantato, al fine di verificare eventuali

- scostamenti che potessero avere una rilevanza ai fini degli equilibri di bilancio. Un primo inoltro delle comunicazioni è stato effettuato con le note prot. 152683 del 19/06/2020. A conclusione dell'invio, da parte dei diversi Responsabili dell'entrata, delle relazioni e degli elaborati riportanti i singoli residui attivi, si registra una situazione sostanzialmente in equilibrio tra maggiori e minori residui da riaccertare. Non sono state pertanto assunte iniziative di riequilibrio in sede di Bilancio Previsionale 2020-2022 e 2021-2023;
- Fondo rischi contenzioso: con delibera di variazione C.C. 57 del 26/11/2020 è stato incrementato il Fondo contenzioso di € 1.000.000,00.

Parte V

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel corso del mandato amministrativo 2016-2021 l'Ente ha sempre rispettato le disposizioni di legge che imponevano limiti a determinate tipologie di spesa.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto "Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha disposto l'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Sono stati così espressamente abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

La norma stabilisce inoltre che dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Sono inoltre stati eliminati i seguenti obblighi:

- l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- l'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario.

Va sottolineato che le limitazioni di spesa sopra indicate, già dagli anni precedenti, non erano applicabili agli enti che provvedevano all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto entro i termini di legge, pertanto risultavano non applicabili al Comune di Rimini già prima dell'avvenuta abrogazione.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del 8:

L'Ente non ha posto in essere nessuna delle azioni di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, disposizione abrogata dall'art. 1, comma 561 della Legge n. 147/2013.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7 del dl 112 del 2008?

Sì. Va ricordato, tuttavia, che tale vincolo è stato eliminato a seguito dell'abrogazione dell'art. 76, comma 7 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133, ad opera del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

No, in quanto il predetto vincolo non è più previsto dalla legge, come accadeva in precedenza.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Sono state prese in considerazione sia le partecipate dirette sia quelle indirette che il Comune di Rimini detiene (anno 2020) o deteneva (2016) per mezzo di "Rimini Holding s.p.a.", pertanto sono indicate le società detenute fino al 2° livello di partecipazione esercitanti attività c.d. "esternalizzate";

Al riguardo si evidenzia che:

- l'ultimo bilancio approvato alla data di compilazione (10/06/2021) è quello dell'esercizio 2020;
- per le società: "C.A.A.R. s.p.a. consortile", "Lepida s.p.a. consortile", "P.M.R. s.r.l. consortile", "Rimini Congressi s.r.l.", "Riminiterme s.p.a.", "Riminiterme Sviluppo s.r.l.", "Start Romagna s.p.a.", i dati sono stati estrapolati dai "progetti di bilancio 2020", non ancora approvati e quindi suscettibili di modifiche;
- si è deciso di trascrivere anche la denominazione degli organismi elencati, nonostante le istruzioni stabiliscano di indicare solo la forma giuridica (nella domanda 1.3) oppure inserendo unicamente il codice di riferimento alla natura giuridica (per la domanda 1.4);
- si è deciso di inserire "Lepida s.p.a. consortile" nonostante le istruzioni stabiliscano di non indicare le partecipazioni fino allo 0,49% (punto n.6 istruzioni).

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
<u>BILANCIO ANNO 2016</u>							
Forma giuridica Tipologia di società	*Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
s.r.l. consortile (A.M.) **	004			22.466.114,00	79,63	12.373.034,00	749.903,00
s.p.a. (Amir)	013	011		2.109.499,00	75,30	48.199.637,00	594.550,00
s.r.l. (Amir O.F.)	013			2.315.452,00	99,99	466.812,00	132.535,00
s.r.l. (Anthea)	013			21.947.407,00	99,99	8.428.391,00	281.498,00
s.p.a. (C.A.A.R.)	013			2.748.105,00	59,31	9.292.022,00	38.241,00
s.r.l. consortile (Itinera)	013			156.867,00	80,68	26.645,00	-17.651,00
s.p.a. (Rimini Holding)	013	011		1	100	196.155.187,00	- 4.665.365,00
s.r.l. (Rimini Reservation)	010			1.094.339,00	51	258.334,00	- 8.534,00
<i>(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.</i>							
<i>L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;</i>							
<i>l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</i>							
<i>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</i>							

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

**A seguito della trasformazione del preesistente "consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", avvenuta con decorrenza dall'01/06/2015, e della successiva scissione parziale proporzionale a beneficio dell'agenzia della Mobilità di Ravenna (Ambra s.r.l.), effettuata con decorrenza dall'01/03/2017, con trasferimento del ramo d'azienda dedicato al t.p.l. a tale agenzia, che ha contestualmente assunto la denominazione di "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile", in data 01/03/2017 A.M. s.r.l. ha cambiato la propria denominazione in P.M.R. s.r.l. consortile.

***Legenda ELENCO ATTIVITA' ESTERNALIZZATE ATTRAVERSO AZIENDE E SOCIETA'**

001 TRASPORTO SCOLASTICO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI SCOLASTICI

002 BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHE, TEATRI E ALTRI SERVIZI DEL SETTORE CULTURALE

003 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

004 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

005 SMALTIMENTO RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

006 ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

007 SERVIZI DI PROTEZIONE SOCIALE DIVERSI DA ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

008 SERVIZI PRODUTTIVI AD ECCEZIONE FARMACIE

009 FARMACIE

010 SERVIZI DI PROMOZIONE DEL TURISMO

011 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

012 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DIVERSI DA ATTIVITA' GIA' INDICATE

013 ALTRO

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2020

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
s.p.a. (Amir)	013	011		2.562.847,00	75,30	49.315.666,00	1.395.749,00
s.r.l. (Amir O.F.)	013			2.644.632,00	99,99	1.074.983,00	174.914,00
s.r.l. (Anthea)	013			20.056.161,00	99,99	8.182.493,00	184.007,00
s.p.a. (C.A.A.R.)	013			2.570.867,00	59,50	9.871.575,00	85.893,00
s.r.l. consortile (Patrimonio Mobilità)	004			5.395.107,00	79,63	13.437.148,00	0
s.p.a. (Rimini Holding)	013	011		78,00	100	178.760.410,00	4.228.517,00
s.p.a. (Riminiterme)	013			1.912.413,00	82,67*	3.366.808,00	-4.742.676,00**
s.r.l. (Riminiterme Sviluppo)	013			2.002,00	82,67*	- 3.419.059,00	- 3.440.270,00***

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*** partecipazione complessiva (diretta - 77,67% - ed indiretta - 5%);**

**** Riminiterme s.p.a.:** Perdita NON "strutturale", imputabile:

a) per circa Euro 493.000 alla pandemia da Covid-19, che ha causato, nel 2020, la prolungata riduzione dell'attività svolta dalla società;
b) per circa Euro 4.250.000 euro all'ingente svalutazione del "credito di finanziamento" vantato verso la controllata RTS (Riminiterme Sviluppo s.r.l. - vedasi di seguito), a fronte dell'ingente svalutazione da questa operata sul valore di mercato del proprio unico bene (l'immobile "ex colonia Novarese"), conseguente alla relativa stima aggiornata (con perizia del 02/03/2021), che ne ha ridotto il valore di presunto realizzo di circa Euro 3.400.000 (da Euro 8.000.000 ad Euro 4.613.000).

In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 (in data 02/07/2021), la perdita 2020 (di Euro 4.742.676,38) - unitamente a tutte quelle pregresse (di ulteriori Euro 706.792,89, per complessivi Euro 5.449.469,27) - è stata integralmente coperta mediante riduzione delle riserve a tal fine disponibili ("riserva da sovrapprezzo azioni" per Euro 371.989,00 e "riserva legale" per Euro 91.277,38, per l'importo complessivo di Euro 463.266,38) e, per la parte eccedente (di Euro 4.986.203,00), del capitale sociale, che è stato quindi ridotto da Euro 8.353.011,00 ad Euro 3.366.808,00.

***** Riminiterme Sviluppo s.r.l.:** Perdita NON "strutturale", imputabile quasi integralmente all'ingente svalutazione di Euro 3.387.000 (da Euro 8.000.000 ad Euro 4.613.000) apportata al proprio unico bene (l'immobile "ex colonia Novarese") a fronte della relativa valutazione di mercato aggiornata, effettuata (con apposita perizia di stima) in data 02/03/2021. Va sottolineato al riguardo come la perizia di stima effettuata nel marzo 2021 non espliciti le ragioni che hanno condotto ad una così significativa svalutazione del bene nel volgere di pochi anni. Nondimeno, se dovesse essere ricercata una spiegazione di tale riduzione, si può fondatamente argomentare con riferimento alla contrazione del mercato immobiliare (e specificamente a quello degli immobili non residenziali), correlata alla pandemia da Covid-19.

In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2020 (in data 02/07/2021), la perdita in questione è stata integralmente coperta con utilizzo della riserva "futuro aumento di capitale sociale" generatasi, poco prima (in pari data), a seguito della rinuncia parziale, per identico importo, al proprio "credito di finanziamento", da parte del socio unico controllante RT (Riminiterme s.p.a. - vedasi sopra).

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
s.p.a. (HERA)	005	013		1.477.499.428,00	1,62	2.260.942.880,00	144.687.056,00
s.p.a. (Romagna Acque – Società delle Fonti)	013			55.197.117,00	11,94	409.239.521,00	6.255.682,00
s.p.a. consortile (UNI. Rimini)	013			1.619.320,00	20	1.706.125,00	37.649,00
s.p.a. (Lepida)	013			28.892.725,00	0,0015	67.490.699,00	457.200,00
s.r.l. (Rimini Congressi)	011			31,00	38,43	88.451.077,00	5.712.935,00
s.p.a. (Amfa)	009			17.360.023,00	25	12.330.599,00	169.944,00
s.p.a. (Start Romagna)	001	004		82.562.834,00	21,98	27.649.921,00	868.586,00
s.p.a. (Riminiterme)	013			4.292.783,00	5	10.764.415,00	56.285,00

s.r.l. (Riminiterme Sviluppo)	013			7.000,00	5	16.841,00	- 12.163,00
s.p.a. (Società del Palazzo dei Congressi)	013	011		1.734.666,00	4,51	64.954.616,00	- 658.882,00
ACER Rimini	011	007		7.628.876,00	35	12.674.784,00	359.940,00
A.S.P. Valloni Marecchia **	007	006		5.500.650,00	76	47.692.272,00	- 53.768,00
Consorzio Strada dei vini e dei colli di Rimini	013	010		141.439,00	1,0208	81.918,00	- 89.129,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

** Il bilancio 2016 è il primo bilancio dell'"Azienda Servizi alla Persona – ASP Valloni Marecchia", ente pubblico non economico nato dall'unificazione di "ASP Casa Valloni" e "ASP Valle del Marecchia", avvenuta in data 1° aprile 2016. Pertanto il primo esercizio è relativo al periodo compreso tra il 01/04/2016 ed il 31/12/2016.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2020

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
s.p.a. (Hera)	005	013		1.343.532.264,00	1,26	2.411.763.686,00	217.017.464,00
s.p.a. consortile (Lepida)	013	012		60.583.006,00	0,0014	73.299.833,00	61.229,00
s.p.a. (Romagna Acque – Società delle Fonti)	013	011		57.158.825,00	11,94	406.719.200,00	6.498.349,00
s.p.a. consortile (UNI. Rimini)	013			1.122.000,00	25,48	1.461.679,00	23.747,00
s.r.l. consortile (A.M.R.)	001			0*	24,69	0*	0*
s.r.l. (Rimini Congressi)	013	011		1.133.549,00	31,81	120.535.678,00	- 2.427.124,00
s.p.a. (Start Romagna)	004	001		81.534.076,00	21,98	30.205.058,00	40.277,00
ACER Rimini	011	007		7.285.010,00	35,21	13.481.806,00	161.160,00
ASP Valloni Marecchia*	007	006		0*	76	0*	0*

Consorzio strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	013	010		102.152,00	1,0208	74.585,00	- 18.869,00
--	-----	-----	--	------------	--------	-----------	-------------

*: Bilancio 2020 non disponibile (neanche come "progetto di bilancio") alla data di compilazione (10 giugno 2021)

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	RISULTATO DELL'ESERCIZIO			PATRIMONIO NETTO (A)		
		di pertinenza del Gruppo Comune di Rimini	di pertinenza di terzi	TOTALE	di pertinenza del Gruppo Comune di Rimini	di pertinenza di terzi	TOTALE
2016	204.274.466	-8.031.619	0	-8.031.619	914.476.814	0	914.476.814
2017	206.883.933	20.692.788	223.382	20.916.170	990.069.320	15.926.304	1.005.995.624
2018	321.348.047	9.196.363	1.157.694	10.354.057	1.078.981.597	29.583.522	1.108.565.119
2019	254.824.745	5.580.105	59.952	5.640.057	1.074.949.359	29.097.548	1.104.046.907

1.5 Enti partecipati oggetto di revisione/razionalizzazione in quanto aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ai sensi del D.Lgs. 175/2016

Denominazione dell'ente partecipato	Provvedimento di revisione/razionalizzazione	Estremi del provvedimento	Stato attuale procedura
Amfa s.p.a.	"Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute alla data del 23/09/2016"	Deliberazione C.C. 28/09/2017, n. 52	Conclusa (girata azionaria avvenuta il 29/11/2018)
Itinera s.r.l. consortile	"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015" e "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute alla data del 23/09/2016"	Deliberazione C.C. 11/06/2015, n. 48 e Deliberazione C.C. 28/09/2017, n. 52	Conclusa (cancellata dal Registro Imprese in data 08/01/2018)
Rimini Reservation s.r.l.	"Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute alla data del 23/09/2016"	Deliberazione C.C. 28/09/2017, n. 52	Conclusa (cancellata dal Registro Imprese in data 04/01/2021)

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Rimini 2016 - 2021 che verrà trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo e pubblicata sul Sito Internet dell'Amministrazione nei termini previsti dall'art. 11 del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68

IL SINDACO
Dott. Andrea Gnassi
(documento firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Amaini Andrea	(Presidente)
Mari Marco	(Componente)
Monica Maria Letizia	(Componente)